DVD + CD: WINDOWS VISTA RC1 + IL CD CON IL KIT PER USARLO AL MEGLIO

Rivista + DVD-ROM + CD-ROM €5,50* (Periodicità mensile) N. 184 novembre 2006

PC WORLD ITALIA

IL MENSILE PER LA TUA PASSIONE DIGITALE

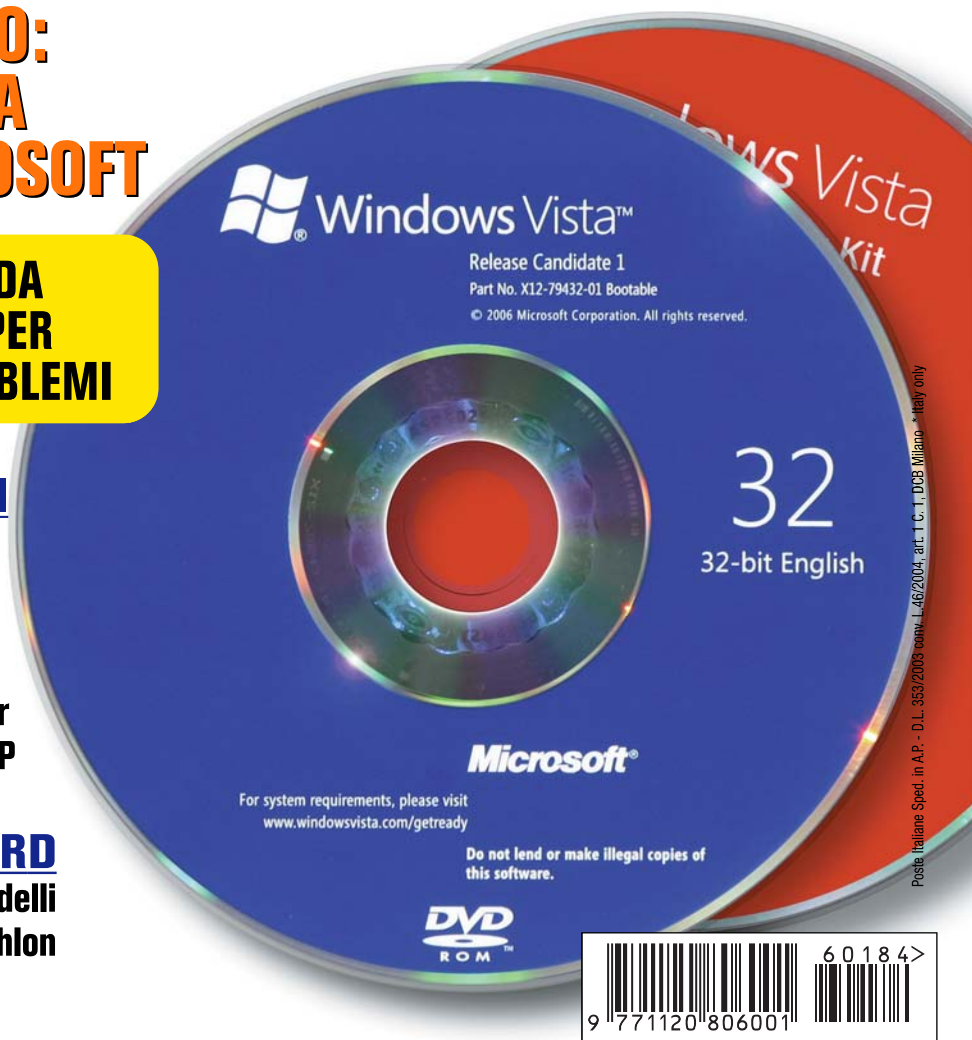
www.pcworld.it

WINDOWS VISTA

PROVALO GRATIS FINO A GIUGNO

REGALO ESCLUSIVO: IL NUOVO SISTEMA OPERATIVO MICROSOFT

NEL SECONDO CD LA GUIDA PRATICA E I SOFTWARE PER USARE VISTA SENZA PROBLEMI



NOTEBOOK PIÙ POTENTI
Cambiare memoria e disco fisso per aggiornare i vecchi portatili

TRUCCHI AL TOP
Consigli e suggerimenti pratici per risolvere i problemi di Windows XP



MOTHERBOARD
In prova 8 modelli per i nuovi Athlon

NUOV@PERIODICI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only



INTERNET
RSS e news ranking
I siti e i programmi migliori per un'informazione su misura

PROVE TECNICHE
50 test hardware:
HP Photosmart A618, Dell Precision M90, Sony Alpha 100

AUDIO DIGITALE
iPod mania
Scopri tutti i segreti di iTunes e dei nuovi lettori MP3 Apple

PC WORLD ITALIA
www.pcworld.it IL MENSILE PER LA TUA PASSIONE DIGITALE

A prima Vista...

Ci siamo, Windows Vista è quasi pronto. Dopo tanti rinvii, il nuovo sistema operativo Microsoft procede spedito verso la distribuzione definitiva. Allegata a PC WORLD ITALIA trovate la Release Candidate 1, versione molto (molto) prossima a quella che installeremo su tutti i pc. In vista (scusate il gioco di parole) dell'invasione del nuovo sistema operativo, ci è sembrato giusto permettere ai lettori di fare una verifica su cosa li aspetta. Potrete installare l'edizione in inglese messa a disposizione di Microsoft, ma vi raccomandiamo di seguire attentamente le istruzioni e i suggerimenti contenuti nel secondo CD che completa questo numero. La versione di Vista che state maneggiando resterà valida e funzionante per nove mesi, avrete tutto il tempo per abituarvi ai cambiamenti. Si tratta di una ghiotta occasione per mettere alla prova le vostre attuali configurazioni e capire fin d'ora se Vista merita d'essere acquistato, o potete aspettare il prossimo cambio di pc. Avete finalmente modo di toccare con mano le novità di cui, finora, vi hanno solo parlato. Prendete le giuste precauzioni, dunque, e poi fateci sapere cosa ne pensate. Anche in questo caso PC WORLD darà spazio alle vostre opinioni, come già avviene nella rubrica delle lettere, nei nostri blog on-line e in tutte le circostanze in cui questo è possibile. Quanto a noi, non vi lasceremo soli. Già sul prossimo numero torneremo sull'argomento Vista, con uno speciale ricco e dettagliato.

Comunicato sindacale

L'assemblea dei giornalisti di Nuova Periodici sostiene la Federazione Nazionale della Stampa nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto, nel momento in cui scriviamo, da 584 giorni. Per questa ragione i giornalisti di Nuova Periodici hanno indetto una giornata di sciopero venerdì 6 ottobre, in coincidenza con una delle giornate dello SMAU, la principale fiera del settore IT, per dare la maggiore visibilità possibile all'astensione dal lavoro. Intendiamo sottolineare, in questa circostanza, il comportamento scorretto di molti editori del settore informatico (e non solo), che fanno un uso improprio e privo di regole dei collaboratori esterni, producono i giornali con l'ausilio di prestanome, affidandone completamente la lavorazione a personale non assunto, e non applicano a nessuno degli impiegati il contratto giornalistico. In questo modo, non solo si indebolisce la categoria, si limita pesantemente l'azione sindacale, si eludono le norme sull'autonomia dei giornalisti, si sfrutta il lavoro a basso costo di chi è più ricattabile e si lede la credibilità della stampa, ma si produce anche un'evidente concorrenza sleale sul mercato, a danno di quelle poche case editrici del settore (tra cui quella per cui lavoriamo) che rispettano le norme sulla stampa e assumono a tempo indeterminato con l'applicazione corretta del contratto nazionale. In tal senso, i giornalisti di Nuova Periodici richiedono al sindacato e agli organi preposti dell'Ordine dei giornalisti una maggiore e più severa vigilanza, e garantiscono la loro fattiva collaborazione nell'esercizio di questo controllo.

I giornalisti di Nuova Periodici

novembre 2006 **N. 184**



INTERNET



RSS E NEWS RANKING

Si dice fin troppo spesso che questa è l'era dell'informazione, ma cosa significa in termini pratici? Impariamo a conoscere e a usare i programmi e i siti web che ci regalano un'informazione tagliata e cucita sulle nostre preferenze. Nell'articolo pubblicato a pagina 104 affrontiamo le tecniche legate all'RSS, i programmi per essere raggiunti dalle informazione anziché essere costretti a cercarle. Approfondiamo, inoltre, il nuovo fenomeno degli indirizzi di news ranking: ecco quali sono i più affidabili e con quali metodi assicurano la funzionalità, la trasparenza e la puntualità. Si tratta del nuovo modello per le news: a proporle e a votarle è il popolo della Rete.

sommario



BACHECA ON-LINE

Primo piano

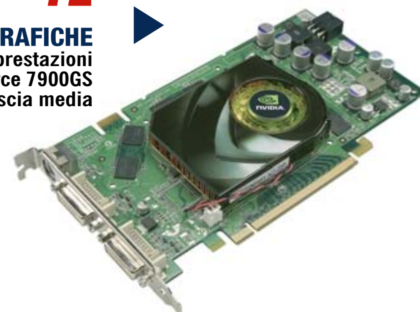




Personal computer

LE PROVE





Il giudizio di PCWI

 da 1 a 4  da 5 a 6  da 7 a 10

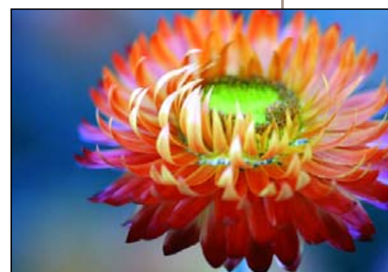
La scala di giudizio dei prodotti in prova è strutturata come segue: da 7 a 10 la valutazione è ottima, 5 e 6 equivalgono alla sufficienza, sotto il 5 i difetti prevalgono sui pregi

Portatili

Internet

Sicurezza

Fotografia & grafica





146

MESSA A FUOCO
Una tecnica fotografica per gestire la profondità di campo

154

ALPHA 100
La prima reflex digitale Sony



sommario



170
ITUNES
Usato senza iPod, è un valido concorrente di Windows Media Player

Mobile



192
TREO 750V
Uno smartphone innovativo sotto molti punti di vista

Audio & Video

Logout

L'ALLEGATO

Tutto quello che vi può servire per installare e iniziare a usare

In allegato a questo numero di pc world avete trovato in regalo il DVD originale di Windows Vista RC1: per facilitarvi nell'installazione e nell'uso abbiamo preparato per voi un CD con tutto quello che vi occorre per installarlo e usarlo: software di backup e ripristino, programmi compatibili, drvier e guide pratiche d'installazione e d'uso

Windows Vista PC World Starter Kit

REQUISITI MINIMI

- Pentium III a 1 GHz o equivalente
- 256 MB di RAM
- Microsoft DirectX 9.0
- Windows 98SE/ME/2000/XP

Questo mese PC WORLD fa il bis e vi offre in regalo il DVD originale di Microsoft con Windows Vista RC1, ossia la versione completa del nuovo sistema operativo Microsoft, in inglese e funzionante fino a giugno 2007, e l'esclusivo CD **"Windows Vista Starter Kit"**, assemblato e testato dal laboratorio di PC WORLD: un kit pronto all'uso con le istruzioni passo passo per installare Vista sul vostro pc, i programmi trial per fare il backup dei dati prima dell'installazione, i programmi compatibili con Vista con i quali iniziare a provarne le potenzialità, e una preziosa guida pratica a Windows Vista, per imparare a conoscere il nuovo sistema operativo. Inoltre, nel CD Starter Kit scoprirete una fonte inesauribile di informazioni tratte direttamente dalla documentazione ufficiale di Microsoft. Bando alle ciance: nella prossima pagina trovate l'elenco in dettaglio dei requisiti minimi di sistema per poter installare Vista e, se il vostro computer è in regola, leggete la nostra guida pratica, fate buon uso delle utility che vi descriviamo in queste pagine e iniziate la vostra esperienza con Vista!

WINDOWS VISTA STARTER KIT
Un CD fatto dalla redazione con driver, programmi per Vista, guide pratiche e link indispensabili

ITALIA
PC WORLD
NUOV@PERIODICI

Windows Vista™
PC World Starter Kit

Symantec Save & Restore (Trial 15 giorni)
Per migrare i dati da XP a Vista senza problemi

Guida pratica a Vista
Per usare il nuovo sistema operativo

La documentazione ufficiale di Microsoft Technet
Le guide e le analisi tecniche per utenti e sviluppatori

Il kit dei programmi indispensabili
Utility e freeware per cominciare subito a lavorare

Windows Vista Upgrade Advisor RC
Il programma per testare la compatibilità con Vista dei pc XP

tiscali.
TESTATO ANTIVIRUS



DEL MESE

Windows Vista, con in più le guide pratiche realizzate da PC World

Backup



TUTTE LE NOVITÀ: QUALI E COME USARLE

Abbiamo installato e usato la Release Candidate 1 di Windows Vista su 5 computer differenti per scoprire novità e differenze rispetto a Windows XP, quindi abbiamo stilato una guida pratica particolareggiata al nuovo sistema operativo. Dalle funzioni principali al riconoscimento hardware, passando per le più efficienti funzioni di ricerca e per le nuove utility.
Per esempio, sarete piacevolmente sorpresi dal nuovo browser Internet, che finalmente fornisce un'anteprima di stampa corretta e una protezione migliore del sistema. Altra novità interessante è Windows Mail, che sostituisce il vecchio Outlook Express.

La guida pratica



SYMANTEC SAVE & RESTORE

Prima di installare Windows Vista è bene fare il backup di tutti i dati importanti che avete memorizzato sul disco fisso principale. Per fare questa operazione abbiamo incluso nel CD la versione trial per 15 giorni del programma Save & Restore di Symantec. Una volta installato il programma, scegliete la procedura guidata che vi permette di fare un'istantanea del disco fisso, quindi selezionate l'unità su cui operare e seguite le istruzioni per salvare il file.
Vi consigliamo di salvare l'immagine su una partizione differente da quella su cui installerete Windows Vista, oppure su un supporto esterno rimovibile. Ricordatevi di installare nuovamente il programma di Symantec per recuperare i dati salvati.

L'installazione



FACILE E VELOCE L'installazione di Vista è semplice e veloce, grazie alla procedura guidata. Per scoprire quali sono i passaggi da seguire per non avere problemi leggete Il Fatto di pagina 14

TUTTO SU VISTA

Se conoscete l'inglese e volete saperne di più su Windows Vista consultate il sito http://windowshelp.microsoft.com, in cui ci sono gli elenchi costantemente aggiornati di programmi e componenti hardware compatibili con Vista, soluzioni ai problemi segnalati dagli utenti e demo sulle nuove funzionalità

La documentazione



I REQUISITI MINIMI DI SISTEMA PER INSTALLARE WINDOWS VISTA

Il vostro computer è compatibile con Vista? È fondamentale saperlo prima di installare la versione RC1, completa e funzionate fino a giugno 2007, che vi abbiamo regalato. I requisiti minimi per Vista sono i seguenti: processore a 800 MHz, a 32 o 64 bit, 512 MB di memoria, grafica SVGA (800x600), 15 GB di spazio libero su disco. Per la versione Premium sono invece necessari CPU da 1 GHz, 1 GB di memoria e 128 MB di memoria grafica. Non è finita: Aero, la nuova interfaccia grafica, che è forse la novità più evidente e attraente di Vista, richiede gli stessi requisiti di Vista Premium, più una scheda grafica che supporti DirectX 9. Infine, è probabile che dobbiate scaricare i driver aggiornati dei componenti principali: nel CD Windows Vista Pc World Starter Kit che abbiamo preparato per voi trovate i link per scaricare i driver "Vista Capable" di tutti i processori, chipset e chip grafici compatibili con Vista, di cui potete consultare l'elenco completo nella prossima pagina.

i contenuti del cd-rom

CPU, chipset e chip grafici compatibili con Vista. Nel CD trovate tutti i driver

PIATTAFORME

Intel vPro technology

Processore

- Intel Core2 Duo

Chipset/Chip grafico

- Intel Q965 Express Chipset

Rete

- Intel PRO/1000 Network Connection

Notebook con Intel Centrino Duo

Processore

- Intel Core2 Duo

Chipset/Chip grafico

- Mobile Intel 945GM Express Chipset Family

Rete

- Intel PRO/Wireless 3945ABG Network Connection

PROCESSORI

Intel

- Dual-Core Intel Xeon
- Intel Pentium Extreme Edition (Dual-Core)
- Intel Pentium 4 con HT Extreme Edition
- Intel Pentium D (Dual-Core)
- Intel Pentium 4 con supporto Hyper-Threading
- Intel Celeron D
- Intel Core Duo
- Intel Core Solo
- Intel Pentium M
- Mobile Intel Pentium 4 supporting Hyper-Threading Technology
- Mobile Intel Pentium 4
- Intel Celeron M

AMD

- AMD Athlon 64 FX
- AMD Athlon 64 X2 Dual-Core
- AMD Athlon 64
- AMD Sempron
- AMD Turion 64 Mobile Technology
- Mobile AMD Athlon 64
- Mobile AMD Sempron
- Single and Dual-Core AMD Opteron s

VIA

- VIA C7
- VIA C7-M
- VIA Eden s

CHIPSET

Ndivia per desktop AMD

- NVIDIA nForce 590 SLI MCPs
- NVIDIA nForce 570 SLI MCPs
- NVIDIA nForce 570 Ultra MCPs
- NVIDIA nForce 550 MCPs
- NVIDIA nForce 510 MCPs
- NVIDIA nForce 500 SLI MCPs
- NVIDIA nForce 500 Ultra MCPs
- NVIDIA nForce 500 MCPs
- NVIDIA nForce4 SLI X16 MCPs
- NVIDIA nForce4 SLI MCPs
- NVIDIA nForce4 Ultra MCPs
- NVIDIA nForce4 MCPs
- NVIDIA nForce3 Ultra MCPs
- NVIDIA nForce3 250GB MCPs
- NVIDIA nForce3 250 MCPs
- NVIDIA nForce3 MCPs
- NVIDIA nForce 410 MCPs
- NVIDIA nForce 430 MCPs
- NVIDIA Business Platform
- Ndivia per desktop Intel
- NVIDIA nForce 590 SLI MCPs
- NVIDIA nForce 570 SLI MCPs
- NVIDIA nForce4 SLI X16 MCPs
- NVIDIA nForce4 SLI MCPs
- NVIDIA nForce4 SLI XE MCPs
- NVIDIA nForce4 Ultra MCPs

Ndivia per notebook

- NVIDIA nForce4 SLI MCPs
- NVIDIA nForce Go 410 MCPs
- NVIDIA nForce Go 430 MCPs
- NVIDIA nForce4 SLI MCPs
- NVIDIA nForce Go 410 MCPs
- NVIDIA nForce Go 430 MCPs

ATI per desktop AMD

- ATI CrossFire Xpress 3200
- ATI Radeon Xpress 1100
- ATI Radeon Xpress 200
- ATI CrossFire Xpress 1600
- ATI Radeon Xpress 200M

VIA

- VIA P4M900
- VIA K8M890

VIA per notebook

- VIA K8N890

CHIP GRAFICI

Ndivia per desktop

- GeForce 7950 GPUs
- GeForce 7900 GPUs
- GeForce 7800 GPUs
- GeForce 7600 GPUs
- GeForce 7300 GPUs
- GeForce 7100 GPUs
- GeForce 6800 GPUs
- GeForce 6600 GPUs
- GeForce 6500 GPUs
- GeForce 6200 GPUs
- GeForce 6100/6150 GPUs
- GeForce FX 5900 GPUs
- GeForce FX 5700 GPUs
- GeForce FX 5600 GPUs
- GeForce FX 5500 GPUs
- GeForce FX 5200 GPUs
- GeForce PCX GPUs
- NVIDIA Quadro NVS 440 GPUs
- NVIDIA Quadro NVS 285 GPUs
- NVIDIA Quadro NVS 280 GPUs

Ndivia per notebook

- GeForce Go 7900 GPUs
- GeForce Go 7800 GPUs
- GeForce Go 7600 GPUs
- GeForce Go 7400 GPUs
- GeForce Go 7300 GPUs
- GeForce Go 7200 GPUs
- GeForce Go 6800 GPUs
- GeForce Go 6600 GPUs
- GeForce Go 6400 GPUs
- GeForce Go 6200 GPUs
- GeForce Go 6100/6150 GPUs
- GeForce FX Go5650 GPUs
- GeForce FX Go5600 GPUs
- GeForce FX Go5200 GPUs
- GeForce FX Go5100 GPUs
- NVIDIA Quadro NVS 300M GPUs
- NVIDIA Quadro NVS 120M GPUs
- NVIDIA Quadro NVS 110M GPUs

Nvidia per workstation

- NVIDIA Quadro FX 5500 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 5500 SDI GPUs
- NVIDIA Quadro FX 4500 X2 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 4500 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 4500 SDI GPUs
- NVIDIA Quadro FX 4400 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 4000 SDI GPUs
- NVIDIA Quadro FX 4000 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 3500 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 3450 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 3400 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 3000G GPUs
- NVIDIA Quadro FX 3000 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 1500 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 1400 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 1300 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 1100 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 1000 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 560 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 550 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 540 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 350 GPUs
- NVIDIA Quadro FX 2500M GPUs
- NVIDIA Quadro FX 1500M GPUs
- NVIDIA Quadro FX 350M GPUs

ATI per notebook

- ATI Radeon Xpress 200M
- ATI Mobility Radeon X1800 Series
- ATI Mobility Radeon X1700 Series
- ATI Mobility Radeon X1600 Series
- ATI Mobility Radeon X1450 Series
- ATI Mobility Radeon X1400 Series
- ATI Mobility Radeon X1350 Series
- ATI Mobility Radeon X1300 Series
- ATI Mobility Radeon X800 Series
- ATI Mobility Radeon X700 Series
- ATI Mobility Radeon X600 Series
- ATI Mobility Radeon X300 Series
- ATI Mobility Radeon 9800 Series
- ATI Mobility Radeon 9700 Series
- ATI Mobility Radeon 9600 Series
- ATI Mobility Radeon 9500 Series
- ATI Mobility FireGL V5200
- ATI Mobility FireGL V5000
- ATI Mobility FireGL V3200
- ATI Mobility FireGL V3100

ATI per desktop

- ATI Radeon® X1950 Series
- ATI Radeon® X1900 Series
- ATI Radeon® X1800 Series
- ATI Radeon® X1650 Series
- ATI Radeon® X1600 Series
- ATI Radeon® X1300 Series
- ATI Radeon® X850 Series
- ATI Radeon® X800 Series
- ATI Radeon® X700 Series
- ATI Radeon® X600 Series
- ATI Radeon® X550 Series
- ATI Radeon® X300 Series
- ATI Radeon® 9800 Series
- ATI Radeon® 9700 Series
- ATI Radeon® 9600 Series
- ATI Radeon® 9550 Series
- ATI Radeon® 9500 Series

Multimedia

- ATI All-in-Wonder® X1900 Series
- ATI All-in-Wonder® X1800 Series
- ATI All-in-Wonder® 2006 Edition
- ATI All-in-Wonder® X800 Series
- ATI All-in-Wonder® X600 Series
- ATI Theater™ 550 PRO
- ATI TV Wonder™ Elite
- ATI All-in-Wonder® 9800 Series
- ATI All-in-Wonder® 9600 Series

ATI per workstation

- ATI FireGL V7350
- ATI FireGL V7300
- ATI FireGL V7200
- ATI FireGL V7100
- ATI FireGL V5200
- ATI FireGL V5100
- ATI FireGL V5000
- ATI FireGL V3400
- ATI FireGL V3200
- ATI FireGL V3300
- ATI FireGL V3100E
- ATI FireMV 2200 PCIE
- ATI FireMV 2400 PCIE

S3

- S3 Graphics Chrome S27
- S3 Graphics Chrome S25
- S3 Graphics GammaChrome

VIA

- VIA Graphics WDDM Beta Driver for
- VIA P4M890
- VIA Graphics WDDM Beta Driver for
- VIA K8M890

Dentro l'Home Page di PC World on-line

IL NOSTRO NETWORK: GAMESTAR MACWORLD COMPUTERWORLD NETWORKWORLD NUOVA PERIODICI SHOP

PCWORLD ITALIA
LA TUA GUIDA INDIS... COMPUTER, INTERN... IGITALE

NAVIGHI VELOCE FINO A 1.8 Mbps TIM

RICERCA VAI

NEWS | PROVE | COME FARE | NEWSLETTER | LOGIN | REGISTRATI | RSS

PC
NOTEBOOK
FOTOGRAFIA DIGITALE
AUDIO E VIDEO DIGITALE
MOBILE
INTERNET
SOFTWARE
DOWNLOAD

IN EDICOLA

PC World Italia Ottobre 2006 - Il nuovo numero di PC World è in edicola con le ultime novità della TV, i consigli per guadagnare e avere successo on-line e altro. In allegato Muvee, per montare film e

PRIMO PIANO

Intel presenta i notebook del futuro

Le anticipazioni di Intel sulla piattaforma Mobile che sarà disponibile da metà 2... autonomia più elevata, bus a 800 MHz e m...ia flash per ... disco fisso. Dall'Intel Developer Forum ...ivano notizie interessanti sulle caratteristiche dei prossimi notebook basati su processori Intel Core 2 Duo, che dalla metà del 2007 avranno una nuova architettura, il cui nome in codice è Santa Rosa SEGUE

IL NOTEBOOK DEL FUTURO

All'IDF 2006 Intel ha tolto il velo ...anta Rosa, ...piattaforma per ...computer portatili disponibile dal 2007

SPECIALE BATTERIE Scopri come usarle al top

FOTOMANIACI flickr

FOTO DEL GIORNO

Zune, il primo lettore MP3 Microsoft, avrà lo stesso prezzo dell'iPod

VISUAL GUIDES

- Internet - Flickr - Gestione archivio
- Internet - Flickr - Upload immagini
- Notebook - Aumentare la dimensione dei caratteri in Windows
- Audio e video - Convertire i video per l'iPod
- Pc - Cambiare e aggiornare la CPU
- Mobile - Usare il cellulare come modem

NEWS

Notebook Toshib... nti per Vista
04-10-2006 - Da... americano di Toshiba si possono già scarica... driver e BIOS aggiornati per Vista per alcuni modelli di notebook

Explorer e Firefox: ancora buchi
03-10-2006 - Javascript e ActiveX procurano ancora guai ai due browser concorrenti. Ed è già rischio sicurezza

09-10-2006 - Un Compasseo per l'Europa

I MIGLIORI

PC sotto i 1800 euro	*Notebook* multimediali
Acer Aspire Idea 500	HP Pavilion dv2000
Fotocamere Compatte	*Audio video* Lettori mp3
Fijifilm FinePix F30	Apple iPod nano

1 La funzione di ricerca vi permette di rintracciare articoli, prove e approfondimenti inserendo una parola chiave

2 L'articolo in primo piano, per innovazione o importanza

3 Basta puntare con il mouse su questa finestra dinamica per vedere scorrere le news del giorno

4 L'articolo in primo piano, corredato da immagini e didascalie

5 Gli ultimi speciali curati dalla redazione su temi di attualità, tecnologia o tendenze di prodotto

6 Le sezioni dedicate alla registrazione degli utenti e alla newsletter del sito

7 Nella sezione come fare ci sono spiegazioni passo passo e consigli utili per svolgere varie operazioni

8 Il menu delle categorie di prodotto, hardware e software, dal quale si accede a tutte le sezioni del sito



nel sito

La funzione "Crea home page del prodotto", a breve disponibile con un pulsante dedicato, permette di creare una pagina, organizzata come una home page, con i principali dati tecnici del prodotto in prova. Gli elementi presenti nella "home page" saranno: la foto del prodotto, la sua scheda tecnica, le news a esso relative, le guide e i trucchi, e il download di file correlati

in pratica

www.pcworld.it

Primo piano

1 In questa sezione avete a disposizione gli aggiornamenti sulle tecnologie più recenti, le nuove tendenze di prodotto, oltre alle anticipazioni dalle varie manifestazioni internazionali. Come l'Intel Developer Forum di San Francisco, che ha visto come protagonista la piattaforma Mobile, disponibile da metà 2007. Per saperne di più, rimandiamo alle pagine dello speciale on-line che esamina con cura i vantaggi promessi.

Prove tecniche

2 Se state per acquistare una nuova fotocamera o avete intenzione di cambiare il desktop di casa, vi suggeriamo di consultare la ricca sezione delle prove tecniche realizzate dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, suddivisa per tipologia di prodotto e corredata da foto. In molti casi, troverete indicazioni utili non solo sulle caratteristice tecniche dei prodotti e sui risultati ottenuti nei benchmark, ma anche sulle varie alternative disponibili in commercio e sugli eventuali accessori disponibili.

Classifiche

3 Modelli, caratteristiche tecniche, risultati dei vari test di laboratorio, disponibilità e prezzi. Sono queste le informazioni pratiche presenti nella classifica della sezione "I migliori", presente in ogni singola area di prodotto (pc, notebook, fotografia digitale, audio e video digitale, mobile). In pratica, avrete a disposizione una tabella riassuntiva degli ultimi cinque prodotti più interessanti testati da PC WORLD ITALIA.

Speciali

4 Temi di attualità, approfondimenti utili e anche anticipazioni sulle tecnologie di prossima applicazione. Qualche esempio? Gli aggiornamenti sulle vicissitudini legali e non del mondo del peer to peer, oppure le evoluzioni prestazionali previste per i notebook del prossimo anno, passando per le novità freeware nel campo foto/audio/video. Se poi siete tentati dall'idea della community, sappiate che in questa sezione del sito sono a disposizione informazioni utili su quelle più in voga al momento e sui gruppi più popolari che contegono.

di Maurizio Lazzaretti

Vista RC1

Tutte le istruzioni per l'installazione

Il DVD allegato a PC WORLD contiene la versione a 32 bit di tutte le versioni di Vista disponibili: **Basic, Home** e **Ultimate**, che vengono attivate in base alla chiave inserita durante l'installazione. Nella RC1 non è possibile aggiornare la versione dopo l'attivazione cambiando chiave, quindi inserendo quella che vi verrà fornita dal sito Microsoft installerete la versione **Premium**, a meno che il vostro pc non disponga dei requisiti grafici necessari per supportare **Aero**: in questo caso verrà attivata la versione **Home**. Per utilizzare Vista il pc deve avere almeno una CPU da 1 GHz e 512 MB di RAM, ma per usare la versione Premium e l'interfaccia 3D Aero occorrono 1 GB di RAM e una scheda grafica DirectX 9 con 128 MB di RAM. Nel caso dei chipset con grafica integrata, basta un gigabyte di RAM, purché suddiviso in due banchi per sfruttare la modalità dual channel. Per chi invece vuole sapere prima se il proprio pc sarà compatibile con Vista, usate l'utility di Microsoft che abbiamo incluso nel CD "Windows Vista PC World Starter Kit", che vi dirà le potenziali prestazioni del pc e l'elenco delle periferiche che potrebbero darvi problemi.

Vista: appuntamento a dicembre

Con questo numero di PC WORLD ITALIA vi abbiamo regalato Vista e in queste pagine vi spieghiamo come installarlo. Ma non intendiamo abbandonarvi di fronte alla nuova interfaccia e alle numerose novità introdotte da Microsoft. L'appuntamento con Vista quindi non finisce qui: sul prossimo numero, in edicola da fine novembre, troverete uno speciale sul funzionamento di Windows Vista, per imparare a sfruttare tutte le potenzialità del nuovo sistema operativo Microsoft, per conoscerne pregi e difetti e per risolvere dubbi e problemi che emergeranno usando quotidianamente il computer. Quella di dicembre sarà la prima punata di un corso che svilupperemo anche raccogliendo le vostre segnalazioni e le vostre impressioni, che potete comunicarci fin da oggi attraverso la mail posta@pcworld.it o contattando direttamente i nostri blogger.

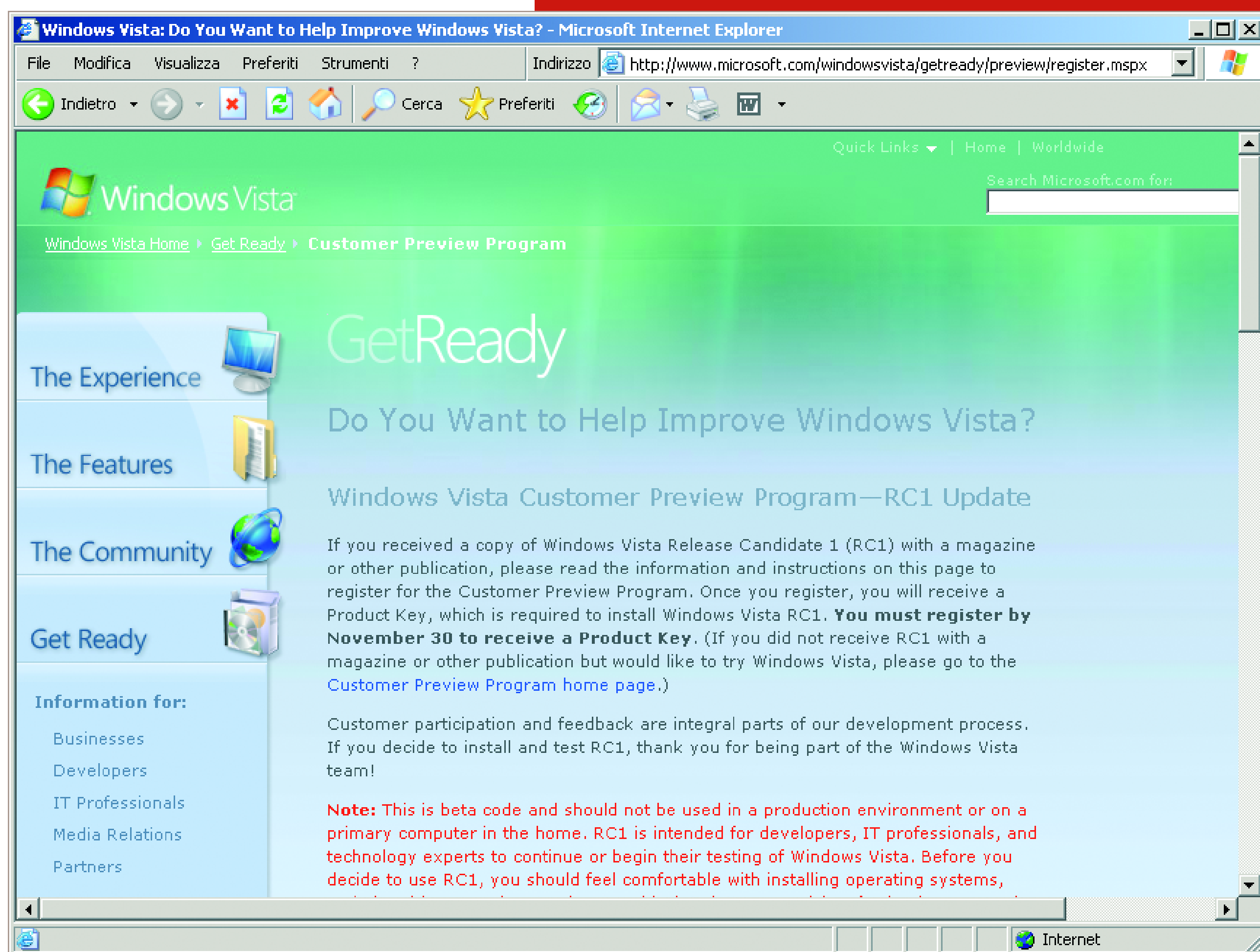
PRIMA DELL'INSTALLAZIONE

La versione RC1 di Vista allegata a PC WORLD è in lingua inglese, quindi non è in grado di effettuare la migrazione dei driver e dei programmi per Windows XP presenti nel pc. Inoltre, Windows Vista non è installabile su dischi fissi partizionati con file system FAT32 e non offre nessuna opzione di conversione, che va eseguita in Windows XP. Prima di proseguire, quindi, consigliamo di salvare tutti i dati, in quanto non esiste possibilità di disinstallare Vista. Infine, l'installazione della versione definitiva di Vista in italiano non sarà in grado di salvare le applicazioni per la differenza di lingua. Le istruzioni per salvare i dati del pc sono nel riquadro a pagina 17. Prima di tutto, quindi, convertite il file system: chiudete tutte le applicazioni, aprite una finestra comandi con START/ESEGUI/CMD e digitate il

Le istruzioni passo passo per installare e iniziare a usare la versione RC1 originale di Windows Vista che vi abbiamo regalato con questo numero di PC World Italia

La chiave di attivazione

Il DVD allegato di Vista non contiene una chiave di attivazione. Anche se non prevedete di fare immediatamente l'installazione, ricordatevi di visitare subito il sito www.windowsvista.com/ preview/register per ottenere una chiave di attivazione. Il sito resta attivo fino al 30 novembre e ogni codice può attivare fino a 10 copie di Windows Vista. La procedura è semplice: dovete creare un account Passport se non ne possedete già uno, rispondere a qualche domanda e alla fine stampare il codice di attivazione di Vista, che viene spedito anche via posta elettronica all'indirizzo che avete fornito durante la procedura.



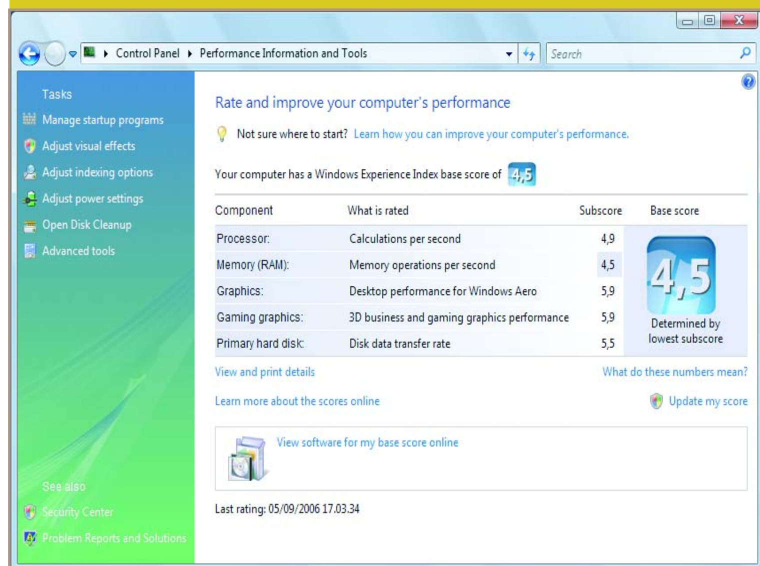
comando CONVERT C: /FS:NTFS: in pochi minuti il file system passa al formato NTFS. Al termine riavviate il pc. A questo punto vi consigliamo di eseguire una procedura di esportazione dei preferiti e dei cookie da Internet Explorer 6, per importarli successivamente nella versione 7 presente in Vista. L'installazione di Vista su un pc moderno richiede meno di 20 minuti; il doppio su un notebook a causa del lettore DVD molto più lento. Prima di procedere, però, andate sul sito www.windowsvista.com/preview/register per ottenere il codice di attivazione valido per dieci copie di Vista.

DOPO L'INSTALLAZIONE

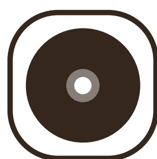
Alla partenza Vista analizza le prestazioni del pc per autoconfigurarsi. Il sistema operativo occupa da solo circa 7 GB e tutti i dati utente sono nella cartella C:\USERS anziché in quella C:\DOCUMENTS AND SETTINGS che veniva impiegata in Windows XP. Se non avete scelto la pulizia completa del file system, Vista spo-▶

Siete pronti per Vista?

L'installazione di Vista offre anche un'importantissimo strumento per valutare le prestazioni del sistema. Denominato Windows Experience Index (WEI), il benckmark è avviabile dal Pannello di Controllo come PERFORMANCE INFORMATION AND TOOLS e può essere utilizzato ripetutamente dall'utente per controllare, per esempio, eventuali miglioramenti apportati da modifiche software o hardware. WEI visualizza un punteggio da 1 a 10 per i cinque componenti centrali del sistema: processore, memoria, grafica, grafica 3D e hard disk primario. Il punteggio base non è frutto di un calcolo, ma è semplicemente quello del componente più debole del sistema. Un pc con punteggi inferiori a tre è adatto solo alla versione base di Vista, e comunque l'interfaccia Aero si attiva solo se il punteggio grafica 3D supera il tre. Il valore tre qualifica anche il pc per il logo Vista Premium compatibile.



▲ **I sistemi che totalizzano un punteggio superiore a 3 nel test di Vista possono installare la versione Premium**



☑ **nel CD**

☐ **nel DVD**

Trovate una trial di Symantec Norton Save and Restore per il backup

sterà quest'ultima nella cartella C:\WINDOWS.OLD: è da qui che potrete ripescare i vostri dati. Disattivate lo User Account Control (UAC) usando l'apposita voce nel menu ACCOUNT del PANNELLO DI CONTROLLO e create un account da amministratore, altrimenti sarete perseguitati dai continui avvisi di sicurezza.

Altra operazione prioritaria da fare è puntare il browser su www.java.com e scaricare la versione di Java con installazione automatica, dato che in Vista non esiste una Java Virtual Machine (JVM).

LA RC1 TESTATA DA PC WORLD

Per provare la build 5600 RC1 di Vista che vi abbiamo regalato l'abbiamo installata su tre notebook e alcuni desktop. Tutte le prove sono state fatte con la versione a 32 bit, in quanto quella a 64 bit ha una minore dotazione di driver e causa maggiori problemi di compatibilità. I pc con chipset molto recenti, come gli nForce, si comportano meglio in Vista che in XP, dove nessun componente viene riconosciuto dal vecchio sistema operativo. La versione Basic è quella che assomiglia di più a Windows XP, in quanto non carica l'interfaccia Aero e non offre funzionalità tipo Media Center. Non supportando i domini di rete, Vista Basic è anche risultata molto più usabile della Ultimate, che rende molto difficile trovare un workgroup su un dominio aziendale. L'installazione è stata anche veloce: circa 20 minuti con tutte le domande concentrate all'inizio. Per i notebook i tempi si raddoppiano a causa dei masterizzatori più lenti nel leggere i DVD.

Noterete subito che una delle più innovazioni più utili e interessanti è Internet Explorer 7 che, rispetto alla ormai preistorica versione 6, fornisce un'anteprima di stampa corretta e una migliore protezione del sistema. Lo consigliamo caldamente anche per i pc dotati di Windows XP, quando uscirà gratuitamente alla fine di quest'anno. Le sole funzionalità dei pannelli multipli di navigazione e dello zoom a video e in stampa con reimpaginazione automatica valgono la sua immediata installazione.

LE NUOVE FUNZIONALITÀ

Le novità in Vista sono tante: alcune sono una garanzia per il futuro, come il supporto nativo del protocollo IPv6, oggi poco usato ma sicuramente utile se implementato dai vari provider ISP perché permette di assegnare un IP univoco a tutti gli utenti. Fra le novità più evidenti segnaliamo il nuovo Start menu, che posiziona il riquadro per la ricerca più vicino al mouse, la nuova opzione di Lock, che blocca il pc attivando il salvaschermo protetto da password e il pulsante Power Off del menu nell'angolo in basso a destra, che equivale alla vecchia modalità di salvataggio su hard disk.

Rispetto a XP, la GESTIONE RISORSE di Vista visualizza molte più informazioni su file e cartelle, attraverso il nuovo pannello di anteprima orizzontale, che appare in fondo a ogni finestra delle cartelle. Con le dimensioni del file, la relativa data di creazione e le altre informazioni standard, ora si può vedere la lista delle parole chiave inserite dall'utente, con in aggiunta il punteggio assegnato. Sui file musicali viene anche visualizzato il titolo dell'album, il genere e altri metadati presenti nel file stesso.

Anche se i computer diventano sempre più veloci, l'avvio e lo spegnimento di Windows sembrano diventare più lenti giorno dopo giorno. Vista accelera l'avvio del sistema solo se il sistema è dotato del supporto EFI al posto del classico BIOS. Comunque, nei test il nuovo sistema operativo è uscito molto più velocemente dalle modalità sleep rispetto ai prede- ▶

come fare

Salvataggio

1 Eseguite Norton Save and Restore dopo aver creato una partizione della stessa dimensione di quella che contiene XP. Per questa operazione, può esservi utile il software Paragon Hard Disk Manager in allegato ai numeri passati



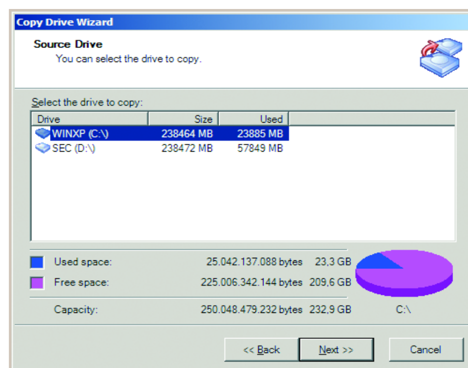
2 Installate Norton Save & Reastore e, dal Pannello di Controllo del software di Symantec, scegliete la voce COPY MY HARD DRIVE (ADVANCED) per fare un backup completo dei dati presenti sul disco fisso che ospita Windows XP.



3 Parte il wizard che vi consente di eseguire il backup dell'unità. Vi consigliamo di disabilitare eventuali antivirus o programmi in background che possono rallentare l'operazione, quindi fate clic su NEXT.

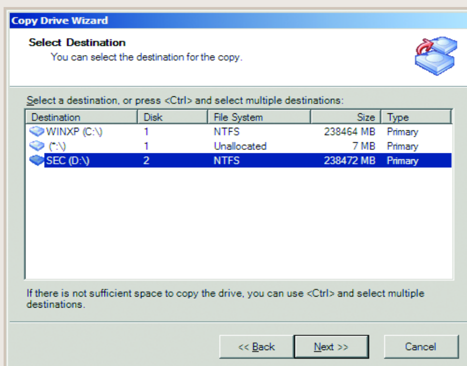


4 Scegliete il disco fisso che volete duplicare. In questo caso, sarà l'unità che contiene Windows XP e i vostri dati personali. Infine fate clic su NEXT.

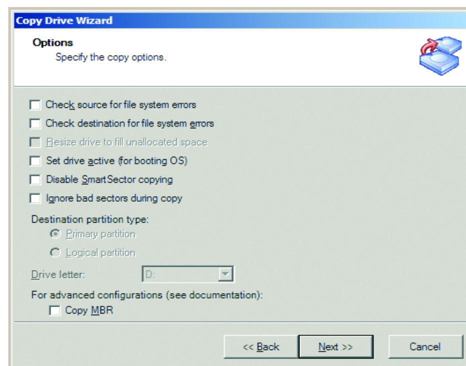


cessori. Lo START menu di Vista sostituisce l'opzione CHIUDI SESSIONE di Windows XP, con un nuovo pulsante di power-off che forza il sistema a scrivere il contenuto della memoria in un file, per poi mettere il pc in standby a basso consumo. Le precedenti versioni di Windows disponevano di un prefetch per alcuni file di applicazioni in modo da poterle avviare più velocemente, ma la funzionalità Superfetch di Vista salta al livello successivo. XP precarica i file che un'applicazione ha aperto recentemente nella memoria disponibile prima che il programma li richieda. Inoltre, Superfetch controlla tutti i programmi in uso e mantiene in memoria permanentemente (se la RAM è sufficiente) i file di quelli utilizzati più di frequente. Dato che la memoria è spesso limitata, la possibilità di usare un disco flash USB diventa un bel risparmio. Inserendo un pendrive in una porta USB, Vista chiederà se può usare parte di esso per velocizzare il sistema. La partizione Superfetch creata da Vista sui pendrive è critto-

5 Definite dove salvare l'immagine che il programma di Symantec genererà. Sarebbe meglio fare il backup su una partizione dedicata della stessa dimensione di quella da copiare o su un'unità esterna con dimensioni identiche al disco che state copiando. Save and Backup infatti genera una copia esatta dell'unità.



6 Fate clic sull'opzione SET DRIVE FOR BOOTING per fare in modo che l'unità su cui state salvando possa avviare il sistema operativo. Salvo non abbiate esigenze differenti e vogliate solo fare una copia identica del disco fisso, lasciate invariate le opzioni proposte da Save and Restore e proseguite facendo clic su NEXT.



grafata, ma se lavorate con dati riservati è meglio evitare l'uso della funzionalità, vista la facilità con cui i pendrive vengono persi. Inserendo un pendrive da 512 MB e lasciandone 412 MB per Superfetch, i programmi vengono lanciati molto più velocemente alla seconda volta. Naturalmente se la RAM di sistema è superiore a 1 GB i vantaggi di una memoria flash aggiuntiva sono molto limitati.

Passare da un'applicazione aperta a un'altra è più facile in Vista perché si possono vedere le miniature con il contenuto di ogni finestra quando si passa il mouse sulla barra delle applicazioni. Le miniature sono addirittura dinamiche: è possibile vedere filmati e programmi in movimento nelle mini finestre. La nuova interfaccia Aero di Vista si presenta attraente, ma più significativamente rende Windows e le sue applicazioni più facili da usare, grazie all'aggiunta di profondità fotorealistica, colori e trasparenze. Non mancano comunque nuove utility, qualcuna stranamente simile a quelle offerte da Apple Mac OS X! Per esempio, Windows Media Player 11 ha ricevuto una semplificazione dell'interfaccia con pulsanti più visibili e colori stile iTunes. La nuova gestione delle immagini, Windows Photo Gallery, utilizza la stessa interfaccia di sistema per la visualizzazione delle immagini, semplificando la stampa e la loro masterizzazione su DVD per vederle sulla televisione o come slide show su pc. Anche Windows Movie Maker può masterizzare i film su DVD grazie a Windows DVD Maker, ma ha bisogno del supporto MPEG da pagare extra. Vista introduce anche un nuovo Calendario, che supporta lo standard iCal così da potere pubblicare le proprie scadenze su web. ■

7 Nella scheda riassuntiva fate clic su FINISH per avviare l'operazione. Una finestra di dialogo vi avverte che state cancellando tutti i dati presenti nell'unità di destinazione, che diventerà la copia esatta di quella sorgente. Fate clic su SI per iniziare. Ora avete una copia esatta della partizione di Windows XP, da usare come vera e propria unità di avvio del disco fisso.



La madre di tutte le schede



Prestazioni a confronto

Produttore	Modello	Chipset	Il nostro giudizio	Prezzo in euro	PC Mark 2005
Foxconn	C51XEM2AA-8EKRS2H	Nvidia Nforce 590-SLI	8	202	6.085
Asus	M2N32-SLI Deluxe	Nvidia Nforce 590-SLI	7,5	213	6.046
MSI	K9N SLI Platinum	Nvidia Nforce 570-SLI	9	162	6.043
Biostar	Tforce 550	Nvidia Nforce 550 Ultra	7	105	6.040
Gigabyte	GA-M57SLI-S4	Nvidia Nforce 570-SLI	6,5	150	5.846
Abit	A9N 32X	Nvidia Nforce 590-SLI	6,5	200	5.827
ECS	KA3 MVP	ATI Xpress 3200	6,5	144	5.779
Sapphire	PE-AM2RS485M	ATI Xpress 1150	6,5	80	5.357

Otto schede madri per le nuove CPU AMD per il socket AM2. La giusta scelta per tutte le esigenze: dal gioco alla produttività personale, senza spendere un euro più del necessario

di Danilo Loda

Vincitori e vinti

La vincitrice di questa prova comparativa è la scheda **MSI K9N SLI Premium**, la più completa sotto tutti i punti di vista e con il miglior rapporto prezzo/prestazioni. Un encomio va anche alla scheda **Foxconn C51XEM2AA-8EKRS2H**, scelta obbligata per chi desidera prepararsi un super pc per il gioco più estremo. Non va male neanche la scheda Biostar T550, ottimo prezzo e ottime prestazioni, macchiate però da qualche difettuccio.
Per chi vuol spendere veramente poco e non è interessato alle prestazioni, un buona scelta può essere la soluzione di Sapphire che integra anche un chip video. ECS propone invece l'unica scheda madre del lotto in prova con il chipset ATI Xpress 3200 CrossFire, ottimo per chi desidera approntare un sistema a doppia scheda video, riamanendo fedele alla casa canadese. Meritano attenzione anche i prodotti Asus e Abit, se non altro per il bundle di quest'ultima e per le ampie possibilità di overclock.

Come le abbiamo provate

CPU AMD Athlon FX-62, socket AM2. Un gigabyte di RAM DDR Corsair CM2X512-8500 da 1.066 megahertz impostate per i test a 533 MHz. Disco fisso Seagate Barracuda SATA V da 120 gigabyte, 7200 rpm. Alimentatore Enermax Liberty ELT500AWT da 500 watt. Sistema operativo Windows Home Edition SP2. Per le schede con chipset ATI è stato usato il driver Catalyst 6.8. Per le schede con chipset Nvidia Nforce 590-SLI il driver Forceware 9.35, per i chipset Nforce 550 e 570 SLI il driver ForceWare 9.16

Qualche mese fa AMD ha lanciato sul mercato un nuovo socket per le proprie CPU, l'AM2, che offriva come principale novità il supporto alle memorie DDR-2. In parallelo, i vari produttori di chipset hanno annunciato le loro più disparate soluzioni compatibili con il nuovo "alloggiamento" proposto dall'azienda americana. I più solerti, e senza dubbio anche i più pronti a questa nuovo annuncio, sono stati Nvidia e ATI, che dimostrano d'aver compreso l'importanza del mercato dei chipset, soprattutto per quanto riguarda le CPU AMD. Nvidia si è presentata con quattro modelli di chipset: **l'Nforce 590 SLI** per la fascia alta, l'**Nforce 570 Ultra e SLI** per la fascia media, e il più economico **Nforce 550**. ATI è stata un po' meno prolifica e si è presentata con soli due chipset: l'**Xpress 3200 CrossFire** per la fascia alta, e l'**Xpress 1150** per la fascia bassa con VGA integrata. In entrambi i casi, è al debutto il **south bridge SB600**. I produttori di schede madri si sono sbizzariti nel produrre le più svariate motherboard, per tutti i gusti e tutte le tasche, inserendo alcune novità o chicche tecnologiche per accaparrarsi più clienti possibili, in un mercato dove la concorrenza è molto agguerrita. Il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha provato 8 modelli di produttori diversi, spaziando un po' in tutte le fasce di mercato, nello sforzo di capire quale scheda è la migliore e se e quali possono essere le migliori alternative, tenendo conto delle diverse esigenze.



PC Mark 2005 CPU	PC Mark RAM	3D Mark 2005	FEAR (media)	Sito internet
5.767	5.214	7.167	93	www.foxconnchannel.com
5.754	5.167	7.009	91	www.asus.it
5.722	4.627	7.061	89	www.msi-computer.it
5.738	5.118	7.051	89	www.biostar.com.tw
5.675	3.810	7.063	88	www.giga-byte.com
5.682	4.575	7.051	91	www.abit.com.tw
5.681	4.615	6.969	88	www.ecs.com.tw
5.644	4.513	6.745	88	www.sapphireitaly.com

VOTO 6 1/2

Abit Fatality AN9 32X

Scheda per i videogiocatori che delude un po' nelle prestazioni globali. Ottime possibilità di overclocking

Prezzo: 200 euro
Chipset: Nvidia Nforce 590-SLI
Formato: ATX
www.abit.com.tw

La linea Fatality della scheda madre targata Abit, dedicata al famoso gamer americano, è ovviamente pensata per i videogiocatori. Il modello A9N 32X ne fa parte a pieno diritto anche se, a dire il vero, delude un po' al livello di prestazioni globali, rimanendo un po' distante dalle altre schede provate con chipset Nforce 590-SLI. Per migliorare le prestazioni viene in aiuto il tool Abit uGuru, che permette di agire su vari parametri di CPU e memorie per aumentare le impostazioni di base e spingere ancora di più il pc su cui è installata la scheda. Questo procedimento può essere fatto via BIOS (accedendo alla voce "uGuru"), o installando il software di gestione. Per chi non vuol correre rischi è utile il tool Guru AutoDrive, che gestisce dinamicamente i parametri di CPU e RAM per aumentare le prestazioni in totale sicurezza. Il sistema OTES consiste in una serie di heatpipe che collegano i vari dissipatori di chipset e southbridge, raffreddati passivamente per avere la massima silenziosità in fase operativa (molto simile alla soluzione Asus). È presente un solo slot PCI-Express, quindi se avete molte periferiche con questa interfaccia inserire su questo slot tenete presente questa caratteristica.



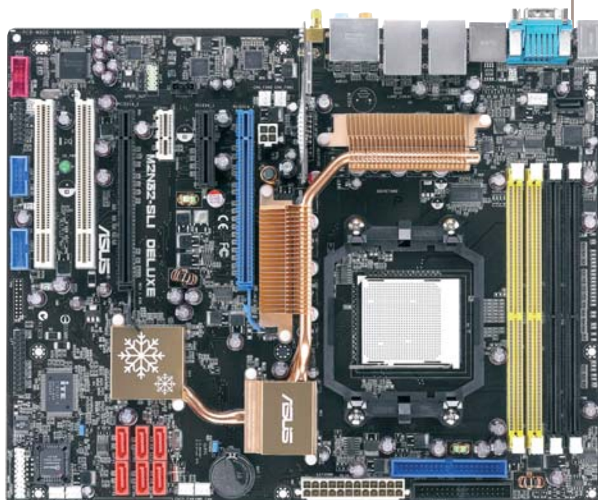
VOTO 7 1/2

Asus M2N32-SLI Deluxe Wireless Edition

Un'ottima scheda dedicata ai videogiocatori. Spicca il sistema di raffreddamento silenzioso dei chipset

Prezzo: 213 euro
Chipset: Nvidia Nforce 590-SLI
Formato: ATX
www.asus.it

La scheda basata sul più potente chipset di Nvidia, l'Nforce 590-SLI, che offre due slot PCI-Express 16x dedicati a sistemi SLI. La particolarità di questa scheda consiste soprattutto nel sistema di raffreddamento. Come spesso accade per i prodotti Asus, anche in questo caso gli ingegneri hanno caratterizzato il prodotto con un metodo atipico: il chipset è ricoperto da un dissipatore che è collegato tramite heatpipes ad altri due dissipatori ad alette che, posizionati vicino al socket della CPU, vengono raffreddati dal dissipatore. Oltre a questo, la scheda è dotata di un'antenna wireless, molto comoda se si desidera navigare tramite modem wireless, oppure per connettersi alle nuove stampanti dotate di questa interfaccia. Sono sei i connettori S-ATA II, più due forniti dal controller Silicon Image 3132, che gestisce un canale S-ATA montato sulla scheda e un secondo canale posizionato all'esterno. Non mancano due LAN gigabit. I quattro slot di espansione RAM possono ospitare fino a quattro gigabyte di memoria DDR-2 a 800 megahertz. Buono il pacchetto, che può contare su una buona dotazione di cavi e di software.



VOTO 7

Biostar TForce 550

Ottime prestazioni e ottimo prezzo. Ma un bundle davvero modesto: il minimo indispensabile

Prezzo: 105 euro
Chipset: Nvidia Nforce 550
Formato: ATX
www.biostar.com.tw

Le schede Biostar non sono le più famose sul mercato italiano. Non per questo però stiamo parlando di un prodotto poco apprezzabile, ma al contrario se valutiamo le sole condizioni prezzo/prestazioni il modello TForce 550 è sicuramente la miglior scheda tra le otto in prova. Però ci sono alcuni nei che non ci permettono di consigliare in assoluto questa scheda. Il primo è da ricercare nel bundle, davvero molto, molto scarso, che si riduce a un cavo S-ATA, a uno IDE e a uno per il floppy. Se avete due dischi S-ATA sareste già in difficoltà. L'altro, meno evidente difetto è la posizione degli zoccoli RAM, troppo vicini al socket AM2. Nei test siamo riusciti a installare solo il dissipatore che è fornito insieme alla CPU. Altri modelli più corposi non potrebbero essere installati, precludendo così le possibilità di raffreddare maggiormente la CPU, e aumentarne così le prestazioni. Non soddisfa neanche la posizione del connettore di alimentazione, nel centro della scheda. La scheda è dotata del chipset Nvidia Nforce 550, che in teoria è l'entry-level della serie 5, anche se, a giudicare dalle prestazioni, non si discosta molto dai potenti (e costosi) 570 SLI e 590 SLI.



VOTO $6\frac{1}{2}$

ECS KA3MVP Extreme

Chipset ATI Radeon X3200 CrossFire, per i fedelissimi di ATI che vogliono il massimo nei videogiochi

Prezzo: 144 euro
Chipset: ATI Xpress 3200 CrossFire
Formato: ATX
www.ecs.com.tw

L'unica scheda madre dotata di chipset ATI Xpress 3200 CrossFire è proposta da ECS Elitegroup, con il modello KA3MVP Extreme. La scheda è il massimo per i fedelissimi di ATI che vogliono una configurazione CrossFire con la nuova generazione di CPU AMD. Quanto a prestazioni, però, il chipset ATI non ha certo brillato, probabilmente penalizzata dalla scheda video installata scelta per i test, ovvero una GeForce 7800 GT targata Nvidia. In ogni caso, non è da sottovalutare la differenza con i vari chipset Nvidia, che rimangono a oggi la scelta migliore a singola scheda video per le CPU AM2. La scheda ha anche il nuovo southbridge SB600, che offre il supporto ai dischi fissi Serial-ATA II (quattro) per avere anche configurazioni in RAID 0, 1 e 10. La scheda non ha una porta parallela, dichiarata inutile da ECS, il che preclude la possibilità di installare vecchie stampanti non dotate di USB. Altra piccola pecca sono i connettori del "control panel", assolutamente anonimi. Per l'installazione dei vari switch dovrete obbligatoriamente fare riferimento al manuale allegato. Durante i test abbiamo potuto constatare come il dissipatore passivo posto sopra al southbridge diventasse bollente.



VOTO 8

Foxconn C51XEM2AA-8EKRS2H

Prezzo: 202 euro
Chipset: Nvidia Nforce 590-SLI
Formato: ATX
www.foxconnchannel.com

La scheda che ha fatto registrare le migliori prestazioni, dotata del chipset Nforce 590-SLI. Ottima per i gamer

La miglior scheda, in base alle prestazioni registrate, è la Foxconn C51XEM2AA-8EKRS2H, che ha sbaragliato le altre sette schede madri in gara. Ovviamente, la scheda offre il BIOS compatibile con la tecnologia EPP (Enhanced Performance Profiles) che permette di avere prestazioni superiori con determinati tipi di memoria. Anche questa scheda si basa sul chipset Nforce 590 SLI e offre due slot PCI-Express 16x. Lascia qualche perplessità il sistema di dissipazione del chipset con ventola, troppo vicino allo slot PCI-Express. Nei test, infatti, la scheda usata (una GeForce7800 GT a single slot) toccava il dissipatore, non permettendo il perfetto inserimento della stessa nello slot. Inoltre, la scelta sembra molto strana, in un, epoca dove cercare di creare pc silenziosi è l'obiettivo primario, visti anche i concorrenti in questa comparativa, tutti con soluzioni di dissipazione per i chipset passivi. È presente sul PCB un connettore Molex utile per stabilizzare l'alimentazione del sistema, quando si configura un sistema SLI. Tra le caratteristiche segnaliamo due chip Texas Instruments, che gestiscono rispettivamente due FireWire 1394a e un 1394b.



VOTO 6½

Gigabyte GA-M57SLI-S4

Prezzo: 150 euro
Chipset: Nvidia Nforce 570-SLI
Formato: ATX
www.giga-byte.com

Una scheda in formato “strano”, che permette comunque di approntare una configurazione SLI

Gigabyte propone una scheda madre in un formato ATX non standard, nel senso che non è il classico ATX e neanche un micro-ATX. Rispetto al formato tipo, la scheda è leggermente più stretta. Questo particolare non permette di usufruire degli ultimi fori di aggancio per avvitare la scheda al cabinet, ma ci si dovrà accontentare delle sole file centrali e di quelli posti sul lato del PCB, dove troviamo le varie porte di connessione. La scheda si basa sul chipset Nvidia Nforce 570-SLI. È difficile capire il perché di tale scelta, visto che approntare una configurazione SLI con una scheda di questo “strano” formato ci sembra veramente difficile, visto che con schede corpose come ad esempio la Geforce 7950 GTX, la coda della scheda entrerà in contatto con il corposo dissipatore posto dietro ai due slot PCI-Express 16x. È difficile che un acquirente attento sia attratto da una scheda in un formato non standard, molto più indicata per assemblare pc di piccole dimensioni. Una scelta quindi, quella di Gigabyte, francamente discutibile, dettata apparentemente dal desiderio di risparmiare qualche centesimo sulla dimensione del PCB. La scheda offre comunque tutte le caratteristiche essenziali per non sfigurare con i concorrenti. Buono il bundle e i tool a supporto.



VOTO 9

MSI K9N SLI Platinum

La miglior scheda madre di questa prova comparativa è offerta da MSI.Ottime prestazioni, prezzo ragionevole

Ci manca poco per definire perfetta questa scheda madre che offre tutto quello che si può chiedere da un ottimo prodotto. Prestazioni molto alte, prezzo tutto sommato ragionevole, bundle ricco, caratteristiche tecniche proprietarie vincenti, che la differenziano dal resto dei concorrenti. La MSI K9N SLI Platinum è fornita del chipset Nforce 570-SLI, ottimo per assemblare un pc dedicato al gioco e non solo. La scheda è in formato ATX e tutti i connettori sono posizionati in maniera da agevolare al massimo l'assemblaggio. L'unico piccolo neo è la vicinanza estrema del connettore IDE con quello di alimentazione. Oltre alle prestazioni davvero notevoli per il chipset adottato, è da segnalare il bundle in allegato alla scheda madre dove spiccano i cavi di connessione IDE in formato round, il massimo per agevolare la miglior circolazione dell'aria all'interno del cabinet. Il resto di cavetteria e moduli bracket per USB e Firewire sono completi e non richiedono ulteriori spese. Merita attenzione il chip Dual Core Cell che, per esempio, è in grado di gestire l'overclocking dinamicamente o manualmente, e di ridurre il rumore generato dalle ventole. Anche il BIOS offre una voce "Cell", dove è possibile agire manualmente sui parametri di CPU e RAM.

Prezzo: 162 euro
Chipset: Nvidia Nforce 570-SLI
Formato: ATX
www.msi-computer.it



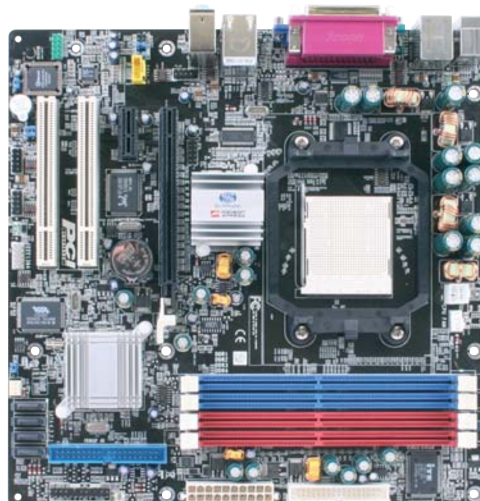
VOTO 6½

Sapphire Pure Element PE-AM2RS485M

Una scheda con VGA, molto conveniente per creare pc a basso costo. Ma le prestazioni globali sono minime

Se non fosse per il prezzo davvero appetibile di 80 euro, sarebbe difficile promuovere questa scheda, la peggiore in fatto di prestazioni globali, molto lontana dai diversi chipset concorrenti offerti da Nvidia. Però, a questo prezzo, e con la presenza di una VGA integrata, la scheda può diventare una discreta scelta per chi vuole farsi un nuovo pc senza spendere troppo, o meglio, assemblare un HTPC per il salotto. La VGA integrata, infatti, spinta dal chip Radeon X300, è compatibile con le DirectX 9 e con lo Shader Model 2.0 e prevede, posta su un bracket da installare sul retro del pc, anche l'uscita TV. È comunque disponibile uno slot PCI-Express 16x per eventuali upgrade del sottosistema video. La scheda permette l'inserimento di memorie DDR-2 fino a 800 MHz, per un massimo di 4 GB, grazie ai 4 slot di memoria disponibili. A causa delle dimensioni del PCB, sono solo due gli slot PCI disponibili, mentre sono quattro le porte Serial ATA II controllate dal southbridge SB600, le quali, però, non sono gestite da un controller RAID. Il chip audio integrato è a 8 canali con uscite S/PDIF. Il BIOS non dà molte possibilità di overclocking, ma questa non è una scheda adatta agli amanti di tale pratica, che si devono rivolgere ad altri tipi di prodotto.

Prezzo: 80 euro
Chipset: ATI Xpress 1150
Formato: micro-ATX
www.sapphireitaly.com



La fabbrica dei calendari



Nel prossimo numero

Sul numero di Dicembre di PC WORLD ITALIA pubblicheremo un altro servizio dedicato ai calendari. Questa volta però lo scopo sarà quello di insegnarvi una tecnica più “professionale” per realizzare calendari fotografici di alta qualità. Oltre al servizio contenente tutte le spiegazioni, passo dopo passo, per realizzare da soli il vostro progetto, nel CD allegato al giornale troverete anche una serie di set fotografici in alta risoluzione per realizzare altrettanti calendari a tema. Nell’iniziativa sono coinvolti, oltre che i redattori di PC WORLD ITALIA, anche numerosi gruppi italiani di Flickr cui è stato appunto chiesto di fornire una serie di immagini libere da diritti commerciali e tranquillamente utilizzabili per realizzare calendari fotografici per uso personale. Non perdete questo appuntamento!

Sei a confronto

Software	Sito	Prezzo
Simply Calenders	www.skerryvoresoftware.com	24,95 dollari
My Photo Calendar	www.digi-labs.net/index.shtml	29,95 dollari
Personal Calendar Generator 6.0	http://users.telenet.be/luxil/cal-usa.htm	8,99 dollari
Calendar Builder	www.rkssoftware.com/calendarbuilder/overview.html	19,95 dollari
AiS Calendar Maker	http://atomintersoft.com/products/calendar-maker/	19,95 dollari
Excel Calendar Template	www.vertex42.com	Gratuito

Si avvicina il momento di pensare al 2007, cominciando, ovviamente, dal calendario. Vediamo cosa offre il mercato a chi è in cerca di un software capace di creare progetti personali, ma anche professionali

di Pietro Marocco

I vincitori

I programmi che si sono meritati la nostra attenzione sono tre: My Photo Calendars e Simply Calenders, che vincono a pari merito la comparativa, e Personal Calendar Generator, che si piazza a poca distanza dai vincitori. La qualità dell'interfaccia, la presenza di numerosi template e l'utilizzo di comode procedure guidate sono stati gli elementi determinanti, così come il supporto alla lingua italiana, soprattutto per quanto riguarda festività religiose e non all'interno dei calendari veri e propri.
Una menzione speciale se la merita anche l'unico programma completamente gratuito del lotto, ossia Excel Calendar Template, che permette di realizzare ottime griglie a partire da un foglio di calcolo contenente una serie di macro.

Quella dei calendari "fai-da-te", più che una simpatica trovata, è per molti una vera e propria necessità. Ci riferiamo a tutti coloro che hanno una piccola attività, uno studio professionale o altro, e che desidererebbero poter fare omaggio ai propri clienti di un calendario per l'anno che verrà. Certo esistono numerose offerte "preconfezionate" ma spesso i costi in questo caso possono diventare proibitivi. Per questo, se si dispone di un computer si può cercare di risparmiare almeno sul progetto grafico realizzando da soli il layout della cover e delle pagine del calendario stesso. Per farlo, già un anno fa, vi abbiamo spiegato come sia possibile utilizzare programmi come Excel o Photoshop. Si tratta però di soluzioni più complesse e che richiedono conoscenze e capacità che non sono ovvie per chi, per esempio, fa l'avvocato o gestisce un esercizio commerciale. Per costoro la soluzione migliore è senza dubbio un software dedicato che sia capace di prendersi cura di ogni fase e dettaglio del progetto, mediando tra le necessità dell'utente e le sue reali capacità.

Versione Trial	Supporto Italiano	Giudizio
sì	sì	9
sì	sì	9
sì	sì	8
sì	sì	6,5
sì	no	5
no	no	6,5

TUTTI I GUSTI

Perlustrando il web alla ricerca di software specializzati nella realizzazione di calendari ci siamo imbattuti in una vera e propria galassia di proposte e soluzioni di tutti i tipi a conferma dell'interesse degli utenti di pc in materia di calendari. Restringendo il cerchio della nostra ricerca alle sole soluzioni finalizzate alla creazioni di progetti destinati alla stampa abbiamo individuato sei programmi, tutti con costo inferiore ai 30 dollari e disponibili in versione trial. Unica eccezione Excel Calendar Template che invece è gratuito.

Il test si è basato su un approccio molto pratico, ossia cercando di realizzare con ogni programma il medesimo progetto grafico. Lo scopo, oltre che valutare la qualità del risultato finale, era anche e soprattutto quello di pesare le capacità dei rispettvi software nel rendere semplice l'intera operazione. Non a caso, i programmi che si sono guadagnati i giudizi migliori offrono tutti un alto livello di automazione reso possibile dal ricorso, pressoché costante, a procedure guidate e template. Specie questi ultimi permettono di rendere davvero facile per chiunque creare un calendario, anche fotografico, dall'aspetto professionale sotto ogni punto di vista. Come anticipato abbiamo posto grande attenzione anche sulle possibilità di localizzazione linguistiche e culturali offerte dai vari programmi.

Dunque non solo il supporto dell'italiano, per quanto riguarda nomi di giorni e mesi, ma anche un database di eventi, religiosi e non, relativo alle festività nazionali. ▶



nel sito

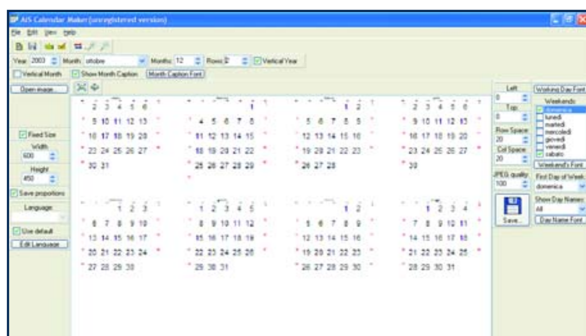
Sul sito di PC WORLD ITALIA potete trovare una dettagliata guida alla creazione di un calendario fotografico con tanto di possibilità di download dei file in alta risoluzione da usare come veri template

AiS Calendar Software

VOTO 5

http://atomintersoft.com
Non supporta calendari in italiano
Prezzo: 19,95 dollari

Questo programma ha in parte deluso le aspettative. A fronte del supporto della lingua italiana, che non è cosa di poco conto, della possibilità di inserire immagini e di altri particolari teoricamente interessanti, AiS Calendar Software lascia in realtà troppo poco spazio alla creatività e di fatto consente solo di variare il numero di righe in cui organizzare il layout del calendario vero e proprio. Il massimo delle capacità di personalizzazione si esprime nella facoltà di scegliere font, relative dimensioni e pochi altri parametri di formattazione. Davvero un po' poco, specie per chi intende fare del programma un uso casalingo. Certo il programma supporta dei veri e propri template, ma le limitate possibilità di controllo sul layout del calendario restano un grosso problema. Il citato supporto all'importazione di immagini di sfondo anche in questo caso è penalizzato fortemente dall'assenza di strumenti di ritaglio o di spostamento dell'immagine. L'interfaccia non è un modello di innovazione e design ma svolge diligentemente il suo lavoro. Il prezzo richesto per la licenza full è di 19,95 dollari e considerando anche la mancanza di una funzione di stampa diretta (il programma genera solo file JPG), tutto sommato non è poco. Chi desidera dare comunque una posibilità ad AiS Calendar Software, può scaricarne la trial che, pur offrendo le medesime funzioni della versione full, è in grado di generare calendari del 2003.

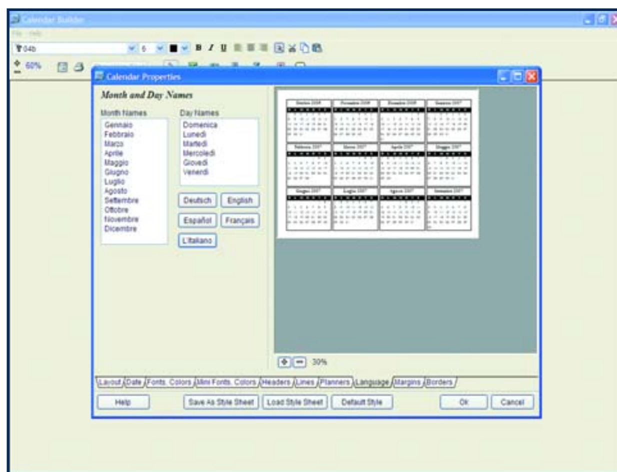


Calendar Builder

VOTO 6 1/2

www.rkssoftware.com
Supporta calendari in italiano
Prezzo: 19,95

La sola vera mancanza imputabile a questo programma è quella relativa all'importazione e all'utilizzo grafico di immagini per lo sfondo. Calendar Builder da questo punto di vista mostra il fianco e perde parecchi punti anche perché ciò di fatto significa, non solo limitare le possibilità del programma, ma anche precludere l'inserimento di loghi aziendali o altri metodi di personalizzazione. Se usate il software al solo scopo di realizzare il calendario vero e proprio, all'interno di un progetto più ampio che preveda il successivo utilizzo di una soluzione grafica, certamente più sofisticato, come Photoshop, la valutazione può però cambiare. Calendar Builder, infine, almeno da questo punto di vista svolge il suo compito in modo diligente e con buoni risultati. A fronte ad alcune limitazioni di layout vanno segnalati, altrettanto chiaramente, anche dei grossi pregi a cominciare dal supporto della lingua italiana. L'interfaccia del programma, a prima vista piuttosto scarna, offre invece un approccio intelligente alla creazione di un nuovo documento che avviene con la classica trafila della procedura guidata. Le griglie realizzate di volta in volta possono essere salvate per velocizzare successive modifiche.
Inoltre, non mancano né la possibilità di esportare i progetti finali in formato JPG, né quella di stamparli direttamente da Calendar Builder. Resta da dire che la versione trial dura 30 giorni dalla data di installazione, ma non soffre di alcuna limitazione funzionale per tutto questo arco di tempo. Permette, quindi, non solo una valutazione perfetta del prodotto, ma anche un uso completo per la realizzazione estemporanea di un singolo progetto.

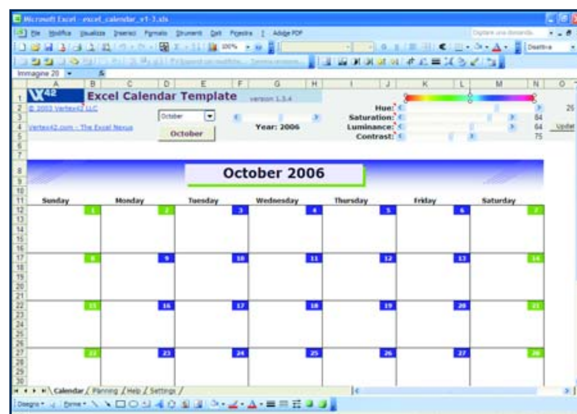


VOTO 6½

Excel Calendar Template

www.vertex42.com
Non supporta calendari in italiano
Prezzo: 19,95 dollari

I nostri lettori più fedeli molto probabilmente si ricorderanno l'articolo di un anno fa dedicato ai calendari "fai-da-te" pubblicato su PC WORLD. Ebbene in quel servizio Excel veniva utilizzato proprio per generare più velocemente le griglie del calendario vero e proprio. Excel Calendar Template conferma indirettamente la validità della nostra scelta anche se si tratta di un uso davvero insolito per un foglio di calcolo. Il programma in questione è infatti un sofisticato foglio di lavoro che, grazie a una serie di macro, consente di utilizzare Excel per generare calendari in modo rapido, semplice e con buoni risultati. I limiti sono sostanzialmente tre: che non trattandosi di un software vero e proprio occorre avere a disposizione anche una versione di Excel; il mancato supporto alla lingua italiana e l'impossibilità di inserire immagini. Per il resto Excel Calendar Template è all'altezza delle aspettative e riesce a generare ottime griglie in pochi istanti. Per sanare, in parte, le limitazioni grafiche, gli sviluppatori hanno previsto una serie di controlli colore per modificare i pochi elementi del file. Come Calendar Software anche il programma, se usato in abbiamento a un software di grafica consente di ottenere ottimi risultati.

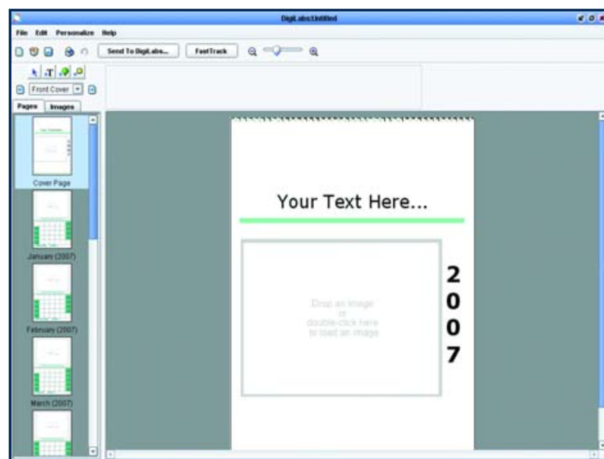


VOTO 9

My Photo Calendar

www.digi-labs.net
Supporta calendari in italiano
Prezzo: 29,95 dollari

Difficile fare meglio di My Photo Calendars di Digilabs. Il programma in questione, che in realtà è parte di un servizio di stampa on-line statunitense, permette di creare calendari con layout professionale in poco tempo e senza troppe difficoltà. Grazie a un'intefaccia basata su una serie di procedure guidate, al gran numero di opzioni disponibili e a un set di template ottimo quanto a numero e qualità dei modelli, My Photo Calendar vale davvero i 29,95 dollari del prezzo della sua licenza. Per realizzare il primo calendario basta scegliere l'opzione relativa nel menu che compare all'avvio del programma e seguire passo dopo passo tutte le tappe che portano alla realizzazione del progetto finale. Per prima cosa, si deve scegliere un formato (tra sette!) all'interno di un campionario che va dalle versioni da tavolo agli A3. Quindi, occorre scegliere il layout a partire dai numerosi template disponibili per ciascun formato. A questo punto il programma permette di personalizzare il layout delle griglie attraverso la selezione della lingua (italiano compreso), indicando giorni feriali e festivi e altri dettagli. Al termine, viene visualizzata l'interfaccia vera e propria del programma che è davvero ineccepibile sotto ogni punto di vista. Con il solo ausilio del mouse, infatti, basta davvero poco per inserire le immagini, creare la copertina e personalizzare a piacimento ogni mese del calendario. Ogni progetto, infine, può essere salvato, esportato o stampato direttamente dal programma. L'unico difetto è il mancato supporto dell'italiano come lingua del calendario. Davvero incredibile se si considera che il programma supporta invece festività, religiose e non, del nostro Paese.

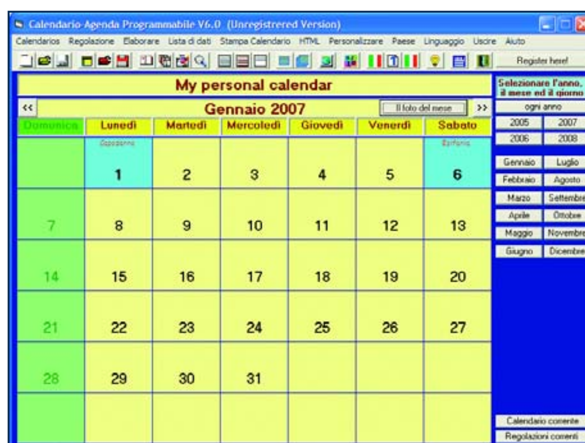


VOTO 8

Personal Calendar Generator

http://users.telenet.be
Supporta calendari in italiano
Prezzo: 8,99 dollari

Personal Calendar Generator è in programma che ha molti pregi e pochi difetti. Più grezzo e meno sofisticato di My Photo Calendars, il software in questione ha dalla sua un miglior supporto alla localizzazione per l'Italia, è complessivamente più flessibile, dal momento che consente di generare anche calendari da utilizzare on-line e offre un livello di personalizzazione decisamente elevato sotto ogni punto di vista. Per quanto riguarda il supporto alla lingua italiana, esso si concretizza sia nella capacità di generare calendari in italiano (con tanto di festività, religiose e non), sia nella presenza di comandi e menu dell'interfaccia correttamente tradotti nella nostra lingua. Per chi non ha troppa confidenza con l'inglese, una vera buona notizia. Rispetto a My Photo Calendars, Personal Calendar Generator perde il confronto nella realizzazione di calendari grafici e fotografici finalizzati alla stampa. In questo campo nemmeno i già citati punti di forza riescono a competere con le procedure guidate e i numerosi template della soluzione proposta da Digilabs. Non si tratta, tanto, di differenze negli strumenti che permettono di modificare testi, sfondi o colori, quanto di una maggiore limitazione in termini di layout.



Per quanto sia effettivamente possibile intervenire sui suoi elementi principali la struttura della griglia di base utilizzata dal programma resta sempre sostanzialmente invariata, limitando in modo sostanziale la possibilità di un contributo della creatività personale.

www.skerryvoresoftware.com
Supporta calendari in italiano
Prezzo: 24,95 dollari

Simply Calenders

VOTO 9

Non è un caso se Simply Calenders si guadagna ex aequo la palma del vincitore di questa comparativa. Come My Photo Calendar, infatti, il programma offre un'ottima interfaccia grafica, un approccio basato su una serie di procedure guidate, diverse opzioni grafiche e numerosi modelli. Si tratta di un insieme di caratteristiche che prese nel loro insieme trasformano la creazione di un calendario in un'operazione semplice, divertente e alla portata di tutti, anche di coloro che di grafica e computer sanno poco o niente. All'avvio di ogni nuovo progetto, Simply Calenders avvia un wizard che consente di impostare senza perdite di tempo tutti i parametri fondamentali, dalla lingua e del Paese al formato, dal layout grafico alle impostazioni delle griglie. Definito lo schema di colori per i testi è possibile caricare da un apposito database il profilo degli eventi e festività di una serie di Paesi tra cui l'italia. Quindi è possibile definire anche se optare e caricare di conseguenza anche il calendario religioso (cattolico, ebraico, e altre confessioni). Se optate per un layout fotografico, dovete associare un'immagine a ciascun mese. Completata la scelta di altri particolari, la procedura guidata si chiude per lasciare spazio all'interfaccia del programma per modificare o stampare il tutto.



come fare

Il calendario è servito

Ecco i passaggi chiave con cui si realizzano i calendari con My Photo Calendar.

1 Quale modello?

Per prima cosa scegliete formato (scheda in alto nella finestra) e template (a partire da una delle miniature di anteprima). Fate clic sul pulsante OK.

2 Le opere e i giorni

Ora selezionate le caratteristiche chiave del calendario (anno, giorno di inizio della settimana, eccetera); quindi impostate il Paese di riferimento (in questo caso l'Italia).

3 Scegliete le immagini

Nell'interfaccia principale procedete all'inserimento delle immagini. Per farlo è sufficiente fare doppio clic sulle aree predisposte per l'inserimento, e successivamente specificare il corretto percorso del file.

4 Una settimana inglese

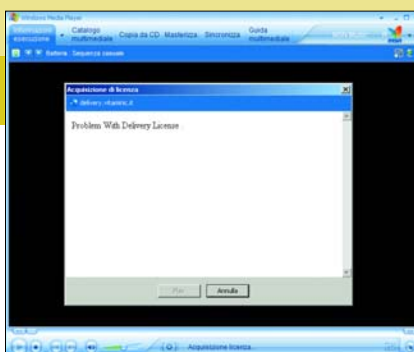
Sempre con un doppio clic, è possibile compiere qualsiasi altro tipo di personalizzazione: dal layout grafico ai contenuti del calendario vero e proprio. Peccato, soltanto, che non si possano cambiare gli header, ossia le intestazioni dei giorni della settimana e del mese, che sono solo in lingua inglese.

La Parola ai lettori

LETTERA DEL MESE

Onestà a tutti i costi

Sono padre di due figlie, in possesso di due lettori MP3: un Creative e un iPod Nano. La maggiore ha sentito che si può scaricare gratis da Internet la musica MP3, ma io, da buon padre, cerco di farle capire che non è né giusto né legale, e le consiglio iTunes a pagamento (i brani da scaricare erano solo 17). Ci siamo collegati e in pochi minuti tutto è finito. La sorpresa è arrivata dopo, quando mia figlia ha voluto caricare i brani sul suo Creative: sono in formato protetto, validi solo per l'iPod. Allora, dato che anche lei ha un pc collegato con il mio, le ho detto che avremmo trasferito i brani lì, così li avrebbe potuti sentire, ma niente da fare: ho dovuto riconnettermi ad iTunes per attivare la licenza dei brani. Poi ho scoperto che è possibile, con i brani scaricati, masterizzare un CD audio per convertirlo in MP3, con conseguente perdita di qualità dell'audio. La sfortuna non finisce qui: mi si è rotto l'hard disk, ma io che sono prudente ne avevo una copia e ho ripristinato tutto, peccato che i brani scaricati da iTunes non funzionavano più, quindi ho dovuto riconnettermi ad iTunes per la licenza. Dopo un mese il



nuovo hard disk mi ha piantato in asso e mi è stato sostituito in garanzia. Ho ripristinato tutto, ma i brani non andavano: nuova connessione per la licenza. A questo punto mi chiedo se valga la pena acquistare la musica legalmente. Come ovviare al problema della licenza in caso di sostituzione dell'hard disk?

Marco Maffietti

L'uso di DRM con limitazioni sui brani musicali comperati a cifre per nulla scontate è il motivo trainante della pirateria su Internet. Come lei descrive, i file MP3 scaricati con eMule vanno su tutti i riproduttori in circolazione.
Una volta pagata una canzone non vedo perché non mi sia concesso di farne quello che voglio, restando nei limiti della legalità. ***(m.laz.)***



contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:

E-mail: posta@pcworld.it
Sito web: www.pcworld.it

PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

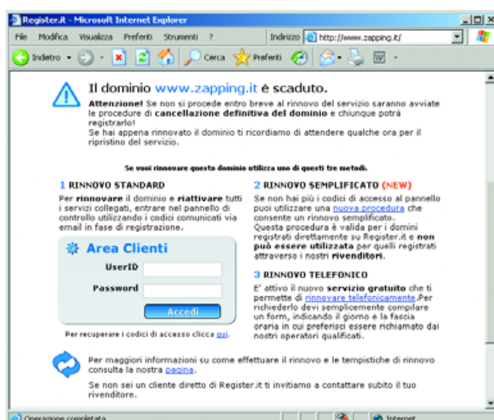
Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito, all'indirizzo www.pcworld.it/sondaggio 184 **potrete scaricare via web in esclusiva la guida all'overclocking**

DOMINI IN VENDITA

Sento, di tanto in tanto, parlare di domini, e del relativo sito, che sono stati venduti. Si tratta di una cosa legale? Se esiste un mercato del genere, quali sono i luoghi nei quali si svolge?

Franco Sartini

I domini, cioè i nomi dei siti su Internet, sono liberamente acquistabili e vendibili, tanto che in passato parecchia gente ha guadagnato milioni di dollari semplicemente per avere registrato migliaia di nomi, compreso qualcuno molto appetibile per qualche multinazionale. Per evitare la pura e semplice speculazione ora esistono norme molto severe nel caso di nomi di dominio "rubati" ai legittimi proprietari, che hanno registrato o brevettato un marchio equivalente. Stesso discorso per i nomi di persona, anche se, in questo caso, chiaramente, il primo Lazzaretti si prende Lazzaretti.it (e non sono io...). Molti domini "simili" ad alcuni nomi famosi sono stati registrati per inserirci dei link a pagamento di Google e guadagnare sulla massa della gente che sbaglia a scrivere gli indirizzi. Altri vengono poi abbandonati, come www.zapping.it (di cui vedete l'immagine in questa pagina). Per acquistare un dominio in genere basta mandare una mail al webmaster del sito (webmaster+dominio), oppure usare un servizio come www.checkdomain.com, che visualizza gli indirizzi e il telefono della persona che ha registrato il dominio. ***(m.laz.)***



WGA e danni collaterali

In merito alla lettera del mese pubblicata su PC WORLD ITALIA di ottobre 2006 vorrei precisare che per risolvere il problema non è necessario contattare Microsoft. Il problema è capitato a un mio amico, che di punto in bianco si è trovato quel messaggio (e ha XP Pro originale!) e che ho risolto cancellando il file LEGITCHECKCONTROL.DLL e reinstallandolo tramite Windows Update.

Enrico Pinelli

ADSL e dialer

Possiedo l'ADSL di Telecom e fino a qualche tempo fa navigavo benissimo, mentre ora mi cade la connessione e in PROPRIETÀ/INTERNET compare un'altra connessione denominata INTERNET CONNECTION. Contestualmente, nei processi attivi del Task Manager compare una strana applicazione denominata R1158757460.EXE. Anche se è strano, credo sia un dialer nonostante io abbia l'ADSL. Sapendo che il dialer non può comporre alcun numero, l'unico inconveniente fastidioso è che mi obbliga a riconnettermi. Ho provato di tutto: scansioni con programmi specifici,



grazie

Brava Asus!

Sono il felice possessore di un Asus A6R, che uso intensamente, anche per sviluppo. Una brutta sera si blocca la tastiera. I tasti smettono di digitare. Il mio rivenditore di fiducia provvede subito alla spedizione al Supporto Tecnico in Garanzia di Lavagna (GE) il martedì. Il venerdì della stessa settimana il portatile torna riparato in garanzia! MotherBoard cotta. Tra le tante lamentele, mi sembra giusto spendere una lode per Asus Italia

Pierfrancesco Nervi

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Questa è l'ultima volta...

Lo scorso anno ho acquistato TomTom Mobile 5, regolarmente aggiornato alla versione 5.2.0. La scorsa settimana ho danneggiato il mio telefonino Nokia 6600 e ho dovuto spostare temporaneamente TomTom 5 su un altro cellulare Nokia, richiedendo il codice di attivazione. Quando ho acquistato il nuovo cellulare ho tentato di attivare il codice, senza riuscirci. Ho contatto l'assistenza TomTom che, dopo molte telefonate e fax (in cui ho dovuto presentare la prova di acquisto, il documento che attestasse l'acquisto e/o la riparazione del cellulare, il codice prodotto, il codice dispositivo e il motivo per la riattivazione), mi hanno informato che questa terza sarà l'ultima attivazione per me disponibile, quindi se dovessi mandare in riparazione o sostituire il cellulare sarei costretto ad acquistare di nuovo mobile 5! Un cliente che acquista regolarmente il programma è giusto che sia penalizzato in questo modo, contrariamente a quanti istallano programmi craccati?

Renzo Coira

TomTom, da sempre molto attenta alla soddisfazione dei propri clienti, al momento dell'acquisto della licenza avvisa che il codice di attivazione disponibile per il dispositivo in possesso è uno solo, questo per tutelare l'utente da furti e/o atti di pirateria; qualora però il cliente acquistasse un nuovo dispositivo mobile o dovesse sostituirlo, l'ufficio assistenza è sempre a disposizione per risolvere il problema, evitando all'utente di dover riacquistare un nuovo software di navigazione. Il fatto di chiedere la prova di acquisto fa parte appunto dell'interesse che TomTom nutre verso i propri clienti, che spesso sono vittime di furti o pirateria da parte di terzi. Nella speranza di aver risposto alle sue rimostranze, restiamo a sua disposizione e la invitiamo a contattarci qualora si verificassero altri disguidi con il prodotto, allo 02/45281004 cordialmente,

TomTom

aggiornamenti, ma non ho ottenuto nessun risultato. Ho pensato che il problema potrebbe nascondersi nel Registro di Configurazione di Windows: mi date un consiglio e una soluzione per risolverlo senza formattare? Il mio sistema operativo è Windows XP Home.

Giuseppe Martorana

In effetti la maggior parte dei dialer non si rende conto della mancanza di una connessione telefonica standard e si installa comunque, disturbando e rallentando l'uso del pc senza poter chiamare i soliti numeri super costosi. Se non funzionano i normali antispyware gratuiti, come Microsoft Windows Defender (www.microsoft.com/defender) o gli anti-dialer come Digisoft AntiDialer (www.digisoft.cc/antidialer.asp), l'unica alternativa è procedere per via manuale. ***(m.laz)***

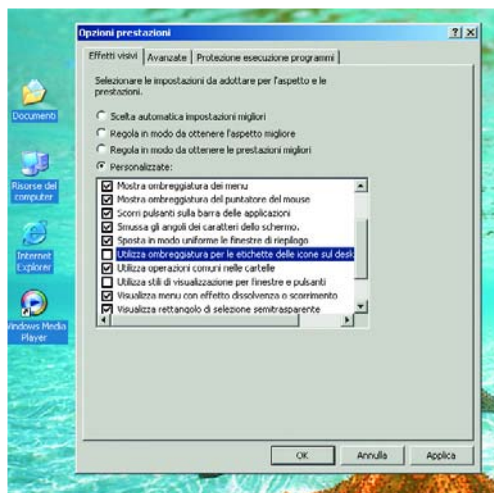


tricks

Icone del desktop

Sul mio desktop, attorno alla scritta delle icone, c'è un rettangolo grigio, che non c'è in quello di mio padre: posso eliminare la cornice?
Bardone Mauro

La "cornice" è utile per leggere i nomi delle icone con sfondo del desktop molto chiaro, ma non si attiva dal Pannello di Controllo. L'opzione da cercare è nascosta: seguite il percorso RISORSE DEL COMPUTER/PROPRIETÀ/AVANZATE/PRESTAZIONI/IMPOSTAZIONI e cercate la voce UTILIZZA OMBREGGIATURA PER LE ETICHETTE DELLE ICONE DEL DESKTOP nell'elenco EFFETTI VISIVI/PERSONALIZZATI. ***(m.laz)***



Problema con i motori di ricerca

Vorrei sottoporvi un grave problema che ho riscontrato sui principali motori di ricerca, come Google, Microsoft e Yahoo. Ho notato che un hacker ha preso di mira un mio conoscente sviluppando pagine false per diffamarlo, associando il suo nome a pagine con contenuti osceni, e che i motori di ricerca indicizzano queste pagine. Oltre tutto, gli utenti, tratti in inganno dal falso link riportato dai motori di ricerca, li selezionano e scaricano dei virus sui propri sistemi. Il mio amico ha segnalato l'accaduto ai suddetti motori di

ricerca, ma non ha ottenuto né risposte né cancellazioni dei link falsi. Per l'hacker deve essere facile sviluppare queste pagine false, dato che ne ho contate più di 30. Perché i motori di ricerca, sebbene avvertiti di questa anomalia, non provvedono a cancellare i link falsi? Non si rendono complici dell'hacker o corresponsabili di diffamazione?
Ho fatto regolare denuncia alla Polizia Postale, ma a distanza di un mese non è cambiato nulla. Secondo voi posso denunciare i motori di ricerca o vado a spendere inutilmente soldi? Da ricerche fatte inserendo i falsi link su Whois, la ricerca non porta da nessuna parte, solo un paio di volte è risultato un server a Mosca (Russia) e la polizia ha detto che quando si tratta di server esteri, è difficile indagare! Sarei grato di ricevere da voi un consiglio su come agire.

Lettera Firmata

I motori di ricerca non possono entrare nel merito di cosa viene indicizzato dai sistemi automatici che usano, sia per il volume enorme delle pagine prese in considerazione, sia per evitare responsabilità legali. L'unica difesa contro denunce di ISP, fornitori usenet e motori di ricerca è infatti la totale neutralità e il non controllo di quello che transita nei rispettivi servizi. Solo una richiesta di un



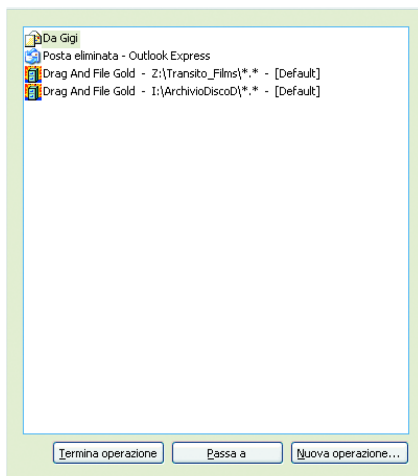
tricks

Link mancanti su pcworld.it

Ho tentato di aprire il link intitolato MP3 gratis e legali, ma appare il messaggio di pagina inesistente, mi sapreste dire come fare per attivare correttamente il link?

Mario Talamona

Il sito di PC WORLD ITALIA è stato rinnovato a metà settembre sia nei contenuti sia nel design. Nel recupero del materiale d'archivio si sono verificati alcuni problemi, che stiamo risolvendo il più velocemente possibile, anche grazie alle segnalazioni dei lettori arrivate all'indirizzo posta@pcworld.it. In questa fase iniziale vi chiediamo di avere un po' di pazienza e di aiutarci con suggerimenti e segnalazioni come questa. ***(m.laz.)***



TASK MANAGER

Con Windows XP, lanciando il Task Manager con CRTL+ALT+CANC, mi appare una finestra priva delle funzioni del Task Manager. Ho eseguito, di recente, una pulizia con CCleaner (funzione problemi) e ho il sospetto che il problema sia iniziato da quel momento, è possibile? Come posso fare per ripristinare il Task Manager senza reinstallare il sistema operativo (ho già provato a sostituirlo con lo stesso programma preso da un'altro pc ma senza risultati)?

Luigi Marucchi

CCleaner ha anche una funzione di pulizia del registro di Windows, operazione che personalmente sconsiglio con qualunque programma gratuito. La pulizia dei file dimenticati dalle applicazioni difficilmente crea grossi problemi, ma il registro di Windows va trattato con molta cura. Per il lettore la soluzione più "semplice" è quella di reinstallare Windows XP su se stesso, in questo modo la configurazione del pc non viene cambiata, ma tutti i file di sistema vengono riportati alle condizioni originali. Stesso discorso per le impostazioni di base del Registro. **(m.laz.)**

I POST PIÙ INTERESSANTI DAI NOSTRI BLOG

Da Attenti al portatile

Post 24 (www.pcworld.it/blogs/notebook/?p=24)

PROCESSORI SCONOSCIUTI

Vorrei alcune informazioni per togliermi un dubbio venutomi dopo aver letto il servizio "Processori nel caos". Come mai non avete preso in considerazione i due processori entry level Intel Core Duo T2250 e T2050? Ho letto che hanno una frequenza di bus di 533 MHz, contro i 667 MHz degli altri Core Duo, mentre il clock del T2250 è di 1,73 GHz, quello del T2050 è di 1,66 GHz (tutto questo per confondere ancora di più le idee!). Dicono che possono essere paragonati ai T2300 come prestazioni. Non ne sono sicuro, ma credo che alcuni produttori li abbinino a memorie da 667 MHz.
Ma tali memorie, per essere sfruttate a pieno, non dovrebbero essere montate su portatili con bus a 667 MHz ? Vi chiedo un giudizio e se possono essere considerati una valida alternativa ai notebook con processore T2300.

Di Marco Erminio

Non ho parlato delle CPU in oggetto perchè non ho mai eseguito test su notebook che le avevano in dotazione. Dato che un'opinione tecnica non è tale se non viene confutata da dati tecnici oggettivi, come i benchmark, ho evitato di parlarne.
Sulla carta le cose stanno in questo modo: il T2050 ha in dotazione 2 MB di cache L2 e funziona alla frequenza di 1,6 GHz, quindi sarebbe paragonabile al T2300 come ha correttamente intuito, se non fosse per la freuqneza del FSB, che è di 533 MHz, contro i 667 MHz dei T2300. Il T2250, invece, ha 2 MB di cache e frequenza di 1,73 GHz come il T2400, ma, anche in questo caso, bus a 533 MHz.
Entrambi i processori in causa sono versioni low cost dei Centrino Duo tradizionali con cui abbiamo confrontato le caratteristiche, ma ovviamente costano molto meno, quindi sono destinati a notebook ultraeconomici, che i produttori propongono quasi esclusivamente nei grandi centri commerciali, quasi sempre in offerta sottocosto. Ecco perché non vengono mandati in test: non è possibile pubblicare configurazioni e prezzi validi al giorno della pubblicazione, e stabili per un mese.
La differenza di bus avrebbe un impatto negativo sulle prestazioni solo nel caso in cui tutti i notebook con T2250/2050 avessero memoria da 533 MHz, e tutti i notebook con T2300/2400 avessero memoria da 667 MHz. Ma questo non avviene perchè le 667 non sono ancora facili da reperire in quantità, con la conseguenza che sull'80 percento dei notebook prodotti oggi sono installate memorie da 533 MHz, a prescindere dalla velocità del bus di sistema. Quindi virtualmente la differenza di prestazioni fra un notebook con T2050 e memorie a 533 MHz, e uno con Core Duo T2300 e memorie da 533 MHz è molto bassa. Infine, vista la difficile reperibilità, trovo molto strano che qualcuno installi memorie da 667 MHz su sistemi con FSB a 533 MHz. Nel caso sarebbe una grossa "cavolata", perchè in ogni caso i dati viaggerebbero a 533 megahertz.
Sono una valida alternativa? Come sempre dipende dalla configurazione: se a sostegno ci sono componenti potenti sì, se per contenere il prezzo sono affiancati da dischi piccoli e grafica integrata meglio lasciar perdere, a meno che non si debba solo svolgere lavoro d'ufficio.

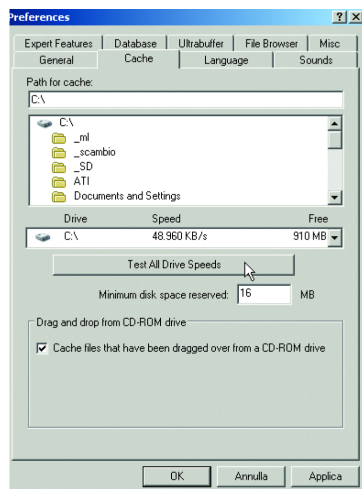


tricks

Cartella documenti da spostare

È possibile far sì che la cartella DOCUMENT AND SETTING venga salvata nella partizione "D" anziché nel disco C?.
Wolmer Viappiani

Non è consigliabile spostare la cartella DOCUMENT AND SETTINGS per evitare di disintegrare Windows. La cartella DOCUMENTI può però essere spostata con un taglia e incolla mantenendo il sistema integro. ***(m.laz.)***



magistrato fa in genere scattare immediati provvedimenti. Nel caso del lettore, con le pagine ovviamente in hosting all'estero, la situazione si complica, specialmente per Paesi come la Russia, dove la legge in questi settori è poco applicata. Il consiglio, quindi, non può che essere quello di rivolgersi a un avvocato specializzato in casi del genere, che saprà consigliare l'opportunità di un'azione legale. ***(m.laz.)***

Masterizzare a 16x

Da molto tempo cerco la spiegazione di una "anomalia" nella masterizzazione. Nessuno mi ha saputo spiegare perché masterizzando supporti DVD+R certificati 16x, con un masterizzatore 16x NEC 3540 e Nero 6 Enterprise Edition, la massima velocità di scrittura si attesta sui 5,8x. Il mio pc è configurato con una scheda madre Gigabyte 7VAXP con processore AMD Athlon XP Barton 2600 e 1 GB di memoria

PC3200. A volte, tra l'altro, il buffer interno del masterizzatore tende a vuotarsi, pur non essendo aperta nessuna applicazione né in corso un processo di sistema. L'unica cosa che ho notato è che ogni 33 secondi c'è un aumento dell'utilizzo della CPU.

Stefano Lombardini

Per scrivere un DVD a 16x occorre fornire al masterizzatore dati a una velocità minima di 22 Mbyte al secondo senza interruzioni. Il più probabile collo di bottiglia del pc, visto che la RAM di 1 GB è abbondante, è sicuramente il disco fisso. Nero, nel menu OPZIONI/CACHE, ha un comando per analizzare la velocità di lettura del disco fisso, purtroppo sparito nella nuova versione 7.5. L'immagine che abbiamo pubblicato nella pagina precedente, col disco da 48 MB/sec, è riferita a un pc piuttosto vecchiotto: comunque il valore non dovrebbe scendere troppo sotto questa cifra. Se il disco è lento occorre tenerlo ben deframmentato e con almeno 10 GB di spazio libero se si desidera masterizzare DVD. Comunque non è obbligatorio masterizzare a 16x anche disponendo di un ottimo masterizzatore e di supporti di prima qualità. Dimezzando la velocità a 8x si riduce sempre il tasso di errori e, nel caso di pc non nuovissimi, si evitano i problemi incontrati dal lettore. **(m.laz.)**

ASSISTENZA 10 E LODE

Vorrei complimentarmi con il servizio di assistenza HP. La mia stampante Deskjet 5740 in garanzia ha presentato problemi in fase di trascinamento del foglio. Ho chiamato il numero verde dell'assistenza e mi è stato detto di collegarmi a una pagina del loro sito tramite cui segnalare il difetto. Raggiunta la pagina relativa al mio prodotto, ho segnalato il problema. Il giorno stesso mi è stata inviata una mail che elencava tutta una serie di test da effettuare per verificare se non si potesse risolvere il problema senza intervento diretto da parte di HP. I test non sono andati a buon fine, quindi il giorno successivo HP mi ha comunicato che avrebbe provveduto alla sostituzione e mi ha chiesto di indicare l'ufficio postale a me più comodo. Nel giro di tre giorni lavorativi ho ricevuto un SMS (seguito da una e-mail) in cui mi si informava che il pacco era pronto per il ritiro e puntualmente ho trovato la nuova stampante all'ufficio postale, pronta da ritirare.

Francesco Ardito, Torino

RECUPERO FILE CANCELLATI DAL CESTINO

Tempo fa ho cancellato dei file dal computer, non credendoli più necessari, tramite il Cestino. So per esperienza che in questo modo i file sono tutt'altro che cancellati e sopravvivono nell'hard disk fino a che non vengano sovrascritti. Ho utilizzato il freeware Pcinspector per recuperarli, ma la ricerca è stata vana. Come controprova ho creato e cancellato 3 file PDF, alcuni filmati MOV e altri DOC, senza poi salvare nulla per evitare sovrascritture. Pcinspector non li trova. Quindi i file non ci sono, o pur essendoci non vengono rilevati? Ho un disco fisso da 250 GB partizionato in due: una parte da 10 GB con il sistema operativo e una di 240 GB con il resto dei file.

Lettera firmata

Il lettore ha perfettamente ragione: i file eliminati dal Cestino non vengono per nulla cancellati dal disco, ma lo spazio da loro occupato viene semplicemente etichettato come libero. Quindi fino a quando non vengono soprascritti, i file restano sul disco fisso e un buon programma di recupero dati come, Easy Recovery di OnTrack, non avrà particolari problemi a ritrovarli. L'unico vero problema è la frammentazione dei dati, che se molto pesante spesso crea dei buchi nei file recuperati. Per le immagini sono addirittura usciti programmi in grado di analizzare file JPEG incompleti e ricercare su tutto il disco il pezzo mancante dell'immagine. **(m.laz.)**

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Riparazione fuori garanzia

La mia Canon Eos 350 D, in garanzia , si è guastata alla fine di luglio. I piedini di contatto della memory card si sono piegati, forse per colpa mia. Ho subito contattato l'assistenza Canon, che mi ha dato tempestivamente le istruzioni sulla spedizione della macchina al più vicino centro autorizzato, che nel mio caso è in centro a Napoli. Dopo qualche giorno sono stato contattato telefonicamente da questo Centro, che, senza mezzi termini, e senza darmi alternative, mi ha comunicato che il guasto non era coperto da garanzia, e che, se volevo venisse riparato, avrei dovuto spendere 310 euro. Ho dato l'assenso alla riparazione, riservandomi però di contattare direttamente la casa madre. Ho quindi chiamato il numero 848/800519 e spedito una raccomandata in cui contestavo l'esclusione della garanzia. La risposta che ho ricevuto più volte, dagli addetti al call center Canon è che stavano considerando la mia pratica e che mi avrebbero dato una comunicazione telefonica. A fine agosto il centro di Napoli mi ha contattato per comunicarmi che la macchina era pronta. Poichè ero fuori sede, restavamo d'accordo che sarei stato io stesso a telefonare per chiedere la spedizione. Il cinque settembre, appena rientrato dalle ferie, mi vedo arrivare il corriere con la macchina e un bel contrassegno da pagare di 348 euro. Sto ancora aspettando di essere contattato da Canon.

Innocenzo Parentela

Siamo spiacenti di apprendere quanto lamentato dal cliente e desideriamo formulare una risposta per chiarire la questione.

Il cliente ha portato la sua fotocamera presso un centro autorizzato per un presunto problema al vano di inserimento della Compact Flash. Dalla perizia eseguita dal nostro partner è stata rilevata la presenza di pin piegati. Questo problema non è imputabile a un difetto di non conformità (peraltro, il cliente potrà confermare che dal giugno 2005, data di acquisto, la macchina aveva funzionato regolarmente), ma a un inserimento non corretto/forzato della Compact Flash, con conseguente decadenza della garanzia. Pertanto il centro ha provveduto ad emettere preventivo. Probabilmente lo svolgimento della vicenda è in gran parte imputabile al periodo estivo. Per quanto riguarda il mancato contatto da parte nostra, a seguito della richiesta del cliente inoltrataci tramite call center e successivamente con lettera raccomandata, verso la fine del mese di agosto abbiamo avuto difficoltà con il suo numero di cellulare perché spento o irraggiungibile, conseguentemente non siamo riusciti a raggiungerlo telefonicamente.

Considerato il caso e le difficoltà di comunicazione incontrate da entrambe le parti, e con l'obbiettivo di realizzare la soddisfazione del nostro cliente, ci rendiamo disponibili a trovare una soluzione con il Sig. Parentela, che invitiamo a contattarci, al più presto, al numero 02/51694617 del nostro Regional Competence Center. Nel contempo desideriamo ringraziarlo comunque della sua segnalazione, di cui terremo debito conto per migliorare i nostri servizi.

Porgiamo i nostri cordiali saluti

Canon Italia Spa
Gianluigi Aliprandi
Regional Competence Center
General Manager



Addio CRT

Ho notato nello speciale Home Theater pubblicato sul numero di settembre che, oramai, le tendenze, le mode e il mercato, più che la tecnologia, portano all'abbandono dei CRT per ipotetici più prestazionali TV o Monitor LCD o Plasma. È evidente che tali scelte, da voi comunque avallate, dipendono univocamente da ciò che hanno deciso i grandi produttori. Poco importa che a oggi prodotti LCD o Plasma non siano neanche prossimi a raggiungere i livelli qualitativi dei CRT. Quello che però mi crea disagio è che anche la vostra redazione non abbia speso una parola a favore dei CRT, sposando completamente le tesi di queste ultime logiche di mercato. In futuro probabilmente la tecnologia in questo senso migliorerà, ma oggi fare finta che i CRT non siano mai esistiti mi sembra solo una scelta di mercato e non tecnologica.

Ivano Papa

Sono d'accordo con lei: i CRT nella visione della TV tradizionale sono meglio di un LCD, un Plasma si salva, i modelli a retroproiezione sono un ottimo compromesso. In termini assoluti, il buon vecchio tubo catodico ha ancora notevole margine sulle Flat TV, ma i produttori hanno dismesso questa tecnologia per TV di grande formato perché non c'è (praticamente) richiesta.

La moda, l'evoluzione tecnologica, le esigenze di mercato e i gusti dei consumatori (per quanto opinabili) hanno guidato la transizione verso il mondo delle TV piatte. Mi permetto solo di farle notare che il suo ragionamento trae vigore da considerazioni che condivido in linea generale, ma nell'articolo sull'home theater ho trattato apparecchi ad alta definizione.

Non esistendo CRT HD Ready (non sono stati prodotti per complessità costruttive dovute al tubo catodico), per forza ho dovuto deviare sulle Flat TV. Ho scelto di puntare su LCD e Plasma perché, come ben dice, occupano larga parte dell'offerta nei centri commerciali.

Ho evitato di esaltare le due tecnologie (spero si capisca), piuttosto ho cercato di concentrarmi su

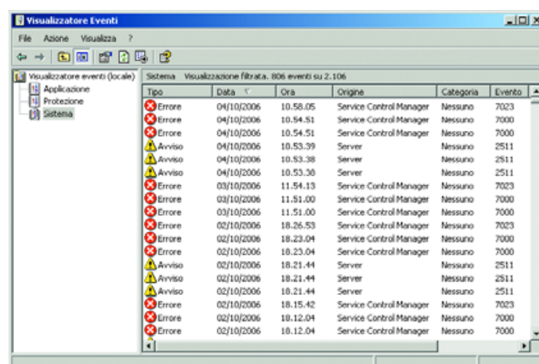
un atteggiamento critico fornendo sintetiche indicazioni pratiche. Infine, essendo una rivista di computer, mi sono fatto guidare dal fatto che le TV LCD e Plasma sono altresì ottime per connettere un pc Media Center, oltre che essere nell'occhio del ciclone di una repentina evoluzione tecnologica. Non credo di avallare le scelte dei produttori, né di adeguarmi alle loro scelte, ma sono un consumatore quanto lei e mi comporto di conseguenza. Perciò, piuttosto, cerco di guardare cosa offre il mercato e di trarre spunti e osservazioni che spero possano essere utili. Non faccio finta che i CRT non siano mai esistiti, ci mancherebbe, ma nell'ottica che le ho spiegato, purtroppo, non rientravano nel novero dei prodotti da considerare. ***(l.f.)***

RIAVVIO INDESIDERATO

Il mio computer si riavvia da solo, a volte saltuariamente, altre, invece, consecutivamente. Per esempio, accade che io sia connesso a Internet e che improvvisamente appaia una schermata nera, a cui segue un riavvio automatico e non richiesto. Ho provato tutti gli antivirus in circolazione, ho inviato anche una segnalazione errori a Microsoft, ma mi dicono che per il momento il problema non si può risolvere. Non esiste un software che controlla tutte le operazioni che si fanno e le salva su file, in modo da consultarlo quando se ne ha bisogno? Magari in questo modo riesco a capire quale programma o istruzione crea il problema.

Fabio Vicini

Se i controlli con gli antivirus non hanno trovato nulla di anomalo, il riavvio senza segnali premonitori di un pc è quasi sempre causato da problemi hardware. I principali imputati sono le RAM o un surriscaldamento del processore.
Nel secondo caso i riavvi non dovrebbero presentarsi appena acceso il pc, quindi la prima cosa da fare è estrarre tutte le periferiche non essenziali e staccare ogni dispositivo esterno. Per controllare la RAM, se il sistema ha più di un modulo installato basta estrarne uno e vedere se il pc continua a



I POST PIÙ INTERESSANTI DAI NOSTRI BLOG

Da Attenti al portatile!

Post 8 (www.pcworld.it/blogs/notebook/?p=8)

Devo comprare un portatile per fare la tesi e per abbandonare il vecchio, ma sono una grande ignorante del settore: possono bastare 512 di memoria o servono per forza 1.024 megabyte? Il disco fisso quanto deve essere grande?

Anto

Con meno di 1 GB di memoria persino Windows fa fatica a funzionare. Se Microsoft la smettesse di fare sistemi operativi pachidermici saremmo tutti più contenti, ma da questo punto di vista, Vista sarà anche peggio di XP. Per quanto riguarda il disco fisso, dipende da cosa intendi per "fare la tesi": se devi solo scrivere testi va bene qualsiasi taglio, anche 40/60 GB che ormai sono il taglio più piccolo in circolazione. Se devi fare simulazioni CAD è un altro discorso...
Postilla: se devi usare il notebook solo come macchina da scrivere controlla a quanto ammonta la memoria in dotazione, quindi scegli il modello con cui ti trovi più comoda a digitare testi (prova le tastiere in negozio) e con display che ti consenta una buona leggibilità, per evitare fastidiosi mal di testa. Il resto è di più.

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Rimborsatemi Windows!

Sono un felicissimo possessore di un notebook Asus A6VA-Q021H acquistato da pochi mesi e un altrettanto soddisfatto utente Linux. Ricevuto il pc ho provveduto immediatamente a formattare il disco, sostituendo Microsoft Windows XP Home preinstallato con una distribuzione Linux. Ho quindi contatto Asus per chiedere il rimborso di tutto il software compreso col pc (Windows XP Home, Microsoft Works 8, Nero 6, CyberLink Suite) nel tentativo di far valere un mio diritto, anche secondo quanto consigliato dalla ADUC e prescritto dall'ultima sentenza AntiTrust circa la presunta posizione dominante di Microsoft. L'assistenza tecnica mi consiglia, trovandosi impreparata, di esporre la mia richiesta al supporto on-line info@asus.it. Così ho fatto per due volte, ma non ho ricevuto risposta. Allora ho ritelefonato ad Asus e mi sono sentito dire che Asus rimborsa solo la licenza di Microsoft Windows, per un totale di 25 euro + IVA per la versione XP Home e per avere diritto al rimborso è necessario inviare il computer al centro di assistenza sobbarcandosi le spese di spedizione. Vi sembra razionale? La sola licenza di MS Windows XP Home OEM vale 90 euro; tutto il corredo software è inutilizzabile con Linux ed è comunque soggetto alle medesime condizioni del sistema operativo, quindi il cliente che si trovasse nelle mie condizioni ha diritto a un rimborso superiore a 180 euro senza dover spendere nulla, secondo quanto stabilito dalla legge e dalla licenza EULA. Il bollino che identifica la copia genuina di Windows non è necessario per il rimborso ed è comunque rimovibile dal cliente senza la necessità di inviare il pc al centro assistenza; le uniche credenziali richieste per il rimborso sono il certificato d'acquisto del pc e l'imballo del software integro.

Daniele Orlando

Gentile lettore,

pur comprendendo il Suo rammarico, desideriamo precisare quanto segue. Il valore intrinseco della licenza è di scarsa rilevanza rispetto alla macchina da lei acquistata, considerata nella sua complessità e unicità. È noto, infatti, che nell'ambito dei complessi rapporti commerciali in materia, il costo del software, non considerato in sé, ma quale supporto di un computer, ha un valore inferiore. Al fine di evitare questi spiacevoli disguidi cogliamo l'occasione per invitare tutti i lettori a informarsi sulle procedure di rimborso del software precedentemente all'acquisto del bene, onde evitare spiacevoli inconvenienti e incomprensioni. Siamo certi di aver sufficientemente chiarito il problema.

Cordiali saluti
Customer Service ASUS Italy

Alimentatore e Core 2



Ho un alimentatore Zalman ZM300A-APF e ho comprato da poco una CPU Core 2 duo a 1.866 MHz. Posso usare questo alimentatore con la CPU? Ci sono gli attacchi adatti sulla scheda madre, che è una Asrock Conroe865PE?

Lettera Firmata

I bassi consumi dei Core 2 Duo (65 watt) in comparazione ai Pentium 4 (85 watt minimo) riducono ovviamente il carico sull'alimentatore, e un 300 watt senza schede grafiche ad alto consumo è più che sufficiente. Il Core 2 Duo E6300 da 1,86 GHz funziona però solo con bus a 1.066 MHz, che la scheda madre Asrock supporta solo in modalità overclock. Una configurazione quindi non particolarmente indicata per un processore di nuova generazione. ***(m.laz.)***

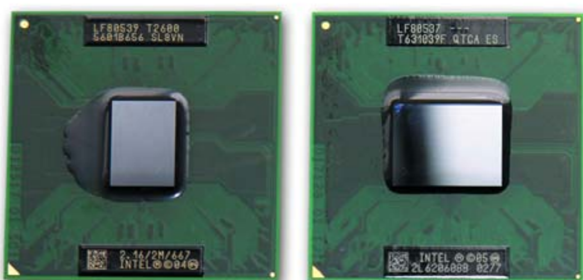
riavviarsi. In caso positivo, bisogna sostituire il modulo rimasto con quello appena tolto. Se la situazione non si risolve, l'alimentatore potrebbe essere il prossimo pezzo su cui indagare sostituendolo con uno similare.
Se il problema è invece il blocco del pc per il crash di Windows, ovviamente il problema si sposta sul software, e in Windows XP non esiste più un file di LOG in cui vengono memorizzati in automatico gli eventi di sistema. Vale comunque la pena consultare il VISUALIZZATORE EVENTI degli STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE (dal PANNELLO DI CONTROLLO). Dal menu VISUALIZZA/FILTRO bisogna togliere il segno di spunta sulla voce INFORMAZIONI, in modo da veder e solo errori o avvertimenti. ***(m.laz.)***

Qualche dubbio

Ho acquistato un portatile Acer Aspire 5673 WLMi e ho alcuni dubbi. Circa la scheda video (ATI X1600 up to 512MB con HP), non capisco perché al BIOS viene riportata una memoria video di 128 MB: speravo fossero 256 MB. C'è molta differenza fra il Core Duo e i Core 2 Duo della serie T5000 (per prestazioni)? La RAM del mio portatile (2 GB) lavora a 533 MHz (con il test CPU-Z risulta 266 MHz). Migliorerebbe le prestazioni una RAM da 1 GB a 677 MHz? Quanto costano le ram con frequenza di 677 MHz?

Giuseppe dal blog

Il suo notebook non ha né 512, né 128 MB di memoria grafica: come l'80% dei portatili al momento in commercio, utilizza una soluzione ibrida, che nel caso di Nvidia si chiama TurboCache, nel caso di ATI HyperMemory. Il funzionamento è il seguente: il chip sfrutta sia la memoria dedicata, sia parte di memoria condivisa, per elaborare le immagini, a seconda delle richieste delle applicazioni. L'obiettivo di queste tecnologie è produrre chip grafici con buone prestazioni, contenendo costi e consumi, e direi che dai test che ho fatto finora in laboratorio il risultato è buono. Il suo notebook, quindi, usa sì 512 MB di memoria, ma prelevandone parte da quella di sistema. Ecco un altro motivo per cui i portatili di nuova generazione devono necessariamente avere una dotazione di memoria con i fiocchi.
Per quanto riguarda le prestazioni dei processori Merom, la invito a leggere la recensione dell'Acer Travelmate 8215 WLMi in prova questo mese a pagina 96: è il primo modello "definitivo", le cui prestazioni sono pertanto affidabili.
Riassumendo in un quadro generale, per ora non ho rilevato un salto sostanzioso di autonomia, mentre il miglioramento di prestazioni è molto



buono anche con la versione di fascia bassa (T7200). Se poi la domanda viene girata in questo modo: "oggi è meglio comprare un Merom o un Core Duo"?, la mia risposta è Core Duo: i Merom devono scendere di prezzo, essere disponibili in quantità per poter avere un ampio ventaglio di possibilità fra cui scegliere, e perché, a questo punto, acquistare un notebook con XP quando a gennaio arriva Vista non è il massimo, a meno che non ci sia proprio un'esigenza particolare.
Aumentando la frequenza della RAM ma dimezzandone la quantità non migliorano le prestazioni. Il miglioramento in realtà c'è, ma a parità di dotazione, passando da moduli a 533 MHz a moduli da 667 MHz, e tuttavia non è così eclatante: su 1 gigabyte di memoria, è un piccolo miracolo se si guadagna un 3%! In tutti i casi, per quanto riguarda i prezzi, trova le informazioni di cui ha bisogno nell'articolo Notebook upgrade di pagina 86, a cui aggiungo che i moduli Transcend, annunciati a fine luglio, hanno prezzi di 59 euro , 105 euro e 629 euro, rispettivamente per moduli da 512, 1 GB, 2 GB ciascuno. ***(e.r.g.)***

I POST PIÙ INTERESSANTI DAI NOSTRI BLOG

Da Attenti al portatile

Post 47 (www.pcworld.it/blogs/notebook/?p=47)

Vorrei sapere se esiste una qualche indicazione sulla disponibilità dei nuovi Merom.

r.chiodaroli

I maggiori produttori di notebook hanno già le linee di produzione avviate, tant'è vero che ci sono i primi notebook in test in laboratorio. A questo punto bisogna vedere i tempi di distribuzione, che variano da un produttore all'altro. Da fine settembre ci sono i primi modelli a scaffale, ma per avere un buon numero di modelli e marche fra cui scegliere bisogna aspettare almeno la metà di ottobre.
Inoltre, ricordo ciò che ho già scritto più volte: acquistare un notebook con l'ultimo processore annunciato non è mai conveniente: lo stesso prodotto costerà meno tre mesi dopo... e poi nel caso di Merom non è meglio aspettare Windows Vista? Sempre salvo urgenze particolari.

MULTIMEDIALI PER VOCAZIONE

Ho letto la prova dei sette notebook multimediali. Seguendo il suggerimento di "utilizzare i due notebook vincitori come guida", ho selezionato i due modelli per la scelta che farò: Toshiba P100-109 e Asus A7Tc. Il Toshiba ha una CPU Core Duo T2500, 1 GB di RAM da 533 MHz, un disco fisso SATA da 100 GB e una scheda video GeForce Go 7600 con 256 MB. L'Asus mi offre un Turion 64 X2 TL-60 a 2 GHz, 1 GB di memoria da 667 MHz, un disco fisso SATA da 120 GB e una scheda GeForce Go7600 con 256 MB. Considerato che hanno lo stesso costo, cosa preferire? L'Asus è veloce dato che monta RAM da 667 MHz? Potreste dirmi cosa si guadagnerebbe tra le schede grafiche GeForce Go 7400, 7600, 7900 da 256 MB, in uso multimediale e office, tralasciando il gioco? Sarebbe meglio una ATI Radeon 1600 con 256 MB? A pari costo, pensate che l'Asus risulta più equilibrato?

Andrea dal blog

Andiamo per ordine: i due notebook in prova nella comparativa pubblicata sul numero di luglio/agosto sono l'Asus W2Jc e il Toshiba Satellite P100, entrambi con CPU Intel T2500. Partendo da un prezzo quasi identico, ho premiato il Satellite perché monta il doppio di memoria (2 GB), ha 4 USB contro le 3 del W2Jc, dispone del lettore di schede di memoria xD e del vano per Express Card, che prima o poi dovrebbero soppiantare le PC Card. Inoltre, il Toshiba è l'attuale detentore del record di prestazioni grafiche, il che significa che per giocare non ha rivali (va quasi il doppio dell'Asus con i test DirectX). L'Asus, invece, ha dalla sua il TV Tuner integrato e l'uscita S/PDIF, che mancano al Satellite. Come ho detto nell'articolo, se il TV Tuner è una caratteristica di cui non puoi fare a meno non è detto che debba diventare la discriminate per la scelta del portatile, dato che ci sono decine di TV Tuner in formato USB, PC Card o Express Card che funzionano esattamente come quelli integrati, costano circa 100 euro e includono in dotazione sia il telecomando dedicato sia il software di gestione. Per l'S/PDIF c'è poco da

Palmare ribelle

Ho un problema con il mio palmare HP rx 3715: non posso più cancellare o scrivere dati nella memoria "ipaq file store" e se ci provo il palmare si blocca e devo effettuare un soft reset. Riesco a vedere i dati scritti in precedenza, ma non cancellarli o modificarli. Inoltre, dal giorno in cui si è presentato il difetto, tutto il sistema è rallentato nell'aprire le applicazioni o semplicemente le finestre, mentre i programmi installati nella suddetta memoria, per esempio un gioco, non partono e bloccano il palmare, che per il resto funziona regolarmente. C'è un rimedio (ho tentato con un hard reset che ovviamente non ha funzionato) senza affidarmi al centro assistenza (che ha chiesto 303 euro per la riparazione non in garanzia quando il palmare mi è costato 349 euro)? Inoltre, potete spiegarmi la garanzia di 2 anni cosa copre? Ho acquistato il palmare a maggio del 2005, se non copre neanche un difetto non causato da fattori esterni? HP, contattata per telefono, si è preoccupata maggiormente di sapere se il palmare aveva più di un anno per dirmi immediatamente che la riparazione sarebbe stata fuori garanzia.

Marco Calzolai

Se l'hard reset non tocca la memoria non funzionante, occorre riformattare tutto con i software in dotazione ai centri di assistenza. Essendo un caso di malfunzionamento evidente, il rivenditore finale deve garantire la riparazione in garanzia anche se il fabbricante offre solo un anno di garanzia. **(m.laz.)**



fare, e questa è la vera "falla" del Satellite a cui è difficile porre rimedio. Altro motivo per cui ho premiato il Toshiba e non l'Asus è che il primo gestisce i contenuti multimediali senza bisogno di avviare Windows. Altrimenti detto: se vuoi vedere un film in DVD (i DivX non sono supportati) o ascoltare un CD audio, con il Toshiba basta premere l'apposito pulsante, come se stessi usando lo stereo di casa.

Passiamo al tipo di RAM in dotazione: quella installata sul modello in test non è una certezza assoluta, come altri componenti tipo disco fisso e unità ottica. Il problema è che i produttori montano i componenti che hanno a disposizione di volta in volta. I moduli a 667 MHz sono una rarità, quindi può darsi che su 1.000 notebook prodotti solo 600 le abbiano, anche se il modello è identico. Per quanto riguarda dischi e masterizzatori, i produttori non possono intestardirsi su una marca e un modello precisi, altrimenti un ritardo della fornitura comprometterebbe la consegna dei prodotti ai distributori. Se si guardano le schede tecniche c'è scritto "disco da 100 GB e 5.400 rpm, masterizzatore DVD Double Layer 8x": una partita di prodotti potrebbe avere dischi Hitachi e DVD LG, quella successiva altre marche. È vero che le RAM a 667 MHz sfruttano del tutto il bus e quindi restituiscono prestazioni migliori, ma purtroppo bisognerà avere ancora un po' di pazienza prima di averle su tutti i notebook. Nel caso del confronto Toshiba/Asus, comunque, ha ovviamente avuto la meglio la quantità. Per la scheda grafica, i test che ho eseguito negli ultimi tre mesi segnano una inversione di tendenza: Nvidia ha superato ATI su tutta la linea (giochi e intrattenimento), naturalmente a parità di memoria dedicata. Occhio alla memoria di sistema: gli ultimi GeForce usano la cosiddetta TurboCache: su 256 MB di memoria, 128 sono dedicati, gli altri sono sottratti alla RAM di sistema al bisogno, quindi, se la dotazione di memoria di sistema è bassa, quando elaborate applicazioni impegnative per la grafica il sistema rallenta in toto. Personalmente, lascerei perdere il GeForce 7400 e punterei almeno al 7600.

Infine, la vita media di un notebook: quattro anni sono già una conquista. Purtroppo lo stress a cui vengono sottoposti i componenti di un portatile fa sì che il deterioramento sia più veloce che nei desktop, per non parlare dei danni diretti da colpi e cadute. La marca, tuttavia, non c'entra, anche perché sono sempre gli stessi produttori taiwanesi che li fabbricano. ***(e.r.g.)***



La Bacheca on-line

Proponiamo nella Bacheca on-line di questo mese le consuete pagine di Flickr e YouTube per il quale, mentre scriviamo, è in atto l'acquisizione da parte di Google. Ciò conferma il successo che questi siti continuano a ottenere presso il pubblico degli appassionati di fotografia e video digitale. Abbiamo inoltre eletto come gruppo del mese, in Flickr, la community Romamor. In terza pagina vi segnaliamo le caratteristiche di un altro sito di condivisione video, "dailymotion", concorrente di YouTube (e di Libero Video). In lingua italiana, si avvale di ben ventitre aree tamatiche e di un'interfaccia grafica intuitiva anche per i meno esperti. Nella quarta e ultima pagina, abbiamo ancora puntato l'attenzione sulla sicurezza informatica di chi naviga in Rete, presentandovi le attività svolte in merito da Zone-h.

all'interno

CLASSIFICA

In ordine di pagine viste, i venti siti web più visitati nel mese di settembre 2006

1ª

www.libero.it

2ª

www.alice.it

3ª

www.repubblica.it

4	www.tiscali.it
5	www.corriere.it
6	www.mediaset.it
7	www.gazzetta.it
8	www.supereva.it
9	www.kataweb.it
10	www.paginebianche.it
11	www.paginegialle.it
12	www.excite.it
13	www.tuttogratis.it
14	www.ilsole24ore.it
15	www.moto.it
16	www.tuttocittà.com
17	www.dejay.it
18	www.blogo.it
19	www.bellezzevip.com
20	www.quotidiano.net

flickr GAMMA

Sito: www.flickr.com/groups/romamor/
Numero di iscritti: 385
Numero di foto: 5.938
Numero di forum: 383

1a



■ Titolo foto: Un uomo d'oro ■ Utente Flickr: xkio
Un mimo, immobile, in attesa della sua monetina. Sullo sfondo il nome di un colosso della moda

2a

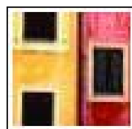


■ Titolo foto: Love ■ Utente Flickr: pngl2006
Due diverse espressioni dell'amore, colte un giorno per caso, per le strade di Roma

3a



■ Titolo foto: Via sacra ■ Utente Flickr: iessi
Una splendida vista dei Fori Imperiali, ieri come oggi uno dei vanti di Roma capitale



Il gruppo del mese

Romamor

In questo numero di PC WORLD ITALIA, il terzo a dedicare la prima pagina della Bacheca On-line a Flickr, consegnamo il titolo di gruppo del mese a "Romamor", community di fotografi romani animata dalla voglia di fissare attraverso le immagini gli aspetti più significativi della città eterna: la gente, i monumenti, l'architettura, la strada, la periferia, i modi di vivere e così via. Moderato da cinque amministratori, il gruppo, che al momento in cui andiamo in stampa conta 385 iscritti per un totale di quasi seimila fotografie, punta molto sul concorso fotografico interno che, mese per mese, elegge una foto vincitrice. Chiunque voglia partecipare - per questa occasione il tema è sicuramente originale: "Gli Stoccafissi" - deve attenersi a sette regole. In più, è possibile associare le proprie immagini ai "percorsi romani", seguendo le istruzioni riportate all'interno del gruppo. Ogni membro può partecipare ai gruppi di discussione, nel gergo indicati come "Storie Romamoriane". Qui si possono comprare e vendere oggetti personali, o chiedere consigli per gli acquisti, segnalare mostre fotografiche nella capitale.

Le News dalla Rete

Selphy ES1, la nuova sublimazione di Canon

Canon definisce un nuovo standard nella stampa fotografica con il lancio della stampante a sublimazione compatta Selphy ES1. Sviluppata sul concetto di stampa "facile", l'ammiraglia della serie Selphy supporta un nuovo tipo di consumabile "tutto in uno" che unisce inchiostro e carta: basta inserire la cartuccia e premere un pulsante per dare inizio alla stampa, ottenendo foto dalla lunga durata (fino a 100 anni) a un costo pari a 0,29 euro a copia. Il design verticale incorpora una maniglia di trasporto e un cavo USB retrattile. Il processore Canon DIGIC II e il sistema di controllo della testina di stampa contribuiscono a una qualità di riproduzione mai raggiunta, stando alle dichiarazioni della casa, con una stampante Selphy. L'ampia gamma di opzioni e le funzioni di miglioramento delle foto sono selezionabili dal display orientabile da 2,5" a colori. La versatilità è completata dalla possibilità di stampa wireless e con dispositivi IrDA e Bluetooth (con unità Bluetooth BU-20 opzionale).

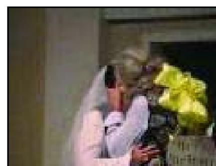
Un nuovo sensore X3 da Foveon

Risale a settembre il lancio di un nuovo sensore per le fotocamere reflex di Sigma, sviluppato da Foveon e Dongbu, società sud-coreana nota per i suoi CMOS. Si tratta di un CMOS basato sulla tecnologia X3 introdotta già nel 2001, come alternativa ai comuni sensori che derivano i colori dalla sovrapposizione di filtri secondo il modello Bayer (2x pixel di verde, 1x di rosso e 1x di blu). La tecnologia Foveon sovrappone invece, al di sopra di ciascuna cella fotoelettrica, tre filtri colorati (RGB), derivando i colori in modo diretto, senza interpolazione. La risoluzione effettiva è di 2.652x1.768 pixel, quindi di 4,7 megapixel, distribuita su un sensore di dimensioni pari a 20,69x13,79 mm.

YouTube™

Sito: www.youtube.com/group/confetti
Numero di iscritti: 150
Numero di video: 6
Numero di forum: 0

il gruppo del mese



Confetti Wedding Moments Contest

Non capita, per fortuna, in tutte le feste di matrimonio che qualcosa vada per il verso sbagliato, ma quando accade e la "gag" che ne deriva, oltre a essere simpatica, viene anche ripresa, per puro caso, da una videocamera amatoriale, vale la pena di riguardarla per riderci un po' sopra. Il gruppo "Confetti Wedding Moments Contest" ha come scopo la raccolta di filmati simpatici che ritraggano scene buffe da matrimoni, per poi premiare il video più divertente. Sono semplici le regole da seguire per "postare" il proprio filmato e metterlo a concorso, prima fra tutte la durata che non deve superare i tre minuti. Nei video già inseriti ne vedrete delle belle: dallo sposo che prende in braccio la sua amata consorte, pur tenendo i piedi nella neve - nell'intento di posare per una bella fotografia – per poi cascare in terra, al lancio del nastrino nuziale afferrato maldestramente dal malaugurato invitato di turno che, per poca agilità, si ritrova stramazzato al suolo.

1ª



That is mean!!!
Compagni di classe assai discoli organizzano uno scherzetto a un loro ingenuo collega. Da non imitare: ci si potrebbe far male

2ª



Funny Weddings
Scene da matrimoni, in stile "Paperissima". Buffe damigelle, capitomboli durante i ricevimenti e risate garantite

3ª



Guiness World Record for most T-Shirts worn at one time
Una sequenza di oltre centocinquanta immagini per altrettante magliette da indossare per il simpatico attore

Le News dalla Rete

Tre CMOS per la videocamera HD di Sony

La HDR-FX7E è adatta alle produzioni in Full HD, cioè alla risoluzione di 1.080p, grazie ai 3 sensori ClearVid CMOS. Il connubio tra questi e le lenti dell'obiettivo 20x Carl Zeiss Vario-Sonnar T, permette di ottenere immagini ad alta definizione, con una resa superiore dei colori. L'interfaccia HDMI è in grado di effettuare la connessione digitale audio e video con televisori e schermi HD Ready e Full HD. Oltre a catturare immagini in formato 16:9 con risoluzione a 1080i (HDV) su nastri standard MiniDV, la HDR-FX7E può registrare e riprodurre segnali in formato a definizione standard DV (720x576). È più piccola e leggera del 40% rispetto al modello di prima generazione HDR-FX1E, e offre elevate prestazioni abbinate a un'ampia gamma di funzioni a controllo manuale, oltre a una buona autonomia.

Pinnacle firma l'Home Music

Si chiama SoundBridge HomeMusic ed è il nuovo dispositivo messo a punto da Pinnacle per ascoltare i file musicali archiviati su pc o Mac, tramite Wi-Fi, sull'impianto stereo di casa. Il programma supporta iTunes, Windows Media Connect e Windows Media Player 10, Napster e PlaysForSure ed è compatibile con i formati audio WMA, AAC, MP3, AIFF e WAV. Decidere quale musica ascoltare è semplicissimo e molto comodo, grazie al pratico telecomando in dotazione. Già disponibile nei negozi, SoundBrigde HomeMusic ha un costo di 129 euro.

dailymotion



Ancora video sharing

Un sito che propone 23 canali

Tradotto in sei lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese e tedesco), dailymotion ha tutte le carte in regola per porsi come alternativa a Libero Video (http://video.libero.it), il sito italiano di condivisione di filmati nato come risposta al colosso americano YouTube. L'home page si presenta chiara, ben strutturata, con i video più interessanti della giornata posti nella parte centrale, e i vari canali tematici più in basso. Utile per la ricerca la lista dei tag più cliccati, ossia quello che raccoglie le parole chiave che gli iscritti associano ai propri video all'atto della condivisione. Sono ben 23 i canali tematici (fra cui animali, divertimento, videogame, cortometraggi, business, sport, famiglia, eventi e altro), ma uno in particolare attirerà la curiosità di tutti. Al contrario di siti simili già trattati, dailymotion si mostra poco severo nei confronti di chi "posta" filmati piccanti, che lasciano cioè ben poco spazio all'immaginazione. Senza nulla togliere agli altri canali, la sezione tematica "sexy" promette di fare boom di clic! Anche se il sito non dichiara il numero di gruppi e di iscritti, c'è da scommettere che sia molto alto.

1ª



Debout sur une aile d'avion
Un modo insolito di lanciarsi dall'aereo con il paracadute, a piedi scalzi. Da vedere, ma da non imitare

2ª



dfc - drinking-glass percussion
Con il battito della mani e due bicchieri, due percussionisti amatoriali riproducono un ritmo degno della migliore batteria

3ª



Phenomenale !!!
Apparentemente ipnotizzati, i tre pesciolini rossi seguono la traiettoria suggerita dalle mani del loro "addestratore"

Le News dalla Rete

TV digitale ovunque con Metronic

Lo ZapBox Move-On di Metronic è ideale per guardare la TV ovunque siate, con qualità digitale terrestre. Al posto del solito ingombrante televisore a tubo catodico, Metronic propone un apparecchio compatto e leggero dotato di schermo LCD da 7 pollici. La ricezione dei canali è assicurata dal sintonizzatore integrato per il digitale terrestre. L'indicatore di potenza del segnale permette di sapere, come sul telefonino, se la qualità di ricezione è sufficiente. All'occorrenza si può collegare lo ZapBox Move-On a un'antenna centralizzata o a una più potente di quella integrata.

YouTube nel mirino delle major discografiche

Anche YouTube è nelle mire delle major discografiche. Il popolarissimo sito di video sharing ha subito un attacco dal CEO di Universal Music, Doug Morris, relativo ai video musicali ospitati da YouTube. Secondo Morris, ciò costituisce una violazione dei diritti d'autore e potrebbe provocare la richiesta di milioni di dollari di risarcimento.
Nell'occhio del ciclone potrebbero finire, oltre a YouTube, anche Google e MySpace, qualora ospitino video musicali contenenti materiale protetto da copyright. L'aria è pregna di parole, quali "azione legale" e "risarcimento dei danni", e la RIAA (il consorzio dei discografici americani che ha già fatto chiudere Napster) non ne fa mistero. Una soluzione per YouTube potrebbe essere quella di attivare filtri molto più vincolanti di quelli usati attualmente. La strada della mediazione sembra essere quella più probabile. I discografici, forse, vorrebbero trovare un accordo con YouTube, obbligando quest'ultimo a distribuire legalmente video e contenuti a pagamento.

zone-h
unrestricted information

Sito: www.zone-h.it
Numero di iscritti: 892
Numero di sezioni: 13
Lingua: italiano

Sicurezza informatica

LabZone, la sicurezza va a scuola

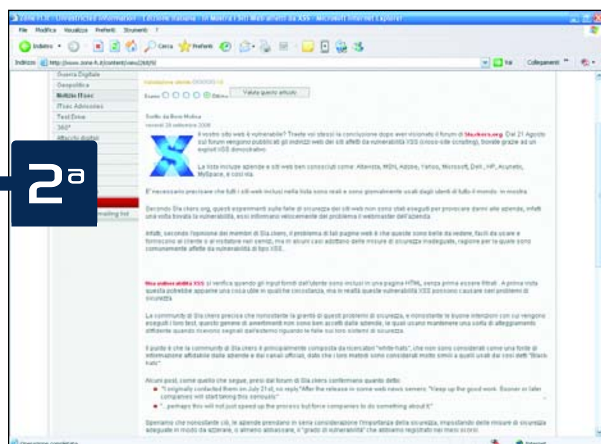
I temi delle lezioni e il calendario dei corsi del mese organizzati da "LabZone": Hands on Hacking Web Applications", il corso di ethical hacking destinato ai professionisti che vogliono comprendere le vulnerabilità delle applicazioni web. Il corso verte sulle problematiche della sicurezza logica delle applicazioni web based, per comprendere gli aspetti fondamentali della sicurezza in Internet. La formula Unlimited si occupa della sicurezza logica, fornendo gli strumenti necessari alla valutazione delle vulnerabilità delle reti.

Wireless Hacking, un corso hands-on sulla sicurezza wireless LAN ossia per le reti senza fili. Il corso è in collaborazione con securitywireless.info, il primo portale in Italia dedicato alla sicurezza delle reti wireless.

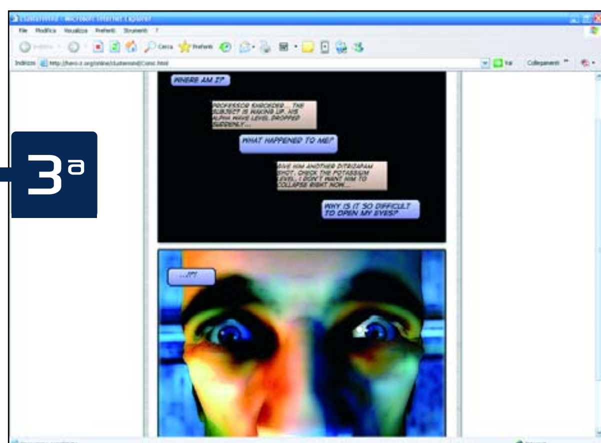
Date	Città	Sedi
7-8 novembre	BARI	Percorsi
14-15 novembre	VARESE	Elmec Labvision
16-17 novembre	MILANO	Npo Sistemi
21-22 novembre	ROMA	Percorsi
23-24 novembre	BARI	Delta Servizi
27-28 novembre	MILANO	Pit Consulting
29-30 novembre	MILANO	Pit Consulting
30 novembre - 1 dicembre	TORINO	Networking Italia



Nell'home page del sito web, sono presenti due finestre in cui scorrono le notizie sugli ultimi attacchi e gli advisory di sicurezza. Tutti i dati sono aggiornati in tempo reale.



Il vostro sito web è vulnerabile? Scopritelo con il forum di Sla.ckers.org che pubblica gli indirizzi affetti da vulnerabilità XSS (cross-site scripting), usando un exploit XSS dimostrativo.



All'interno del sito web, nella categoria pubblicazioni, si possono trovare e leggere i fumetti "Hero-Z", le cui storie raccontano in chiave fantascientifica le gesta degli hacker.

Le News dalla Rete

New York Times on-line, oscurato agli inglesi

La censura non esiste solo nei regimi dittatoriali, è un pericolo subdolo in cui possiamo imbatterci anche in altri Paesi. Un esempio arriva dal mondo anglosassone. Il sito del New York Times, usando una tecnica di geo-targeting, ha bloccato per tutti i visitatori inglesi un recente articolo relativo alla raccolta delle prove sul caso dei mancati attentati terroristici agli aerei inglesi diretti in America. Quando un lettore con IP britannico tenta di aprire l'articolo compare il messaggio: "This Article Is Unavailable".

Hewlett-Packard con le mani nel sacco

Il gigante informatico è sotto inchiesta per aver ordinato ad alcuni investigatori privati di scoprire chi stava divulgando i suoi segreti aziendali. Per ottenere i dati personali degli indagati, tra cui un membro del Consiglio, Thomas Perkins, sembra che gli investigatori siano ricorsi anche a tecniche di spionaggio hacking spree, ritenute illegali negli USA a eccezione delle istituzioni finanziarie. Ciò ha permesso a Perkins di inviare un reclamo formale alla Security and Exchange Commission.

Cyber-guerra

La guerra in Libano si sta spostando anche nel mondo digitale. A rivelarlo è un cospicuo incremento degli attacchi informatici rivolti ai siti Internet dei Paesi coinvolti (anche indirettamente) nel conflitto. Di recente, negli Stati Uniti, i web server della NASA sono stati attaccati da un gruppo di cracker cileni noti come Byond Hackers Crew. Con un'operazione di SQL injection, hanno invaso le home page con pesanti messaggi di protesta contro la recente invasione israeliana del Libano.

Federico Morisco

Trucchi da Oscar

Usando il pc, e Windows in particolare, prima o poi ci si imbatte in qualche difficoltà, più o meno grande. Per aiutarvi a superarle senza troppi indugi abbiamo setacciato il web, per selezionare i tutorial, le guide visuali e i consigli più "cliccati". Ecco il risultato

di Amedeo Novelli

All'alba dell'uscita di Vista, il nuovo sistema operativo Microsoft, la cui versione RC1 avete trovato allegata al giornale, abbiamo messo a punto un servizio, dedito al così detto problem solving, che è decisamente diverso da quelli pubblicati fino a oggi. La novità sta, però, più che nella forma o negli argomenti prescelti, nella selezione stessa dei consigli. Questa volta infatti, oltre che sul parere della redazione ci siamo basati sulle indicazioni di voi lettori. I 15 trucchi descritti nelle pagine che seguono, infatti, sono quelli che sono risultati i più cliccati sul web all'interno dei siti delle varie edizioni di PC WORLD nel mondo, Italia compresa naturalmente. Analizzando il traffico generato da ciascun argomento abbiamo stilato una vera e propria classifica dei suggerimenti più utili. L'elenco va da temi a dir poco classici, come le **procedure per sbloccare l'Area Code dei lettori DVD**, a quelli destinati a chi ha scelto di usare **la piattaforma Mozilla** al posto dei programmi Microsoft, passando per i trucchi per usare meglio **Excel, Media Player** e tante altre applicazioni. Per ogni problema viene fornita la soluzione, ma anche un utilissimo livello di difficoltà, cosicché esperti e non possano decidere prima se questo o quel trucco sono davvero adatti alle proprie capacità tecniche.

1. Screenshot no problem

GENERE: MULTIMEDIALE
DIFFICOLTÀ: 1
PROGRAMMA: WINDOWS MEDIA PLAYER

PROBLEMA Non riuscite a catturare le schermate dei film visualizzati con Windows Media Player versioni 8 e 9. Più precisamente, quando provate a farlo utilizzando il tasto STAMP come fate di solito per qualsiasi altro

Esperti e no

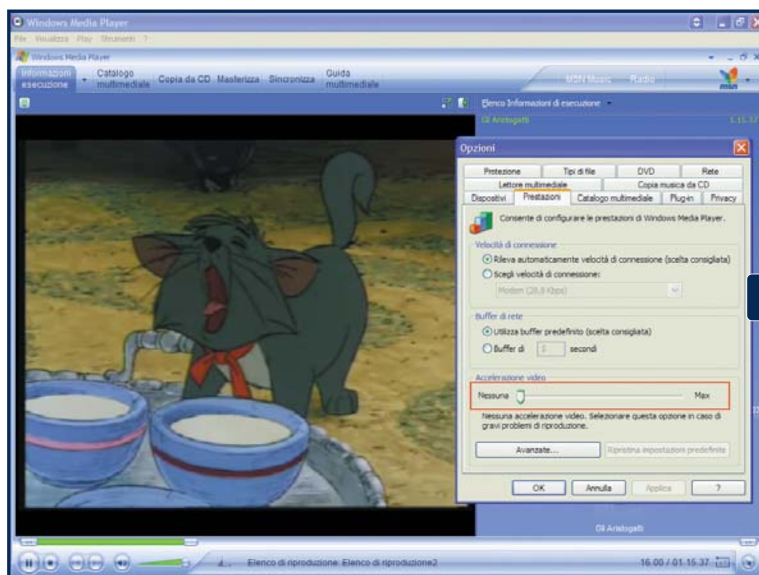
Per evitare problemi ai meno esperti abbiamo classificato i 15 trucchi di questo articolo secondo tre diversi livelli di difficoltà tecnica. Il primo comprende suggerimenti semplici, che si possono mettere in pratica con poco sforzo e conoscenze limitate. Il secondo raggruppa invece i consigli per gli utenti di livello medio e che per questo possono riguardare anche il delicato Registro di Windows. Esiste infine anche un terzo livello, destinato ai soli veri esperti del pc che sanno destreggiarsi bene in tutte le circostanze.

screenshot, al momento di incollare vi ritrovate con una schermata in cui appare l'interfaccia del Media Player ma non il fotogramma del film che volevate immortalare.

SOLUZIONE Windows Media Player riproduce i video in modalità Overlay. La scheda grafica scrive le immagini direttamente sullo schermo, senza interferire con la CPU. In tal modo le prestazioni in lettura sono superiori e, in teoria, il film dovrebbe scorrere senza intoppi. In questa modalità però la funzione screenshot di Windows non è in grado di svolgere il suo compito.

Per ottenere una schermata, è indispensabile disattivare la modalità Overlay direttamente da Windows Media Player usando la funzione OPZIONI del menu STRUMENTI e impostando su NESSUNA l'accelerazione video (**Figura 1**).

A operazione conclusa, non dimenticate di impostare nuovamente il cursore in posizione MAX. Chi usa programmi diversi da Windows Media Player non dovrebbe fare troppa fatica per risolvere il problema esattamente allo stesso modo. Quasi tutti i player video offrono la possibilità di sospendere la funzione Overlay. ▶



1

2. Service Pack senza sorprese

GENERE: SISTEMA
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: MS WINDOWS XP SERVICE PACK 2

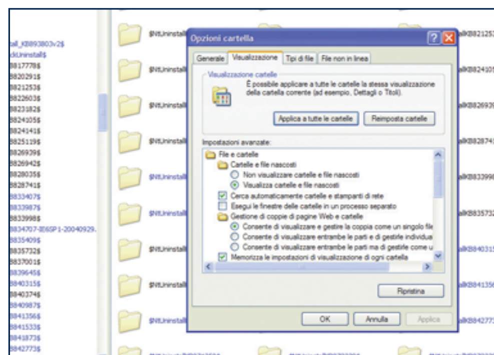
PROBLEMA Da qualche tempo avete installato l'SP2 per Windows XP e dal momento che tutto sembra filare liscio come l'olio ora vorreste cancellare i file di backup che prudentemente avevate deciso di lasciare sul disco fisso a garanzia dei possibili capricci di Windows. In ballo ci sono diverse centinaia di megabyte del vostro disco fisso.

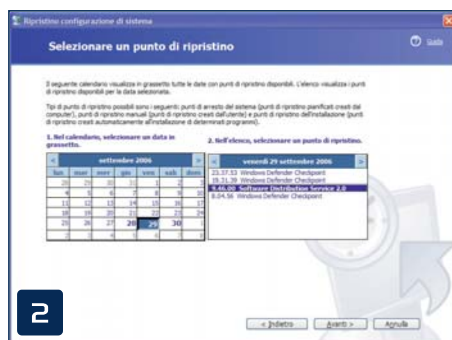
SOLUZIONE Potete sbarazzarvi dei file di backup senza alcuna remora. Dapprima verificate che Windows abbia correttamente conservato il punto di ripristino del sistema, creato durante l'aggiornamento al Service Pack 2. Per farlo selezionate la funzione RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA (START\PROGRAMMI\ACESSORI\UTILITÀ DI SISTEMA). Quindi utilizzando gli appositi comandi, sfogliate il calendario all'indietro, fino al giorno in cui avete installato l'SP2 (indicato come Software Distribution Service 2.0). Se non lo trovate molto probabilmente ciò significa che il punto di ripristino è già stato sovrascritto (**Figura 2**). Ora potete eliminare tutti i punti salvati successivamente a quello relativo all'installazione del Service Pack. Uscite dal RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA e avviate la funzione PULITURA DISCO. Dopo aver atteso il termine della procedura di analisi dell'unità, per cancellare i punti salvati, visualizzate la scheda ALTRE OPZIONI e fate clic su ESEGUI PULITURA in corrispondenza dell'area RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA (**Figura 3**).

Ora è arrivato il momento di eliminare la cartella di backup nascosta di SP2, il vero nostro obiettivo. Con ESPLORA RISORSE aprite la cartella Windows avendo l'accortezza di selezionare l'opzione MOSTRA TUTTI I FILE E CARTELLE (STRUMENTI\OPZIONI CARTELLE\VISUALIZZA). Cercate quella chiamata $NTSERVICEPACKUNINSTALL$ perché è quella che contiene i file di backup dell'SP2. Per non correre rischi, prima di cancellare questa cartella è sufficiente masterizzarla su CD. In questo modo, se in futuro vorrete disinstallare l'SP2, vi sarà sufficiente copiare nuovamente questa cartella e richiamare:

`%windir%\$NtServicePackUninstall$\spuninst\spuninst.exe`.

Chi vuole fare una pulizia ancora più approfondita del disco può eliminare anche altre cartelle, per esempio quelle chiamate `$NtUninstallKB<Nummer>$` o `$NtUninstallQ <Nummer>$` e che corrispondono ai backup di singoli aggiornamenti di sicurezza di Windows. Dal momento che un Service Pack contiene di fatto tutti gli aggiornamenti antecedenti al suo rilascio, anche queste cartelle possono essere rimosse senza problemi. Non si devono invece eliminare le cartelle di backup più recenti dell'SP2.





2



3

3. Excel senza protezione

GENERE: PRODUTTIVITÀ PERSONALE
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: MS EXCEL

PROBLEMA Un collega vi ha passato una cartella di lavoro di Excel con un foglio di calcolo protetto, che potete visualizzare ma a cui non potete apportare modifiche. Adesso che il collega è in ferie, è però sorta la necessità improrogabile di modificare alcuni dati. Come fare?

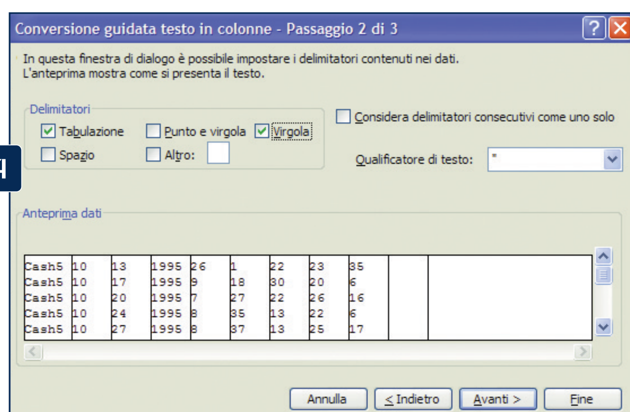
SOLUZIONE Come vi dimostreremo tra breve, non dovete fare mai troppo conto sulla funzione di protezione di Excel. Per aggirarla basta infatti una macro. Per prima cosa scaricate dall'area DOWNLOAD del nostro sito lo script PCWBREAKER.BAS. Quindi avviate il foglio di calcolo Microsoft e scegliete la funzione VISUAL BASIC EDITOR (menu STRUMENTI, voce MACRO) prima di importare il nostro script con il comando IMPORTA FILE del menu FILE. Ultimata questa operazione non vi resta altro da fare se non aprire il file ▶

protetto e avviare lo script (STRUMENTI\MACRO): entro breve avrete accesso illimitato al file che vi interessa.

4. CSV: importazione facile

GENERE: PRODUTTIVITÀ PERSONALE
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: MS EXCEL

PROBLEMA Aprendo una tabella di Excel in formato CSV, ottenete un'unica colonna con tutti i valori uno accanto all'altro. Una vera catastrofe. Per fortuna esiste un modo semplice per ridare alla tabella il giusto formato.
SOLUZIONE Il problema si verifica con le tabelle CSV (Comma Separated Values), nelle quali i singoli valori sono separati in modo diverso rispetto a quanto si aspetta Excel. A complicare la situazione c'è poi il fatto che al riguardo le varie versioni del foglio di calcolo Microsoft hanno comportamenti diversi. Sia come sia, per riparare una tabella importata male dovete selezionare tutta la colonna (con un clic sull'intestazione della stessa) e scegliere l'opzione TESTO IN COLONNE dal menu DATI. Per caricare i valori in un'unica colonna, seguite la procedura guidata (3 passaggi) proposta da Excel avendo cura di indicare il metodo utilizzato nel

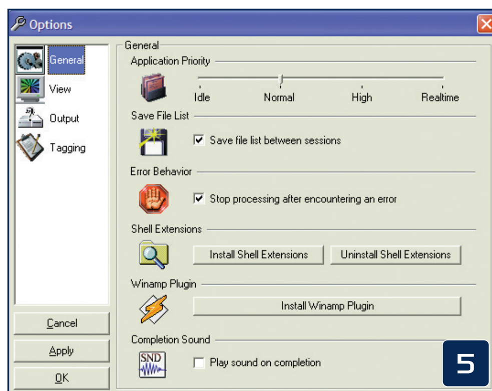


tile CSV per separare i dati (virgola, punto e virgola, tabulazioni, ecc.). Quindi verificate nella piccola finestra di anteprima se la suddivisione avviene regolarmente prima di confermare la trasformazione dei dati da unica colonna a colonne separate (**Figura 4**).

5. APE, questi sconosciuti

GENERE: MULTIMEDIA
DIFFICOLTÀ: 1
PROGRAMMA: MONKEY'S AUDIO

PROBLEMA Avete scaricato da Internet alcuni file con estensione APE; dovrebbe trattarsi di file audio, ma nonostante ciò nessuno dei vostri player abituali è in grado di riprodurli. Cosa fare?
SOLUZIONE L'estensione APE indica dei file WAW compressi con Monkey's Audio. Questo software riduce la dimensione dei file del 50% circa; è una compressione meno drasti-



ca rispetto all'MP3, però non comporta perdita d'informazione. Per questa ragione il formato APE è ottimo per effettuare copie di sicurezza di CD audio. I file APE si decomprimono con Monkey's Audio, generando dei file WAW che è possibile masterizzare con qualità identica rispetto al CD originale. Con un plug-in (incluso in Monkey's Audio) potete anche riprodurre i file APE con Winamp 5.x. Per riuscire a leggere questo formato e a sfruttarne le indubbie qualità dunque, non dovete far altro che scaricare dalla sezione DOWNLOAD del nostro sito Monkey's Audio 3.99 (**Figura 5**). Il tool in inglese è gratuito e funziona con tutte le versioni di Windows.

6. DVD senza frontiere

GENERE: MULTIMEDIA
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: WWW.DVDRHELP.COM

PROBLEMA Quando inserite nel lettore un DVD statunitense, l'apparecchio rifiuta di riprodurlo e appare l'avviso d'errore "Errato codice regionale del DVD".
SOLUZIONE Come noto l'industria cinematografica vuole mantenere il controllo sull'immissione nel mercato dei propri prodotti: per tale ragione, tutti i DVD e la maggioranza dei lettori sono provvisti di un codice regionale. Con tale accorgimento gli Studios controllano la vendita dei DVD nelle varie parti del mondo, rendendo un film disponibile per la visione domestica solo quando il suo potenziale al botteghino è ormai esaurito. Per

Codice Zero

I codici regionali fanno parte degli standard per i DVD, stabiliti dai produttori di hardware e software nel DVD Forum del 1997. Ecco come sono classificati:

1=USA e Canada
2=Europa, Giappone, Medio Oriente, Sudafrica
3=Sud-Est asiatico
4=Sudamerica, Oceania
5=Africa, ex Unione Sovietica
6=Cina

Esistono anche i codici 7 e 8: il primo è riservato ai test, il secondo è dedicato alla riproduzione di film su navi e aerei. I DVD con codice 0, infine, sono leggibili ovunque.

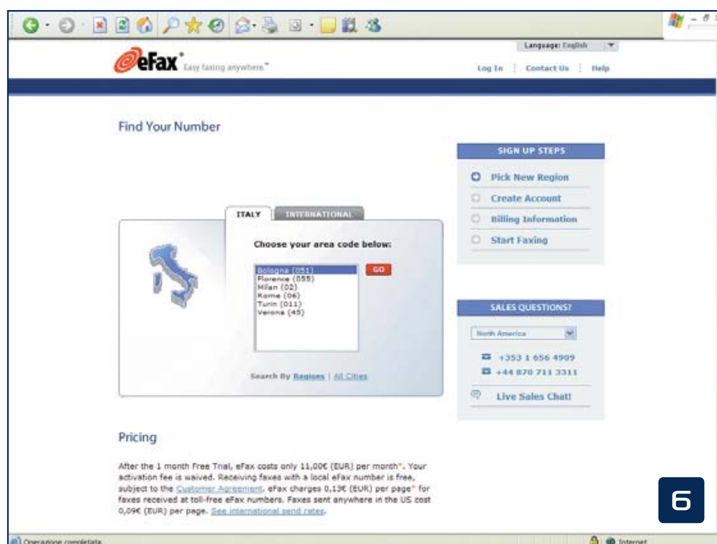
fortuna, però, gli amanti del cinema, per esempio chi acquista solo titoli originali, hanno a disposizione diverse armi per aggirare il problema. L'elenco va da speciali combinazioni del telecomando alle modifiche del firmware, passando da ardite (e poco consigliabili) modifiche dei contatti. La soluzione migliore per il vostro DVD player a nostro avviso la offre il sito web www.dvdrhelp.com/dvdhacks. Per trovare la soluzione al problema degli Area code basta digitare il modello del vostro apparecchio e leggere una tra le oltre 5.000 istruzioni redatte a questo scopo per altrettanti diversi DVD Player. Si tratta di un database decisamente ricco che difficilmente vi deluderà.

7. Fax a banda larga

GENERE: INTERNET
DIFFICOLTÀ: 1
PROGRAMMA: EFAX.COM

PROBLEMA Desiderate inviare e ricevere fax via DSL, ma non avete idea di come riuscire a farlo senza dover richiedere al vostro operatore telefonico una nuova linea.

SOLUZIONE In effetti una soluzione in senso stretto non esiste nel senso che non è proprio possibile fare in modo che i fax viaggino regolarmente da e verso le linee DSL. Per questa ragione l'unico modo per riuscire a ricevere e inviare comunicazioni fax passa per l'adesione a un servizio specializzato, come quello offerto da alcuni provider o siti specializzati. ECS.net, per esempio, ha un'ampia gamma di pacchetti, da 55 a 460 euro al mese, caratterizzati dalla presenza di una linea esterna capace di inviare e ricevere regolarmente fax. Lo stesso discorso vale anche per le offerte business di KPNQwest e di altri ISP. Una soluzione per certi versi più semplice è invece quella proposta da efax, un servizio on-line specializzato che opera anche in Italia e precisamente a Bologna, Firenze, Milano, Roma, Torino e Verona (**Figura 6**).



Il servizio attribuisce un vero e proprio numero di fax a ogni utente e, dopo il primo mese di prova gratuito, ha un costo mensile di 11 euro cui devono essere sommati circa 9 centesimi per ogni pagina inviata.

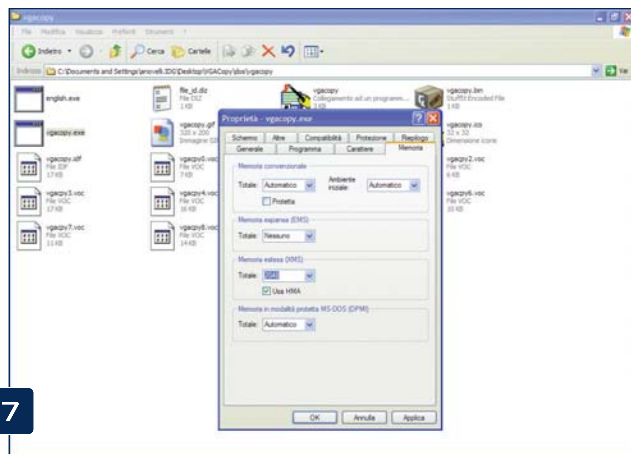
8. Dischetti difettosi

GENERE: SISTEMA
DIFFICOLTÀ: 1
PROGRAMMA: VGACOPY/386

PROBLEMA A volte si ha ancora la necessità di recuperare dati da un vecchio dischetto, per intenderci risalente ai tempi del DOS. Purtroppo però capita di scoprire che nonostante Windows Explorer visualizzi correttamente i contenuti del supporto, un errore in lettura ne impedisca di fatto l'accesso. Esiste un modo per recuperare ugualmente i dati?

SOLUZIONE Se file sono ancora in parte leggibili, una buona prestazione si ottiene con un classico del DOS: Vgacopy/386. Giunto alla versione 6.25, il programma va installato decomprimendo l'archivio ZIP scaricato dal web in una cartella di vostra scelta. Prima di far partire Vgacopy, fate clic con il tasto destro sul file eseguibile VGACOPY.EXE e richiamate la funzione PROPRIETÀ. Nella finestra omonima selezionate la scheda MEMORIA quindi impostate il campo MEMORIA ESTESA (XMS) con un valore adeguato alla capacità del dischetto da recuperare (**Figura 7**). In questo modo il tool girerà senza problemi in modalità a schermo pieno. Ora, per prima cosa inserite il dischetto difettoso, avendo cura di tenerne a portata di mano un altro floppy della stessa capacità ma vuoto e perfettamente funzionante. In Vgacopy cliccate sul bottone RETRIES, tenendolo premuto fino a quando i tentativi di lettura per ▶




7

blocco sono impostati sul valore massimo (99). Con un clic su MODIFY, ordinate al programma di leggere tutti i settori del dischetto. Il comando READ invece fa partire il procedimento di lettura. Vgacopy leggerà quindi i dati dal dischetto, mantenendoli in memoria. Conclusa l'operazione, inserite il dischetto nuovo e cliccate su WRITE: l'immagine in memoria sarà scritta sul supporto privo d'errori. Se la riparazione ha avuto buon esito, potrete leggere i vostri dati (tutti o in parte) dal nuovo dischetto. In caso di fallimento di Vgacopy, altri tool simili non riusciranno a fare molto di più.

9. Porte sotto controllo

GENERE: INTERNET
DIFFICOLTÀ: 3
PROGRAMMA: SERVIZI ON-LINE

PROBLEMA Attraverso una scansione delle porte non si subisce un vero e proprio attacco hacker ma si corre ugualmente il rischio di vedere minacciata la riservatezza. Per questo è importante verificare sempre il loro stato.

SOLUZIONE Per togliere a qualsiasi potenziale hacker o simile la possibilità di spiarvi per mezzo di una scansione delle porte la cosa migliore da fare è batterli sul tempo, effettuando noi stessi un rapido controllo. Per riuscirci basta usare uno dei numerosi servizi online gratuiti disponibili a questo scopo (vedi tabella sottostante).



Servizi gratuiti di scansione delle porte

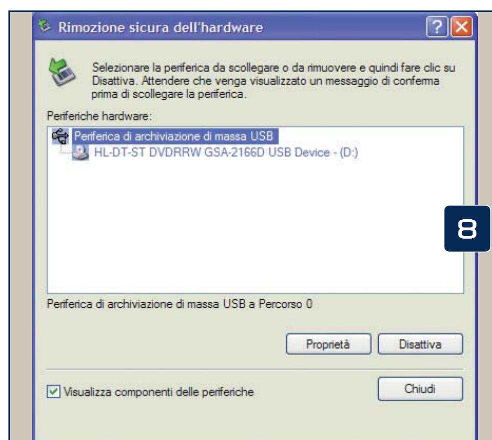
Sygate	http://scan.sygate.com
AuditMyPC	www.auditmypc.com
Symantec	http://security.symantec.com
NetSecurity	http://netsecurity.about.com/cs/hackertools/a/aafreeportscan.htm

10. USB sempre OK

GENERE: SISTEMA
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: WINDOWS

PROBLEMA Avete collegato una periferica USB al vostro pc, seguendo le istruzioni e installando un driver adeguato. Nonostante questo, Windows XP non riconosce l'apparecchio. Cosa fare?

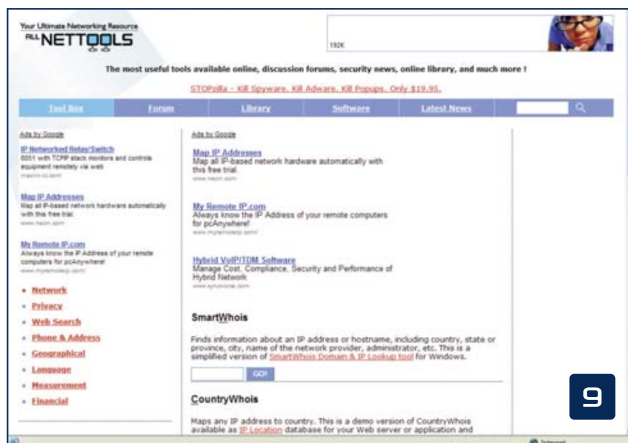
SOLUZIONE Questo genere di problema si verifica quando il controller USB della scheda madre entra in conflitto con il controller della periferica. Quest'ultimo ha il compito di tradurre il protocollo dell'interfaccia interna per il transfer USB. Come prima cosa, ricorrendo alla funzione di aggiornamento automatico di Microsoft, dovete accertarvi che il vostro sistema operativo sia attuale; per Windows XP, infatti, esistono numerose patch relative all'interfaccia USB.



8

Se anche dopo aver proceduto all'aggiornamento del sistema Windows XP non riconosce la vostra periferica USB, non vi resta che provare un'altra strada. Collegate alla rete elettrica la periferica incriminata solo dopo aver fatto partire Windows XP. Nella maggior parte dei casi, il sistema operativo riconoscerà l'apparecchio.

Se anche questo trucco non funziona, dovete dotarvi della versione più recente del driver per il controller e/o le periferiche. Un'ultima avvertenza: prima di spegnere il pc, è assolutamente necessario scollegare i dischi rigidi esterni USB. In caso contrario, si corre il rischio di perdere dati contenuti nella cache dell'hard disk. Per evitarlo, fate doppio clic nel systray in basso a destra, sull'icona con la freccia verde. Si aprirà l'apposito tool di Windows (**Figura 8**); nell'elenco, evidenziate il disco rigido che vi interessa. Scegliete DISATTIVA e confermate con OK. ▶



11. Navigazioni anonime

GENERE: INTERNET
DIFFICOLTÀ: 1
PROGRAMMA: WWW.ALL-NETTOOLS.COM/TOOLBOX

PROBLEMA Per non lasciare tracce della vostra navigazione in Internet, è buona regola fare uso di un servizio proxy anonimo, come ad esempio il programma JAP (http://anon.inf.tu-dresden.de). Per garantire l'anonimato, questo tipo di programmi nasconde al webserver il numero IP assegnato dal vostro provider. Non è detto, però, che anche agendo in questa maniera la vostra navigazione risulti effettivamente anonima. Per questo occorrono specifici servizi web.

SOLUZIONE Per verificare il livello di "anonimato" reale l'ideale è usare servizi come quello offerto da www.all-nettools.com/toolbox (**Figura 9**). Tutto quel che dovete fare è cliccare sul pulsante CHECK al di sotto di Proxy Test. Se la pagina dei risultati mostra il messaggio -PROXY SERVER DETECTED- completo di numero IP e nome del Proxy Server, significa che state navigando in modo anonimo. Quanto fin qui visto però riguarda solo solo l'indirizzo IP ma non le informazioni fornite direttamente dal browser. Anche tali aspetti possono essere oggetto di verifica. A tale scopo rimanete nella pagina sopra menzionata, ma questa volta fate clic sul bottone Check posto sotto a ENVIRONMENTAL VARIABLES Test. Al termine dell'analisi potrete scoprire se tipo di browser, sistema operativo e lingua sono visibili all'esterno oppure no. In generale è bene ricordare che utilizzando un proxy, l'anonimato è garantito solo a condizione che nel browser siano disabilitati i cookies e i dialoghi Java. I primi, infatti, registrano le vostre abitudini di navigazione, mentre i secondi permettono di risalire ad ulteriori dati sul browser e sul sistema operativo.



12. Firefox: sotto controllo

GENERE: INTERNET
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: FIREFOX

PROBLEMA Durante la navigazione in Internet desiderate scaricare elementi grafici da sfondi, smascherare link nascosti, scoprire quali informazioni raccoglie realmente un form, ma non ci riuscite sempre. Come fare?

SOLUZIONE Mozilla e Firefox possiedono una funzione speciale che consente di rilevare tutti gli elementi di una pagina web: link, form, elementi grafici, multimediali o d'altro tipo. A dire il vero, il medesimo risultato si può ottenere anche visualizzando la pagina come testo fonte; si tratta però di un metodo laborioso, che comporta molta dispersione di tempo.

Con la combinazione di tasti CTRL+I, richiamate le Informazioni sulla pagina, ossia le caratteristiche della pagina web correntemente visualizzata. Le informazioni, divise per categorie sono presentate in una specie di finestra di dialogo a schede.

Un'altra caratteristica particolare è la cartella Media: oltre ai link audio e video, questa cartella raccoglie tutta la grafica; è anche provvista di un pulsante SALVA COME (che permette di salvare tutti gli elementi multimediali rintracciati). Attenzione, però: la visualizzazione non include i video collocati in una pagina web come oggetti, affinché siano riproducibili direttamente nella finestra del browser (per mezzo di un plug-in).

Uno sguardo più approfondito sui form può, a sua volta, rivelarsi interessante: oltre ai campi visibili (nei quali vi viene chiesto di inserire dati personali e altri tipi d'informazione), osserverete che molti form includono anche alcuni campi nascosti. Insieme al form compilato, il server riceve anche altre informazioni. Non servono particolari conoscenze di HTML: grazie a un dettagliato resoconto, vi sarà sufficiente l'intuito per scoprire destinatario e contenuti dell'invio

13. In pausa in un lampo

GENERE: SISTEMA
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: WINDOWS

PROBLEMA State per prendervi una lunga pausa, ma per spegnere e riaccendere il computer occorre troppo tempo. Quel che serve è una scorciatoia per evitare il solito procedimento START\SPEGNI\STANDBY.

SOLUZIONE Un comando non documentato Rundll32 mette il calcolatore in pausa ▶

senza troppi preamboli. L'immissione di:

```
rundll32.exe powrprof.dll,
SetSuspendState
```

richiama una procedura che permette a Windows XP di rendere visibile su disco rigido l'attuale contenuto della memoria, dopo C:\Hiberfil.SYS. Più tardi avrete di nuovo tutto a disposizione. In alternativa potete mettere il computer in standby con un semplice doppio clic. Create dapprima un nuovo collegamento, impostando come destinazione il comando di cui sopra. Un'icona adeguata al collegamento si trova nella libreria %WINDIR%\SYSTEM32\SHELL32.DLL. Il comando non documentato in questione ovviamente può funzionare solo a condizione che in GESTIONE DEL SISTEMA\OPZIONI ENERGIA\ STANDBY sia attiva l'opzione ATTIVA STANDBY.

14. Cluster su misura

GENERE: SISTEMA
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: WINDOWS

PROBLEMA È giunto il momento di formattare un disco nuovo di zecca, o magari di "sistemare" un HDD già presente nel computer ma formattato in modo svantaggioso.
SOLUZIONE Come ferro del mestiere utilizzate `format.com` sulla riga di comando; in Windows XP è meglio passare attraverso AMBIENTE DI LAVORO/AMMINISTRARE, nella gestione dei supporti dati. Quest'ultimo sistema, a differenza del comando FORMATTA in Esplora risorse, permette di scegliere liberamente la dimensione dei cluster. Uguale risultato si ottiene anche con il comando `format` e il parametro `/a`.

La vecchia versione di `format.com` di Windows 98/ME invece offriva possibilità limitate, attraverso il parametro non documentato `/z`. Una dimensione ideale dei cluster non esiste. Cluster troppo grandi richiedono spazio; cluster piccoli impongono la frammentazione dei dati, limitando così le prestazioni. Entrambi i criteri diventano relativi se raffrontati con i prezzi attuali per gigabyte – oppure con i valori di cache e prestazioni dei dischi rigidi. Il problema della frammentazione e dei cluster svantaggiosi si può risolvere in tutto relax. Con i nuovi, capaci dischi fissi, non potete sbagliare impostando i cluster su valori medi (4 KB in NTFS, 8 o 16 KB in FAT32). Per esempio, Windows attribuisce in NFTS 4 KB per 40 GB.

Le regole del cluster

Ecco una fattispecie di casi particolari ove è possibile configurare i cluster in modo particolare.

1 Dischi rigidi piccoli, vecchi e lenti offrono prestazioni migliori con cluster grandi, meglio se abbinati al semplice FAT32.

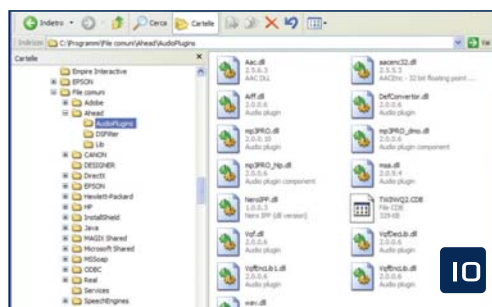
2 Quando una partizione deve gestire unicamente file molto piccoli (es. testi) in gran numero e quantità, è consigliabile limitare la grandezza dei cluster a 1-2 KB in NFTS.

3 In modo analogo, una dimensione cluster di 16 KB, in un disco fisso che contiene solo file audio/video, non produce quasi alcuna perdita e fa risparmiare la deframmentazione (procedimento che è comunque quasi sempre inutile).

15. Masterizzare i file OGG

GENERE: MULTIMEDIA
DIFFICOLTÀ: 2
PROGRAMMA: NERO

PROBLEMA Possedete numerosi file audio in formato OGG Vorbis, un formato che Nero non riconosce. Con questo tipo di file, non riuscite a masterizzare un CD audio, ma per fortuna c'è una soluzione.
SOLUZIONE Le capacità di Nero si possono aumentare con l'aiuto dei plug-in. In Nero 6, di regola il catalogo dei plug-in si trova in C:\PROGRAMMI\FILE COMUNI\AHEAD\AUDIOPLUGINS (**Figura 10**). Nella versione 5 il catalogo è in C:\PROGRAMMI\ AHEAD\CONDIVISI\AUDIOPLUGINS. In ogni caso, Nero può venire a capo dei file audio OGG solo se l'utente ha memorizzato nella cartella dei plug-



in un'adeguata libreria di programma per Nero. Nel caso di OGG, quel che vi serve è il file gratuito NXMYOGG.DLL (scaricabile dall'area DOWNLOAD del sito di PC WORLD ITALIA), che funziona a partire dalla versione 5.5.9.x di Nero. Un'informazione importante e curiosa al tempo stesso: Nero accetta la libreria di programma solo se il nome del file è scritto con tutte le lettere minuscole. *(Da PCWELT® Germania, marchio registrato di International Data Group)* ■



Si Computer
Productiva Q200
899 €

DESKTOP DA UFFICIO

IL BTX NON È MORTO

VOTO 7 1/2



info

Il **Productiva Q200** prevede tre anni di garanzia presso i centri Si Computer. In opzione è possibile avere una garanzia on-site in due diverse tipologie: 5+1, con tecnico presso il domicilio entro 5 giorni lavorativi, o Next Business Day per un intervento in un giorno lavorativo

Il **Productiva Q200**, proposto da Si Computer, è uno dei pochi pc giunti in laboratorio che sposa il discusso e poco diffuso standard BTX, proposto nel 2003 da Intel per sostituire lo standard ATX. Tuttavia ancora oggi la maggioranza dei pc in commercio usa il vecchio, ma sempre attuale ATX, anche perché il nuovo standard non convince del tutto gli integratori. Questa nuova disposizione delle periferiche interne ai pc ben si addice ai piccoli sistemi da ufficio o da intrattenimento, visto che le vere motivazione per passare a questo standard sono la silenziosità e il dissipamento del calore generato all'interno del pc. Per i classici pc multimediali o da gioco, l'ATX rimane ancora il lo standard preferito, soprattutto per quanto riguarda l'upgrade dei componenti, molto più semplice e con una scelta illimitata.
Si Computer, dal canto suo, adotta un classico cabinet middle tower in formato BTX dedicato al mondo business e molto silenzioso; una qualità notevole soprattutto se verrà inserito in ambienti open space con molti pc attivi.
La configurazione, di alto livello, prevede la CPU dual core Intel Pentium 4 930D da 3 gigahertz con 2 megabyte di cache L2 a disposizione di ciascun core. La scheda madre (ovviamente in formato BTX) è sempre marchiata Intel, di preciso il modello D945GC2LKR, dotato di chipset Intel 945G che, come si evince dalla lettera G finale, è provvisto di grafica integrata. Il chip dedicato a questo è siglato Intel 950 GMA, compatibile con le DirectX 9.0 e quindi con lo Shader Model 2.0. Buone caratteristiche che rendono il pc compatibile anche con le specifiche di Windows Vista. La dotazione di memoria di sistema è di 1 gigabyte di tipo DDR-2 a 533 megahertz. La quantità di memoria è molto importante perchè il chip video tramite la tecnologia Dynamic Video Memory Technology (DVMT) può allocare dinamicamente fino a 224 MB di memoria di sistema quando si compiono operazioni grafiche che impiegano molta memoria. Per l'uso proposto e visto il costo non oneroso, il Productiva Q200 può essere un'ottima scelta, esclusivamente però in ambito aziendale.

Danilo Loda

infopoint



In dettaglio
Ecco come si presenta l'interno del Productiva Q200 in formato BTX. Si nota un sistema di raffreddamento della CPU che spinge il calore all'esterno del cabinet dalla parte frontale.

PC Mark 2005	3.484
3D Mark 2003	604
Quake 4	nd

CPU
Intel Pentium 4 930D

Chipset
Intel 945G

RAM
2.048 MB DDR-2 533

HDD/Interfaccia
Samsung 200 GB / S-ATA II

Scheda video
Intel GMA 950

Memorie ottiche
DVD-RW LG Electronics


Pro
Silenzioso
Buone prestazioni


Contro
Poche possibilità di upgrade

Adatto a UFFICIO

Configurazione 7 

Rapporto qualità/prezzo 8 

Azienda Produttrice
Si Computer
tel:0545/33355
www.sicomputer.it



Essedi
Selecta Fun
725 €

DESKTOP MULTIMEDIALE

QUALITÀ A BUON PREZZO

VOTO 7 ½



info

I negozi Essedi, dove è possibile acquistare questo pc, sono sparsi su tutto il territorio nazionale, soprattutto nei capoluoghi di provincia. I pc possono essere acquistati anche on-line, collegandosi al sito www.essedi.it

L'inversione di tendenza ormai è abbastanza visibile. La soglia minima, un tempo di 1.000 euro, per avere un pc discreto e con componenti all'avanguardia, si è abbassata notevolmente. Non è difficile ormai trovare pc anche sotto i 500 euro, con tutte le componenti integrate, ma queste non sempre si abbinano a prestazioni eccezionali. È bello però constatare che si può preparare un buon pc a un prezzo ragionevole con un'ottima configurazione comunque attuale, senza per forza andare al risparmio su ogni minimo componente. È il caso di Brain Technology che, tramite la propria catena di computershop con marchio Essedi, propone il modello **Selecta Fun**, un pc dedicato a un'utenza home che non vuole spendere molto, ma che non desidera neppure un pc troppo vecchio ancor prima di essere acquistato. Il giusto mix di componenti offerto da Essedi prevede una CPU Athlon 64 3500+ spinta dal chipset Nvidia Nforce 4 Ultra inserito sulla scheda madre Asus A8N-E. Vero è che questi due componenti non sono proprio gli ultimi ritrovati della tecnologia, ma per il compito che dovranno eseguire, per lo più multimediale, sono più che sufficienti. Il resto della configurazione è al passo con i tempi, compreso il cabinet Coolermaster Centurion T01, totalmente in alluminio di colore nero. Addirittura esagerata la dotazione di RAM, ben due gigabyte di veloci Corsair XMS Twins PC3200, suddivise in due moduli da un gigabyte ciascuno. La parte video vede la presenza della scheda Sapphire X1600XT, discreta per giocare, ma molto utile per visualizzare tutte le sorgenti video di ultima generazione. Per i film in DVD c'è il drive DVD-RW Samsung SH-S182D, che scrive il formato "plus" a 18x, con tanto di frontalino nero come il cabinet. Capiente e veloce anche il disco fisso Hitachi Deskstar da 250 GB con interfaccia Serial ATA II. L'unico difetto evidente di questo pc è l'assenza di un lettore di memorie flash, nonostante lo spazio necessario per la sua installazione. Visto il prezzo irrisorio di questo componente non si spiega la sua mancanza che non avrebbe certo inciso sul prezzo finale.

Danilo Loda

infopoint



Il dettaglio

Il frontale del cabinet ospita due porte USB 2.0, una FireWire e le uscite per microfono e cuffia. La loro collocazione nella parte bassa del cabinet si rivela ideale e comoda, a patto di non posizionare il computer sotto la scrivania.

PC Mark 2005	4.634
3D Mark 2005	5.377
Quake 4	79,7

CPU
AMD Athlon 64 3500+

Chipset
Nvidia Nforce 4 Ultra

RAM
2.048 MB DDR 400

HDD/Interfaccia
Hitachi 250 GB/S-ATA II

Scheda video
Sapphire Radeon X1600 XT

Memorie ottiche
DVD-RW Samsung

▲ Pro
Ottimo prezzo
Configurazione bilanciata

▼ Contro
Manca il lettore di memorie flash

Adatto a MULTIMEDIA

Configurazione 7


Rapporto qualità/prezzo 9


Azienda Produttrice
Essedi
tel: 800/990055
www.essedi.it





SCHEDE VIDEO

NVIDIA RILANCIA

DUE NUOVI MODELLI PER LA FASCIA MEDIA. BUONI I PREZZI E LE PRESTAZIONI



tricks

Non è difficile trovare su alcuni shop on-line la scheda Gainward a prezzi molto competitivi. Per esempio consultate il motore di ricerca prezzi tedesco www.idealo.de. Troverete siti che offrono la scheda anche al di sotto dei 300 euro. Per restare a casa nostra, ePrice.it la propone a 339 euro

In un periodo di stasi per il mercato GPU (ma è solo il preludio al lancio del nuovo processore grafico G80), Nvidia sforna due nuove schede video, che altro non sono che versioni riviste, depotenziate e rese appetibili in termini di prezzo, della potente GPU G71. I due nuovi prodotti sono la **GeForce 7900 GS** e la **GeForce 7950 GT**, destinate a far concorrenza alla serie X1900 di ATI, in una fascia di mercato molto interessante in termini di volumi, frequentata dagli amanti dei videogiochi che non hanno ampie disponibilità di budget ma che comunque desiderano schede a poco prezzo con prestazioni non troppo limitate. A proporre il modello GeForce 7900 GS è Foxconn che segna il debutto della casa taiwanese nel mercato delle schede video. Dopo anni passati a produrre schede per altri marchi, finalmente Foxconn ha deciso di lanciare una propria linea di schede video, che per il momento resterà fedele alle GPU Nvidia. La scheda è dotata di sette motori di vertex shading e di 20 pipeline di rendering, ognuna delle quali è composta da un'unità di texture mapping e una dedicata al pixel shading. Il tutto si traduce in quattro pipeline e un'unita di vertex shading in meno abilitate rispetto all'originale G71 al suo lancio. Le memorie (per un totale di 256 megabyte) viaggiano a 1.320 megahertz (660 megahertz DDR), mentre il core si attesta a 450 megahertz che, grazie a un bus di 256 bit verso la memoria, offre una banda passante di 42,2 gigabyte al secondo.
A livello di layout, Nvidia è rimasta fedele al progetto già introdotto sui modelli 7900 GT, con un piccolo dissipatore dotato di ventola (fin troppo rumorosa), che si occupa di raffreddare la sola CPU. Foxconn dal canto suo ha rispettato

Prestazioni a confronto

Produttore modello	GPU/RAM	Mese/Driver	Prezzo	3dM06	3dM03
Point Of View 7900 GTX	Nvidia GeForce 7900 GTX/512 GDDR3	Maggio 2006/84.21	549	6.016	22.227
Sapphire Radeon X1900 XT	ATI Radeon X1900 XT/512 GDDR3	Aprile 2006/06.02	549	5.622	17.951
Gainward Bliss 7950GT	Nvidia GeForce 7950 GT/512 GDDR3	Novembre 2006/91,84	376	5.324	19.860
Sapphire Radeon X1900 GT	ATI Radeoon X1900 GT/256 GDDR3	Luglio 2006/06,04	299	4.573	14.949
Foxconn GeForce 7900GS	Nvidia GeForce 7900 GS/256 GDDR3	Novembre 2005/91,97	202	4.232	16.483
Asus EN7800GT Silent	Nvidia GeForce 7800 GTX/256 GDDR3	Marzo 2006/81.89	539	4.036	15.866

infopoint

Foxconn 7900 GS

GPU
Nvidia GeForce 7900 GS

Memoria
256 MB GDDR3

Bus
256 bit

Entrate/Uscite Video
2 DVI-I, S-Video (TV-Out)

Azienda produttrice
Foxconn
www.foxconnchannel.com

infopoint

Gainward Bliss 7950GT 512Mb

GPU
Nvidia GeForce 7950 GT

Memoria
512 MB GDDR3

Bus
256 bit

Entrate/Uscite Video
2 DVI-I, S-Video (TV-Out)

Azienda produttrice
Gainward
www.gainward.com

il layout di riferimento, e ha personalizzato con il proprio brand solo il dissipatore. La scheda necessita di alimentazione supplementare e, come altri modelli di questa fascia, è compatibile con la tecnologia SLI di Nvidia per raddoppiare la potenza di calcolo affiancando due schede video uguali. Per il resto, nulla di nuovo: restano invariati il motore CineFX 4.0, come le altre tecnologie Nvidia, Intellisample 4.0 e PureVideo che, anche per questo modello, regala la possibilità di riprodurre i formati video più attuali come MPEG 2, WMV9 e il sempre più diffuso H.264, anche noto come MPEG 4. A livello di uscite, sono presenti due DVI-I e una S-Video.
La seconda scheda arrivata in laboratorio è il modello **Bliss 7950 GT** prodotto da Gainward e potenziato con l'omonima GPU Nvidia. La scheda si posiziona per prezzo e prestazioni un gradino più in alto della 7900 GT, ma appena sotto la 7900 GTX (per non parlare della super 7950 GX2), e si propone come una sua valida alternativa a un prezzo più abbordabile
A prima vista, confrontando le reference board con i modelli in prova, risulta veramente difficile distinguerli, se non contando i chip di memoria, visto che la 7950 GT ne monta il doppio per avere 512 megabyte di memoria.
Per il resto, anche in questo caso è presente una scheda single slot con un dissipatore pressoché uguale alla 7900 GS. Il modello di Gainward provato, però, si discosta (e non poco) dal layout proposto da Nvidia. Innanzitutto, troviamo un corposo dissipatore che copre anche le memorie, e che ingombra il doppio. Anche la ventola predisposta al raffreddamento è più grande rispetto alla reference, ma anche molto più silenziosa. Le dimensioni generose di quest'ultima non necessitano di velocità di rotazione alte per raffreddare a dovere chip e memorie. Questo sistema permette anche di sbizzarrirsi nell'overclocking, soprattutto delle memorie, cosa non possibile con il modello di riferimento che non prevede nessun tipo di raffreddamento per questo delicato componente. Le frequenze operative sono di 550 megahertz per il core e di 1.400 megahertz per i 512 megabyte di RAM GDDR3, rispettivamente 200 e 140 megahertz in meno della sorella maggiore 7900 GTX. Uguali, al contrario, il numero di Vertex (otto) e Pixel Shader (24). Anche questo modello è compatibile con la tecnologia SLI e necessita di alimentazione supplementare al bus PCI-Express 16x per funzionare. La scheda di Gainward costa 376 euro, mentre la reference di Nvidia ???? è proposta al lancio a circa 329 euro.



La reference board di Nvidia del modello 7950 GT. Il piccolo dissipatore con ventola non copre le memorie GDDR3, limitando così le possibilità di overclocking

Quake	SeriusSam II	F.E.A.R.media	Quake HR	SeriusSam II HR
166,3	133,7	131	97,3	59,6
130,5	127,4	116	86,3	34,6
162,5	150,3	119	86,4	73,4
127,2	132,9	86	59,3	24,5
157,1	141,3	96	69,4	53,1
157,5	90,8	90	65,9	40,3

NUMERI ALLA MANO

A livello di prestazioni, le due schede non sono state all'altezza delle aspettative. Infatti ci attendevamo un margine inferiore tra la 7950 GT e la 7950 GTX. Se valutiamo il rapporto tra prezzo e prestazioni, senza dubbio la 7900 GS emerge dal ginepraio di schede che affollano questa fascia di mercato. Infatti con poco più di 200 euro si può avere un'ottima scheda per giocare e per riprodurre tutte le fonti video in maniera soddisfacente, che non occupi più di uno slot nel nostro caro computer. **Danilo Loda**



NEC
MultiSync 2190UXp
1.150 €

MONITOR LCD

VISUALE DA PROFESSIONISTI

VOTO **8**

Diciamo subito che questo ottimo monitor LCD non è propriamente indicato per un uso domestico, ma trova una più naturale collocazione in alcuni ambienti business di alto profilo, soprattutto per applicazioni CAD/CAM e nella grafica professionale. Anche il prezzo rispecchia questa destinazione di alto livello, sfiorando i 1.200 euro. Il modello **MultiSync LCD2190UXp** di NEC offre una serie di tecnologie innovative, pensate per le aziende che non possono scendere a compromessi sulla qualità delle immagini. Il pannello da 21 pollici integra la tecnologia S-PAV (Super Patterned Vertical Alignment Technology), ossia l'ultimo ritrovato della tecnica per la brillantezza delle immagini. Come abbiamo potuto constatare, questo pannello è decisamente uno dei migliori mai arrivati nel laboratorio di PC WORLD ITALIA, con colori decisamente brillanti e fedeli all'originale. A livello ergonomico, l'LCD di NEC può essere regolato in altezza fino a 150 mm e ruotato di 360 gradi. Quando, eventualmente, si esegue questa operazione, il menu OSD può essere richiamato dai comodi tasti posti a "L" sulla cornice spessa solo 15 mm. Inoltre, i vari parametri possono essere gestiti dal software Naviset, e anche da remoto tramite l'applicativo Naviset Administrator. Il monitor offre un tempo di risposta di otto millisecondi (grey to grey) e una luminosità di 300 cd/m^2 con un rapporto di contrasto di ben 1.000:1. L'angolo di visione, sia in verticale, sia in orizzontale, è di 178 gradi, un valore davvero molto alto e confermato dalle prove di laboratorio. Tra le varie funzioni presenti, merita attenzione la AmbiBright, deputata a misurare la luce dell'ambiente e regolare automaticamente la luminosità per avere così sempre la massima resa dell'immagine. Infine, la tecnologia CableComp permette di installare il monitor alla distanza massima di 100 metri dal pc (o altro dispositivo di output video) a cui è collegato, se si usano cavi analogici, mentre si scende a 30 metri con cavi per la trasmissione digitale. Sul retro del monitor sono infatti presenti le uscite VGA, DVI-I e DVI-D, che consentono di collegare tre sorgenti contemporaneamente.

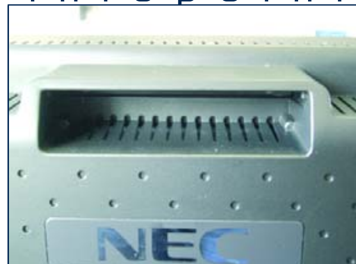
Danilo Loda



curiosità

Il NEC ha un rapido sistema di smontaggio della base che non prevede l'uso di viti. In pochi secondi si può installare il monitor a muro, un'operazione consentita da tutti i modelli in commercio

infopoint



Il dettaglio
La comoda maniglia posta sul braccio di sostegno del pannello permette di alzare il monitor fino a 150 mm, per avere sempre l'altezza giusta in qualsiasi ambiente. Ottima anche la possibilità di inclinazione.

Diagonale
21 pollici 16:10

Risoluzione massima
1.600x1.200

Tempo di risposta
8 millisecondi (grey to grey)

Contrasto
1.000:1

Luminosità
300 cd/m2

Ingressi
VGA, DVI-I, DVI-D

Altoparlanti
Non presenti

▲ Pro
Tecnologie proprietarie
Ottimo pannello LCD

▼ Contro
Mancano le casse audio
Prezzo alto

Adatto a PROFESSIONISTI

Facilità d'uso 8 

Rapporto qualità/prezzo 8 

Azienda Produttrice
NEC
www.nec.com

MSI RX1950XTX-VT2D512E

VOTO 7 1/2

GPU	ATI Radeon X1950XTX
Memoria	512 MB GDDR4
Bus	256 bit
Entrate/Uscite Video:	2 DVI-I, S-Video (TV-Out)
Azienda produttrice	MSI www.msi-computer.it



625 €

MSI propone una scheda video un po' particolare dotata dell'ultima CPU ATI, ossia la **Radeon X1950 XTX**, che ha come peculiarità l'adozione delle nuovissime memorie GDDR4, spinte a 1.000 megahertz. Il modello in questione è dotato di un WaterCooling di Thermaltek, utile per chi si diletta nell'overcloking più spinto, e che regala anche il massimo della silenziosità. A dispetto di molte soluzioni di raffreddamento a liquido, questa proposta è di facile installazione e utilizzo. Infatti tutti i vari collegamenti di tubi tra CPU e sistema di raffreddamento sono già pronti e l'installazione è semplice e assai rapida, adatta anche a chi si cimenta per la prima volta con questo tipo di soluzioni.
Il WaterCooling ha le dimensioni e le fattezze di una normale scheda video, e può essere inserito in un qualsiasi slot PCI. L'unica operazione richiesta all'acquirente è l'inserimento del liquido di raffreddamento, una volta che questo è sceso sotto un livello minimo, visualizzato da un'apposito segno sul piccolo contenitore.
I risultati ottenuti senza procedere all'overclocking mostrano l'enorme potenzialità di questa scheda, anche se a dire il vero la più veloce in commercio resta la GeForce 7950 GX2 di Nvidia, per i fortunati che riescono a reperirne una sul mercato. La musica cambia se ci si diverte invece ad aumentare le frequenza di lavoro. Anche nel caso si esageri, il Control Panel di ATI, installato con i driver, avverte con un pop-up sullo schermo che la scheda si è surriscaldata, e i valori sono ricondotti a una velocità più consona per non "friggere" del tutto i due componenti. (d.l.)

WD PASSPORT PORTABLE DRIVE

VOTO 8

Capacità:	120 GB
RPM	5.400
Interfaccia	USB 2.0
Software	WD Sync
Azienda produttrice	Western Digital, www.westerndigital.com



139 €

Se quello che state cercando è una soluzione davvero comoda per trasportare facilmente i vostri dati dappertutto, questo dispositivo targato Western Digital merita assolutamente la vostra attenzione.
Si tratta infatti di un disco fisso esterno molto compatto e leggero, che non necessita di alimentazione esterna. Gli occorre solamente quella fornita dal cavo USB 2.0, tramite il quale si collega al computer **Passport Portable Drive.** Si presenta con un design essenziale, ma molto curato, e offre ben 120 gigabyte di spazio per archiviare i vostri dati. In effetti, al momento dell'acquisto lo spazio disponibile è inferiore, dato che l'apprecchio viene fornito con un software preinstallato (con tanto di autorun), WD Sync, che permette di gestire alla perfezione backup sincronizzati delle informazioni, evitando il rischio di copiare due volte gli stessi dati o, peggio, di cancellare per sempre alcuni file.
Questo programma è anche in grado di proteggere i dati, considerato che, tra le varie funzioni disponibili, è presente anche un sistema automatico di crittografia, messo a punto per rendere la vita difficile a chi volesse curiosare tra i vostri documenti.
Quanto alle caratteristiche tecniche del disco fisso installato all'interno del Passport Portable Drive di Western Digital, si segnala che l'unità in questione è in grado di compiere 5.400 giri al minuto, che il buffer proposto è da due megabyte e che il tempo di ricerca in scrittura è pari a 12 millisecondi.
Infine, va detto che le prestazioni rilevate nelle prove del laboratorio di PC WORLD ITALIA non hanno mai toccato il limite massimo di 480 Mbit/s, proprio della porta USB 2.0, ma sono risultate ugualmente molto soddisfacenti. (d.l.)

BROTHER MFC-820CW

VOTO 6½



299 €

Alla base del **Brother MFC-820CW** c'è la meccanica del modello MFC-210C provato sul numero di febbraio di PC WORLD. Nei test, infatti, ha ribadito le prerogative del 210C, con tempi di stampa adatti all'ambito domestico e ai piccoli gruppi di lavoro (al massimo tre persone). La qualità di stampa è adeguata all'uso domestico con colori sufficienti nel reparto fotografico e sbiaditi nella copia. Usando la carta fotografica si ottengono scatti abbastanza buoni, non comunque all'altezza di una stampante fotografica. Il testo è discreto, ma i caratteri non sono perfetti, soprattutto in modalità bozza. I veri punti di forza del multifunzione sono il fax e il supporto wireless LAN integrati. Il design professionale non penalizza l'uso e, anzi, il display a colori permette di gestire l'unità e di visualizzare l'anteprima delle immagini. Il Wi-Fi permette di accedere e condividere agilmente l'apparecchio, ma in alternativa ci si può connettere via Ethernet, oppure a un solo pc via USB. In tutti i casi, l'operazione di configurazione è piuttosto semplice e intuitiva grazie al software presente. Volendo, però, l'MFC-820CW può essere usato da solo senza collegarlo al pc, perché tutte le operazioni di invio e ricezione dei fax, copia e stampa di immagini e documenti possono essere eseguite direttamente dal pannello di controllo dell'apparecchio.
Sarete costretti a collegarlo al computer se volete usare la scansione, peraltro impreziosita dal caricatore automatico di fogli. Il nuovo Brother MFC-820CW è adatto a un uso non fotografico e si rivela un buon compagno di lavoro e un utile strumento di produttività. (l.f.)

Tecnologia
Inkjet a 4 colori

Risoluzione di stampa
Fax, fotocopiatrice, scanner, stampante

Caricatore carta
600x1.200 dpi

Funzioni
Fax, stampante, fotocopiatrice, scanner

Azienda produttrice
Brother
www.brother.it

SONY AWG 170A

VOTO 9



40 €

Sony, dopo essersi affidata per alcuni anni a Lite-ON per la produzione dei propri masterizzatori, ora torna alla carica con una joint venture con NEC, denominata Sony NEC Optiarc. Il primo prodotto della nuova società è il modello **AWG170A,** venduto dalla casa nipponica in versione bulk con in genere un CD di Nero Express 6 aggiunto dal distributore OEM. L'AWG170A è disponibile con mascherina di colore beige o nero, ha dimensioni ridotte di 2 cm rispetto alle unità a lunghezza standard e chipset NEC. Supporta la scrittura a 18x sui media standard da 16x e a 12x sui poco diffusi DVD-RAM. Nelle prove di laboratorio, l'AWG170A si è comportato molto bene.
Ha scritto due Verbatim 16x Plus e Minus rispettivamente in 5 minuti e 42 secondi e 5 minuti e 2 secondi: due record assoluti a cui vanno aggiunti i 12 minuti netti per la scrittura dei DVD+R DL.
La velocità, se abbinata a numerosissimi errori, non serve a molto, specialmente nel caso dei DVD, che dovrebbero garantire i dati per decenni. Il dispositivo di Sony si ferma fra i 15 e i 20 errori per blocco di dati, la miglior prestazione fra i masterizzatori fino ad oggi provati (il limite ISO è 300). Un eccellente risultato, tenendo conto che in entrambi i formati a singolo strato l'AWG170A arriva effettivamente a 18x alla fine dei normali media certificati 16x.
L'unità non ha alcuna limitazione di velocità in lettura per i film, pur mantenendo una rumorosità accettabile. Buona e anche la gestione del raffreddamento della meccanica e la funzione di lettura particolare per supporti molto difettosi. Il prezzo di listino senza software è di 40 euro: molto competitivo. (m.l.)

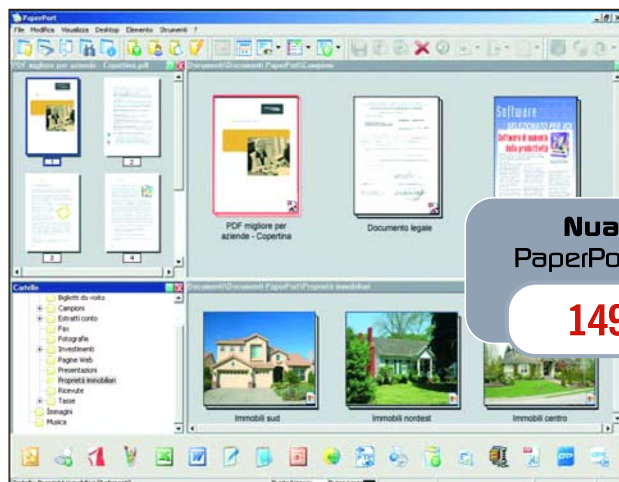
Velocità DVD+R/+DL/+RW/RAM
18x, 8x, 8x, 12x

Velocità DVD-R/-DL/-RW
18x, 8x, 6x

Scrittura DVD+R/+DL/-R
5:42, 12:10, 5:02

Software in dotazione
Nero Express 6

Azienda produttrice
Sony
www.sonyisstorage.com



Nuance
PaperPort Pro 11
149 €

GESTIONE DOCUMENTI

MAI IN ORDINE SPARSO

VOTO 7

Si propone come la via più rapida (e semplice) per trasformare la carta in documenti digitali. Si tratta di **PaperPort Professional**, uno dei programmi più noti sviluppati da Nuance (ex ScanSoft), capace di archiviare tutto il materiale carteceo di cui si dispone in una serie di cartelle organizzate in maniera razionale. Giunto all'undicesima versione, questo software è stato arricchito di numerose funzioni che spaziano dalla capacità di classificare i documenti e foto alla possibilità di rintracciare file di qualunque genere. Adatto sia ai singoli professionisti (avvocati, agenti, medici e altri), sia a chi lavora in ufficio, PaperPort Professional 11 permette anche di convertire i documenti in PDF e di proteggerli da modifiche non autorizzate. Il suo vero pregio è rappresentato però dalla capacità di gestire oltre 150 formati di file e foto. Tutte le operazioni sono semplici da compiere grazie alla nuova interfaccia, più ordinata e, in generale, migliorata rispetto alla versione precedente.
A questo nuovo ambiente di lavoro si sommano utili strumenti, come quello per il supporto nella visualizzazione e nell'archiviazione dei documenti e le funzioni di personalizzazione che permettono di corredare documenti e foto con note di testo, oltre alle pratiche finestre di anteprima che consentono di intervenire su qualsiasi documento, modificandolo. Un ulteriore e indubbio vantaggio è dato dalla possibilità di condividere con più persone contemporaneamente gli ex documenti cartacei digitalizzati. Interessante, infine, la funzione di ricerca messa a disposizione da Paperport Professional 11, che permette di rinvenire un'immagine o un file di cui si è persa traccia, grazie al motore di ricerca integrato (All-in-One Search Index Manager), che scandaglia attentamente tutte le cartelle sul vostro computer e della rete. Le ricerche possono essere svolte anche in base al contenuto, a parole chiave o agli argomenti correlati. In quest'ultima ipotesi entra in azione Paperport Watson, un vero e proprio segugio che passa al setaccio la vostra posta elettronica e il web per scovare informazioni utili.

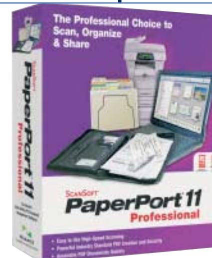
Francesca Papapietro



curiosità

Nel programma è presente un assistente interattivo capace di supportarvi nella digitalizzazione di documenti composti da più pagine. Vi aiuterà ad aggiungere, rimuovere, ruotare e ridisporre le pagine nella comoda finestra di anteprima. Potrete digitalizzare documenti fronte retro con uno scanner semplice o eseguire l'operazione su più documenti contemporaneamente tramite un alimentatore automatico di fogli. Parole chiave e il nome del documento vanno aggiunti o modificati prima che PaperPort salvi il documento sul desktop

infopoint



In breve
Versione numero 11 per il programma di Nuance per convertire documenti cartacei in digitali. A questa si sono aggiunte la capacità di organizzare e classificare i file in modo razionale, di modificarli e salvarli con dimensini ridotte.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000 (SP4 o superiore), XP (SP2 o superiore)

Requisiti
Processore Pentium o equivalente, 128 RAM (256 MB consigliata), 250 MB di spazio libero su disco, Microsoft Internet Explorer 5.5 o successiva, monitor VGA con minimo 800x600 pixel e connessione web

Lingua
Inglese

Tipo
Creazione e gestione di file

Pro
Tempi di avvio ridotti
Visualizza oltre 150 formati di file

Contro
Nuova funzione di ricerca in inglese

Adatto a UFFICIO

Facilità d'uso 8 

Completezza di funzioni 7 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Azienda Produttrice
Nuance Communications
www.nuance.com

in pratica

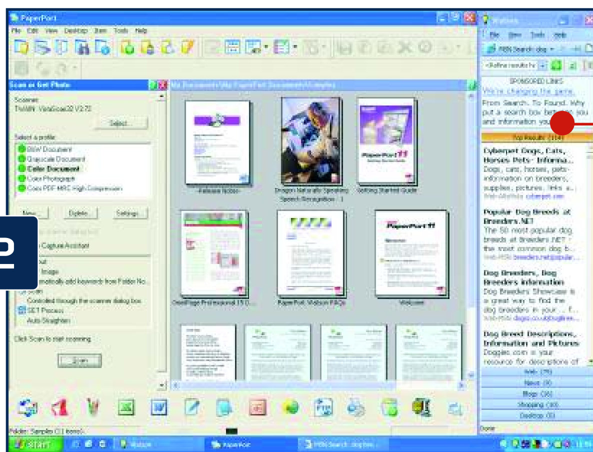


PaperPort Professional 11



1 La gestione del programma

L'ambiente di lavoro di PaperPort è stato migliorato. La nuova interfaccia si presenta come una finestra ordinata e precisa, che mostra sul lato sinistro le cartelle contenute nel sistema, al centro i documenti che compongono la cartella selezionata e in basso i vari formati di documenti disponibili. Se vi trovate in difficoltà, potete sempre aiutarvi con la pratica guida in linea.

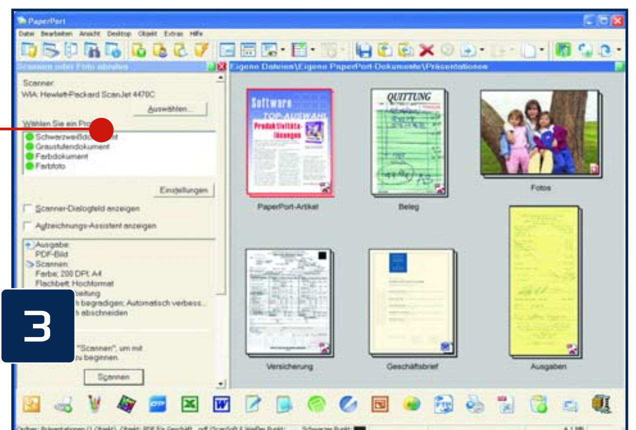


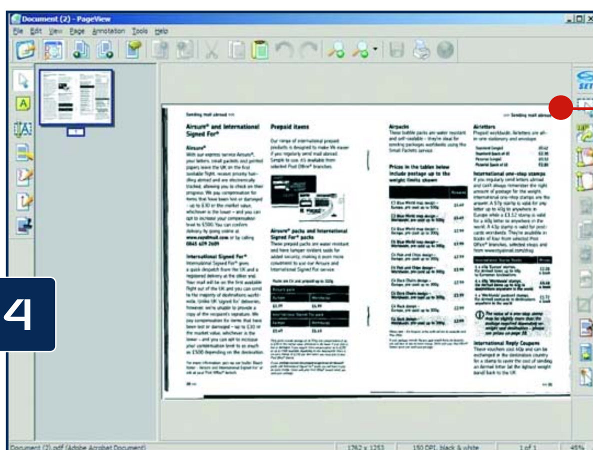
2 Motore di ricerca

A volte capita di non ricordare dove si è salvato un documento sul pc. Tra le funzioni disponibili, PaperPort offre anche quella di ricerca. Vi basterà scrivere una parola o una frase perché il programma si metta a cercare un documento o una foto. Inoltre, la nuova funzione di ricerca "PaperPort Watson" è compatibile con le più diffuse funzioni di ricerca da desktop, al fine di raccogliere tutti i documenti correlati memorizzati nel pc e anche nei messaggi di posta elettronica. Segnaliamo però che PaperPort Watson è disponibile solo con interfaccia in

3 Copie di tutto

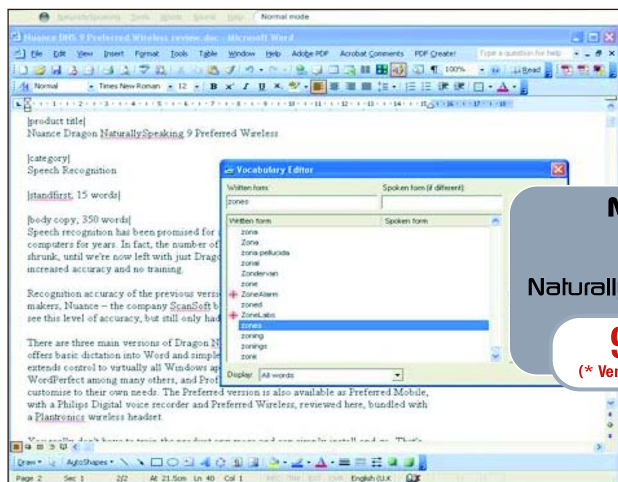
PaperPort mette a disposizione una serie di strumenti che permettono di arricchire le fotografie. Potrete aggiungere appunti di testo per corredare l'immagine e renderla più professionale. Ogni documento viene mostrato sotto forma di miniatura sul desktop di PaperPort, senza che sia necessario aprirlo, e può essere poi memorizzato in cartelle di Windows. Con PaperPort potrete gestire direttamente sul computer copie esatte della vostra contabilità, degli album fotografici e di moltissimi altri documenti.





4 Digitalizzazione

Compatibile con qualsiasi scanner, dispositivo multifunzione o fotocopiatrice digitale, PaperPort Professional 11 consente di ottenere buoni risultati da documenti di una pagina fino a ingenti risme di fogli fronte/retro. Più operazioni manuali sono state riunite in un unico comando, il pulsante soprannominato "One-Button Scanning", semplificando la digitalizzazione. Inoltre, un nuovo e utile strumento chiamato "Assistente Cattura", permette di visualizzare, riordinare, copiare e eliminare le pagine, prima di registrarle in PaperPort Pro o in un altro programma di gestione dei contenuti.



RICONOSCIMENTO VOCALE

PARLA CON IL PC

VOTO 7

Molti servizi telefonici oggi sono gestiti da un risponditore automatico che funziona con l'aiuto della vostra voce. Peccato che, spesso, si sia costretti a sillabare intere parole per non rischiare di essere fraintesi o, peggio, di ricevere l'informazione sbagliata. Quello che invece si promette di fare, in modo rapido e preciso, Dragon NaturallySpeaking di Nuance (già Scansoft) è proprio convertire la vostra voce in testi su pc. Così ha dichiarato la casa produttrice di questo popolare software di riconoscimento vocale, alla presentazione della sua versione 9.0. Dragon NaturallySpeaking 9 permette di dettare al pc il contenuto di file,e-mail o messaggi istantanei, e perfino di navigare in Internet. La vostra voce passerà direttamente dal microfono in dotazione (che dispone di un filtro di rimozione del rumore) all'applicazione che state adoperando sul vostro pc. Un indubbio pregio del programma è che supporta le principali applicazioni per Windows (Word, Outlook Express, Explorer), oltre a Thunderbird e Firefox di Mozilla. Nella nuova versione, inoltre, è stato significativamento migliorato il motore di conversione della voce e sono stati applicati due nuovi brevetti: PASS (PelAudio Acoustic Scale Score) che introduce novità negli algoritmi e nelle grammatiche del riconoscimento vocale, e Silent Adapt, una tecnologia che aumenta il livello di accuratezza del software. Per aiutare gli utenti ad abituarsi alla dettatura ad alta voce, Dragon NaturallySpeaking dispone anche di una serie di guide on-line. Nessun problema anche se volete dettare un testo in inglese: il software lo convertirà in italiano grazie al dizionario integrato. Sono previste più versioni del programma con differenti destinatari: dallo studente al professionista, dalla casa al manager sempre in viaggio. Si segnala infine che il programma è conforme allo standard statunitense per l'accessibilità ai disabili e che nell'edizione Mobile consente di dettare testi a numerosi dispositivi mobili, come i registratori digitali, i palmari e i Pocket PC (Preferred Mobile).

Francesca Papapietro

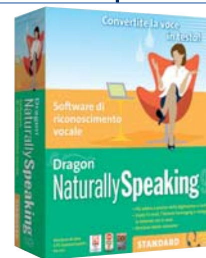




salvaeuro

NaturallySpeaking è disponibile in più versioni, Standard (consumer, studenti), Preferred (home,office), Mobile (professionisti in movimento) e Professional (aziende, utenti disabili), al prezzo rispettivamente di 99, 199, 299 e 799 euro. Inoltre, è previsto un programma di multilicenze e manutenzione per aziende

infopoint



In breve
Versione numero nove per il noto programma di Nuance (già Scansoft) che permette di dettare il testo di documenti, e-mail e messaggi istantanei al proprio pc, e anche di navigare in Rete con la voce. È compatibile con le principali applicazioni Microsoft.

Sistema operativo
Windows XP (SP1 o successiva), Home o Professional

Requisiti
Processore 1 GHz o superiore, 512 RAM (consigliato almeno 1 GB), 1 GB di spazio libero su disco, Internet Explorer 5 o superiore, scheda audio che supporti la registrazione a 16 bit e altoparlanti

Lingua
Cinese, Francese, Giapponese, Inglese, Italiano, Olandese, Spagnolo e Tedesco

Tipo
Riproduzione e sintesi vocale

Pro
Compatibilità con Office, Firefox e Word Perfect
Semplice da usare
Trascrizione da recorder MP3 o WAV

Contro
Requisiti elevati
Incompatibilità con Mac

Adatto a UFFICIO

Facilità d'uso 7 

Completezza di funzioni 8 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Azienda Produttrice
Nuance Communications
www.nuance.com

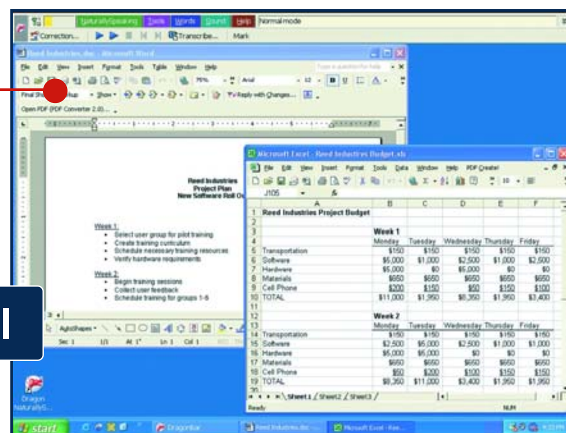


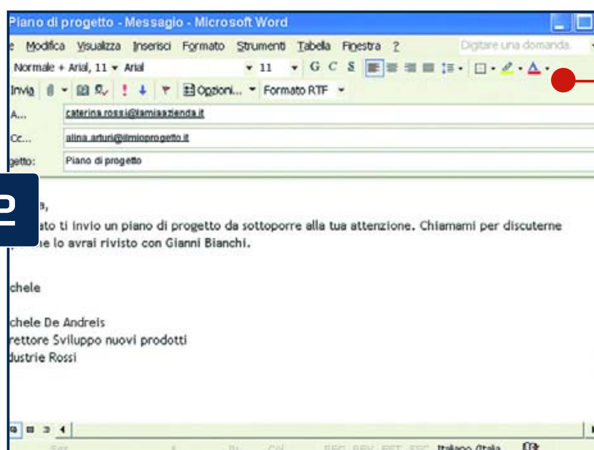
in pratica

Dragon NaturallySpeaking 9.0

1 Operatività immediata

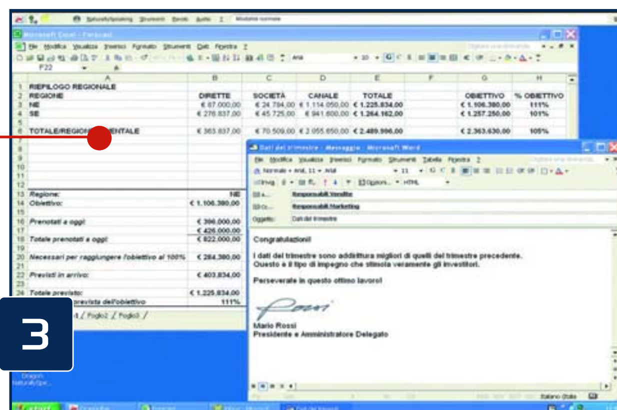
Prima di usare Dragon NaturallySpeaking 9 non dovrete leggere noiosi manuali di istruzioni. Nella nuova versione il motore di conversione della voce è stato migliorato al punto che potrete dettare immediatamente lettere, e-mail e messaggi istantanei al vostro pc tramite il microfono con rimozione del rumore in dotazione. Se poi non vi fosse chiaro qualcosa, Nuance ha previsto delle guide on-line a supporto degli utenti.





2 Compatibilità estesa

Parlando in modo naturale, potrete inserire immagini, numeri, e testi in qualuque file o e-mail. Il supporto alle applicazioni offerto è ampio: dalle più diffuse applicazioni di Microsoft Office (Word, Excel, Outlook) ai brower per il web, Internet Explorer e Firefox. Inoltre, Dragon Naturally-Speaking 9 è disponibile in diversi idiomi, compreso l'italiano, e offre un supporto tecnico via e-mail multilingua. La versione Professional prevede opzioni per l'installazione in rete, come il supporto dei thin client Citrix.



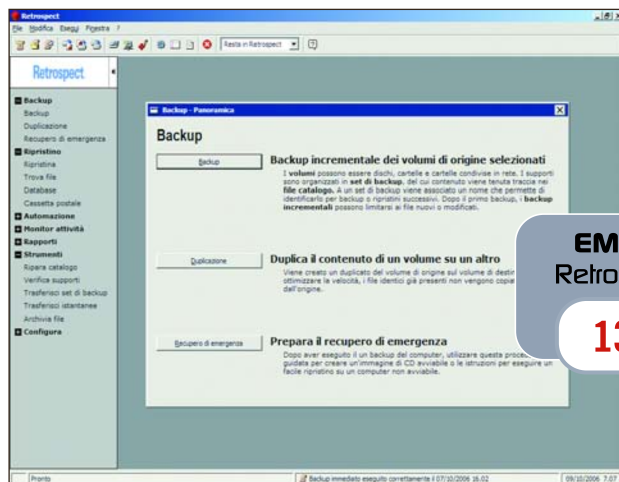
3 Nuance3

Grazie ai comandi presenti nell'interfaccia del software, potrete avviare le applicazioni, passare da una all'altra, salvare o stampare i documenti e compiere molte altre attività. La funzione di "formattazione intelligente" consente, inoltre, di precisare al programma come formattare date, misure, acronimi o qualsiasi parola in base ai vostri gusti. Numerose le opzioni di intervento: dalla sillabazione alle modifiche non standard fino alla possibilità di inserire contatti in rubrica.



4 In dotazione

La versione Preferred Mobile 9 di Dragon Naturally-Speaking comprende un microfono standard per lavorare alla scrivania e un registratore Philips, il modello Voicetracer 7630 che memorizza fino a 17 ore di conversazione. Compatto e leggero, il Voicetracer è in grado di trasferire i dati contenuti al pc tramite porta USB. La registrazione si attiva automaticamente non appena iniziate a parlare, la memoria disponibile è di 32 MB. La versione Preferred Mobile del software è stata progettata per i professionisti in movimento ed è in vendita al costo di 299 euro.



EMC Insignia
Retrospect Pro 7.5
130,80 €

BACKUP

LI SALVI CHI PUÒ

VOTO $7 \frac{1}{2}$

Fate il backup dei dati. È uno dei consigli più frequentemente dati a neofiti ed esperti del pc, ma è anche una delle attività più sottovalutate finché non si perde tutto quello che si aveva sul disco fisso. Per evitare questo accadimento, basta affidarsi a un sistema di salvataggio automatico dei file e delle cartelle, come quello proposto da EMC Insignia a professionisti e piccoli gruppi di lavoro. **EMC Retrospect 7.5 Professional** è specializzato nel backup e nella duplicazione di dischi, supporta tutte le unità esterne più diffuse (tra cui nastri, supporti ottici e hard disk) e consente di impostare operazioni pianificate per evitare di dimenticarsi di salvare. Rispetto alla versione 7.0, il software in prova assicura un uso più semplice grazie ai wizard. L'interfaccia ha una struttura elementare e razionale, che però cela funzioni di alto livello. Il software si è dimostrato efficiente e affidabile: ha portato a termine senza problemi salvataggi di numerosi file (nel complesso circa 1 GB) registrando sia su disco fisso esterno USB 2.0, sia su DVD riscrivibile. Retrospect può anche salvare da una partizione all'altra e opera su file, cartelle e intere unità. Alcuni passaggi risultano macchinosi, per esempio se si sceglie di operare su directory diverse da quelle predefinite, il programma si produce in una serie di passaggi obbligati. Più in generale, usando la modalità avanzata di configurazione dei backup, ci si trova di fronte a impostazioni che assicurano una maggiore precisione dell'operazione, ma che risultano cavillosi. È il prezzo da pagare per fornire salvataggi di ottimo livello e di tipo incrementale. Ciò significa che, al termine della configurazione, non solo il software farà tutto da solo, ma provvederà anche a tenere aggiornato il file di backup aggiungendo solo le informaizoni modificate dall'ultima volta. Ottima la funzione di ripristino e merita attenzione quella di duplicazione dell'unità: permette di fare una copia precisa del contenuto di un disco fisso. Uno strumento utile quando si vuole sostituire l'hard disk, o per avere copie di sicurezza a portata di mano.

Luca Figini



salvaeuro

Le funzioni di Retrospect sono dedicate a professionisti e a utenti esigenti, che prediligono software automatici e completamente personalizzabili per il backup. Ma non avete scusanti: Windows XP ospita un software di salvataggio che vi permette di evitare perdite di dati. Si trova in START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/BACKUP

infopoint



In breve
Retrospect 7.5 Professional è la soluzione completa per il backup manuale e automatico dei computer di professionisti e piccoli gruppi di lavoro. Permette di salvare su tutte le unità esterne più diffuse e di pianificare i salvataggi.

Sistema operativo
Windows XP, 2000, NT 4, 95 e 98

Requisiti
Intel Pentium a 1,5 GHz, 256 MB di RAM (consigliati 512 MB), 1 GB di spazio libero sul disco fisso, supporto di rete e unità di backup esterna (hard disk, masterizzatore o dispositivi a nastro)

Lingua
Italiano

Tipo
Piattaforma di backup

Pro
Compatibilità con unità di backup
Sistemi automatizzati
Wizard di configurazione

Contro
Alcuni passaggi migliorabili
Interfaccia un po' spoglia

Adatto a UFFICIO

Facilità d'uso 8 

Completezza di funzioni 7 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Azienda Produttrice
EMC Insignia
www.emcinsignia.com

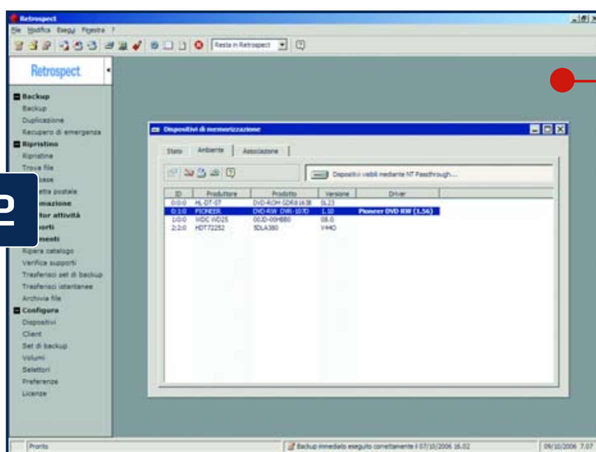
in pratica



Retrospect Professional 7.5

1 Scegliete cosa fare

All'avvio Retrospect propone il menu iniziale che permette di scegliere cosa fare. Potete optare per eseguire subito il backup dei dati essenziali contenuti nella cartella DOCUMENTI e in quelle che contengono le informazioni personali dell'utente, oppure di ripristinare un salvataggio precedente. Non trascurate la funzione DUPLICAZIONE, utile per riversare l'intero contenuto da un disco fisso a un altro o creare duplicati perfetti.

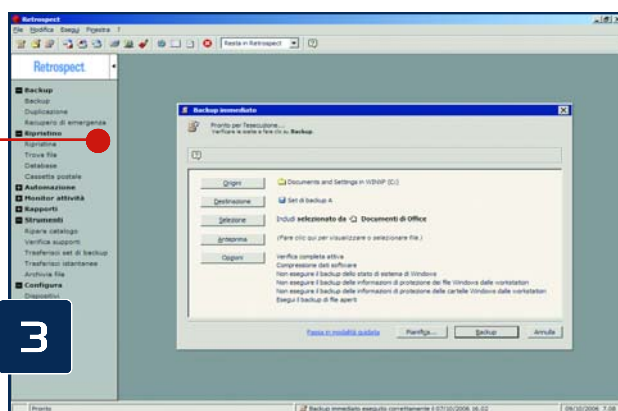


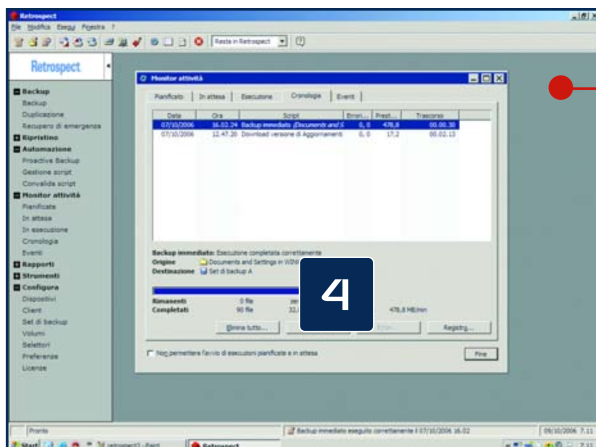
Unità di destinazione 2

Nel pannello DISPOSITIVI DI MEMORIZZAZIONE potete scegliere quale supporto usare per memorizzare il backup. Retrospect è molto flessibile, perché vi permette di salvare sia sul disco fisso o su una partizione secondaria, sia su unità esterne, quali dischi ottici e nastri. In quest'ultimo caso, avete bisogno di un masterizzatore o di una periferica dedicata. Ma con Retrospect potete "riciclare" un hard disk esterno USB o Firewire da usare come unità di bakcup esterna.

3 Manuale o automatica?

La configurazione dei parametri di backup può avvenire imanualmente o usando la procedura guidata. Quest'ultima è il sistema più comodo perché consente di scelgiere giusto alcune opzioni di base e lasciare al software il compito di fare il resto. Ai più smaliziati conviene passare subito alla modalità avanzata, che corrisponde a una selezione più precisa del metodo di salvataggio e offre la possibilità di adattare il comportamento di Retrospect alle specifiche esigenze.





Sotto controllo 4

Da tenere sempre sott'occhio il MONITOR DELLE ATTIVITÀ in quanto mostra lo stato di avanzamento del backup e permette di eseguire alcune opzioni di manutenzione. Per esempio, si può consultare la cronologia delle operazioni eseguite e pianificare salvataggi a orari programmati, così da evitare di mettere continuamente mano al software per procedere al backup. Una risorsa importante anche perché consente di verificare se ci sono stati problemi durante l'esecuzione del task.

Memorie e disco nuovi

di Elena Re Garbagnati

Il vostro portatile è troppo lento? Se la garanzia è scaduta, o se vi prendete la responsabilità di aprirlo sapendo che così facendo decade la garanzia, potete aggiornare alcuni componenti chiave del sistema. Come detto più volte, gli upgrade che si possono fare sul portatile non sono molti: memoria, disco fisso, processore (in alcuni casi) e batteria. Si può anche tentare la sostituzione dell'unità ottica, che è difficoltosa sia per la reperibilità del nuovo masterizzatore, sia perché spesso richiede uno smontaggio quasi parziale della base del portatile. Per motivi di spazio, questo mese vi illustriamo teoria e pratica dei due aggiornamenti più diffusi: memoria e disco fisso, che per semplicità di esecuzione e impatto positivo sulle prestazioni sono i più consigliabili. Il primo mese esploreremo invece i casi più rari: CPU e unità ottica.

▶ Portatili

Aumentare la memoria e sostituire il disco fisso con uno più capiente può migliorare radicalmente le prestazioni del notebook: ecco come fare questi upgrade

▶ Prove hardware pag. 96

MULTIMEDIALE
Acer Travelmate 8215 WLMi

ULTRARESISTENTI
Panasonic Toughbook CF-18

MULTIMEDIALE
HP Pavilion dv9049

ULTRAPORTATILE
Acer Ferrari 1000

ULTRAPORTATILE
Asus W7J

WORKSTATION
Dell Precision M90

PROFESSIONALE
Maxdata Pro 600 IW

Più memoria

Se le prestazioni del vostro notebook sono troppo basse, l'intervento più semplice ed efficiente che potete fare è aumentare la memoria. 512 MB di RAM sono insufficienti per usare Windows XP e relative applicazioni. Un gigabyte è una dotazione adeguata per la stragrande maggioranza delle esigenze, mentre vale la pena salire a 1,5 o 2 GB solo in casi particolari.

Quando considerate l'espansione della RAM, tenete presente che il passaggio da 512 MB a 1 GB porta sempre a un incremento talmente vistoso delle prestazioni da essere apprezzabile con qualsiasi applicazione, mentre il giovamento apportato dal passaggio da 1 GB a 2 GB è molto meno percepibile. Per farvi un'idea più precisa di quanto stiamo dicendo date

uno sguardo alla tabella "Upgrade della memoria: le prestazioni", pubblicata in fondo a questa pagina: abbiamo preso come esempio due notebook datati e altrettanti più recenti. In entrambi i casi abbiamo scelto configurazioni comparabili dal punto di vista della dotazione: la prima coppia sfrutta la grafica integrata nel chipset Intel 915, la seconda chip grafici dedicati Nvidia GeForce Go della serie 7000. Il risultato della comparazione è indicativo: il passaggio da 512 a 1.024 MB ha comportato un incremento di prestazioni complessivo del 7 % circa, con uno scarto di prestazioni del 20% sul risultato parziale della memoria, misurato con il benchmark PC Mark 2004. Il passaggio da 1 a 2 GB, invece, ha giovato solo del 2% con le applicazioni utilizzate dal test PC Mark 2004, che rispecchia un uso comune del sistema. Lo scarto di prestazioni può variare in minima misura da un notebook all'altro, ma la proporzione rimane quella indicata.

Infine, se volete aumentare il più possibile la memoria controllate sul manuale l'espandibilità massima e, in linea generale, non dimenticate che anche nei modelli dotati di chipset Intel 945 (che potenzialmente supporta fino a 4 GB di memoria) non è una buona idea andare oltre 2 GB: parecchie applicazioni non supportano una dotazione così ampia.

QUALE MEMORIA COMPRARE

La dotazione di memoria è facile da conoscere: basta selezionare il percorso START/PANNELLO DI CONTROLLO e, nella finestra che viene visualizzata, fare doppio clic sull'icona SISTEMA: nella scheda GENERALE sono riassunti, in basso a destra, tipo e frequenza della ▶

La prima puntata della guida completa all'aggiornamento del portatile: dalla memoria alla CPU, passando per il disco e l'unità ottica: ecco teoria e pratica degli upgrade possibili per migliorare le prestazioni del notebook



pcw
www.pcworld.it
nel sito

Nel blog Attenti al portatile! Abbiamo già pubblicato molte tecniche di smontaggio di notebook di marche e modelli differenti: se trovate difficoltà nella parte pratica controllate se c'è qualcosa che vi può aiutare. In caso contrario scriveteci un commento: risponderemo il prima possibile!

Upgrade della memoria: le prestazioni

Prodotto	CPU	RAM (MB)	Chip grafico	PC Mark 2004	Memory
CDC Premium 6963DW Dual VGA	Pentium M 740	1.024	Integrata 915	3.268	3.415
CDC Premium 6043 DW_Pro	Pentium M 740	512	Intel 915GM	3.058	2.855
Toshiba Qosmio G30-178	Intel Centrino Duo T2500	1.024	Nvidia GeForce Go 7600	5.884	3.981
Asus Lamborghini VX1	Intel Centrino Duo T2500	2.048	Nvidia GeForce Go 7400VX	5.792	4.060

CPU e memoria in dotazione. A questo punto rimane da capire com'è distribuita fisicamente la memoria. Avviate l'utility CPU-Z, scaricabile dal nostro sito www.pcworld.it, nella sezione Download. Non è necessario installare CPU-Z, basta avviarlo e selezionare la scheda SPD (**Figura 1**): attivate il menu a discesa e controllate quante opzioni sono disponibili. Se le voci sono due vuol dire che sul portatile sono disponibili due zoccoli di espansione, e vedrete se sono entrambi occupati o se uno dei due è libero. Indicativamente, è facile incontrare un solo modulo di espansione sugli ultraportatili, mentre i desktop replacement hanno quasi sempre due vani di espansione.

SINGLE O DUAL CHANNEL

I notebook prodotti con architettura Sonoma (chipset 915) e precedenti non disponevano della modalità dual channel: lo svantaggio che comporta questa mancanza tecnica è che, a parità di dotazione, la memoria fornisce prestazioni inferiori. Il vantaggio è che, salvo rari casi, tutta la memoria in dotazione al momento dell'acquisto è racchiusa in un solo modulo, quindi avete a disposizione uno zoccolo libero per espandere la RAM. In questo caso passare da 512 MB a 1 GB comporta semplicemente l'acquisto e l'installazione di un modulo. Se, invece, il vostro notebook sfrutta l'architettura dual channel, allora siete fortunati possessori di un sistema che sfrutta meglio la potenzialità della memoria, ma per espanderla dovrete buttare (o meglio rivendere) i due moduli in dotazione e acquistarne altrettanti di maggiore capacità. Prima di tutto sfatiamo un mito: **non è vero che i due moduli in dual channel debbano necessariamente avere la stessa capacità**. Ma è altresì vero che i due moduli devono funzionare alla stessa frequenza, altrimenti quello più veloce rallenterà automaticamente la propria frequenza per adeguarsi a quello più lento.

Sempre con CPU-Z, quindi, controllate la frequenza del moduli già installati, seguendo come guida la tabella "Le memorie nella storia" pubblicata in questa pagina. La prima voce di CPU-Z è MODULE SIZE, che corrisponde alla capacità del modulo installato nel notebook, espressa in megabyte; la seconda, MAX BANDWITH, definisce invece l'ordine di grandezza della larghezza di banda. Per controllare freqeunza e latenza (che corrisponde al tempo che trascorre fra il momento della richiesta di un dato e quello in cui questo sarà effettivamente disponibile) dei moduli installati, che sono le informazioni che più vi interessano, guardate invece nella parte bassa della finestra SPD di CPU-Z: a frequenza maggiore corrispondono prestazioni migliori, a latenza minore corrispondono prestazioni migliori.

Qual è la frequenza migliore per la memoria del vostro notebook? Quella del bus, per sfruttare del tutto le possibilità del sistema: se installate memorie con frequenza inferiore sfruttate solo in parte la potenzialità

Prosegue a pagina 90

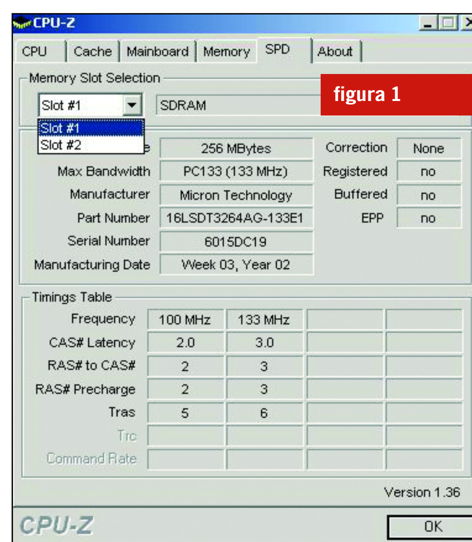


figura 1



glossario

PC100 SDRAM progettata per sistemi con front side bus a 100 MHz, e in particolare con CPU Pentium II, Pentium III, AMD K6-III, Athlon e Duron
PC133 SDRAM progettata per sistemi con front side bus a 133 MHz, e in particolare con CPU Pentium III B e AMD Athlon
PC1600 DDR per sistemi con front side bus a 200 MHz. La sigla 1600 si riferisce alla larghezza di banda del modulo
PC2100 DDR per sistemi con front side bus a 266 MHz. Viene principalmente utilizzata nei sistemi AMD Athlon, Pentium III e Pentium 4
PC2700 DDR progettata per sistemi con front side bus a 333 MHz
PC3200 DDR progettata per sistemi con front side bus a 400 MHz

Le memorie nella storia

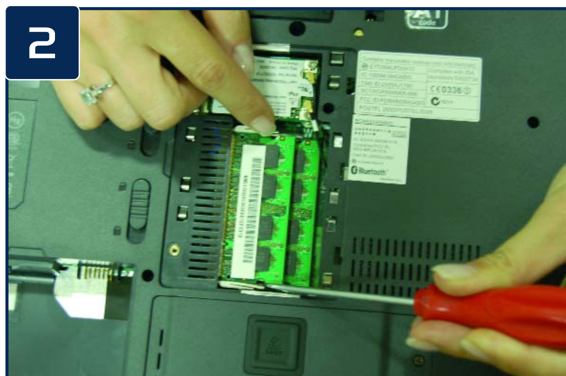
Tipo	Frequenza dati	Tagli (MB)	Alimentazione
SDRAM			
PC100	100 MHz	64/128/256/512	3,3 V
PC133	133 MHz	64/128/256/512	3,3 V
DDR			
PC 1600	200 MHz	256/512	2,5 V
PC 2100	266 MHz	256/512	2,5 V
PC 2700	333 MHz	256/512/1.024	2,5 V
DDRII			
PC3200	400 MHz	256/512/1.024/2.048	1,8 V
PC 4200	533 MHz	256/512/1.024/2.048	1,8 V
PC5300	667 MHz	256/512/1.024/2.048	1,8 V

Dal primo trimetre del 2007 entreranno in produzione i moduli DDRII PC6400 da 400 MHz

Più memoria

Prima di correre in negozio a comprare la memoria, vi conviene capire come sono disposti gli zoccoli di espansione della memoria, che nei notebook sono spesso oggetto di collocazioni “creative”. Se siete fortunati, i due vani sono vicini ed entrambi accessibili mediante uno sportello collocato sul fondo della base.





1 Precauzioni di sicurezza

Prima di procedere con lo smontaggio di qualche componente, in ogni caso ricordatevi le precauzioni di base: proteggete i componenti elettronici dall’elettricità statica toccando qualche oggetto metallico, staccate il cavo di alimentazione e rimuovete la batteria prima di cominciare, quindi armatevi di cacciavite.

2 Rimozione dei vecchi moduli

Guardate il fondo del notebook e individuate gli sportelli, quindi iniziate a rimuoverli. Una volta individuate le memorie, sganciate i moduli facendo leva verso l’esterno sulle due mollette che agganciano lateralmente ciascun modulo, in modo che questo si sollevi verso l’esterno. Se riuscite a spostare le mollette con le unghie tanto meglio, altrimenti utilizzate la punta di un cacciavite piatto, facendo attenzione a non "grattare" sui moduli stessi, altrimenti rischiate di danneggiarli.

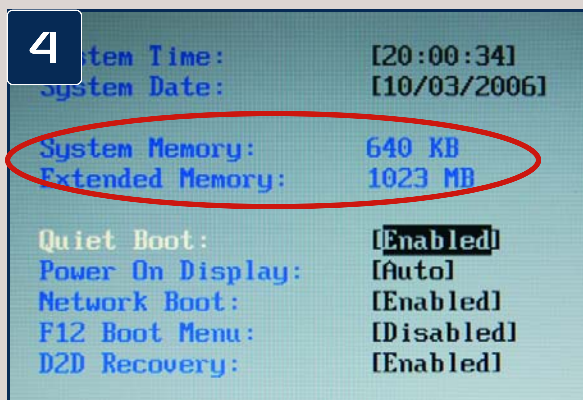
3 Installazione dei nuovi moduli

Prendete i nuovi moduli, appoggiateli con il pettine in corrispondenza del connettore, facendo attenzione alla posizione del taglio sul connettore, quindi mantenete un'inclinazione di circa 30 gradi e spingete il modulo nel connettore. Quando il modulo arriva a fine corsa, premetelo verso il basso per incastrarlo sotto alle apposite mollette di bloccaggio.



4 La prova del nove

Finita l’installazione, ricollegate la batteria e il cavo di alimentazione e accendete il notebook: se il sistema si avvia ci sono buone probabilità che l’aggiornamento sia riuscito senza intoppi. Durante la fase di POST premete il tasto o la combinazione di tasti necessaria per entrare nel BIOS, che in genere è F2; in alcuni casi (soprattutto Compaq) F10; raramente (Toshiba di vecchia produzione) ESC dal momento dell’accensione a quando viene visualizzata la scritta ERROR, PRESS F1 TO CONTINUE OR F2 TO ENTER BIOS o qualcosa di simile; CANC su alcuni, rari, sostituti del desktop con processore, appunto, da desktop. A seconda del BIOS, navigate per i menu fino a quando non incontrate la voce memoria o system memory e controllatene l’ammontare: se il valore si è aggiornato correttamente è tutto a posto.



Il problema della compatibilità

I notebook prodotti fino a cinque anni fa circa erano piuttosto "schizzinosi" in fatto di memoria, per colpa di un inutile vezzo dei produttori che inserivano nel BIOS una lista di codici a cui dovevano corrispondere i moduli di memoria: se si installavano moduli con numeri di serie non "mappati" nel BIOS, il sistema non li riconosceva. L'idea di base era il tentativo di salvaguardare la stabilità del sistema impedendo di installare moduli non certificati, altrimenti detto non forniti in modo esclusivo dal produttore del notebook stesso. L'inutilità di questa pratica, che serviva solo a far lievitare a cifre pazzesche il prezzo della memoria, è fortunatamente emersa in breve tempo e ora i notebook supportano in genere qualsiasi modulo, a patto che sia del formato giusto. Solo in rari casi capita che un modulo sia incompatibile con un modello di notebook, e in queste circostanze vi accorgete subito perché il portatile non si accende nemmeno dopo l'installazione della nuova RAM, oppure si avvia, ma Windows non aggiorna automaticamente la dotazione di memoria rilevata.
È proprio per questo motivo che è consigliabile andare sempre ad acquistare la memoria con il notebook e provare ad installarla prima di saldare il conto: nel caso di incompatibilità basta provare con una marca differente. Lasciamo perdere in questa sede la disquisizione sulla marca migliore o peggiore: al contrario dei desktop, non esistono memorie "super" che fanno viaggiare il notebook a velocità mirabolanti, rispetto ad altre che vano "così così".

▶ *Continua da pagina 88*

del bus. Attenzione: questo principio è da rispettare se volete cambiare la memoria perché la sua quantità è insufficiente per le vostre esigenze, mentre non vale la pena cambiare memoria solo per incrementarne la frequenza: il salto di prestazioni è talmente risicato da non giustificare la spesa. Quindi, se avete un notebook con architettura dual channel, rispettatela anche quando eseguite l'espansione, o non ponetevi il problema.

ATTENZIONE AL FORMATO

Ultima cosa che dovete sapere prima di andare in negozio è il tipo di memoria installata sul vostro notebook. Se conoscete l'architettura del vostro portatile non avete bisogno di smontare nulla per saperlo: i notebook con architettura da Dothan in poi utilizzano memorie DDR2, quelli con architettura Pentium M o con CPU AMD sfruttano le DDR normali, mentre i portatili delle varie serie Pentium prodotti prima dell'aprile 2002 (data di annuncio del Pentium 4 Mobile) avevano ancora le SDRAM. Come distinguere i tre tipi di moduli: oltre alle differenze di frequenza e di alimentazione sottolineate nella tabella "Le memorie nella storia" a pagina 88, non potete sbagliare installando memorie DDR al posto delle SDRAM: come potete vedere nella **Figura 2**, il taglio sul connettore del modulo è collocato in posizione differente, quindi non è possibile eseguire l'installazione in un vano incompatibile. Lo stesso vale per le DDR2: a una prima occhiata i moduli sembrano identici a quelli DDR, ma quando provate a "infilarli" nello zoccolo di espansione non riuscirete perché il taglio sul connettore è spostato di un paio di millimetri.

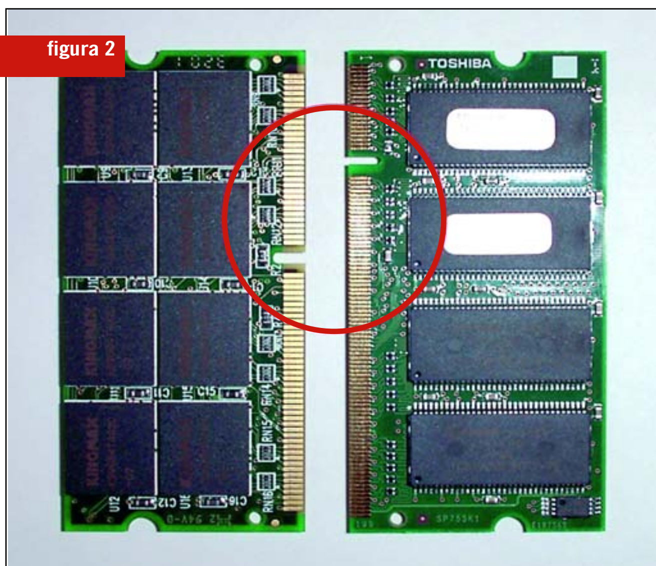


figura 2

I moduli di memoria SDRAM e quelli DDR si differenziano per la posizione del taglio sul connettore

Disco fisso

Le prestazioni del vostro notebook sono adeguate alle vostre esigenze, ma lo spazio su disco è troppo poco, quindi volete sostituire il disco con uno di taglio maggiore. Tecnicamente non si tratta di un'operazione complessa in quanto il disco è uno dei pochi componenti quasi sempre di facile accesso, che per un notebook è un vantaggio da non sottovalutare. Il guaio è che bisogna trasferire tutti i dati dal disco vecchio a quello nuovo se non volete perderli, e nella maggior parte dei casi fare grandi salti di capacità comporta aggiornamenti del BIOS.

BACKUP E ACCORGIMENTI INIZIALI

Prima di tutto, se non l'avete già fatto, eseguite un backup di tutti i vostri dati, masterizzandoli su CD/DVD o trasferendoli su un supporto esterno. Creare l'immagine del▶



tricks

Nel caso in cui i moduli, o uno di essi, non siano sotto nessuno sportello, con tutta probabilità si trovano sotto la tastiera, che pertanto dovrete sollevare. Il modo di procedere cambia molto in base al modello e alla marca di notebook. L'ideale sarebbe consultare il manuale e seguire le indicazioni di smontaggio, ma spesso questo prezioso strumento non è fornito in dotazione con il notebook



salvaeuro

Le SDRAM per notebook a 100 e 133 MHz stanno andando fuori produzione. I moduli da 256 MB costano da 16 a 30 euro. Per le DDR il taglio di 256 MB costa fino a 40 euro circa, mentre le 512 MB hanno costi che possono andare da 40 a 100 euro. Per le DDRII si va dai moduli da 256 MB che costano meno di 20 euro, a quelli da 1 GB per i quali dovrete sborsare oltre 140 euro

disco per poi ripristinarla non è un'operazione che va sempre a buon fine. Innanzi tutto "spulciate" la dotazione a corredo del vostro notebook: se avete il CD/DVD con l'immagine originale del produttore, nella maggior parte dei casi non avete a disposizione driver e sistema operativo indipendenti: in questo caso dovrete trovare un'altra copia di Windows da attivare perché non è possibile estrarre dall'immagine quella che avete acquistato con il notebook, poi dovrete andare alla ricerca dei driver. Se potete, il primo consiglio è quindi quello di fare buon uso del CD/DVD di immagine e di salvare i vostri file per poi riversarli sul nuovo disco. Ovviamente c'è la controindicazione che in questo modo si installano una serie di programmi che il produttore vi ha regalato senza chiedervene l'autorizzazione, e che magari avevate impiegato tempo a disinstallare.

Se considerate sconveniente questa opzione, come detto verificate di avere tutti i driver. Se non li avete scordatevi le abitudini da utente desktop e non perdete tempo a cercare driver improbabili sul sito dei produttori dei singoli componenti: sui notebook funzionano solo i driver prodotti e personalizzati dal produttore del notebook stesso. Per esempio, se scaricate il driver generico Catalyst che, stando a quanto scritto nelle specifiche, va bene per tutte le GPU ATI, quando lo installate sul notebook non riconoscerà la vostra GPU, oppure la rileverà in modo errato e non sarà in grado di farvi impostare la risoluzione corretta. Andate quindi sul sito del produttore del vostro notebook, individuate la sezione download e selezionate (in genere è possibile) il modello del vostro portatile, quindi scaricate uno per uno tutti i driver disponibili.

Altro accorgimento importante riguarda il sistema operativo: se avete pensato di approfittare della sostituzione del disco per cambiare versione di Windows, verificate che il produttore del notebook abbia prodotto i driver per quella versione in particolare. I produttori hanno spesso il vizio di produrre driver e fornire supporto solo per il sistema operativo con cui è stato venduto il portatile!

Borsino dischi fissi

Dimensione (GB)	Prezzo medio (euro)
40	60-70
60	70-80
80	80-95
100	100-120
120	130-140
160	da 150 in su

Considerate il disco esterno

Vi serve spazio perché il disco installato non è più sufficiente? Valutate l'ipotesi di un disco fisso esterno, anziché la sostituzione di quello interno. Non è un modo disonesto per aggirare il problema, ma una considerazione costi/benefici. I dischi fissi esterni da 3,5 pollici hanno il vantaggio di avere capacità irraggiungibili per i dischi per notebook (anche 500 GB), a un costo per gigabyte decisamente più conveniente. Per intenderci, un disco esterno da 3,5 pollici da 250 GB costa circa 120 euro nei grandi magazzini, mentre un disco per notebook da 160 GB costa più di 200 euro, e per giunta è più lento.

BIOS UPGRADE

Attualmente sono in produzione dischi fissi da 2,5 pollici con tagli compresi fra 40 e 200 GB, ma non tutti vanno bene per il vostro notebook e un salto troppo lungo di capienza può essere impossibile da mettere in pratica, oppure richiedere un aggiornamento del BIOS per poter essere accettato dal sistema. Andate quindi sul sito del produttore del portatile e cercate le specifiche tecniche del vostro notebook (sui siti dei maggiori produttori sono sempre disponibili anche le schede dei modelli fuori produzione), quindi controllate qual è il taglio massimo di disco fisso supportato e quale l'interfaccia. Alla stessa pagina in cui avete scaricato i driver sono disponibili anche gli aggiornamenti di BIOS, con l'elenco delle nuove funzionalità che aggiungono: se volete installare un disco più capiente di quelli elencati nelle specifiche provate con questa strada. Tecnicamente l'aggiornamento del BIOS su un notebook non si differenzia dalla stessa operazione eseguita su un desktop; l'unica accortezza da mettere in pratica è assicurarsi che il portatile sia collegato alla presa di corrente: se la batteria si esaurisce durante l'upgrade del BIOS sono guai seri.

QUALE TECNOLOGIA

Tanti, ora che sono in commercio i dischi Serial ATA, vorrebbero sostituire il proprio disco Parallel ATA con uno di nuova generazione: non è possibile, perché un'operazione del genere richiede la sostituzione della scheda

Prosegue a pagina 94 ▶

Cambio del disco

Prendete le stesse precauzioni che abbiamo consigliato per la sostituzione della memoria, a pagina 89, quindi cercate di individuare lo sportello che protegge il disco fisso. Le possibili collocazioni sono due: sul fondo, oppure su un lato della base. Nel primo caso il disco sarà immediatamente visibile appena svitato lo sportello protettivo, mentre nel secondo dovrete dovrete sfilarlo.



Via tutte le viti 1

Di solito il disco è fissato alla struttura mediante una o più viti per evitare di "sballottare" durante gli spostamenti del portatile: individuate queste viti e rimuovetele, cercando di non perderle all'interno del vano (un'evenienza piuttosto probabile se il disco è sul fondo).



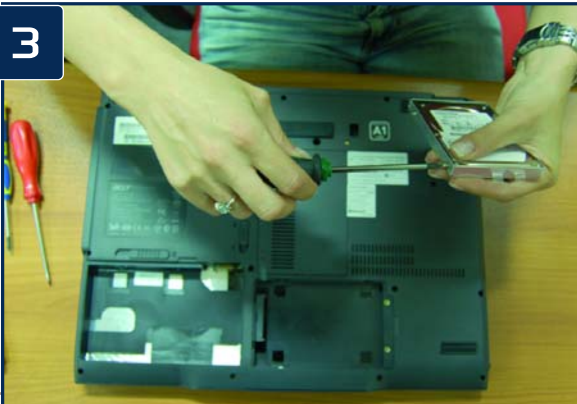
2 Estrazione del vecchio disco

Sollevate il disco con cautela partendo dalla parte opposta rispetto al connettore IDE, in genere ben visibile, quindi aiutatevi con un cacciavite piatto per sfilare il connettore dai piedini del disco fisso. Come già precisato altre volte, fate attenzione a sfilare il connettore alle due estremità contemporaneamente, perché se lo staccate prima da un angolo, poi dall'altro, rischiate di piegare i piedini di connessione del disco. Evitate, inoltre, di afferrare il connettore mediante il cavo piatto a cui è collegato, perché rischiate di rompere la delicata saldatura che lo lega al connettore stesso.

3 Cambio del guscio

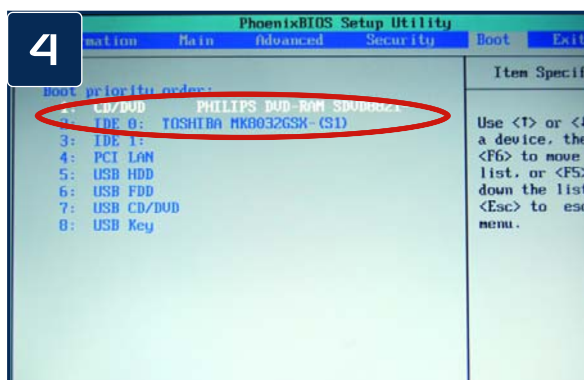
A questo punto dovete rimuovere il disco dall'involucro esterno nel quale è contenuto: controllate tutti i lati del disco e svitate tutte le viti che trovate, quindi cercate di aprire la "scatola" che lo avvolge senza piegarla o rovinarla, perché vi servirà per installare il nuovo disco.

Mettete da parte il vecchio disco e inserite quello nuovo nell'involucro che avete appena liberato, quindi fissatelo con le viti e riposizionatelo nel vano di alloggiamento collegando prima il connettore, senza piegare i piedini.



4 La prova del nove

Ricollegate batteria e cavo di alimentazione, quindi avviate il sistema ed entrate nel BIOS: se dovete aggiornarlo procedete seguendo le instruzioni che avete scaricato con il file di aggiornamento, altrimenti controllate che sia stato riconosciuto correttamente e procedete con la formattazione o con il ripristino dell'immagine.



La mappa dei produttori

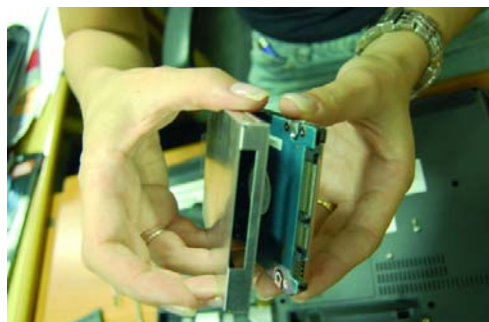
Fujitsu	www.fujitsu.com/us/about/platforms/fcpa/home/
Hitachi	www.hitachigst.com/portal/site/en
Maxtor	www.maxtor.com/
Seagate	www.seagate.com/
Toshiba	www.toshiba-europe.com/storage/Index_home.asp
Western Digital	www.wdc.com/en/products/index.asp

▶ *Continua da pagina 92*

madre, alla quale è evidentemente saldato un connettore non compatibile. I dischi Serial ATA, infatti, come accade per i desktop, necessitano di un connettore costituito da 15 conduttori, che trasportano le tre diverse tensioni di alimentazione necessarie: 3,3 V, 5 V e 12 V, diversamente dai Parallel ATA, che si servono di cavi da 40 o 80 contatti. La differenza fra desktop e notebook è che nel primo caso basta aggiungere una scheda di espansione per avere la seconda interfaccia, mentre con i notebook questa possibilità non è contemplata. È ovvio che un disco SATA è molto più veloce rispetto a un Parallel ATA: 150 megabyte/secondo contro 133 MB/sec per i dischi PATA con interfaccia UDMA 6 e 100 MB/sec per quelli Ultra DMA5.

Tenete comunque presente che solo i notebook con architettura Napa (processore Core Duo) possono montare dischi SATA, mentre i predecessori erano limitati ai dischi PATA perché i chipset antecedenti il 945 non supportano questa tecnologia. Appurato che per il vostro upgrade dovete rispettare lo standard del disco originario, verificate quale sia procedendo in questo modo: selezionare il percorso START/PANNELLO DI CONTROLLO e, nella finestra che viene visualizzata, fare doppio clic sull'icona SISTEMA. Selezionate ora la scheda HARDWARE, quindi il pulsante DEVICE MANAGER e scorrete la lista fino a quando non visualizzate la voce DISK DRIVER. Espandetela e vedrete marca e modello del vostro disco. A questo punto andate sul sito del produttore del disco e leggete le caratteristiche. Per aiutarvi in questo compito abbiamo pubblicato la tabella con gli indirizzi dei siti dei produttori di notebook da 2,5", che trovate in questa pagina.

Se oltre alla capacità del nuovo disco vi interessa anche la sua velocità, nelle specifiche trovate i parametri riguardanti rpm (giri al minuto) e buffer. Chi è abituato con i parametri dei dischi fissi per desktop ci rimarrà male: i modelli da 2,5 pollici per notebook hanno una velocità di rotazione di 4.200 o 5.400 rpm (altrimenti consumerebbero troppo e produrrebbero eccessivo calore): come dire che è inutile illudersi di poter comprare un disco con prestazioni da primato.



Una delle fasi di sostituzione del disco fisso

PRESTAZIONI

Di quanto aumentano le prestazioni con l'upgrade del disco? Poco, dato che non si può cambiare interfaccia. All'inizio trarrete dei benefici dall'avere un disco nuovo, con dati poco frammentati e molto spazio libero, ma con il tempo noterete sempre meno i benefici. L'unico fattore che vi può al limite aiutare è scegliere un modello che abbia una dotazione di cache di almeno 8 MB, che però si fa pagare cara. Piuttosto, se quello dello spazio è il vostro tarlo fisso, verificate la compatibilità di Windows Vista con il vostro sistema utilizzando il DVD con la RC1 che trovate allegata a questo numero di PC WORLD ITALIA: se potrete installarlo avrete risolto i vostri problemi perché consente di impiegare un pendrive USB come spazio aggiuntivo. ■



glossario

RPM (Revolution Per Minute) Giri al minuto. Misurazione della velocità meccanica di un disco rigido
Buffer Area di memoria utilizzata come collocazione temporanea per i dati in attesa di essere elaborati. Dato che non è meccanica, è molto più veloce del disco fisico
ATA Advanced Technology Attachment, è lo standard per la connessione dei dischi fissi. Di recente è stata rinominata PATA (Parallela ATA) per differenziarla dallo standard SATA (Serial SATA)
UDMA È uno degli altri nomi dello standard ATA, che specifica la velocità di connessione al bus. Attualmente sono in circolazione dischi UDMA 5 (100 MB/sec) e UDMA 6 (133 MB/sec)



I dischi da 2,5 pollici per notebook possono avere capienze comprese tra 40 e 200 GB



Acer
Travelmate 8215 WLMi
2.398,80 €

NOTEBOOK MULTIMEDIALI

SPEEDY GONZALES

VOTO 8

Arrivano i primi notebook definitivi con CPU Core 2 Duo e si iniziano a fare i primi bilanci sul miglioramento di prestazioni, che sono decisamente positivi. In particolare, il **Travelmate 8215 WLMi** ha battuto il cugino 6460 provato sullo scorso numero, totalizzando il record di prestazioni con 6.984 punti di PC Mark 2004, ossia il 9,35% in più rispetto al record dei Core Duo, al momento detenuto dal Compaq nx9420, equipaggiato con un T2600 e 1 GB di memoria. La dotazione dell'8215 è, a dire il vero, maggiore, dato che vanta il doppio della memoria, ma come sottolineato nell'articolo Notebook upgrade di pagina 86, il salto da 1 a 2 GB non comporta un'impennata di prestazioni. Probabilmente, buona parte del successo dell'8215 è dovuta semplicemente al sistema più stabile, con un BIOS più recente e una configurazione standard identica a quella che troverete nei negozi. Il merito è da condividere anche con il reparto grafico, che in questo caso non è affidato al miglior chip sul mercato, ma sfrutta a dovere i 512 MB di memoria Hyper Memory in dotazione (256 MB dedicati e altrettanti prelevati dalla memoria di sistema all'occorrenza). L'ennesima conferma che le nuove tecnologie HyperMemory e TurboCache funzionano molto bene, a patto di avere un portatile con molta memoria. Dal punto di vista estetico, il nuovo look somiglia molto a quello già in uso sulla linea Ferrari, e che probabilmente è stato "importato" sui modelli professionali per non lasciare troppo spazio alla tecnologia Imprint che HP sta distribuendo progressivamente su tutta la nuova linea di prodotti. Notevole è invece la connettività, che comprende, oltre alle porte standard, l'uscita DVI, la presa per la docking station e l'S/PDIF. Non è invece eccellente il display, fabbricato con la "vecchia" tecnologia TFT che rende le immagini piatte e poco brillanti rispetto ai modelli Glare, e che visualizza la risoluzione nativa, a dir poco eccessiva, di 1.680x1.050. Si fanno apprezzare, infine, l'autonomia di oltre 3,5 ore, la buona qualità costruttiva e il disco assai capiente: caratteristiche che fanno comodo semprea tutti.

Elena Re Garbagnati



info

Nella cornice superiore del display è stata inserita una webcam da 1,3 megapixel, montata in una bussola che può ruotare per trovare la migliore inquadratura

infopoint



Il dettaglio
Sul pannello frontale sono presenti la porta IrDa, i comandi per accendere e spegnere Wi-Fi e Bluetooth e il lettore universale di schede di memoria (SD, MMC, xD, MS, MS Pro).

PC Mark 2004	6.984
3D Mark 2003	7.996
Autonomia (minuti)	221

CPU
Intel Core 2 Duo T7200 @ 2 GHz

Memoria
2.048 MB

Disco fisso
SATA da 160 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1600/512 MB HyperMemory

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
TFT/15,4" WS a 1.680x1.050

Dimensioni/Peso
3 Kg/36,4x3,5-4,1x27 cm

▲ Pro
Prestazioni
Connettività
Qualità costruttiva

▼ Contro
Risoluzione del display eccessiva
Prezzo non abbordabile

Adatto a MULTIMEDIA

Configurazione 9 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Azienda Produttrice
Acer
tel: 199/509950
www.acer.it

Panasonic
Toughbook CF-18
3.660 €



PORTATILI ULTRARESISTENTI

CUORE IMPAVIDO

VOTO 8

Se lavorate in un confortevole ufficio non avete certo bisogno del **Toughbook CF-18**, un notebook la cui principale caratteristica è la robustezza. Arrivata ormai al decimo compleanno, la linea Toughbook ha riscosso successo in tutto il mondo proprio per il suo target specializzato non nel tipo d'uso, ma nell'ambiente d'uso: piattaforme petrolifere, cantieri e via discorrendo, ma anche a bordo di ambulanze o mezzi delle forze dell'ordine, e in tutti quei casi in cui non ci si può permettere cautela durante l'uso. Infatti questi notebook superano gli standard di collaudo più severi, dettati dalle specifiche militari. Ultimo nato della serie "rugged" è appunto il CF-18, un Tablet PC combinato relativamente compatto e leggero (compatibilmente con la struttura rinforzata), che si rivela particolarmente maneggevole sia in modalità notebook sia in quella Tablet, che si ottiene ruotando il display di 180 gradi e "ribaltandolo" sulla tastiera. La configurazione è di penultima generazione, poiché introdurre componenti nuovi in una struttura rinforzata come quella del CF-18 richiede tempo e revisioni di progettazione, ma nell'uso di applicazioni di produttività generale non abbiamo avuto problemi. Inoltre, abbiamo apprezzato l'autonomia, che ha raggiunto cinque ore consecutive.
In questo caso particolare non abbiamo svolto i tradizionali test di laboratorio, dato che chi prende in esame un Toughbook non lo fa certo per le prestazioni. Ci siamo invece sbizzarriti con test empirici nel tentativo di mettere a dura prova la resistenza del CF-18, quindi, specifiche alla mano, l'abbiamo buttato a terra da 90 cm di altezza, annaffiato con acqua e caffè, sballottato e cosparso di polvere. Oltre a esserci divertiti, durante tutto questo tempo non abbiamo potuto che constatare che il sistema è rimasto acceso e reattivo, e che anche il giorno successivo tutto funzionava a dovere. In conclusione, se lavorate in ambienti "estremi" non dimenticatevi il Toughbook. Il prezzo è decisamente salato, ma l'adeguamento alle specifiche militari richiede tecnologie e materiali costosi.

Elena Re Garbagnati



nel sito

Sul sito www.pcworld.it abbiamo pubblicato sei brevi filmati realizzati da Panasonic che illustrano le vere prove di resistenza eseguite sui suoi notebook: se siete curiosi andate a vederli!

infopoint



Il dettaglio
Il CF-18 dispone dello snodo per ruotare il display, così da trasformare il notebook in un bloc notes. Lo schermo è sensibile al tocco per consentire di lavorare anche senza usare la tastiera.

Autonomia (minuti) 302

CPU
Intel Centrino 753 @ 1,2 GHz

Memoria
512 MB DDR

Disco fisso
60 GB

Chip grafico
Integrato nel chipset i915

Display
Touchscreen/10,4" a 1.024x768 punti

Peso/dimensioni
2,1 Kg/27,1x4,9x21,6 cm

Pro
Resiste a cadute e intemperie
Versatile
Ottima autonomia

Contro
Unità ottica non in dotazione

Adatto a VIAGGIO

Configurazione 6 

Rapporto qualità/prezzo 9 

Azienda Produttrice
Panasonic
www.toughbook-europe.com

HP PAVILION DV9049EA

VOTO 9 ½

CPU	AMD Turion 64 X2 TL-52
Memoria/disco fisso	2.048 MB/160 GB (2x80 GB)
Chip grafico	Nvidia GEForce Go 7600/256 MB
Peso/dimensioni	3,56 kg/28,5x3,1-4,1x 39,6 cm
Azienda produttrice	HP, tel. 848/800871 www.hp.com/it



1.199 € (circa)

Divertimento allo stato puro: ecco il fine per cui è stato progettato il **Pavilion dv9049ea**, evoluzione della nuova linea dv per l'intrattenimento domestico. Oltre alle annotazioni relative all'estetica e le eccellenti rifiniture, già precisate nella recensione del primo dv, pubblicata sul numero di settembre si segnala la configurazione di fascia alta, che offre un supporto per qualsiasi applicazione, soprattutto grafiche. Le prestazioni generali collocano questo notebook sopra la media dei modelli equipaggiati con CPU T2400, a dimostrazione che il Turion di AMD può competere ad armi pari con Intel. Infatti 2 GB di memoria e un chip grafico di fascia alta hanno aiutato a promuovere il dv9040ea fra i notebook multimediali migliori del momento. La grafica, in particolare, è quasi da record, con 7.839 punti di 3D Mark 2003 e 3.473 punti di 3D Mark 2005. Per apprezzare i contenuti multimediali non manca nulla: un ottimo display da 17 pollici, la funzione QuickPlay per fruire di musica e filmati senza avviare Windows, telecomando e presa S/PDIF. Notevole anche la scelta di installare due dischi fissi da 80 GB ciascuno. Se poi volete portarlo con voi, sappiate che l'autonomia è di 2,5 ore. Infine, è da apprezzare la dotazione software, che include Windows Media Center e una serie completa di applicazioni per archiviare, gestire e riprodurre contenuti multimediali. Al momento in cui scriviamo, il prezzo indicato è da confermare: se rimanesse tale sarebbe da lode. (e.r.g.)

ACER FERRARI 1000

VOTO 8

CPU:	AMD Turion 64 X2 TL-60
Memoria/disco fisso	2.048 MB/160 GB (2x80 GB)
Chip grafico	Chipset ATI Radeon Xpress 1150
Peso/dimensioni	1,5 kg/30,2x2,8-3,4x22,1 cm
Azienda produttrice	Acer, tel. 199/509950 www.acer.it



2.063 €

L'acquisto del **Ferrari 1000** è una scelta di stile o di passione automobilistica, quindi le considerazioni sul prezzo sono superflue. È chiaro che ci sono in commercio ultraportatili ben più economici, ma nessuno ha l'estetica di questo "piccolino": rifiniture in gomma vellutata sul poggiapolsi, pulsanti metallici laminati con retroilluminazione rossa e gialla e persino il lettore DVD esterno, che in questO caso diventa un accessorio piacevole da vedere sulla scrivania. Vale la pena fare invece qualche considerazione sulla configurazione e sulle prestazioni: raramente gli ultraportatili sono "ultracarrozzati", e quando capita le prestazioni sono talmente superiori alla media della categoria da non poter nemmeno fare un paragone. È il caso del Ferrari, che usa la grafica integrata, ma prelevando 512 MB dalla memoria di sistema: il risultato non è sconvolgente, ma i 1.347 punti di 3D Mark 2003 superano per la prima volta i risultati degli integrati di Intel. Il sistema, inoltre, non risente minimamente di questo salasso di memoria dato che gli restano 1,5 GB di RAM a disposizione: i 5.146 punti di PC Mark lo dimostrano ampiamente e confermano che con questo portatile si possono usare applicazioni anche molto impegnative senza problemi. Merito anche della CPU AMD dual core, che ha retto bene il confronto con i T2400 di Intel superandone le prestazioni medie, ma perdendo il match dell'autonomia: con la batteria da 2.000 mAh il Ferrari raggiunge un'ora e 4 minuti. Per fortuna c'è in dotazione una seconda batteria da 5.200 mAh che fa registrare 2 ore e 38 minuti di autonomia, ma sporge dal pannello retrostante. (e.r.g.)

ASUS W7J

VOTO 7 1/2



1.899 €

Linea sobria ed elegante che ricorda il target professionale a cui è rivolto, e dotazione di fascia media per soddisfare le esigenze di chi usa il portatile solo per lavoro. Ecco le caratteristiche chiave del nuovo **W7J** di Asus, che cerca e trova un compromesso equilibrato fra trasportabilità e comodità a un prezzo in linea con i concorrenti. L'unico vezzo che Asus ha concesso a questo laptop è la presa S/PDIF, che offre una buona qualità di riproduzione audio collegando altoparlanti esterni. Le prestazioni registrate nei test sono molto buone: 5.230 punti di PC Mark 2003 sono in media con i prodotti di pari configurazione, e , anche nei test grafici, i 4.031 punti di 3D Mark 2003 confortano chi ha bisogno di un prodotto che esegua anche applicazioni multimediali impegnative (giochi a parte). La trasportabilità è discreta in quanto il display da 13,3" ha fatto salire il peso oltre la media degli ultraportatili, e le dimensioni sono leggermente più abbondanti. Dal nostro punto di vista questa scelta va premiata, perché è consente di portare con sé un peso accettabile.

CPU
Intel Core Duo T2400 @ 1,83 GHz

Memoria/disco fisso
1.024 MB/100 GB

Chip grafico
Nvidia GEForce Go 7400/256 MB

Peso/dimensioni
2 kg/31x3,5-4x22,6 cm

Azienda produttrice
Asus, tel. 199/400089
www.asus.it

Un altro vantaggio di questa soluzione è il masterizzatore DVD multiformato nella base, così da essere sempre a disposizione. Unico neo è l'autonomia: due ore e 16 minuti sono poche, mentre sono adeguate le connessioni: S-Video per vedere le presentazioni sullo schermo della TV, Firewire per i supporti esterni, lettore di schede di memoria dei formati SD, MMC, MS e MS Pro. (e.r.g.)

DELL PRECISION M90

VOTO 9



2.963 €

Con il progressivo passaggio dal desktop al notebook è sempre maggiore la richiesta di workstation grafiche Mobile, che spesso vengono scartate dagli utenti per il prezzo elevato. La **Precision M90** non fa eccezione, ma l'abbiamo provata per dare un'idea delle possibilità di questo tipo di prodotto. Il confronto con i sostituti del desktop "normali" non sarebbe il parametro di valutazione più corretto, ma visto che è su questi prodotti che gli utenti ripiegano, alla fine sono divenuti i diretti concorrenti. I benchmark sono chiari: la velocità complessiva di elaborazione non si discosta dai risultati medi dei notebook con stessa CPU, ma la grafica è di un altro pianeta. Con 17.298 punti di 3D Mark 2003, la Precision supera l'attuale record del 24%, mentre con 8.401 punti sorpassa 3D Mark 2005 del 35,4%. A perdere il record è il Satellite P100 con chip grafico GeForce Go 7900GS con 512 MB di DDR, mentre a spingere la Precision è il Quadro FX 2500M, che ha in dotazione altrettanta RAM, ma è progettato appositamente per l'elaborazione grafica 3D a livello professionale, e si vede. Per lavorare è ottimo il display TFT da 17 pollici, senza l'effetto specchio dei modelli Glare, e visualizza la risoluzione nativa di 1.920x1.200 punti: alta, ma vantaggiosa se si usano quasi esclusivamente applicazioni grafiche. Da segnalare che se decidete di acquistare questo notebook, la dotazione di memoria minima sarà di 2 GB, e non di 1 GB come quello che abbiamo provato. (e.r.g.)

CPU
Intel Core Duo T2600 @ 2,16 GHz

Memoria/disco fisso
1.024 MB/100 GB

Chip grafico
Nvidia Quadro FX 2500M/512 MB

Peso/dimensioni
3,88 kg/39,3x4,6x28,8 cm

Azienda produttrice
Dell, tel. 800/271733
www.dell.it

MAXDATA PRO 600 IW

VOTO 5



1.374 €

Dotazione di fascia bassa per un notebook economico privo di qualunque caratteristica multimediale: praticamente una rarità, visto che ormai anche gli ultraportatili hanno il multimedia come slogan promozionale. Per intenderci, questa non sarebbe una cattiva notizia, dato che al mondo esiste ancora gente che vuole usare davvero il portatile solo per lavorare. Peccato che il prezzo sia addirittura più alto di quello dei prodotti multimediali super equipaggiati, come quelli in prova in queste pagine. È questo il motivo per cui, dal nostro punto di vista, il Pro 600 IW perde di interesse e assume invece il ruolo di un prodotto fuori mercato, senza le carte in regola per essere competitivo. Le prestazioni registrate con i test, infatti, non lasciano scampo: 4.278 punti in PC Mark 2004 e 1.240 punti con 3D Mark 2003 sono senza dubbio insufficienti per un prodotto destinato ad applicazioni impegnative, anzi, identificano un prodotto adatto solo per le applicazioni da ufficio, oltre tutto con qualche incertezza di troppo poiché 512 MB di memoria sono una dotazione da espandere prima ancora di togliere il prodotto dalla scatola. Unica dote positiva è la trasportabilità, data da un peso contenuto e dimensioni compatte, dovute per lo più al display da 13,3" in dotazione, realizzato con tecnologia standard TFT (che per l'ufficio va benissimo) e con risoluzione di 1.280x800. Anche l'autonomia è buona: tre ore e mezzo. Per la connettività, la mancanza più grave è l'assenza di un lettore di schede di memoria, ormai molto usate anche in ambito business. Al loro posto c'è una presa DVI: il meglio per riprodurre contenuti multimediali su una TV al plasma… (e.r.g.)

CPU
Intel Core Duo T2400 @ 1,83 GHz

Memoria/disco fisso
512 MB/60 GB

Chip grafico
Integrato nel chipset i945

Peso/dimensioni
2,38 kg/33,3x3,6x23,6 cm

Azienda produttrice
Maxdata, tel. 199/156169
www.maxdata.it

di Claudio Leonardi

Spremuta di news



Rss, news ranking, blog, Google: dite addio alla vecchia navigazione on-line, per essere informati oggi esistono strumenti personalizzabili che vi risparmieranno fatica e tempo

C'era una volta il giornale: si comprava (talvolta più di un'edizione al giorno), si leggeva e si commentava fra amici, colleghi, parenti. Per questo glorioso strumento di informazione, secondo il Wall Street Journal, gli anni sono contati. Anzi: ne mancano esattamente 37 alla sua estinzione. Funesta previsione che (per ragioni affettive?) ci permettiamo di mettere in dubbio. E tuttavia, non c'è bisogno del più prestigioso quotidiano economico del mondo per capire che l'informazione sta cambiando. E cosa stia sostituendo la carta stampata è già lì, sotto i nostri occhi: basta accendere un pc e navigare. Non stiamo solo parlando dei siti di news,

Digg vs. Reddit

Grazie a **Digg**, il più frequentato sito di newsranking, ora sappiamo: i fanatici dell'informatica amano il gossip sui videogiochi, le storie di sovversione tecnologica, le foto della NASA. Gli utenti di Digg votano spesso e con entusiasmo; sono anche in grado di far arrivare le ultimissime in prima pagina in un tempo sorprendentemente breve. Sfortunatamente, in Digg l'elenco dei commenti è meno informativo rispetto a quello di Slashdot; inoltre l'incessante promozione delle voci su Apple mostra che, a volte, la democrazia produce risultati privi d'interesse.
Quanto a popolarità, **Reddit** sta recuperando terreno su Digg. Quanti votano per collaborare a questo sito sociale di news, generalmente prediligono saggi, consigli per avviare un'attività, notizie tecniche non inerenti i videogiochi. L'elenco dei commenti è più interessante rispetto a quello di Digg, anche se il principale vantaggio di Reddit è il suo motore di raccomandazioni. A dirla tutta, è ancora un po' rudimentale; però possiede un filtro in continuo miglioramento, che finirà per trasformare Reddit in una combinazione fra social news system e recommender personale.

spesso appendici o prolungamenti dei più importanti organi di stampa. Esistono fenomeni completamente nuovi nella galassia dell'informazione. Due su tutti, a nostro avviso: i blog e i siti di news ranking. Questo articolo è principalmente dedicato ai secondi, senza trascurare gli strumenti tecnici offerti dai Feed RSS che nascono, storicamente, proprio per i blog.

L'INFORMAZIONE LA FATE VOI

Se si va a guardare attentamente, non è ancora del tutto vero che siano nati nuovi soggetti nella produzione di informazione. Fatta eccezione per alcuni casi particolari (sempre ▶



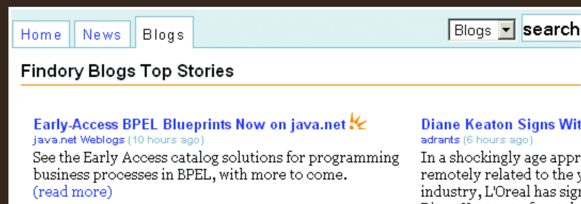
glossario

Ajax
Asyncronous JavaScript and XML, ovvero un modello di sviluppo applicato ad applicazioni web. Si basa su XML, DHTML e javascript e permette di inviare una richiesta da una pagina HTML a un server on-line e ottenerne la risposta visualizzabile senza dover caricare nel proprio browser la pagina web da cui proviene. In pratica, è un modo per ottenere contenuti da Internet senza riaprire una pagina web

Nuovi algoritmi: Findory vs. Google News

Google News, redatto da un algoritmo, è ultraveloce, esauriente e provvisto di opzioni per sforbiciare le vostre fonti di news sulla base di categorie prestabilite (oppure di ricerche con parole chiave). Il suo motore di raccomandazioni appare meno intelligente e trasparente rispetto a quello di Findory. Manca un sistema per attribuire un voto negativo e non c'è un metodo semplice per riconoscere un articolo raccomandato, a differenza delle news standard. **I pregi:** per "allenare" i suoi filtri, Google rileva non solo le abitudini di lettura, ma anche le ricerche in Rete: informazioni in teoria sufficienti per determinare le vostre preferenze.

Il sistema di raccomandazioni di Findory funziona piuttosto bene, ma considera un clic alla stregua di una preferenza prima che l'utente abbia letto la notizia collegata. Un approccio ben più primitivo rispetto a quello di Digg. **Un aspetto positivo**: Findory è in grado di dirvi quali storie sono raccomandate, e perché. Inoltre, include molti più blog rispetto a Google News e vi permette di importare o aggiungere i feed che volete tenere sotto controllo. Mancano ancora le notizie fotografiche, le parole chiave di costante impiego e la possibilità di spostare le categorie nello schermo: carenze alle quali gli sviluppatori potranno rimediare senza difficoltà.



La tipica interfaccia di Findory (sopra) a confronto con gli strumenti di personalizzazione delle pagine di news messi a disposizione dal più celebre, ma non necessariamente più efficiente, Google. Il servizio di "rassegna stampa" on-line sta subendo guai giudiziari: in Belgio Google è già stata multata





più numerosi), i blogger non sono quasi mai i testimoni diretti e i produttori delle notizie, ma svolgono un ruolo di diffusione, di commento, di sintesi e di distribuzione effettivamente nuovo e dirompente. La cosa è ancora più vera per i siti di news ranking. Si tratta di indirizzi aperti alla collaborazione degli utenti, chiamati a sottoporre le notizie che hanno letto in giro per la Rete e che ritengono più importanti e, a esporle al voto degli altri lettori del sito. In pratica, sono collettori di news, secondo l'esempio dell'apposita sezione di Google, ma in cui sono i naviganti a decidere il palinsesto. In America, il fenomeno conta già numerosi esempi, mentre più lenta è la sua affermazione nel nostro Paese.

Il sito OK Notizie, ospite di Alice.it: per proporre contenuti ocorre registrarsi

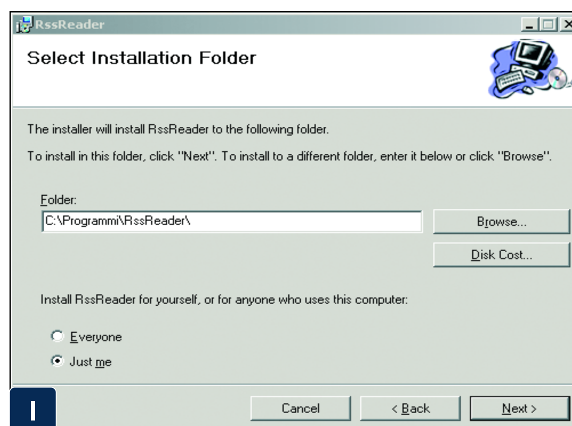


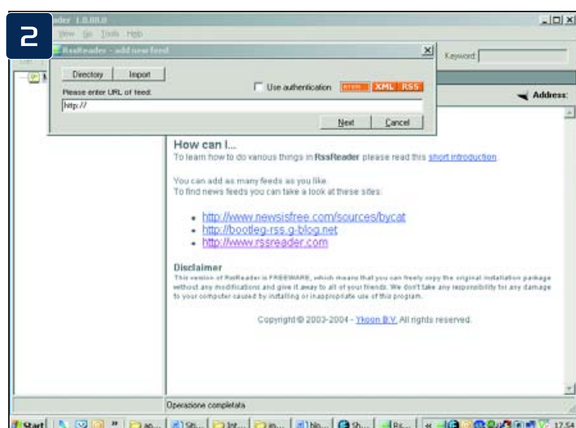
ALICE NEL PAESE DELLE NEWS

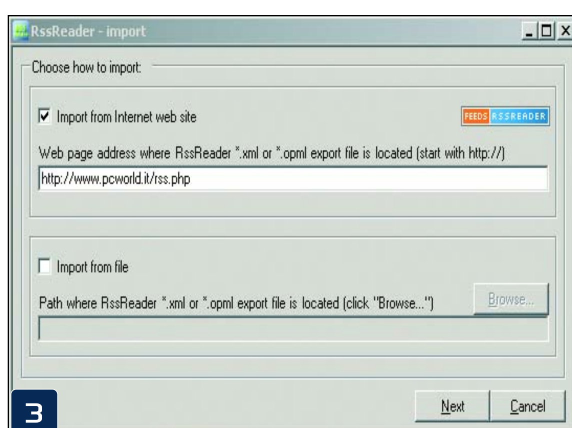
Uno dei casi nazionali più interessanti e di successo è Ok Notizie (http://oknotizie.alice.it), ospite sul sito tradizionalmente dedicato alla letteratura Alice.it. Qui si possono segnalare informazioni e dare un voto alle news che vengono segnalate. Per proporre i contenuti basta una semplice iscrizione, al solo prezzo del vostro indirizzo di posta, ma per votare non occorre essere registrati. Gli autori lo chiamano un servizio di editoria sociale. I lettori, con i loro voti, determinano il punteggio di una notizia, "tramite una formula matematica", si legge sul sito, "che prende in considerazione un insieme di fattori",▶

Dimostrazione di Feed

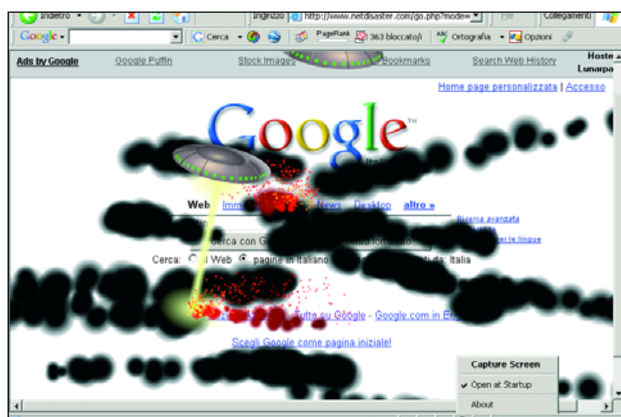
Di cosa parliamo? Cliccando sul pulsante FEED, che campeggia ormai su quasi tutti i siti, si accede a un indirizzo da copiare all'interno del nostro software di aggregazione. Tra i programmi di questo genere sono particolarmente efficienti RSS Reader, (www.rssreader.com) e Sharpreader (www.sharpreader.com, per quest'ultimo, vedi pagina 120). Scaricate RSS Reader e procedete all'installazione. La prima schermata vi chiede se volete che possa accedere il programma chiunque o solo voi (Immagine 1). Aprite poi il programma, e selezionate la voce ADD. Si apre una finestra in cui potete scegliere tra DIRECTORY (i feed già registrati in memoria) e IMPORT (Immagine 2). Ciccando su import aprite una casella in cui digitare un indirizzo di feed rss, come, per esempio, www.pcworld.it/rss.php (immagine 3). Immediatamente, l'indirizzo è memorizzato e sono scaricate le ultime news pubblicate.







che determina l'apparizione, o meno, sulla pagina principale. Salta agli occhi che il meccanismo democratico, che ispira anche la Wikipedia e altre forme di sapere condiviso, si presta ad abusi. Talvolta si tratta di estemporanei sabotaggi, in altri casi si tratta di sistematico spam, per il quale non sempre è sufficiente la rigorosa censura di chi frequenta il sito. Per proporre la propria risorsa di news preferita basta, come detto, la registrazione. Risolta questa formalità, si accede a un form per digitare l'indirizzo web della risorsa e per attribuirle un titolo che ne riassuma il contenuto. La pubblicazione è immediata. Accanto a notizie rilevanti (accogliamo con soddisfazione la segnalazione dell'articolo sui blog pubblicato su www.pcworld.it) appaiono siti personali, semplici spunti, non sempre interessanti o divertenti. L'idea, insomma, è ancora da limare, ma negli USA ci sono esempi di questo tipo che danno esiti molto diversi.



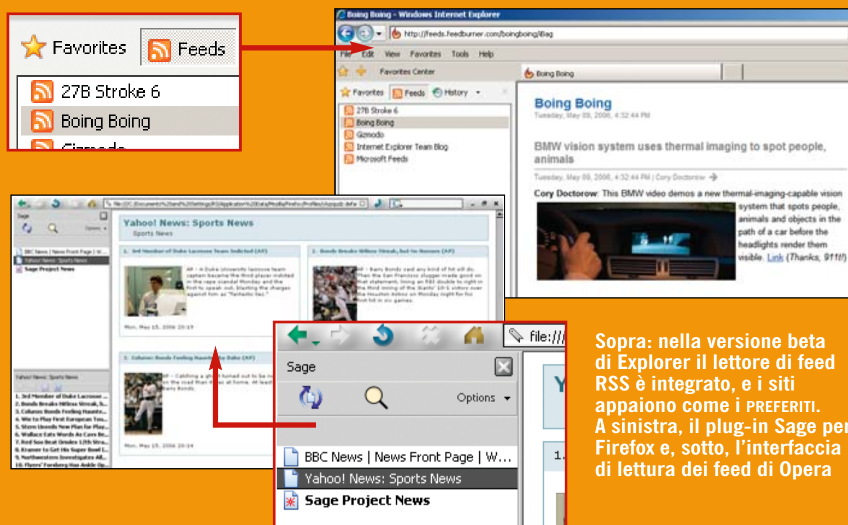
Uno dei siti segnalati su OK Notizie: il titolo era Google attaccato dagli UFO. In realtà, un'animazione realizzata in Flash

NEWS RANKING TECNOLOGICI

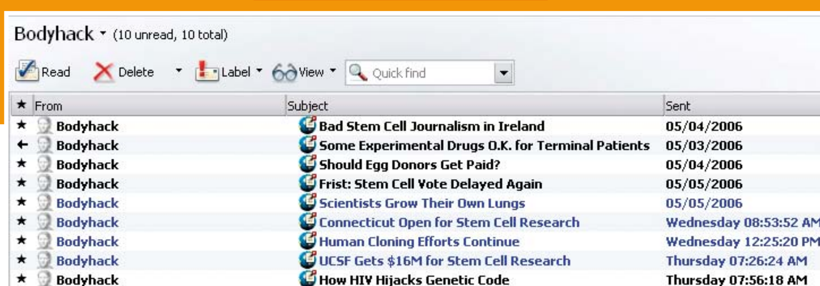
Anche nel campo specifico delle informazioni tecnologiche si possono contare parecchi siti di news ranking. Uno dei più famosi in assoluto, naturalmente in lingua inglese, è Digg (www.digg.com). Nel riquadro a pagina 115 potete leggere i risultati di un confronto tra questo sito e il concorrente, sempre inglese, Reddit. Si tratta, in ogni caso, di servizi originali ed efficienti, in cui è ben difficile trovare materiale non pertinente e spam molesto. Il ▶

I browser a caccia di feed

La tecnologia RSS è già integrata in alcuni browser e confidiamo che lo sarà presto su tutti.
Opera ha da tempo previsto il supporto nativo ai feed RSS. Il plug-in Sage pensato per Firefox costringe a un'operazione più complessa: dovete copiare e incollare l'URL per l'RSS in una apposita finestra. Tuttavia, una volta eseguita questa operazione, basta premere i tasti alt+s per visualizzare tutte le notizie e i testi conservati nella directory. Anche la versione beta di Internet Explorer 7 sembra supportare ottimamente e in modo nativo gli RSS. I feed vengono integrati alla stregua dei PREFERITI e visualizzati in una singola colonna. Potete eseguirne la ricerca e riordinarli in base a data, titolo o autore.



Sopra: nella versione beta di Explorer il lettore di feed RSS è integrato, e i siti appaiono come i PREFERITI. A sinistra, il plug-in Sage per Firefox e, sotto, l'interfaccia di lettura dei feed di Opera







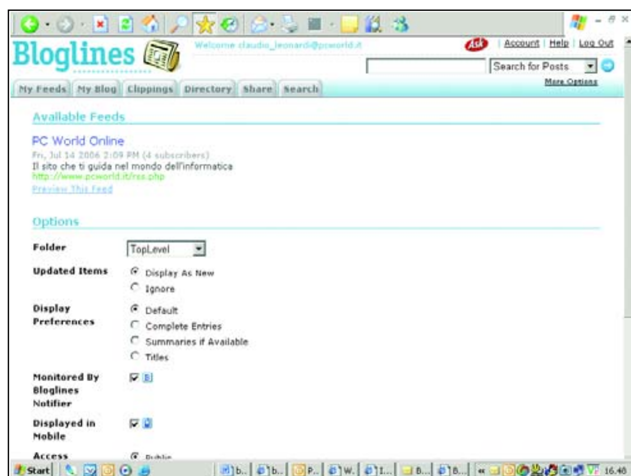
Spotback è un sito che fa oncorrenza al servizio di News di Google: lo scopo è creare una pagina su misura per voi

limite è la totale assenza di una categorizzazione in cui cercare, ma per una rassegna stampa tecnologica sono un ottimo punto di partenza.

LEGGETE SOTTO OSSERVAZIONE

Esistono poi siti (ne contiamo 3 in tutto) che ritagliano le news a misura dell'utente. L'approccio è raffinato: un sito di questo tipo annota le vostre preferenze, tenendo conto delle storie da voi lette in precedenza.
Google News (http://news.google.com) è probabilmente il più noto fra i tre. Una volta entrati con il vostro ID di Google, il sito inizierà a monitorare le vostre abitudini in fatto di news e le vostre ricerche sul web, per poi offrirvi una selezione ad hoc di articoli presenti sulla sua pagina news (che è generata da un algoritmo). I cambiamenti personalizzati arrivano poco per volta, senza segnalazioni esplicite; il sito, però, svolge un lavoro notevole per evidenziare le notizie fresche e significative senza l'ausilio di redattori in carne e ossa. Per confrontare la differenza fra news di default e notizie personalizzate, basta cliccare sul link STANDARD NEWS.

Findory (www.findory.com) ricorre a una tattica simile, ma al contempo permette di aggiungere la lista dei siti da voi sottoscritti. In un tempo sorprendentemente breve, il servizio rimpiazza il proprio dispiegamento di notizie frammentarie con un lineup a misura



Il sito Bloglines.com con permette l'uso dei feed RSS direttamente su una pagina on-line, previa registrazione

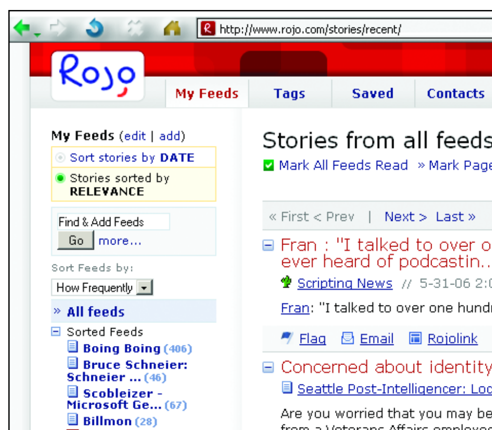
dei vostri interessi. Findory migliora man mano che continuate a usarlo, per esempio con l'aggiunta di piccoli simboli vicino alle storie raccomandate. Facendo clic su queste icone, Findory vi porta su una pagina con l'indicazione di un articolo da voi letto in precedenza, che ha "ispirato" il sito a suggerirvi la notizia più recente. Purtroppo, al presente, non esiste un modo per dire al sito che alcune storie non vi interessano. Opzione prevista invece dal servizio numero tre.

Spotback (www.spotback.com) ha debuttato in maggio. Offre diverse modalità per aggiustare il tiro sulle storie che vi interessano, anche attraverso una barra scorrevole che permette di votare il gradimento della notizia (da – 5 a + 5). I menu a tendina LESS e MORE consentono di bloccare una fonte di news, una categoria o sottocategoria, oppure di richiedere alla stessa un maggior numero di storie. L'eccellente interfaccia utente di Spotback assegna uno sfondo giallo alle storie già lette. Con l'attribuzione di un punteggio, l'utente ottiene un feedback immediato: il sito infatti impiega Ajax (una diffusa tecnica di programmazione web che usa il "retroscena" delle richieste al server per rendere un sito più simile a un'applicazione da scrivania). Grazie ad Ajax, l'utente viene magicamente incanalato in una storia correlata a quella precedentemente letta, posta sotto a quest'ultima. Sfortunatamente Spotback perde lustro in fatto di tempestività: la sezione COMPUTER E INTERNET talvolta riporta notizie vecchie di sei o sette giorni. Per un sito di news on-line, l'equivalente di un'intera era geologica.

PADRONI DELLE NEWS

È immaginabile che non tutti vogliano farsi radiografare per avere una pagina di news sempre coerente con le proprie inclinazioni. E allora, l'alternativa è costruirsi in casa uno strumento di news ranking. Ebbene sì, stiamo parlando dei programmi detti aggregatori, che si basano sui feed RSS. Si tratta, come abbiamo più volte spiegato, di uno strumento messo a disposizione dal linguaggio XML per "marcare" un blog (o un sito) e scaricare, tramite questi specifici programmi, solamente gli ultimi post pubblicati (e non la pagina intera) senza aprire la pagina del sito stesso (vedi il riquadro Dimostrazione di feed a pagina 111). Un'alternativa on-line è costituita da www.bloglines.com. Previa registrazione, è possibile creare un proprio spazio (e anche, volendo, un proprio blog) che raccolga nel frame a sinistra i siti che vogliamo monitorare e gli ultimi aggiornamenti, in una struttura ad albero. È anche prevista una funzione automatica: viene creato un URL nella directory PREFERITI e basta un clic per aggiungere un nuovo indirizzo alla vostra raccolta di feed su Bloglines. In modo abbastanza simile e altrettanto efficace, se non di più, opera il sito Rojo (www.rojo.com).





Come Bloglines, il sito Rojo sfrutta i feed RSS, ma prevede alcuni strumenti di filtraggio più avanzati

I Feed di Sharpreader

Sharpreader è un software gratuito per la lettura di feed RSS. Dopo aver installato il programma, aprite il menu FILE e selezionate la voce OPEN. Nella finestra che si aprirà potete digitare, o incollare, un indirizzo per ottenere i feed (immagine 1). Nel nostro caso abbiamo inserito il normale indirizzo del New York Times, e automaticamente sono state scaricate le ultime notizie.
Tenendo il software attivo nel system tray, esso provvederà a scaricare periodicamente le ultime notizie pubblicate, divise per directory in base al sito selezionato. Con SharpReader attivo nel system tray, ogni volta che viene scaricato un nuovo post, o una nuova news, appare una finestra, simile a quella di Outlook che avvisa di una mail (immagine 2).





READER ON-LINE A CAVALLO DI AJAX

Bloglines e Rojo sono entrambi utili, ma altri siti sono più sofisticati grazie al massiccio impiego di tecniche di programmazione web, come il diffuso Ajax.

Alesti (alesti.com) usa Ajax per creare un reader in tre riquadri nello stile di Outlook, che vi guida agevolmente attraverso feed e cartelle. Uno sforzo creativo degno di nota, che però necessita ancora di rifiniture. Un esempio: se durante una sessione di lettura cliccate nel vostro browser su INDIETRO, vi ritroverete fuori dal sito anziché sulla notizia vista in precedenza. Alesti è sprovvisto anche di alcune funzioni base, come la possibilità di inoltrare una notizia per e-mail.

Bloxor (bloxor.com) è un reader on-line open-source guidato da Ajax. Funziona solo con i browser basati su Gecko, come Firefox e Mozilla, e sembra ben equipaggiato contro la giovane generazione hacker (non a caso, il nome ufficiale del sito è “t3h Blox0r”). Il reader base, a tre riquadri, si differenzia dagli altri concorrenti grazie alla sua capacità di trasformarsi senza sforzo in reader a tre colonne e, cosa assai considerevole, di caricare elementi direttamente dal sito web originario anziché in formato XML. Un approccio non sempre ottimale, che però ha il pregio di conferire una certa freschezza. Il sito è sprovvisto di alcune funzioni base, quali l’e-mail e gli add-on per i blog; se però cercate la velocità di un news reader combinata con la possibilità di vedere i siti nel loro HTML nativo, Bloxor è la miglior scelta possibile.

Per dare potenza al suo reader a tre riquadri, **SpeedFeed Reader** di Gritwire (gritwire. com) ha scelto Flash. Il risultato è un’interfaccia di eccezionale bellezza, però debole sotto il profilo delle opzioni di configurazione. In un caso, per esempio, questo reader si è intasato scaricando un Feed RSS 1.0. Soffre anche delle limitazioni di Flash: un clic indietro, per errore, vi porta fuori dal programma facendovi anche perdere la posizione nei vostri feed.

LA NOTIZIA VI RAGGIUNGE OVUNQUE

Se essere informati, per voi, è più che una normale necessità di cittadini, e volete che le notizie vi raggiungano sempre e ovunque, allora la risposta al vostro problema si chiama Newsgator Online (www.newsgator.com). Il sito prevede un un lettore di news integrato che può interagire con un plug-in dedicato ad Outlook (realizzato da NewsGator) o con un client di posta a sé stante, come FeedDamon. In tal modo, con una sottoscrizione gratuita, è possibile ricevere le news per e-mail, e consultarle sul programma installato sulla vostra macchina, o direttamente on-line sulle pagine del sito. Nel servizio è previsto un account di posta con accesso POP3 e strumenti molto validi per blogger e utenti che desiderano sincronizzare podcast e videocast attraverso un dispositivo mobile. Insomma, se voi non andate alla notizia, esistono molte comode strade per fare in modo che la notizia venga a voi. E speriamo che a nessuno venga in mente di male interpretare questa parafrasi. ■



glossario

RSS
Really Simple Syndication, formato XML adottato per mettere a disposizione contenuti online tramite specifici programmi detti aggregatori **(vedi pagina 117)**

La spesa all'IBS

L'Internet Book Shop è la più frequentata libreria on-line, ma trovate anche DVD, CD, prodotti tecnologici. Diamo qualche consiglio per sfruttarne tutte le potenzialità

Acquisti sicuri



Le offerte sono immediatamente visibili su IBS: libri, DVD, CD, videogiochi, catalogati per autore, genere, argomento, titolo, casa editrice, per rendere la ricerca più semplice. La spedizione avviene solo tramite corriere, con tariffa fissa. È possibile pagare con carta di credito, anche prepagata, e in contrassegno (al momento della consegna).





Prodotti Hi-tech

Sul sito di IBS si trovano da qualche tempo anche prodotti tecnologici, grazie a una collaborazione con il sito Monclick. Qualora decidiate un acquisto, le transazioni avverrano direttamente sul sito www.monclick.it

di Claudio Leonardi

È in novembre che i negozi on-line fanno il pieno di ordinazioni in vista del Natale. Sarà perché le persone non si fidano delle consegne postali, sarà perché temono l'esaurimento scorte e l'ingorgo delle feste, ma sulla Rete gli acquisti non si fanno all'ultimo minuto. IBS è uno dei siti di e-commerce italiano più florido, con fatturati che crescono di anno in anno, e offre un catalogo aggiornatissimo e ricco di titoli su ogni argomento possibile. Navigare e fare acquisti su questo sito è semplice, come si addice a un servizio destinato al largo consumo. Ecco alcuni elementi chiave che rendono il sito efficiente.

PARTNER DI IBS

Sul numero scorso di PC WORLD ITALIA abbiamo esaminato la possibilità, messa a disposizione da molti operatori on-line, di realizzare dei programmi di affiliazione. IBS non è da meno: seguite il link DIVENTA NOSTRO PARTNER (in fondo alla home page, a sinistra guardando lo schermo). Troverete tutte le indicazioni per la sottoscrizione del contratto. Se fate clic sulla voce ACCETTA I TERMINI DEL CONTRATTO, accederete a un form per l'inserimento dei vostri dati e del vostro sito. In pratica, voi vi impegnate a promuovere uno o più prodotti venduti da IBS sul vostro indirizzo, e loro vi corrisponderanno una percentuale sulla vendita di quel prodotto per gli acquisti avvenuti a partire dal vostro sito.

GARANZIE AL CONSUMATORE

"Gli acquisti effettuati sul sito di Internet Bookshop Italia" si legge sulle pagine web, "sono regolati dalla legge italiana sulle vendite per corrispondenza". Ciò significa che se avete sbagliato ordine avete "10 giorni di tempo dalla data di consegna per esercitare il diritto di recesso, ovvero la possibilità di restituire il prodotto". Il sito garantisce che accetterà "senza esitazione la resa di qualsiasi articolo, purché in perfette condizioni, rifondendone l'intero ammontare (tranne le spese di imballaggio e spedizione, come previsto dalla legge italiana)". Attenzione: particolare cura va riservata ai prodotti provvisti di bollini SIAE (CD, DVD, software). IBS, infatti, specifica che tali prodotti devono essere restituiti con il bollino integro. Poiché il bollino si trova quasi sempre in posizione strategica per l'apertura della confezione, in pratica vi viene chiesto di non togliere il sigillo all'oggetto recapitato. Questa prassi (del tutto regolare) intende scoraggiare chi voglia acquistare per poi duplicare e, successivamente, restituire. ▶

Un conto su IBS

Pochi passaggi per registrarsi e poter acquistare qualunque articolo sul sito di Internet Book Shop

I vostri dati

Il sito è navigabile liberamente in lungo e in largo, ma per fare ordinazioni occorre registrarsi. Vi sarà chiesto un indirizzo di posta vero e una password di almeno 8 caratteri. Il passo successivo è la compilazione del form di iscrizione con dati inevitabilmente veri (a quell'indirizzo saranno inviati i pacchi ordinati) (Immagine 1). È possibile selezionare la modalità di pagamento preferita. Il numero di carta di credito può essere depositato una volta per tutte. In questo caso, vi sarà segnalato quando la carta è scaduta (Immagine 2).

Come diventare un "critico"

Sul sito di IBS potete inserire i vostri commenti: attenzione, resteranno lì!

Dopo aver acquistato e letto un libro è anche possibile tornare sul sito e lasciare un commento. I dati chiesti per questa operazione non garantiscono totale trasparenza. L'area dedicata ai commenti è forse ripulita dai messaggi più clamorosamente insultanti, o di spamming, ma non c'è alcuna garanzia che le critiche postate non siano dello stesso autore del libro o di qualche suo detrattore giurato, per ragioni che nulla hanno a che fare con il suo lavoro. Prendete con le pinze quel che leggete e, soprattutto, pensateci bene prima di pubblicare un commento. Non potrete tornarci sopra per limare le vostre osservazioni e quel messaggio verrà letto da chiunque cercherà quel testo.
La netiquette è d'obbligo.

Riepilogo

Il prezzo è espresso in euro — Altre valute:

Togli	Copie	Prodotto	Titolo	Autore	Disponibilità	Prezzo di copertina	Prezzo IBS
	1		Che cos'è l'Occidente	Nemo Philippe	2 giorni	€ 10,00	€ 10,00
	1		Dostoevskij a Manhattan	Glucksmann André	3 giorni	€ 16,50	€ 16,50
	1		Occidente contro Occidente	Glucksmann André	3 giorni	€ 19,50	€ 9,75
	1		Violenza del virtuale e realtà integrale	Baudrillard Jean	2 settimane	€ 3,80	€ 3,80

Totale prodotti € 40,05
Spese di spedizione € 5,49
Buono acquisto
Se possiedi un buono acquisto scrivi qui il codice

Modifica il contenuto del carrello o proced

Il prezzo è espresso in euro

Togli	Copie	Prodotto	Titolo
	1		Che cos'è l'Occidente
	1		Dostoevskij a Manhattan
	1		Occidente contro Occidente
☑	1		Violenza del virtuale e realtà integrale

Eseguire e modificare

Come preparare un ordinativo di uno o più articoli, e come intervenire successivamente per modificarlo

Quando ordinate uno o più articoli, non potrete scegliere se farveli spedire separatamente non appena disponibili. I prodotti saranno spediti tutti insieme. In tal modo potreste aspettare un po' di più, ma pagherete una sola volta le spese di corriere. Per acquistare dovete semplicemente fare clic sulla classica icona del carrello, e il prodotto sarà immediatamente messo tra gli ordinativi (Immagine 1). Quando eseguite questa operazione siete catapultati su una pagina ricapitolativa, che mostra la spesa fin lì prevista, inclusa la spedizione. Basta un clic sul link che si trova sotto la voce SPESE DI SPEDIZIONE per visualizzare il prospetto delle tariffe. Si può mettere tutto quello che si vuole nel carrello, per poi ripensarci al momento della conferma dell'ordine. Se si decide di rinunciare a uno dei prodotti, è sufficiente un segno di spunta nella casellina corrispondente a quel prodotto, sotto la voce TOGLI, e fare clic sul pulsante AGGIORNA ORDINE (Immagine 2). Nel caso non riusciste a mettere ordinazioni nel carrello, è la stessa IBS a suggerire che ciò potrebbe dipendere dalla disattivazione dei cookie nel browser (STRUMENTI/OPZIONI INTERNET/PRIVACY). Per tornare agli acquisti c'è il pulsante CERCA ALTRI PRODOTTI. Quando si è completato l'acquisto, si procede alla conferma. È prevista anche l'opzione regalo che consente di scegliere la carta da pacco e di compilare un bigliettino d'auguri (Immagine 3).



diritto & rovescio

Laura Garbati - *dirittorovescio@pcworld.it*

POCHI DIRITTI, MA BUONI

In Internet sta riscuotendo sempre più successo la formula dei Creative Commons, variante "libertaria" del diritto d'autore

Usare il diritto d'autore a proprio vantaggio. Certo, una prospettiva inusuale, per chi è abituato perlopiù a cercare più o meno abilmente di ignorarlo. Una prospettiva quasi sacrilega, per chi lo considera un fardello assurdo per la libertà virtuale. Eppure, è possibile **fare ritrovare al diritto d'autore la sua originaria vocazione di stimolo alla creatività** e alla diffusione della cultura (quando i diritti rimanevano in capo agli autori, spesso squattrinati e privi di altre fonti di reddito). Insomma, se del diritto d'autore non si può fare a meno e, nonostante tutto, un "diritto" è e rimane, allora occuparsesne è davvero l'unico modo intelligente per non subirlo. In rete ci sono moltissimi autori, e crescono di giorno in giorno. Fotografi, artigiani, autori squattrinati e musicisti speranzosi. **Tutti costoro, anche se non lo sanno, anche se in teoria potrebbero non gradirlo, sono automaticamente tutelati dal diritto d'autore.** Quel diritto, per dirla in un altro modo, che riserva ai suddetti titolari il diritto esclusivo di usare e copiare le opere da loro create. Il che può produrre risultati paradossali: anche se, per ipotesi, pubblicassi un mio quadro on-line, sperando che tanti lo ammirino e lo usino magari per abbellire la propria camera, il proprio studio, la propria pagina web, ebbene, se nulla dico, quella mia creazione rimarrà non lecitamente copiabile.
Epperò, non tutti sono degli esperti di questa legge, che, tra l'altro, prevede tutele a volte diverse per opere visive, letterarie, e via discorrendo. E anche conoscendo la legge, non sempre si può avere il tempo di predisporre una propria specifica liìcenza. E allora? Anche da queste considerazioni nasce il progetto Creative Commons. L'intuizione che la ispira è semplice: tra la soluzione "Tutti i diritti riservati" e "nessun diritto riservato", che vorrebbe qualche purista, ha scelto la via di "alcunii diritti riservati". Già, perché appunto **di "diritto" si tratta, e non di norme imperative**: l'autore può decidere cosa farne. La legge non dice che non si possono fare copie tout court: stabilisce che la scelta se farle o meno è nelle mani dell'autore. E per dare vita a questa intuizione, il progetto ha elaborato diverse licenze (cioè, contratti con i quali si specificano le condizioni e i limiti al riuso dell'opera), diversificate slla base del tipo di opera che si vuole "licenziare" e, soprattutto, del tipo di utilizzo che si vuole concedere.
Ad esempio, è possibile scegliere di condere il libero utilizzo della propria opera esclusivamente per fini non commerciali, e a condizione di citare la fonte (insomma, farsi un po' di pubblicità) e impegnarsi a non alterare l'opera. Nulla più.
Ma le soluzoni possibili sono diverse. Sul sito di Creative Commons (www.creativecommons.it), un percorso guidato permette di scegliere la licenza che meglio corrisponde ai propri bisogni. Insomma, **Creative Commons ha già elaborato, per tutti coloro che volevano ma non sapevano come fare, delle condizioni contrattuali liberamente riutilizzabili**, che permettono agli autori di esercitare i diritti che gi spettano, favorendo al tempo stesso la circolazione delle idee e della cultura.
E grazie ala collaborazione di alcuni tecnici il sito offre gli strumenti più adatti per importare sulla propria opera, specie se digitale, l'icona CC per indicare che quell'opera è licenziata secondo la filosofia "Commons".
E non si pensi che si tratti di una idea balzana o isolata. È una sorta di uovo di colombo, che si sta diffondendo anche nelle alte sfere. È solo dello scorso mese che il quotidiano torinese "La Stampa" licenzierà sotto Creative Commons tutti i suoi inserti Tuttolibri e Tuttoscienze.



IN NOME DELLA LEGGE...

Le quattro clausole base



ATTRIBUZIONE
Devi riconoscere la paternità dell'opera all'autore originario.



NON COMMERCIALE
Non puoi utilizzare quest'opera per scopi commerciali.



NON OPERE DERIVATE
Non puoi alterare, trasformare o sviluppare quest'opera.



CONDIVIDI ALLO STESSO MODO
Se alteri, trasformi o sviluppi quest'opera, puoi distribuire l'opera risultante solo per mezzo di una licenza identica a questa.

Le attuali sei licenze (vers. 2.0)

Attribuzione
Attribuzione-NonOpereDerivate
Attribuzione-NonCommericale-NonOpereDerivate
Attribuzione-NonCommerciale
Attribuzione-NonCommerciale

Licenze Creative Commons: cosa sono

Le licenze Creative Commons offrono un insieme flessibile di protezioni e libertà per autori, artisti ed educatori. Partendo dal concetto "tutti i diritti riservati", tipico del diritto d'autore tradizionale, offrono a chi è interessato degli strumenti per un approccio "alcuni diritti riservati". Creative Commons è un'organizzazione no-profit. Tutti i suoi strumenti sono utilizzabili gratuitamente.



Sitecom
IT-002
59,99 €



Linksys
WIP330
449 €

TELEFONI VOIP

LA VOCE NELLA RETE

TELEFONI WIRELESS PER PARLARE VIA INTERNET CON UNA CONNESSIONE WIRELESS



info

Numerosi produttori stanno per debuttare nel mercato dei telefoni wireless per il VoIP. Tra questi si citano Netgear e US Robotics, oltre a D-Link. Nei prossimi mesi, questo sarà uno dei settori più "caldi". Tuttavia, già oggi si possono avere telefoni per effettuare chiamate via Internet con l'esperienza d'uso dei cordless tradizionali. Sono gli apparecchi senza fili cosiddetti "dual mode", che gestiscono servizi VoIP e linee analogiche

Sono arrivati finalmente i telefoni wireless per chiamare in VoIP (Voice over IP), tramite Internet. È giunto il momento di gettare cellulari e apparecchi domestici per affidarsi ai nuovi dispositivi? Non siate affrettati nel dare la risposta, aspettate di leggere cosa abbiamo rilevato nelle prove. La situazione è meno rosea di quella dipinta da diversi siti Internet, che fanno coincidere l'avvento di questi apparecchi con l'imminente tramonto dei cellulari. Ebbene, per usare i telefoni wireless per il VOIP è innanzi tutto necessaria una rete Wi-Fi (nel caso del Linksys) o un computer (come col modello di Sitecom). Come è noto, non esistono reti wireless LAN estese a una intera città, ma ci si deve accontentare di hot spot o access point distribuiti in modo più o meno frammentato, senza un vero tessuto wireless che copra vaste aree geografiche per chiamare ovunque ci si trovi. Una prima, ma sostanziale, differenza rispetto alla rete cellulare. Inoltre, non si ha sempre la possibilità di aprire il notebook o di collegarsi al pc, perché l'uso del Sitecom è legato a doppio filo alla presenza di un computer che fornisca l'accesso a Internet. In questa sede è inutile tirare in ballo il WiMax, che nei termini in cui è formalizzato oggi ha più funzioni di rete strutturale che di connessione per singoli dispositivi. La wireless LAN sarebbe la soluzione adatta ma non esistono reti che coprano nemmeno singole città e ci si deve affidare all'iniziativa spontanea di privati. Dunque, i telefoni wireless LAN per il VOIP possono essere un succedaneo dei cellulari? La risposta è negativa, almeno per come stanno le cose ora. Ciò non toglie che il Linksys sia un'alternativa al telefonino, purché si abbia costantemente sotto mano una connessione Wi-Fi. Il Sitecom è una versione pratica delle cornette USB per Skype e MSN Messenger.



Entrambi i telefoni usano la connessione USB per la ricarica della batteria

LINKSYS WIP330

Non fatevi spaventare dal prezzo: il Linksys WIP330 è un concentrato di tecnologie e di funzioni raffinate che lo rendono un vero e proprio telefono da gestire come se fosse un cellulare. Integra un sistema radio certificato per lo standard 802.11g che gli consente di collegarsi direttamente alle reti e di configurarne l'uso. Il software di gestione ha funzioni del tutto simili ai pannelli di controllo delle schede Wi-Fi per pc. Tutto ciò significa che il Linksys è stato studiato per funzionare autonomamente. Tirando le somme, per usarlo dovete soddisfare due requisiti: una rete wireless LAN e un account a un servizio

infopoint	
Linksys Wireless-G IP Phone WIP330	
Standard	8201.11g
Compatibilità	Piattaforma SIP
Connessione	Wi-Fi indipendente dal pc
Batteria	Rimovibile
Azienda produttrice	Linksys www.linksys.it

infopoint	
Sitecom Wireless Internet USB Phone IT-002	
Standard	Wireless 2,4 GHz
Compatibilità	MSN Messenger e Skype
Connessione	Dongle USB wireless collegato al pc
Batteria	Batteria
Azienda produttrice	Sitecom www.sitecom.com



salvaeuro

Prima di sottoscrivere un servizio VoIP accessorio, verificate che il vostro provider Internet ne preveda uno. Molti operatori, come McLink, Alice e Tiscali, forniscono di serie la possibilità di telefonare usando l'ADSL. In molti casi, questi sistemi sono del tutto trasparenti, ovvero permettono di non percepire alcuna differenza con la linea analogica. In confronto, l'uso di Skype è più "cervellotico"

VoIP basato sulla piattaforma SIP. Gran parte della telefonia su IP forniti dai provider Internet si basa su questo sistema, così come molti altri servizi a pagamento per aziende e privati che sfruttano il SIP per fare funzionare la rete. Controllate bene le specifiche del server VoIP a cui vi collegherete: se ha le carattersitiche descritte, allora potete usarlo tranquillamente dal WIP330 impostando i parametri del server nel pannello di configurazione. Dimenticatevi Skype e software equivalenti: il Linksys non è adatto a questi usi "consumer" del Voice over IP. È un apparecchio che richiede conoscenze specifiche e quindi si rivolge a professionisti, aziende e uffici. La configurazione è semplice, nonostante preveda di possedere informazioni approfondite sul server VoIP, grazie al manuale e all'interfaccia intuitiva. Inoltre, una volta che si sono memorizzati i parametri, non è più necessario metterci mano e si può usare il WIP330 ogni volta che occorre. Proprio i menu razionali nella struttura e facili da usare permettono di accedere rapidamente alle numerose funzioni dell'apparecchio. La qualità telefonica è buona, ma nelle reti con un elevato volume di traffico si incappa in echi, ritardi e perdite di pacchetti.



Il dongle USB di Sitecom consente di usare il telefono in modalità cordless

Questo comportamento non si verifica in wireless LAN configurate opportunamente per gestire e dare precedenza al traffico VoIP, mentre, usando il Linksys in hot spot pubblici, spesso la qualità delle telefonate non è soddisfacente. D'altro canto, con l'apparecchio si chiama ovunque ci si trovi: basta comporre il numero e parlare. Inoltre, si può navigare usando il browser integrato ottenendo prestazioni paragonabili almeno a quelle di un palmare. E si può memorizzare una rubrica e tenere traccia delle chiamate fatte e ricevute. Insomma, il WIP330 si usa come un telefonino, che però si basa su VoIP. L'autonomia è stata di circa due giorni.

SITECOM IT-002

Più che un telefono wireless, è una sorta di cordless da usare in abbinamento a Skype o MSN Messenger. Si può dire che l'IT-002 è una versione senza filo dei telefoni USB per comunicare in VoIP tramite il pc. Al posto del collegamento via cavo, comunque presente per ricaricare la batteria, usa un dongle USB da collegare al pc. In questo modo, cornetta e software comunicano tra loro. Abbiamo eseguito le prove con Skype, ottenendo risultati adeguati a un uso professionale e domestico. La configurazione è stata molto semplice e immediata grazie al software automatico di gestione e alle indicazioni fornite dal manuale. La qualità costruttiva della cornetta è più che sufficiente. La struttura è in plastica e il display ospita solo una serie di LED che illuminano la scritta Sitecom descrivendo lo stato di funzionamento dell'apparecchio. Tutte le operazioni si eseguono dal software su pc: scelta dei contatti, configurazione e impostazioni. La tastiera del telefono è abbastanza comoda e permette di comporre il numero da chiamare, ma questo si può vedere solo su Skype. Gli altri tasti consentono di rispondere o agganciare e di dialogare con il software in Windows. È quindi evidente che non si può usare il Sitecom disgiunto dal computer, che non solo fornisce la connessione a Internet, ma permette di eseguire tutte le operazioni che normalmente si fanno sul menu del display del telefono. Nell'uso, l'IT-002 ha fornito una discreta qualità audio: la voce dell'interlocutore era un po' "lontana" e il ritardo di trasmissione era di circa due secondi. L'altoparlante è discreto, tuttavia soffre di un certo effetto eco. In più, dongle USB e telefono dialogano tramite la stessa frequenza del Wi-Fi e del Bluetooth, provocando marginali interferenze alle reti basate sugli standard 11b e 11g. La comunicazione telefonica non risente di questa sovrapposizione. Nei test la durata della batteria è stata di circa quattro ore di uso continuo della connessione. Il Sitecom IT-002 va considerato come eventuale alternativa ai cordless che può gestire sia linee tradizionali, sia quelle VoIP. **Luca Figini**



D-Link
Rangebooster N650 DIR-635
222,44 €



D-Link
Rangebooster N650 DWA-645
110,34 €

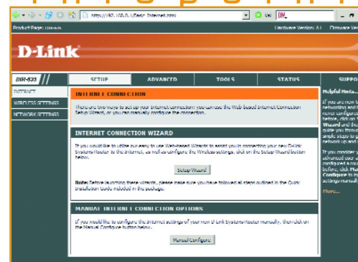
WIRELESS LAN

LARGO ALLA NUOVA ERA

VOTO 8 1/2

Dopo tanta attesa finalmente ci è stato possibile mettere alla prova una rete Wi-Fi basata sulla cosiddetta tecnologia Draft N. Merito dei due prodotti di D-Link: il router **Rangebooster N650 (DIR-635)** e della relativa **PC Card Rangebooster N650 (DWA-645).** Il sistema 802.11n Draft non si può definire uno standard, perché si basa su una bozza delle specifiche che forse saranno formalizzate con l'approvazione effettiva della piattaforma 802.11n, prevista per i primi mesi del 2007. I prodotti in commercio, siano essi marchiati Pre-N o Draft N, aderiscono a questa bozza, che contiene alcuni degli elementi fondamentali del prossimo standard per le wireless LAN. Questo, in sintesi, promette prestazioni migliori grazie a una velocità di trasmissione superiore e a una maggiore potenza di trasmissione, abbinate a nuovi sistemi di sicurezza. In più, garantirà la perfetta interoperabilità tra i prodotti dei diversi marchi. Così non sarà più necessario acquistare access point e schede di rete dello stesso produttore per avere le prestazioni massime, ma si potranno combinare soluzioni di brand differenti, purchè certificate 11n. Nelle prove, il D-Link ha mostrato cosa può già fare il Draft N, ovvero prestazioni superiori ai dispositivi MIMO ed equivalenti e una maggiore potenza di segnale, che si traduce in una copertura record. Usando la PC Card di D-Link è stata misurato una velocità effettiva di trasferimento di 75 MB/s a cinque metri dal router, scesa a 68 MB/s a circa dieci metri e ridotta a 35 MB/s a trenta metri. Quest'ultimo benchmark è stato condotto all'aperto, quindi tra il DIR-635 e il notebook c'erano di mezzo muri spessi venti centimetri, libri, mobili, elettrodomestici e suppellettili varie. Sono risultati che fanno impallidire i tradizionali dispositivi 11g e che offrono un'efficienza almeno paragonabile (se non superiore) ai MIMO attuali. Ma è nell'uso pratico che si apprezzano le doti di velocità del D-Link. La navigazione e il trasferimento di file sono avvenuti con un'efficienza superiore e l'ampia banda passante ha permesso di riprodurre senza problemi contenuti video. Il DIR-635 si è trovato a suo agio anche in un contesto più variegato, composto da diversi dispositivi collegati tramite schede 11b e 11g e da un telefono VoIP. In questo caso, le prestazioni velocistiche calano, ma si mantengono comunque sopra la media dei router MIMO e il D-Link ha fornito banda passante adeguata senza penalizzare nessun client. Ma è già il momento di affidarsi a un router Draft-N? Forse no. D-Link ci ha assicurato che questi apparecchi sono aggiornabili allo standard 11n non appena questo sarà ratificato. Nel frattempo, se avete un access point MIMO, potete tranquillamente continuare con quello. Qualora vogliate aggiornare la rete basata sui vecchi standard 11b e 11g, potete scegliere uno dei nuovi dispositivi Draft-N, ma optate per access point basati sul chipset Atheros, l'unico attualmente a garantire l'upgrade all'11n. Luca Figini

infopoint



In dettaglio
L'interfaccia di gestione dell'access point di D-Link è stata improntata all'estrema facilità grazie ai wizard eseguibili dal browser per configurare e verificare che tutti i collegamenti siano funzionanti. Altre configurazioni sono complesse.

Standard
802.11n Draft

Chipset
Atheros

Tecnologia
Rangebooster N650

Velocità nominale
300 Mbps

Compatibilità
802.11b e 802.11g

Frequenza operativa
2,4 GHz

Sicurezza
WEP, WPA, WPA2, 802.1x RADIUS, firewall SPI, NAT

Connessioni
4x Ethernet, USB 2.0

Pro
Ampia copertura di segnale
Efficienza di trasmissione

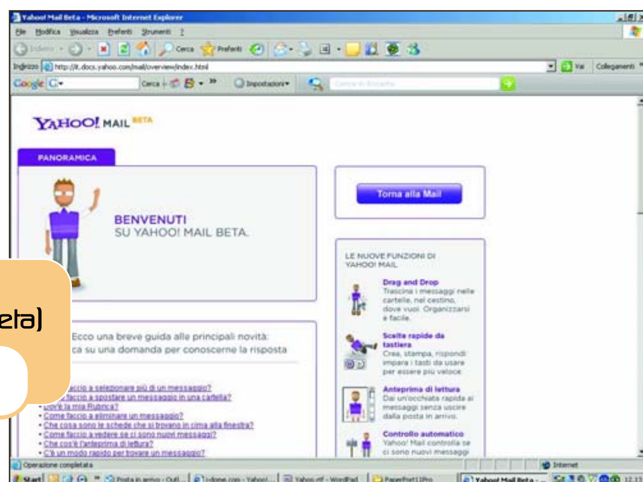
Contro
Si basa su un protocollo non definitivo
Alcune configurazioni sono complesse

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 7 

Qualità costruttiva 8 

Azienda Produttrice
D-Link
web: www.dlink.it



Yahoo!
Mail (versione beta)
Gratuita

WEBMAIL
TEST DI GRUPPO

VOTO 8

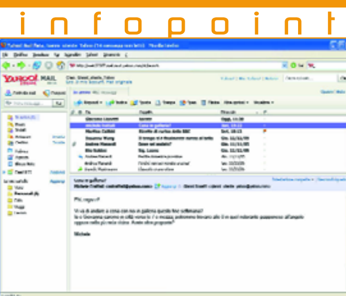
Cambio di stile netto per la nuova webmail di Yahoo! che ora ricorda molto quella di Outlook con qualche concessione anche per MSN. Gratuità, simile a quella di un'applicazione da pc, tecnologia RSS, agenda e numerosi strumenti utili sintetizzano il quadro delle novità introdotte nel nuovo servizio di posta elettronica via web dell'azienda americana. Accedendo alla propria casella di posta Yahoo! dal consueto indirizzo, gli utenti di circa 20 Paesi del mondo (Italia compresa) potranno provare la versione beta della nuova webmail. Una cosa è certa: l'impatto sarà forte. L'interfaccia del servizio è stata completamente rinnovata, e resa molto somigliante a quella di un'applicazione per il desktop, anche nelle velocità e nella semplicità di approccio.
I messaggi sono organizzati tramite drag-and-drop ed è prevista la possibilità di leggerne alcuni simultaneamente. Le varie attività possono essere compiute selezionando dal menu l'operazione che si desidera oppure optando per nuovi tasti di scelta rapida. Sarà Yahoo! Mail a suggerirvi le scorciatoie, laddove non vi siano ancora note. A questo strumento se ne aggiungono molti altri progettati per semplificare la navigazione dell'utente e l'accesso alle varie operazioni, come la capacità di autocompletare gli indirizzi o di fare ricerche nel testo e negli allegati. Per stare al passo con i propri concorrenti, Yahoo! ha deciso di supportare anche la tecnologia RSS, mentre ha preferito concedere "solo" un gigabyte di spazio disponibile. Yahoo Mail beta gestisce i feed RSS come fossero dei messaggi di posta elettronica e li visualizza nella loro stessa finestra. In pratica, la cartella "All RSS Feeds" è articolata in una serie di sottocartelle, contenenti i feed, che possono essere sincronizzati con My Yahoo! o aggiunti manualmente.
Oltre a questa integrazione, Yahoo ha lanciato una versione beta di Yahoo! Alert, un servizio che avvisa gli utenti degli aggiornamenti di feed RSS tramite SMS, e-mail o Messenger. Yahoo Mail Beta è disponibile attualmente solo per un numero limitato di utenti negli Stati Uniti, mentre il lancio a livello mondiale è previsto per i prossimi mesi. Francesca Papapietro



curiosità

La nuova Yahoo! Mail in versione Beta verrà distribuita gradualmente a tutti gli utenti negli Stati Uniti, in Australia, Nuova Zelanda, Brasile, Cina, Hong Kong, India, Italia, Filippine, Singapore, Spagna e Taiwan. Inoltre, è stata introdotta una versione localizzata in francese per il Canada ed una in inglese per il mercato asiatico. Era già disponibile in Inghilterra, Irlanda, Francia, Germania, Canada e Corea. Con questa ulteriore espansione, la beta viene introdotta in altri 18 Paesi nel mondo

infopoint



In breve
La nuova Yahoo! Mail presenta un'interfaccia del tutto nuova, più semplice da usare, e più simile a un'applicazione desktop. Tra le novità si notano il calendario, i feed RSS, e le anteprime dei messaggi.

Lingua
Multilingua (italiano compreso)

Tipo
Posta elettronica

Requisiti
Disponibile attraverso Firefox (Mac/Windows) e Internet Explorer (solo Windows)

Pro
Gratuito
Interfaccia semplice e ordinata
Avvisi automatici delle mail in arrivo
Importa rubrica da altro programma
Feed RSS

Contro
Spazio disponibile (1 GB)

Adatto a CONSUMER

Facilità di installazione 8 

Facilità d'uso 8 

Rapporto qualità/prezzo 8 

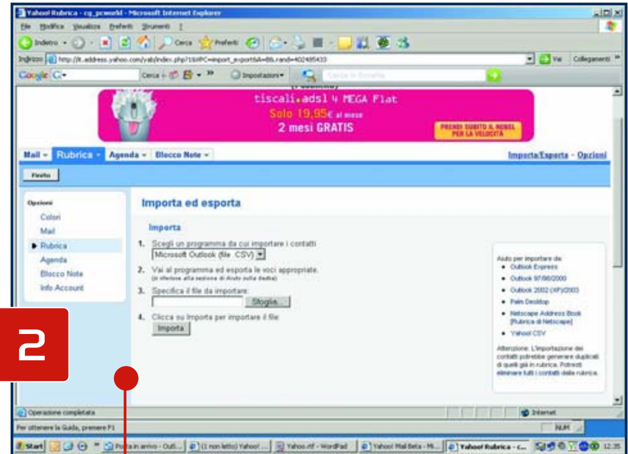
Azienda Produttrice
Yahoo!
www.yahoo.com

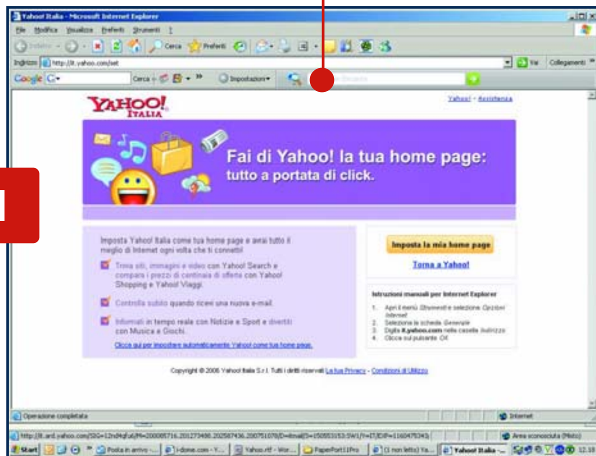
in pratica

Yahoo! Mail

1 Home page

Creando un nuovo account Yahoo! Mail o usando il loro attuale indirizzo di posta, gli utenti di Yahoo! potranno provare la nuova versione del servizio e valutare il passaggio da una all'altra edizione. Alle caratteristiche su cui finora hanno contato, gli utenti possono sommare nuove e utili funzioni per gestire la posta elettronica con semplicità e rapidità. Yahoo! Mail funziona con la stessa velocità di un'applicazione da scrivania.





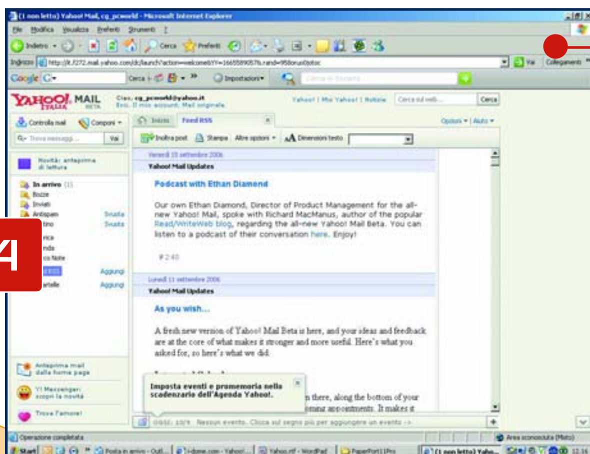
Importa/esporta 2

Avete già una casella di posta elettronica sul vostro notebook e volete trasferire i contatti della rubrica nella nuova Yahoo! Mail? La beta del servizio integra già la funzione IMPORTA/ESPORTA RUBRICA DA ALTRO PROGRAMMA, che supporta i principali programmi di posta elettronica, inclusi quelli per cellulari (Vcard). Si possono anche fare delle ricerche per individuare solo alcuni contatti. Una volta selezionati nella pagina dei risultati, il gioco è fatto.

3 Vecchio e nuovo

Nella nuova Yahoo!Mail sono state mantenute alcune funzioni chiave delle precedenti versioni, come quelle per la sicurezza (anti-spam e anti-virus), unite ad alcune novità. Per esempio l'agenda integrata all'interfaccia, le scorciatoie da tastiera (e da tasto destro) e la possibilità di vedere più messaggi simultaneamente. Come la precedente, anche la nuova webmail è gratuita, accessibile da qualunque computer nel mondo connesso in Rete e non necessita di alcun software.

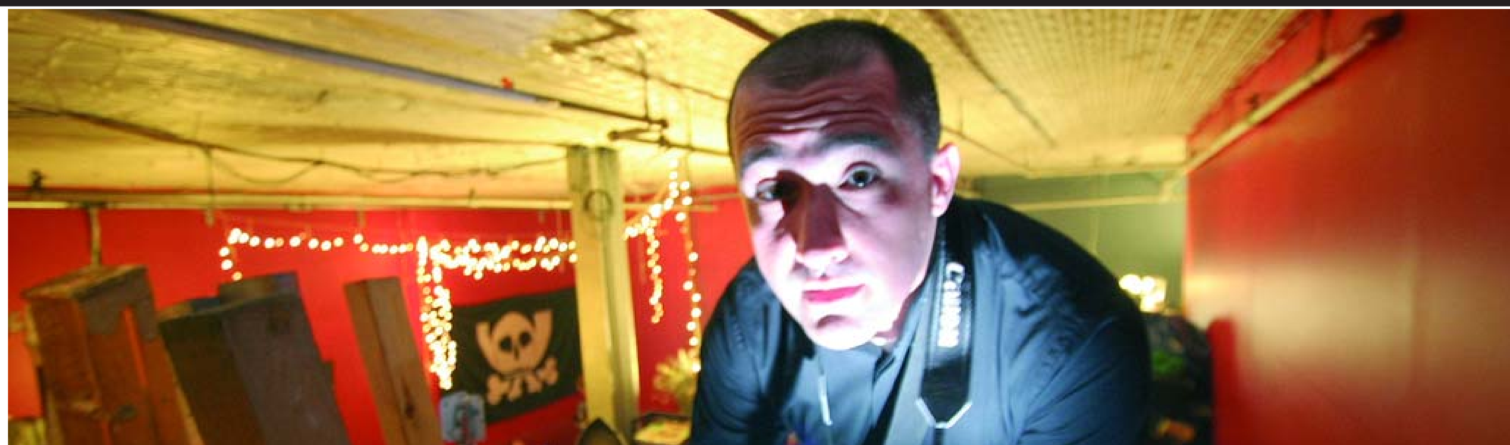




Feed RSS 4

La nuova versione della webmail di Yahoo! integra la tecnologia RSS che offre accesso a contenuti di vario genere (notizie dell'ultima ora, nuovi post dei blog e altro) dal web alla propria casella di posta elettronica. I feed, in pratica, sono dei collegamenti che consentono di portare nella cartella "Feed RSS" i contenuti on-line che si preferiscono (blog, notiziari, sport, foto…) . Per poter vedere il feed, basterà un clic sulla corrispondente cartella e il contenuto si manifesterà automaticamente. Si possono aggiungere nuovi feed RSS con il pulsante AGGIUNGI.





di zone-h team
foto di Jacob Appelbaum (Appelbaum.net)

Chi è un hacker? Se credete di saperlo, leggete questo articolo: potreste avere delle sorprese. Scoprite come, quando, e perché l'hacking può diventare una questione di legittima difesa

Da quando l'informatica e la sua cultura sono entrate a far parte della vita di tutti i giorni, anche l'ambigua figura dell'hacker ha fatto il suo ingresso nell'immaginario collettivo come un'entità al limite della legalità, capace di suscitare, soprattutto nel pubblico profano, un sentimento misto tra l'ammirazione e la diffidenza.

Più che giusto, dunque, cercare di fare luce sull'argomento, cominciando a conoscere esattamente tutte le implicazioni sollevate dal termine hacker e cercando di distinguere le varie figure all'opera nel web, in modo da poter riconoscere le differenti metodologie d'azione e le caratteristiche delle sottocategorie dei "cracker" e degli "script kiddies".

Secondo il dizionario dell'hacking "jargon file" (www.catb.org/jargon/) ,"hacker" è chi si diverte a esplorare nel dettaglio i sistemi programmabili per capire come sfruttarne al meglio le potenzialità. Il Glossario di internet amplia ulteriormente la definizione aggiungendo, alle caratteristiche già citate, il desiderio di padroneggiare completamente il funzionamento di una macchina, in particolare di un computer o di un network di computer. Ecco che la precedente aura di ambiguità, che circondava la categoria, cede il passo a nuovi e più romantici connotati: quelli di un alchimista postmoderno convinto di appartenere ad un'élite dedita allo sviluppo di teorie e tecniche nuove, soprattutto migliori degli standard contemporanei. **Pertanto, l'Hacker in realtà rappresenta uno studioso indipendente, desideroso di essere un protagonista della rete**. Il termine stesso, infatti, è stato coniato più o meno alla metà degli anni Sessanta per indicare le persone che programmavano i computer condividendo le informazioni ottenute, senza avere alcun legame con il cyber-crime.

000111110111110000001010

Hacker del terzo millennio

CONDIVIDE ET IMPERA

La condivisione di informazioni rappresenta il concetto chiave attorno al quale ruota tutto il mondo dell'hacking, l'elemento portante della loro etica - descritta per la prima volta da Steven Levy nel suo libro "Hackers" – dove viene affermata la necessità di introdurre la libera circolazione delle informazioni.

Le vere azioni di pirateria informatica sono, invece, il frutto dell'attività dei "cracker", individui capaci di penetrare abusivamente nei sistemi informatici con il solo scopo di danneggiarli: lasciando un segno del proprio passaggio dopo averli depredati delle informazioni, utilizzandoli come teste di ponte per attacchi verso altri computer oppure per sfruttare la loro capacità di calcolo o l'ampiezza di banda di rete.

TEPPISTI PER CASO: SCRIPT KIDDIES

Un'altra categoria, del tutto negativa, è rappresentata dagli "script kiddies" (letteralmente "ragazzini dello script"). Con questo termine dispregiativo sono generalmente indicati quegli utenti con conoscenze informatiche molto limitate, che usano gli strumenti tecnologici in maniera anomala senza capirne esattamente il funzionamento, recando disturbo agli altri utenti del web o, nei casi più gravi, creando veri e propri danni. La confusione che regna in questo settore e nei relativi termini è dovuta principalmente al modo superficiale con cui i mezzi di comunicazione riportano normalmente le notizie di incidenti informatici, utilizzando sovente terminologie improprie nel descrivere gli eventi e generando un grande caos nella mente di chi osserva.

CRIMINALI O MALDESTRI?

Va sottolineato che per provocare il collasso di un sistema non sono necessarie competenze straordinarie, come dimostrano innumerevoli casi. Tra essi quello verificatosi nel maggio 2003 quando due ragazzini, due "script kiddies" appunto, hanno attaccato un sito di gioco d'azzardo usando un programmino scaricato da Internet e provocando così il crash dei network che fornivano banda al server. Anche in questo caso i giornali hanno riportato la notizia gridando subito all'emergenza hacker, senza menzionare l'inesperienza e la giovane età dei teppistelli. Fatta questa precisazione, va pur detto che **anche l'hacker più etico, a causa della natura stessa della sua attività, spesso è costretto a muoversi al limite tra lecito ed illecito**, perchè le leggi legate alla fruizione dei software e all'accesso dei dati sono molto rigide e non è raro che per studiare un sistema si entri abusivamente in aree private, o si compiano azioni non consentite. **A questo proposito, sono interessanti i risultati emersi da uno studio condotto dall'Università di Palermo**: "le leggi che proteggono il software puniscono la decompilazione; in pratica impediscono di cercare di scoprire cosa fa esattamente il programma, del quale di solito non viene fornito il sorgente. Sarebbe come se venisse vietato di smontare il ▶



in profondità

Il libro

A pagina 210 di questo numero trovate la recensione del libro di Gennaro Francione "Hacker - I robin Hood del cyberspazio", che approfondisce alcuni temi legati all'etica dell'hacking e alle battaglie per il software open source



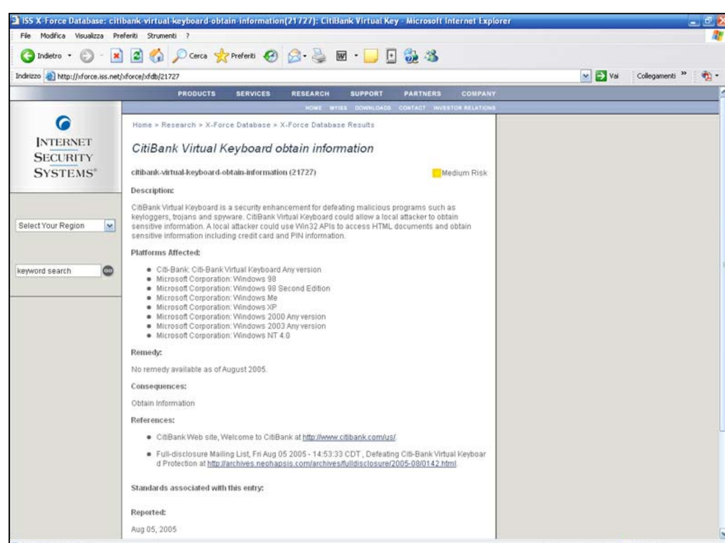
Il raduno "Hakers on Earth", di cui si è svolta la sesta edizione a New York: slogan libertari e altre forme di contestazione del sistema di copyright per software e contenuti (a destra)



motore della propria auto. Smontare un motore non ha molto senso, perché poi potrebbe essere molto difficile rimontarlo, ma è anche poco probabile che questo possa nascondere qualcosa di oscuro o pericoloso. Al contrario, il software può nascondere di tutto. Per quale motivo ci si deve fidare?!" (http://lagash.dft.unipa.it/AL/al338.htm).

GLI HACKER DEL FUTURO

Per questi motivi già da tempo la comunità internazionale sta cercando di imporre una netta distinzione tra hacking e tutte le altre forme di utilizzo del mezzo digitale, sia attraverso una serie di studi condotti dalle più prestigiose strutture universitarie del mondo, sia tramite l'autoaffermazione con la costituzione di club e gruppi privati come l'Hanc (Hackers Are Not Crackers), fondato in Italia nel 2003 per vigilare sull'uso corretto del termine hacker. La mobilitazione, per rivalutare il ruolo dei "pirati informatici" non coinvolge solamente le iniziative dei gruppi indipendenti. L'attenzione verso questo fenomeno, anche in senso istituzionale, va crescendo velocemente, come testimoniano le dichiarazioni di numerosi docenti universitari. Per il professor Pekka Himanen, giovane docente dell'Università di Berkeley, USA, l'hacking viene elevato al rango di filosofia che afferma una visione del lavoro in cui si intrecciano studio e creatività, in un'ottica totalmente "libertaria". Un altro studio della Berkeley University, questa volta firmato da Brian Harvey (www.cs.berkeley.edu/bh/hacker.html), descrive l'hacker come un esteta amante dell'approfondimento di uno o più aspetti di quella che ormai viene considerata una scienza, la scienza dell'hacking. Una disciplina precisa, organizzata in differenti aree tematiche di studio, dalla sistemistica al mondo applicativo, dalle tecnologie di trasmissione (wireless, cavo, e via così) ai sistemi di sicurezza; materie che richiedono, ciascuna, una preparazione specifica, uno studio complesso e un costante aggiornamento. Alla luce di queste osservazioni, se si considera la questione da una prospettiva puramente aziendale, risulta evidente quanto una figura dalle competenze così complesse, specifiche ed approfondite non possa considerarsi solo dannosa ma rappresenti al contrario una risorsa fondamentale nella gestione dei servizi informatici e telematici. ■

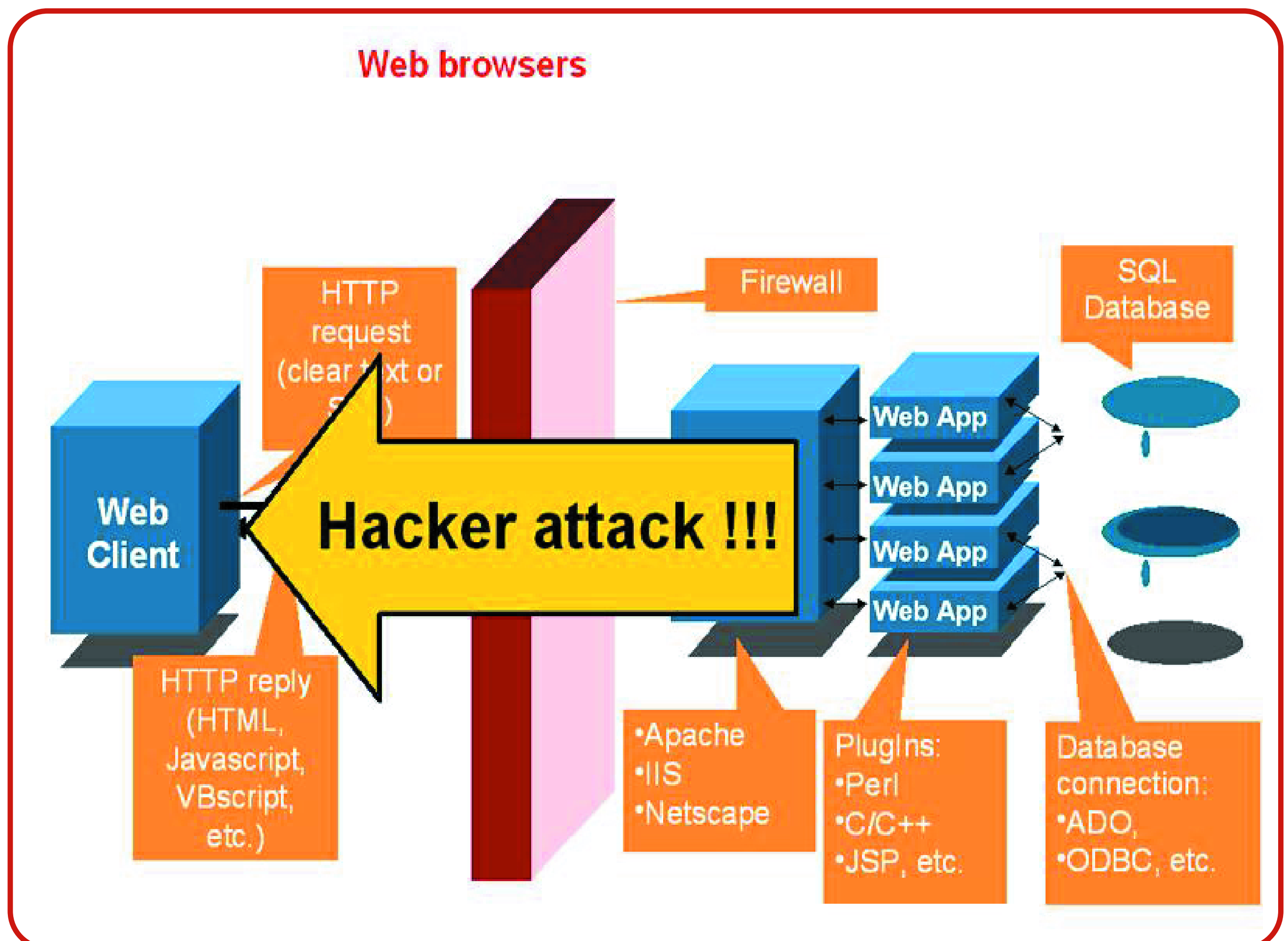


Si moltiplicano i furti dei dati bancari tramite phishing e l'impiego di keylogger. Queste manovre sono opera di "cracker" e non di "hacker" ▼

A scuola con l'hacker

di Federico Morisco

La miglior difesa è l'attacco, o almeno così si dice. Nel dubbio, è comunque sempre meglio conoscere la tecnica di chi ci aggredisce. Occorrono gli insegnanti giusti, però...



Lo schema ad uso del corso descritto nell'articolo, in cui è rappresentato in modo funzionale il sistema Internet e gli elementi che lo compongono

Il modo migliore per combattere il nemico è pensare come lui. Zone-H ha fatto sua questa massima storica applicandola alla dimensione della sicurezza informatica, attraverso una serie di corsi in tutto il mondo per diffondere la filosofia e le tecniche di ethical hacking. Da settembre a dicembre 2006 questi corsi arriveranno in Italia con labZone, un tour, o meglio un laboratorio itinerante creato allo scopo di diffondere le competenze e il know-how di Zone-H. I programmi proposti sono stati sviluppati grazie al contributo di un team hacker "etici", pronti a svelare le loro tecniche operative per insegnare a proteggere i dati contrastando le insidie della rete. I corsi, oltre a fornire gli strumenti tecnici necessari a contrastare le incursioni dannose, rappresentano un'occasione unica per far dialogare tecnici della sicurezza aziendale e hacker, con l'obiettivo comune di promuovere la consapevolezza che l'informazione e la formazione sono le armi più efficaci per far fronte al moltiplicarsi dei virus e agli attacchi informatici.

I corsi sono differenziati negli argomenti in modo da poter affrontare tutti gli aspetti della sicurezza informatica: la vulnerabilità delle applicazioni web, Internet security per reti e sistemi, la sicurezza nelle reti wireless e il rischio informatico per le imprese (Corporate IT Security). Una formula capace di permettere alle diverse figure professionali del settore di scegliere il tipo di formazione più adatta al loro specifico profilo.

In questa occasione, viene analizzato il corso di labZone dedicato alla vulnerabilità delle applicazioni web (Hands on Hacking – Web Applications) con l'intento di offrire un quadro generale delle tematiche delle lezioni e gli aspetti tecnici di questa particolare forma di attacco informatico.

Il corso di Hands on Hacking – Web Applications è rivolto ai programmatori, agli IT manager, ai security manager, agli amministratori di rete, ai responsabili CED e al personale IT. Per tutti, è richiesta una discreta conoscenza dei protocolli TCP/IP e una base di programmazione in almeno uno dei seguenti linguaggi: PHP/SQL/HTML/C, in modo da poter partecipare alle sessioni di live hacking che costituiscono la parte pratica del corso. Infatti, gli stessi partecipanti nell'arco delle due giornate di corso, si confronteranno direttamente con le tecniche di hacking e potranno apprendere attraverso delle esercitazioni pratiche, come individuare e porre rimedio alle vulnerabilità degli applicativi presenti nei sistemi.

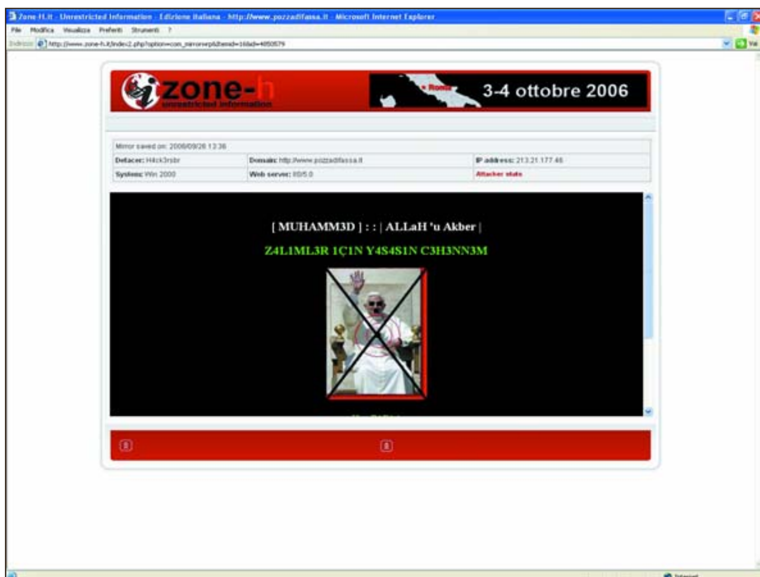
Il corso ha la caratteristica di un workshop, durante il quale i partecipanti imparano a conoscere gli strumenti utilizzati e le vie di accesso attraverso cui viene effettuato l'attacco informatico, sfruttando lo strumento dell'esperienza pratica per elaborare ed assimilare più velocemente i nuovi concetti acquisiti.

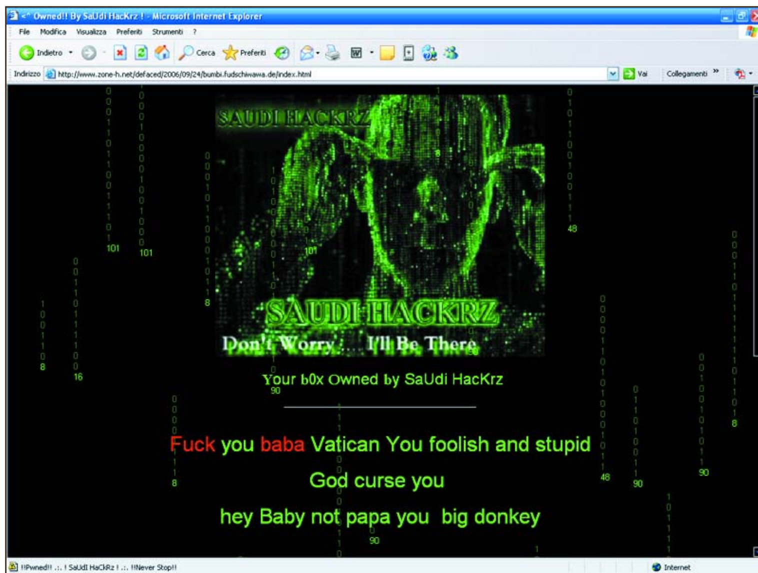
Per introdurre gli argomenti del corso, viene emulato in forma schematica il sistema Internet nella sua globalità, collocando il nodo del singolo client web nel contesto più generale dei dispositivi che concorrono alla composizione del servizio on-line: le linee difensive del Firewall, a protezione del server che gestisce i differenti applicativi web e i database ad essi collegati. Una lettura schematica del sistema adatta ad illustrare in modo chiaro i punti precisi della rete in cui si può concentrare l'attacco informatico nelle differenti fasi del suo sviluppo: dalle modalità di aggiramento dei sistemi difensivi, al sabotaggio degli applicativi o all'accesso ai dati. Individuate le falle attraverso cui il sistema può essere colpito, si procede a stabilire la dinamica precisa delle fasi dell'attacco informatico, si valutano i danni e le possibili contromisure da adottare a seconda dell'evoluzione del problema.

A questo punto, la parte pratica del corso prende il sopravvento, portando i partecipanti a scoprire i sistemi "occulti" con cui qualsiasi utente privato connesso alla rete, utilizzando le numerose doti nascoste di un qualsiasi browser, potrebbe arrivare a comunicare direttamente con un server Internet chiedendogli di fare quello che si vuole.

Attraverso poche righe di codice PHP, si possono eseguire una vasta gamma di azioni e comandi complessi sui database normal-

Zone-H ha registrato, dopo il 12 Settembre (data della Lectio Magistralis, tenuta da Papa Ratzinger all'Università di Ratisbona), un incremento di attacchi ai siti italiani spinti da motivazioni religiose; molti di questi includono minacce e avvertimenti al Papa. Nell'immagine un defacement messo a segno da H4ck3rsbr





Dopo le esternazioni del Pontefice, Zone-H ha evidenziato come 4.939 siti web siano stati attaccati con l'obiettivo di enfatizzare la protesta islamica. Molti di questi defacement sono indirizzati direttamente al Papa, gran parte dei quali sono abbastanza schietti, e mostrano solo brevi messaggi

mente collegati ad un sito web, mentre sfruttando le straordinarie doti di ricerca offerte da Google, diventa facile recuperare anche dati altamente sensibili.

Una volta presa dimestichezza con l'insospettato feedback offerto dalla rete, il corso prosegue nell'approfondimento e nell'analisi del codice delle pagine web, per imparare a conoscere le falle più evidenti che si celano nei programmi, e le tattiche con cui sfruttarle per riuscire a trarne dati protetti. Seguendo un percorso pratico mirato, i partecipanti si formano un'idea chiara su come scrivere un codice di attacco denominato exploit, imparano a identificare subito gli elementi che possono portare allo sfruttamento di una vulnerabilità, che abitualmente gli intrusi utilizzano per ottenere privilegi di accesso a un sistema remoto.

Tra le esercitazioni pratiche previste vi sono anche simulazioni di attacco, in cui vengono adoperate tecniche diverse tra cui l' SQL Injection, il Cross Site Scripting (CSS), il File Inclusion, fino ad arrivare alle metodologie con cui bypassare le protezioni basate sul sistema Intrusion Detection System (IDS).

L'attività del corso, dopo aver chiarito le tecniche e gli strumenti impiegati negli attacchi, punta a mettere in pratica da subito queste nuove conoscenze acquisite, e prepara i partecipanti all'esecuzione di un penetration test sugli applicativi Internet di in un server reale. Un'esercitazione guidata, per verificare sul campo le nuove cognizioni.

Il fine ultimo della didattica dei corsi Zone-h non è quello di fornire uno studio sistematico di un particolare tipo di attacco informatico, bensì di identificare tutti i punti sensibili di un'applicazione o di un sistema più esposti a un attacco, correggendo gli errori di programmazione e valutando la pericolosità degli elementi sospetti come: script, immagini, applet e form. Tutti elementi molto comuni nelle pagine web, capaci di nascondere insidie pericolose per la sicurezza dei dati personali.

I partecipanti al corso maturano nell'arco delle lezioni una conoscenza dettagliata sui meccanismi dell'hacking, in modo da poter valutare in maniera autonoma le implicazioni specifiche del problema in merito alla loro attività professionale. Tutto questo grazie all'acquisizione di una base tecnica comune in grado di svelare i punti di un sistema vulnerabili agli attacchi telematici. ■

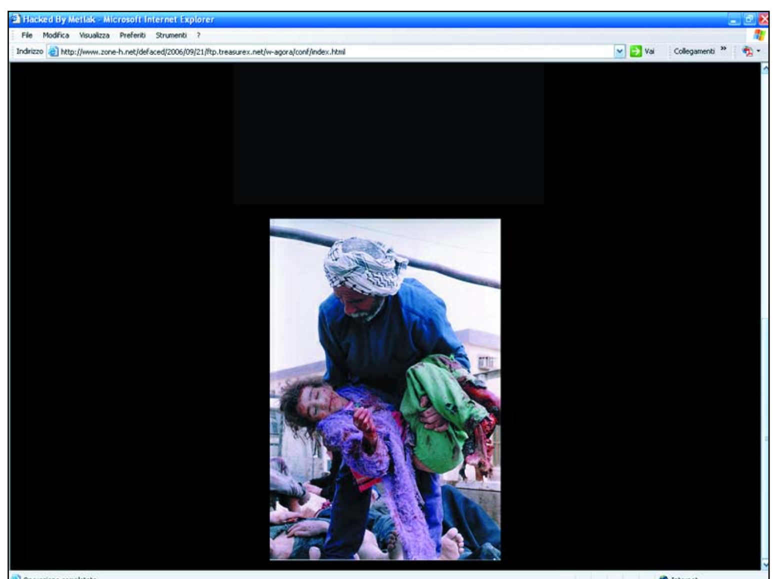


info

Per tutti quelli che non hanno problemi con la lingua inglese, è scaricabile gratuitamente dall'URL http://tinyurl.com/czbke il libro "Security Engineering" di Bruce Schneier, considerato una pietra miliare della manualistica dedicata alla sicurezza informatica

Altri defacement allo Stato Pontificio sono molto più complessi, come quello del cracker turco Metlak, in cui vengono riportati, oltre ad un messaggio di insulto al Papa, un video e un' immagine di un bambino ferito







Kaspersky Lab
Internet Security 6.0
59,95 €

ANTIVIRUS

SCHERMO TOTALE

VOTO **8**

Protezione da virus, trojan, worm, spyware, spam e altre minacce provenienti dalla Rete. Questo è ciò che si propone di fare la suite **Internet Security 6.0** della russa Kaspersky, che ha riunito un un'unica soluzione più strumenti per la sicurezza presenti nella sua offerta, potenziandoli. Tenendo conto del numero di virus in circolazione, i laboratori di Kaspersky si sono concentrati su una nuova funzione di protezione (PDM, Proactive Defense Module), in grado di rilevare preventivamente anche codici maligni non ancora noti attraverso un'analisi del comportamento dei programmi eseguiti sul sistema. In pratica, questo modulo controlla tutti i dati scambiati tra il pc e Internet, bloccando quelli ritenuti pericolosi. La suite Internet Security svolge anche altri controlli a tutela dei dati personali presenti nel sistema, come password o codici della carta di credito, e antispam per evitare mail indesiderate e pop-up pubblicitari. Queste operazioni le svolgono strumenti sviluppati dall'azienda russa, in vendita anche singolarmente. Tra questi si segnalano il firewall, che controlla le connessioni e gli eventuali tentativi di accesso al pc, anche grazie al sistema di Intrusion Detection integrato. Inoltre, la nuova versione del firewall inclusa nella suite permette di impostare una serie di regole per le applicazioni usate più spesso. Ottimo anche lo strumento antispam caratterizzato da tecnologie di filtraggio e algoritmi che analizzano le e-mail (compresi gli elementi grafici), oltre a impedire l'accesso ai dialer. Un particolare sistema contribuisce a ridurre il traffico controllando in anteprima le intestazioni di tutti i messaggi di posta elettronica ricevuti, senza scaricarli. Senza contare che gli utenti sono informati delle minacce in circolazione e degli aggiornamenti di sicurezza da adottare per proteggere il proprio pc ogni 20 minuti. Una volta attivato il programma, si è automaticamente registrati, il che significa godere di una serie di servizi di assistenza fino alla scadenza della licenza. Per esempio, nuove versioni gratuite, supporto telefonico e via e-mail per installazione, configurazione e nuovi virus. Francesca Papapietro



info

Kaspersky offre anche una soluzione antivirus per i dati salvati su vari dispositivi mobili, come smartphone o PDA, **Kaspersky Security for PDA**. Questo programma contiene un antivirus scanner che controlla le informazioni archiviate sia nelle memoria del dispositivo sia in altre schede di memoria, e un monitor antivirus che intercetta i virus durante il trasferimento dei dati con l'utility HotSync o prelevati da apparecchi portatili

infopoint



In breve
Una soluzione completa che protegge il computer da varie minacce come virus, worm, spyware, attacchi di pirateria informatica, phishing, spam, rootkit e altro. Numerosi prodotti firmati da Kaspersky sono stati riuniti in un'unico software in versione potenziata. La suite si adatta alle esigenze degli utenti.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000 Professional (Service Pack 2 o successiva), XP Home Edition o Professional (Service Pack 1 o successiva)

Lingua
Multilingua (italiano compreso)

Tipo
Suite per la sicurezza

Requisiti
Processore Pentium a 300 MHz o superiore, 128 MB di RAM, 50 MB di spazio libero su disco, Microsoft Internet Explorer 5.5 o successivo

Pro
Richieste poco uso della CPU e memoria PDM, Proactive Defense Module
Ottime funzioni antispam

Contro
Lentezza nelle operazioni di scansione

Adatto a CONSUMER

Facilità di installazione 8 

Facilità d'uso 7 

Rapporto qualità/prezzo 8 

Azienda Produttrice
Kaspersky Lab
www.kaspersky.com

in pratica



Internet Security 6.0

1 Antivirus

Lo strumento antivirus di Kaspersky passa al setaccio il pc alla ricerca di virus, worm, trojan o backdoor e contiene all'interno del proprio database anche le firme virali per spyware, adware e altri tool. Tutto il traffico e-mail viene analizzato in base al protocollo utilizzato (POP3, IMAP e NNTP per la posta ricevuta e SMTP per quella inviata) su qualsiasi mail client, e anche il traffico HTTP viene scandito in tempo reale.





Firewall 2

La suite integra un firewall, Anti-Hacker, che controlla le connessioni e gli eventuali tentativi di accesso al pc. Si tratta della nuova versione di un prodotto già in vendita singolarmente, che ora permette di fissare una serie di regole preimpostate per le applicazioni usate più di frequente. Inoltre, offre un sistema IDS (Intrusion Detection System) per individuare e bloccare eventuali, e sgraditi, attacchi al vostro computer.

3 Il modulo PDM (Proactive Defense Module)

Il modulo Proactive Defense Module rappresenta la vera novità di Kaspersky Internet Security 6.0. Permette di individuare preventivamente programmi maligni sconosciuti (prima ancora che siano esaminati dai laboratori dell'azienda) e che vengano resi disponibili i relativi aggiornamenti. Questo nuovo modulo si somma al già solido motore di scansione di Kaspersky e si basa sull'analisi comportamentale dei file di sistema.





Antispyware 4

Dati personali come password, numeri di conto corrente e carte di credito sono ben protetti. La sottrazione degli stessi è impedita dall'attenta attività anti-phishing e dal blocco di pop-up e script pericolosi. Questo strumento difende da qualsiasi tentativo non autorizzato da parte di dialer di accedere a numeri telefonici a valore aggiunto. Infine, la soluzione antispam della suite permette di controllare la posta direttamente sul server, di segnarla come "SPAM" in un'apposita cartella o di eliminarla.





Il MONDO vi

di Dino del Vescovo
foto di apertura di Sergio Battaglia

In grado di restituire dettagli sorprendenti, non visibili a occhio nudo, la macrofotografia è una passione che accomuna migliaia di fotografi. Vi raccontiamo qui cosa serve per iniziare

Nella vita quotidiana prestiamo poca attenzione agli oggetti molto piccoli. Il potere risolutivo dell'occhio umano, ovvero la capacità di distinguere due punti molto ravvicinati (risoluzione bistigmatica), che in condizioni normali è di circa 0,01 gradi su un campo visivo medio di 150 gradi, insieme alla difficoltà di mettere a fuoco soggetti posizionati a una distanza inferiore a circa 10 centimetri, costituiscono autentiche barriere nell'osservare il mondo che ci circonda. I dettagli più minuti degli oggetti di dimensioni millimetriche restano spesso relegati all'immaginario, finché non si decide di ricorrere a particolari strumenti ottici che consentano di ridurre drasticamente i limiti fisici intrinseci al nostro occhio. Fra questi, il più semplice è rappresentato dalla comune lente di ingrandimento, detta anche lente convergente. La branca della fotografia che si occupa di esplorare i dettagli, e soggetti molto piccoli, come insetti, minerali e fiori, prende il nome di "fotografia macro" o "macrofotografia". Secondo le definizioni ufficiali, i rapporti di riproduzione della macrofotografia sono compresi tra 1:1 e 10:1, cioè vanno





sto da vicino

dalla raffigurazione in dimensioni reali fino a dieci ingrandimenti. Nel linguaggio e nell'esperienza di tutti i giorni tuttavia, si considerano fotografie macro anche quelle che si spingono al di sopra del rapporto di 10:1.

L'articolo che segue, si propone, con un linguaggio semplice, di fornire le informazioni base indispensabili per iniziare a fotografare da vicino, concentrando l'attenzione sull'uso delle fotocamere digitali compatte e ancor di più sulle SLR (Single Lens Reflex), ovvero su quelle macchine, di categoria intermedia, dotate di un potente obiettivo zoom non intercambiabile e filettato, spesso stabilizzato, e di funzioni di messa a fuoco manuale. Caratteristiche che per esempio trovate a bordo della PowerShot G7 di Canon (www.canon.it, 579 euro). Se siete invece disposti all'acquisto di obiettivi e accessori dedicati allo scopo, potete cimentarvi con questa tecnica fotografica utilizzando la vostra reflex, ovviamente digitale.



La PowerShot G7 è l'ultima SLR presentata da Canon. In modo macro, può mettere a fuoco alla distanza minima di 1 centimetro



La comune lente di ingrandimento permette al nostro occhio di osservare in modalità macro

MACRO A COSTO ZERO

Fra i vantaggi che una fotocamera digitale compatta o di tipo SLR (Single Lens Reflex) presenta, quello di poter comporre inquadrature in modalità macro senza dover acquistare particolari accessori, fa proprio al nostro caso. La quasi totalità dei modelli, ▶



Quasi tutte le fotocamere hanno un pulsante dedicato alla riprese macro

alla pressione del pulsante dedicato, di solito accompagnato dal simbolo di un piccolo fiore, o dopo aver selezionato la voce opportuna dentro il menu, si trasforma in un apparecchio fotografico capace di mettere a fuoco a distanze molto ravvicinate. Non sono pochi i fotografi per hobby che, almeno in un primo momento, si ritengono più che soddisfatti dalle capacità macro della propria compatta. Non mancano inoltre fotocamere che aggiungono alla modalità di ripresa macro, una funzione più potente indicata come "supermacro". Le ottiche luminose fanno tutto il resto, permettendo in alcuni casi di riprendere a un paio di centimetri di distanza, o addirittura a un solo centimetro dal soggetto. Questa distanza può considerarsi critica quando si fotografa, in luce riflessa, un corpo opaco, cioè non in grado di farsi attraversare dalla luce (si pensi alla punta di una matita, a una moneta e via dicendo): i raggi luminosi che sottoforma di onde elettromagnetiche si propagano nell'ambiente, dopo aver colpito l'oggetto, sono riflessi nelle varie direzioni dello spazio investendo tutto ciò che incontrano, anche l'obiettivo della macchina fotografica.

A meno di un centimetro, pur scattando con il flash, lo stesso obiettivo produce dell'ombra sul soggetto, riducendo notevolmente la quantità di luce incidente e quindi riflessa. Il limite si attenua o scompare, quando si fotografa un corpo traslucido o trasparente, cioè capace di farsi parzialmente o totalmente attraversare dai raggi luminosi, sfruttando così anche la luce cosiddetta trasmessa. La foto di un'ala di farfalla per esempio, sotto questo aspetto può risultare meno difficoltosa di quella che ritrae un piccolo cristallo di pirite (solfuro di ferro), un minerale di forma cubica, opaco e quindi impenetrabile alla luce. Molto diffuso nel nostro paese, è ospite fisso nelle collezioni degli appassionati di mineralogia.

Di contro, avrete meno problemi con il rischio di mosso e con la messa a fuoco fotografando il minerale, di quanti ne avrete con la farfalla che, del tutto incurante della vostra passione per la macrofotografia, ha solo voglia di svolazzare di fiore in fiore.

In ogni caso, dopo aver predisposto la macchina alle riprese macro, con o senza flash, avrete ancora la possibilità di usare lo zoom, per avvicinarvi o allontanarvi dal soggetto. Mettetevi in condizione di comporre la migliore inquadratura, ma ricordate che in modalità teleobiettivo, cioè alle lunghezze focali spinte, la distanza minima di messa a fuoco aumenta, così come diminuisce la luminosità del sistema ottico. Il valore di distanza minima di messa a fuoco dichiarato dalle case, si riferisce sempre alla ripresa wide, ovvero alla più corta lunghezza focale di cui la macchina fotografica è capace.

SEMPLICI INGRANDIMENTI

Fino ad ora abbiamo descritto la comune lente di ingrandimento come il più semplice strumento ottico capace di ingrandire, alla vista, un qualsiasi soggetto. Quelle da gemmologo, tanto per citare un esempio, restituiscono dieci ingrandimenti.

Riprese a luci fredde

A onor del vero, un rimedio all'ombra prodotta sul soggetto da parte dell'obiettivo di certe compatte esiste, prescinde dal tipo di oggetto inquadrato, ed è rappresentato dai cosiddetti flash ad anello.

Nikon (www.nital.it), per esempio, mette a disposizione il Macro Cool-Light SL-1 (125 euro), uno speciale flash a luce fredda da montare su alcuni modelli di fotocamere della serie Coolpix. Alimentato a batteria (due batterie al litio CR2 dovrebbero garantire un'autonomia di sei ore), dopo averlo avvitato all'obiettivo della fotocamera, produce una luce uniforme e senza ombre grazie all'attività di 8 LED bianchi. Non tutte le case però hanno a catalogo accessori dall'utilizzo così specifico, anzi fatta eccezione per i grandi nomi della fotografia, tutti gli altri non dispongono di rimedi simili.



L'SL-1 di Nikon è uno dei migliori flash anulari sul mercato. Ideale per la fotografia macro amatoriale

Le lenti close-up, dette anche "diottrie", sono costruite sullo stesso principio fisico, che qui evitiamo di descrivere, con la differenza che possono essere avvitate all'obiettivo della macchina fotografica, con o senza anelli adattatori. Munite anche di una filettatura esterna, per avvitare altre lenti o filtri di ogni tipo, rappresentano il passo successivo alla normale ripresa macro.

Se ne possono usare quindi più d'una contemporaneamente, con diversi fattori di ingrandimento, fino ad aumentare le dimensioni del soggetto inquadrato di oltre 30 volte.

Problema macro quindi risolto se non fosse che, avvitando più lenti close-up in sequenza, si riduce fortemente la luminosità complessiva dell'ottica e, ancora più grave, la profondità di campo delle inquadrature. Questa può risultare pari allo spessore di un sottile foglio di carta (meno di un millimetro).

PROFONDITÀ DI CAMPO

La profondità di campo, misurata lungo l'asse dell'obiettivo, definisce la regione di spazio che risulta a fuoco, quindi nitida. Un'inquadratura caratterizzata da un'elevata profondità di campo mostra tutti gli oggetti perfettamente a fuoco, sia quelli vicini all'obiettivo, sia quelli più lontani. Al contrario, una profondità di campo ridotta mette in evidenza alcuni oggetti a scapito di altri. I primi sono a fuoco, i secondi si confondono con lo sfondo o, pur posizionandosi rispetto alla macchina prima del soggetto principale, risultano comunque poco nitidi. Premesso che la fotografia macro rappresenta un'ottima palestra per prendere confidenza con i concetti appena descritti, essendo caratterizzata da una profondità di campo scarsissima, a prescindere dalle tecniche di inquadratura utilizzate, conviene sottolineare come la regione a fuoco, in funzione dei parametri impostati prima dello scatto, possa trovarsi compresa fra due regioni di spazio che al contrario risultano sfuocate. Di qui il concetto di piani di messa a fuoco.

Detto questo, se da un lato la scarsa profondità di campo permette di avere risultati di grande effetto, isolando il soggetto di interesse fotografico rispetto a tutto il resto, dall'altro potreste incappare nella situazione in cui il particolare del soggetto che più vi interessa, superi, da una parte o dall'altra, la profondità di campo. Circostanze simili si hanno quando si inquadrano frontalmente boccioli o fiori che si sviluppano il lunghezza.

OBIETTIVI INVERTITI

Una soluzione alternativa alle lenti close-up, artigianale per certi versi ma nel contempo efficace, consiste nell'utilizzare le comuni ottiche intercambiabili per macchine reflex, montandole però sull'obiettivo della SLR in modo invertito, cioè con la lente più grande, quella che nelle normali condizioni di inquadratura resta a giorno e punta verso il sog- ▶



Alcuni minerali (come la pirite), essendo opachi e quindi impenetrabili alla luce, richiedono una buona quantità di luce per essere fotografati



Un ottimo esempio di macro, in luce trasmessa, di un'ala di farfalla (foto di Sergio Battaglia)



Una lente close-up prodotta da Canon con diametro di 52 mm

Il macro in formato tascabile

Se si pretendono buoni risultati dalle proprie inquadrature macro e si deve ancora acquistare la fotocamera digitale, il consiglio è di rivolgere la propria attenzione al tipo SLR, per le possibilità di regolazione manuale che spesso si avvicinano a quelle di una reflex pura, cioè a ottiche intercambiabili. Nonostante ciò, il mercato delle compatte mette a disposizione modelli dotati di ottimi sensori di immagine e di obiettivi progettati anche in funzione della possibilità di eseguire inquadrature macro di buon livello. Fra quelli che abbiamo testato più di recente nel nostro laboratorio, spiccano la Xacti VPC-E60 di Sanyo (www.sanyo-xacti.it, 330 euro) e la Caplio R5 di Ricoh (www.ricoh.it, 379 euro). Si tratta di due macchine tascabili basate su un sensore CCD da 6 megapixel, la prima, e da 7 megapixel (la seconda), capaci in modalità macro di mettere a fuoco gli oggetti a un solo centimetro di distanza. Molte delle macchine concorrenti, proposte a prezzi simili, pur adottando lenti qualitativamente apprezzabili, si fermano a quattro, tre e nei casi migliori a due centimetri.



Disponibile in tre colori, la Ricoh Caplio R5 è stata recensita su questo numero di PC WORLD ITALIA a pag. 158

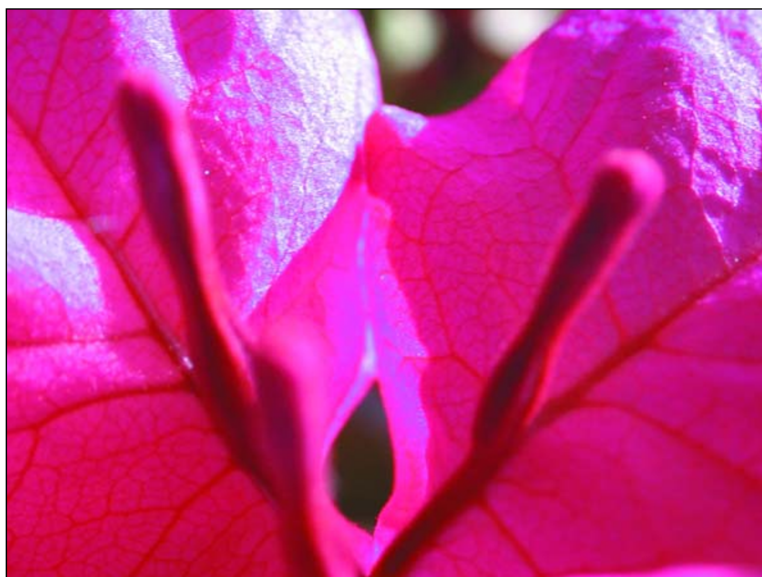


Con un look trendy e un obiettivo interno, la VPC-E60 di Sanyo si è dimostrata all'altezza con la fotografia macro

getto, dalla parte del corpo macchina, quindi del sensore.

Strano a dirsi, ma così facendo si possono ottenere risultati sorprendenti, decisamente superiori a quelli che si osservano con le lenti close-up. L'ingrandimento raggiungibile è di circa 25x, ulteriormente incrementabile se prima dell'obiettivo invertito si monta anche una diottria. Dato che non esiste un modo per avvitare o agganciare un obiettivo al contrario, dovete procurarvi una ghiera di inversione, cioè un anello adattatore a doppia filettatura, maschio su entrambe le parti, e di diametro opportuno. Si tratta di accessori poco diffusi, ma i negozi di fotografia altamente specializzati potranno fornirvi l'aiuto adeguato nel reperirli secondo le vostre esigenze. L'anello di inversione BR2A fornito da Nikon, con diametro di 52 mm, costa 35 euro.

In questa foto macro, la parte a fuoco non corrisponde a quella più vicina all'obiettivo

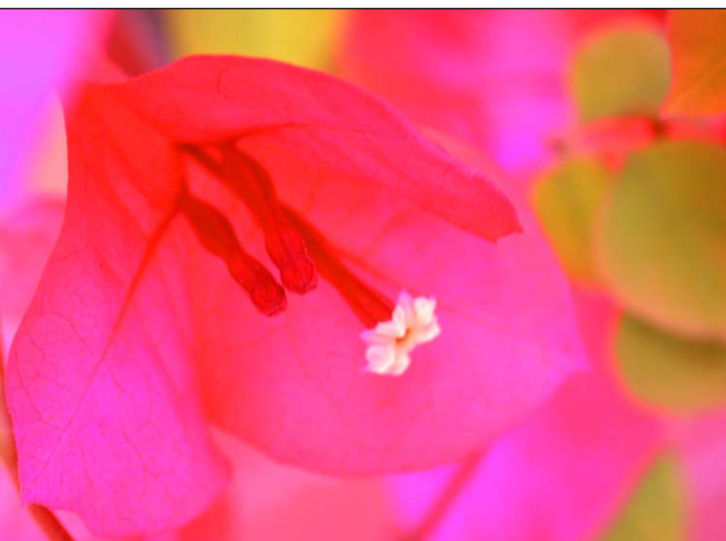


NORMALE E LUMINOSO

Prima di andare avanti, è importante sottolineare l'impossibilità di seguire la strada delle ottiche invertite, nei casi, tuttaltro che rari, in cui l'obiettivo della fotocamera cui agganciare il sistema ottico aggiuntivo sia privo di filettatura. Per la cronaca, informiamo che lo scopo principale della filettatura è quello di avvitare i filtri (polarizzatore, seppia, cross screen, spot light, di protezione dai raggi UV e via dicendo).

È questo un modo ancora economico di procedere, a patto però di possedere già il giusto obiettivo. In caso contrario, dovreste procurarvi anche questo.

Buoni risultati si ottengono con un'ottica "normale", cioè con un obiettivo a lunghezza focale di 50 mm, possibilmente luminoso: l'ideale è non scendere al di sotto del valore di apertura massima pari a F/2,0. Un 50 mm con luminosità F1,2 o F1,4 rappresenta la scelta ideale, ma per comprare una simile attrezzatura dovete mettere in preventivo una spesa che potrebbe rivelarsi importante. ▶



La ridotta profondità di campo rappresenta spesso un problema con i soggetti a sviluppo tridimensionale



Questa immagine ben rappresenta la scarsa profondità di campo che si osserva con le inquadrature macro (foto di Claudio Leonardi)

Considerate che, dopo aver attraversato l'obiettivo normale, la luce deve anche oltrepassare l'ottica della vostra fotocamera, per poi incidere sul sensore di immagine. È facile intuire quanta intensità luminosa si disperda durante questo "viaggio", quindi l'importanza di anteporre all'ottica integrata della SLR, un obiettivo invertito particolarmente luminoso.

Non stupitevi, inoltre, del fatto che le foto possano apparire "vignettate", quindi composte da una parte centrale ben visibile racchiusa dentro un bordo circolare nero. Ciò accade quando il diametro delle lenti non è calibrato sulle dimensioni del sensore CCD e CMOS. Accettati i compromessi del caso, conviene aprire al massimo l'obiettivo da 50 mm, e impostare il fuoco all'infinito. Tutto il resto va fatto con la fotocamera digitale. Vediamo come.

PRIMA DELLO SCATTO

Per quanto convenga attenersi a certe regole, non si deve dimenticare che ogni macrofotografia costituisce una storia a sé stante, e che le cose cambiano se si fotografano soggetti animati, come gli insetti, oppure inanimati, come i minerali e i fiori. Questi ultimi tuttavia, al pari degli insetti, se ripresi nel loro ambiente naturale, sono soggetti a movimento: il vento è il peggior nemico della macrofotografia naturalistica.



Il 50 mm F/1,4D AF Nikkor di Nikon, oltre che essere un ottimo obiettivo normale, può essere invertito e usato per le macrofotografie



Una ghiera di inversione di produzione Nikon. Si adatta a obiettivi con diametro di 52 mm

Mentre alcuni insetti si muovono rapidamente e a intervalli di tempo, il vento è persistente e può far spazientire anche il fotografo più esperto. Problemi che non sussistono quando si fotografa in ambienti chiusi, per di più soggetti immobili.

Concediamoci di essere nelle condizioni operative più scomode, in quelle che vedono il fotografo intento a inquadrare, senza treppiede, un insetto che succhia del polline da un fiore, pronto a scappare al minimo rumore, in una giornata mediamente ventilata. Così facendo, si affronteranno con maggio-▶

re tranquillità le situazioni più semplici. Conviene innanzitutto lavorare con il fuoco manuale, disattivando l'autofocus. Dopo aver bloccato il fuoco, ci si sposta lentamente e di pochissimo con la fotocamera, fino a quando la parte più interessante dell'inquadratura, cioè il particolare a cui si intende dare risalto, appare nitido sul display. A tale proposito ci sarebbe molto da dire! Quante volte un'immagine apparentemente a fuoco sull'LCD, si rivela una delusione quando viene osservata sul monitor del pc? Non resta che affidarsi alla buona sorte e a un minimo di pratica.

Scelta la lunghezza focale, impostate la macchina sulla minima apertura possibile, tipo F/8, senza però confondere quest'ultima con quella dell'obiettivo invertito che, al contrario, deve restare sul valore massimo.

Così facendo l'inquadratura mostra una profondità di campo maggiore, una più ampia regione di spazio a fuoco. Un procedimento che però penalizza la luminosità, e che costringe in molti casi a usare il flash. Lampade ad anello a parte, il mercato mette a disposizione diversi flash per fare macrofotografia ad alti livelli con le reflex, non di rado assai costosi. Il kit flash macro R1 di Nikon (550 euro) è uno dei più avanzati, essendo costituito da due lampeggiatori wireless che, attraverso una speciale staffa di montaggio, vanno a posizionarsi ai fianchi dell'obiettivo. È progettato per funzionare al meglio con i modelli reflex D70, D70s e D200. In ogni caso, quando si usa il flash esterno è buona norma diffondere la luce per evitare sovraesposizioni, anteponendo al lampeggiatore un tessuto bianco. In altre situazioni si può ricorrere all'uso di pannelli bianchi riflettenti da posizionare intorno al soggetto, al fine di ridurre le ombre. In linea di massima, si tende a evitare l'illuminazione diretta.

Come inizio, questi semplici accorgimenti possono bastare. Ricordate però che solo raramente vi sarà concesso, in modo particolare con gli insetti, di eseguire un secondo scatto. La vostra presenza li spaventa e li spinge a scappare o a volare via. Prendete quindi le giuste precauzioni e giocatevi tutto alla prima esposizione. Risulta chiaro, a questo punto, come la macrofotografia, se affrontata in modo serio, richieda insieme a una buona dose di pazienza, una fotocamera digitale di qualità piuttosto alta. La possibilità di mettere a fuoco manualmente, così come quella di impostare a proprio piacimento l'apertura o il tempo di esposizione, lavorando almeno sulle priorità, non sono caratteristiche scontate sulle fotocamere di fascia bassa. ■



Cristalli di vanadinite che provengono dal Marocco. Con i soggetti immobili è tutto molto più facile!

Orientabile è meglio

C'è un elemento che pone al di sopra delle reflex e delle digicamere tascabili alcune fotocamere a obiettivo singolo non intercambiabile, ovvero le SLR: l'LCD orientabile e attivo in tempo reale. Questo consente di assumere posizioni comode durante la composizione delle inquadrature, specie se ciò che si vuole fotografare non è all'altezza del viso, permettendo all'operatore di mantenere una certa distanza dalla fotocamera e quindi dal soggetto.
Un plus che, fatta eccezione per la Olympus E-330 in figura (www.olympus.it), l'unica reflex a mostrare in tempo reale ciò che si inquadra sul display a cristalli liquidi, risulta estraneo alla stragrande maggioranza delle compatte e a qualsiasi altra reflex.
Valutate quindi questa opportunità se siete intenti all'acquisto di una nuova fotocamera e intendete dedicarvi alla macrofotografia. Le farfalle si posano spesso sul fogliame adagiato in terra: provate a inquadrarle in un LCD fisso o nel mirino ottico senza distendervi al suolo!



Sfocature 10 e lode

di Amedeo Novelli

Alla scoperta del bokeh, la parola giapponese che in fotografia corrisponde alla resa dello sfocato, ossia al modo in cui un obiettivo riproduce le zone fuori fuoco

Se pensate che la messa a fuoco corrispondesse solo alla ricerca del massimo dettaglio del soggetto di un'immagine siete proprio sulla cattiva strada. Soprattutto nei ritratti, ma non solo, molto spesso la riuscita di una fotografia non si deve solo alla perfetta messa a fuoco del soggetto, ma anche alla resa del "resto dell'immagine". In Giappone il contributo fornito dalla porzione di fotografia fuori fuoco è ritenuta così importante al punto che i produttori, già dagli anni Ottanta, hanno cominciato a porre l'accento su questo tipo di caratteristica nella comunicazione relativa ai nuovi obiettivi, adottando il termine bokeh. Negli Stati Uniti e in Europa non si è arrivati a tanto, ma, specie tra i professionisti, la parola bokeh, oltre che indicare un genere apprezzato nonché una tecnica riconosciuta, ha anche un peso importante nella valutazione degli obiettivi.

Il fattore "bokeh"

La qualità delle zone sfocate dipende da un insieme di fattori, ma, come vedremo, è legata in massima parte all'aberrazione sferica delle lenti utilizzate. Prima di addentrarci in questioni così tecniche, però, riepiloghiamoun po' di elementi di base sulla messa a fuoco.

Innanzitutto, quando vi apprestate a scattare ricordatevi che il termine "messa a fuoco" non si riferisce solamente alla nitidezza del soggetto ripreso, quanto al complessivo bilanciamento tra aree nitide e sfocate. Quando si scatta, pertanto, l'importante non è tanto garantirsi che il soggetto sia a fuoco, quanto che l'insieme dell'immagine contribuisca a enfatizzare l'inquadratura prescelta. Nel caso dei ritratti, per esempio, molto spesso è meglio lavorare su profondità di campo ridotte al minimo, così da creare sfondi gradevoli

Continua a pagina 148 ▶

Bokeh

1 Colori
L'effetto bokeh sui visi in secondo piano esalta il sorriso della ragazza Masai al centro dell'immagine

2 Bianco e nero
Anche in bianco e nero l'effetto bokeh può essere determinante per la riuscita della foto. In questo caso la messa a fuoco è solo sulla mano del soggetto

3 Effetto Texture
Con un 400mm l'azzurro della piscina diventa una specie di fondo colorato che esalta il contrasto del soggetto in primo piano

4 Bokeh e blur
In questo ritratto si sommano piacevolmente l'effetto bokeh sullo sfondo, l'effetto blur della pallina in movimento e lo sfuocato del giocoliere

5 Suggestioni macro
La macrofotografia è il regno del bokeh. In questo caso l'immagine gioca tutto o quasi sul contrasto tra parti a fuoco e parti sfocate

6 Profondità
Inquadratura dal basso, profondità di campo e le gocce di acqua sono gli elementi di un'immagine insolita



1

Masai

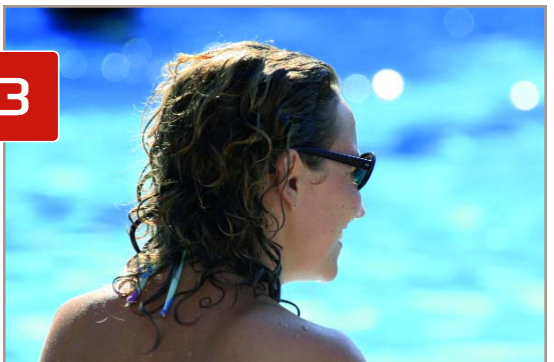
Canon
EOS 350D
400mm
400 ISO



2

Bianco e nero

Canon
EOS 30D
400mm
400 ISO



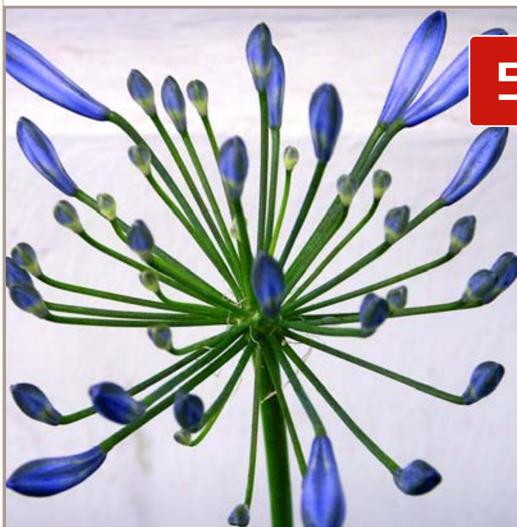
3

Ritratto

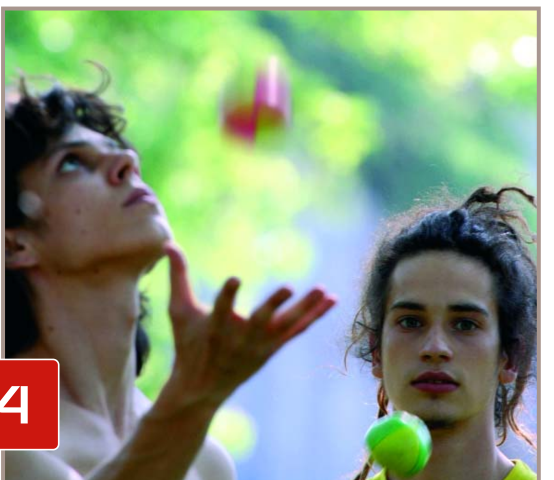
Canon
EOS 30D
400mm
400 ISO
polarizzatore

Fiore

Canon EOS 350D
100mm Macro - 400 ISO



5



4

Bokeh e Blur

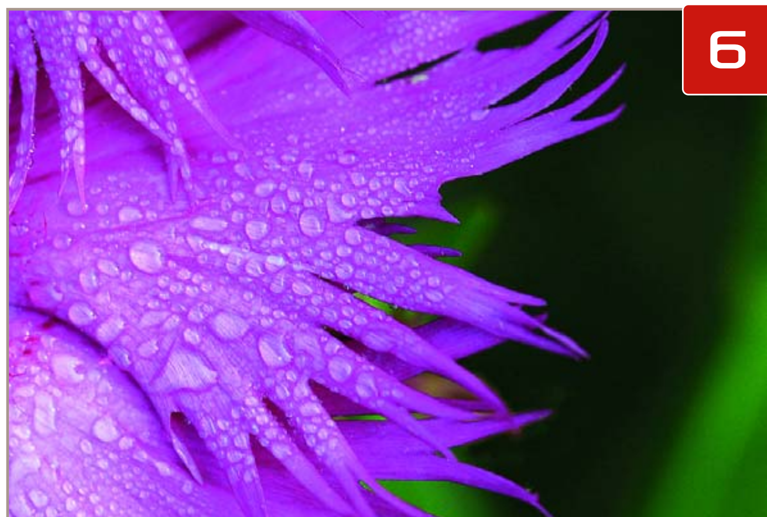
Canon
EOS 350D
400mm
400 ISO

Continua da pag 146

anche quando in realtà non lo sono affatto. **In generale, la profondità di campo è regolata dall'apertura del diaframma, rispetto alla quale è inversamente proporzionale, visto che diminuisce mano a mano che si aumenta l'apertura del diaframma.** Tenendo presente questa regola, e con un po' di esperienza, una volta stabilita la profondità di campo è possibile anche scegliere il tipo di effetto da applicare alle aree bokeh (ossia non a fuoco). Entro determinati limiti, aperture differenti generano aree non a fuoco molto diverse tra loro, più o meno sfumate. Ma il diaframma si rivela un elemento essenziale per il bokeh anche sotto aspetti diversi. Maggiore è il numero di lamelle che lo compongono, infatti, migliore risulta la qualità delle aree bokeh le cui luci tenderanno ad assumere una forma circolare più gradevole alla vista.

L'aberrazione

Anche se è per certi versi paradossale, il peggior nemico del bokeh sono i sistemi di correzione dell'aberrazione sferica delle lenti. Questo fattore ha una grande influenza sulla profondità di campo e quindi sul bokeh. Quando un obiettivo è a fuoco su un soggetto, in realtà non tutti i raggi di luce che vanno dal soggetto all'ottica sono messi a fuoco sul medesimo piano, che è poi quello del sensore. La forma circolare delle lenti comporta infatti un'aberrazione sferica: i raggi di luce che passano nei pressi dell'area centrale della lente sono messi a fuoco correttamente, mentre mano a mano che ci si allontana verso l'esterno, la messa fuoco avviene su un punto leggermente diverso. I sistemi di correzione usati per stemperare questo genere di aberrazione riescono nell'impresa, a scapito delle aree bokeh dell'immagine. Mentre il numero di lamelle del diaframma definisce la forma dei punti non a fuoco, è infatti la correzione dell'aberrazione sferica delle lenti che contribuisce a determinare l'intensità della luminosità di questi stessi punti. Anche per questo motivo, Nikon realizza da anni una famiglia di ottiche, la Nikkor DC (Defocus Control), che permette al fotografo di intervenire direttamente sulla correzione dell'aberrazione sferica, sottocorreggendola per ottenere sfocature sfumate o, viceversa, sovracorreggendola per ottenerle più dure.



Il Bokeh su Flickr

È ovvio, su Flickr il Bokeh è l'argomento cui sono dedicati più gruppi. Si tratta quasi sempre di appassionati, professionisti o non, di quello che è diventato da tempo anche un vero e proprio genere fotografico, oltre che una tecnica. Tra tutti i gruppi che abbiamo selezionato, uno in particolare merita la vostra attenzione: "Bokeh: Smooth and Silky". Molto frequentato e decisamente attivo, questo gruppo è il migliore per mettere alla prova le proprie capacità, ma anche per avere consigli o più semplicemente per imparare dalle foto degli altri.

Obiettivi bokeh

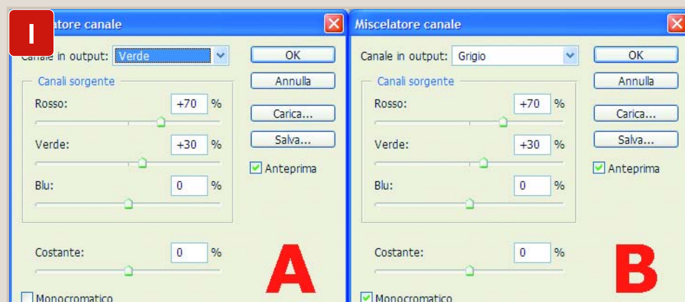
A causa di un insieme di fattori, primo fra tutti la preparazione tecnica mediamente scarsa del cosiddetto grande pubblico, il bokeh non è mai diventato un parametro ufficiale su cui misurare le prestazioni di un obiettivo. Nonostante ciò, si tratta di un fattore fondamentale per molti tipi di fotografia a cominciare dal ritratto. **Quando si sta per acquistare un nuovo obiettivo e si desidera valutarne anche le prestazioni nelle aree non a fuoco, la cosa migliore da fare è procedere esaminando tre "indizi"**. Il primo riguarda la lunghezza focale: i tele, per motivi tecnici, tendano ad avere ridotte profondità di campo e dunque una elevata capacità di generare aree bokeh. La seconda riguarda il numero di lamelle che compongono il diaframma di ciascun obiettivo che deve essere il più alto possibile per poter garantire forme circolari sugli sfocati. Infine, a parità di altre condizioni, se possibile scegliete sempre l'obiettivo più luminoso. Come abbiamo ricordato in precedenza, un'elevata apertura di diaframma è sinonimo di una ridotta profondità di campo. ■

Bianco e nero e dintorni

Con l'avvento dell'era digitale il bianco e nero non è destinato a scomparire bensì a subire una rivoluzione. Ormai è tutta questione di fotoritocco

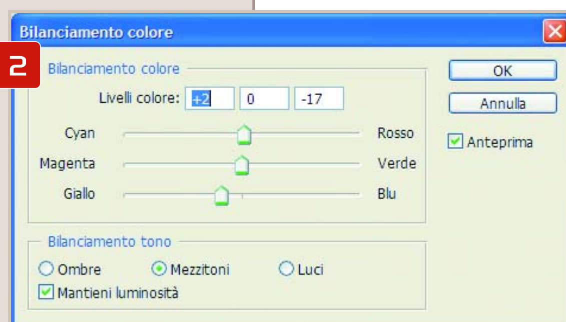
1 Miscelatore di canale

In passato abbiamo già parlato delle tecniche base per la conversione da colore a bianco e nero, ossia il passaggio dalla modalità RGB a quella in scala di grigi e la desaturazione. Per ottenere risultati migliori e un maggior controllo dell'immagine esiste però un'altra strada che, nel caso dell'esempio qui riportato, consente addirittura di simulare l'uso di un filtro arancione/rosso, usato di solito per aumentare il contrasto delle nuvole nel cielo.



1) Per prima cosa selezionate LIVELLO/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE/MISCELATORE CANALE. Quindi regolate i parametri come nella figura A. Sono possibili anche altre impostazioni, ma l'importante è tenere presente sempre che la somma delle percentuali deve essere uguale a 100. Valori diversi generano immagini più chiare o più scure. Quindi fate clic sulla casella monocromatico e fate clic su OK.

2) Adesso selezionate LIVELLO/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE/BILANCIAMENTO COLORE per creare un effetto di colorazione con i toni separati, impostando i valori come mostrato nella figura.

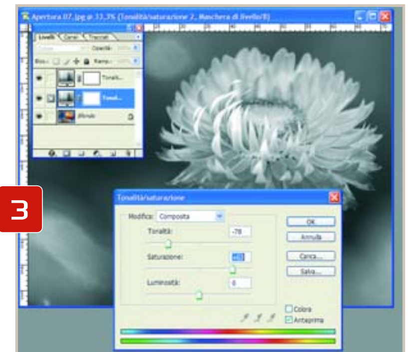


Chi ama il bianco e nero su pellicola è senza dubbio disorientato di fronte all'avvento del digitale. E non soltanto per le notizie di dismissione di questa o quella linea di pellicole o di carta, ma per la sensazione che il passaggio dal procedimento chimico a quello digitale possa essere un impoverimento. Ci riferiamo, per esempio, ai filtri colore che si applicano alle lenti e, più in generale, a quelle variazioni della sensibilità spettrale che conferiscono alle pellicole in bianco e nero una caratteristica davvero unica. La conversione a scala di grigi, per trasformare una foto digitale a colori (RGB) nel suo corrispettivo in bianco e nero, comporta qualche rischio. Photoshop, infatti, si basa su una formula rigida che consiste nella fusione del 60% del canale verde con il 30% del rosso e il 10% del blu, che fa rimpiangere le varianti quasi infinite della pellicola sia in fase di scatto, sia di sviluppo, sia di stampa. In realtà, buona parte di queste possibilità esiste ancora, almeno per chi sa usare bene Photoshop.

di Amedeo Novelli

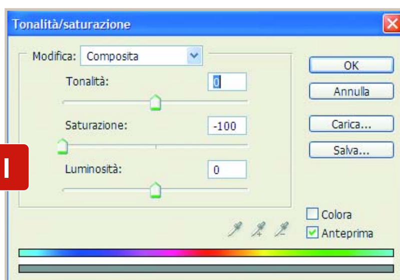
2 Tonalità e saturazione

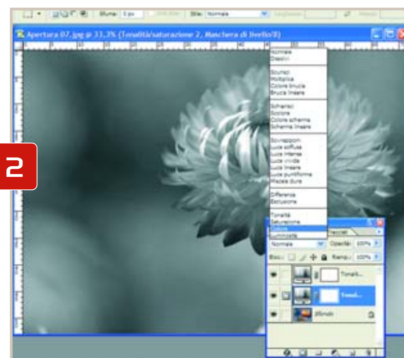
Come detto all'inizio, per trasformare da colori a bianco e nero un'immagine basta scegliere il comando TOGLI SATURAZIONE dal menu MMAGINE/REGOLAZIONI. Il risultato però non si discosta molto da ciò che si ottiene con il passaggio alla modalità in scala di grigi. Per fortuna esiste anche un'altra possibilità.



1) Per prima cosa create un nuovo livello di regolazione TONALITÀ/SATURAZIONE (LIVELLI/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE/TONALITÀ/SATURAZIONE) impostando la saturazione a meno cento.

2) Selezionate il livello di sfondo e aggiungete un secondo livello di regolazione TONALITÀ/SATURAZIONE. Fate solamente clic sul pulsante OK e, tornati alla palette LIVELLI, impostate il metodo di fusione su COLORE.





3) Ora riaprite la finestra di dialogo del secondo livello di regolazione TONALITÀ/SATURAZIONE e intervenite direttamente sui parametri TONALITÀ, SATURAZIONE e, se necessario, anche sulla LUMINOSITÀ. I valori riportati nel nostro esempio hanno carattere indicativo e non vincolante.

3 Immagini virate

Vediamo ora come riuscire in un'altra piccola impresa ossia il viraggio dei colori pieni di una fotografia digitale in bianco e nero. In questo caso, ovviamente, l'obiettivo è quello di migliorare l'impatto dell'immagine. Lo strumento che useremo sono i controlli di Bilanciamento colore.







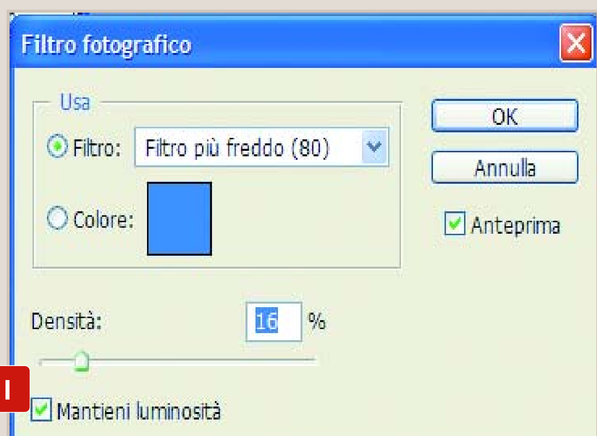
1) Aggiungete un nuovo livello di regolazione BILANCIAMENTO COLORE (LIVELLO/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE/BILANCIAMENTO COLORE) per virare sul tono prescelto per l'immagine. Agite prima sulle OMBRE, quindi sui MEZZITONI e infine sulle LUCI. Se necessario, al termine, potete intervenite nuovamente sulle OMBRE.

2) A questo punto avete la possibilità di intervenire ulteriormente sull'immagine, modificando l'opacità (ossia la trasparenza) del livello di regolazione precedenemente creato. Per farlo agite sul menu a scorrimento della voce OPACITÀ presente nella palette LIVELLI.

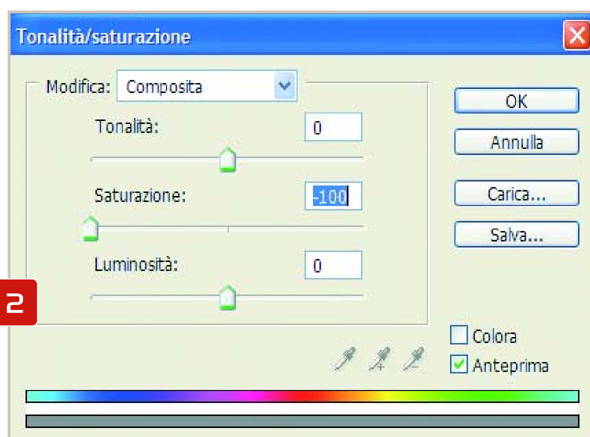
3) In alternativa al metodo appena visto, per virare i colori di un'immagine in bianco e nero si può usare anche il MISCELATORE CANALE (LIVELLO/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE/MISCELATORE CANALE), che offre risultati simili al BILANCIAMENTO COLORE.

4 Filtro fotografico

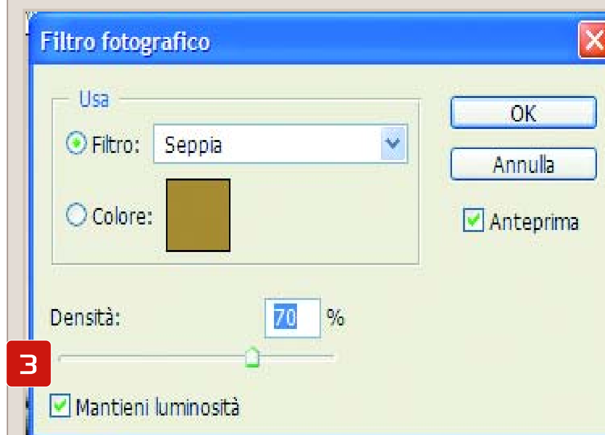
Coloro che dispongono di una versione di Photoshop 8 (meglio nota come CS) o successiva hanno un'arma in più per creare immagini in bianco e nero e, più in generale, per migliorare le prorie fotografie. Nell'esempio che segue vediamo come sia possibile creare un'immagine seppia con effetto antico a partire da un normale ritratto a colori.



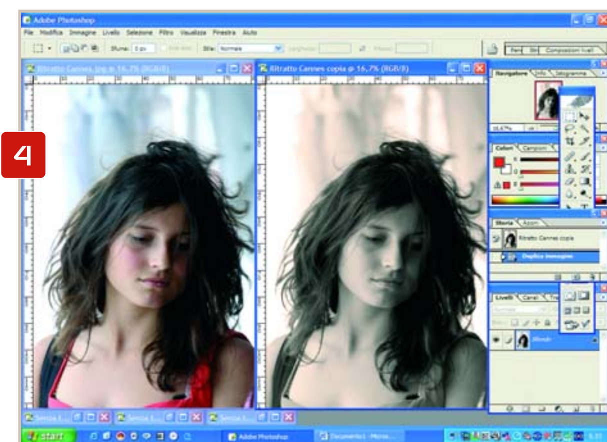
1) Immagine più fredda
Per prima cosa, selezionate dal menu IMMAGINE\REGOLAZIONI la voce FILTRO FOTOGRAFICO. Nella finestra dialogo omonima impostate su FILTRO PIÙ FREDDO la voce FILTRO. Quindi impostate la DENSITÀ su un valore basso, per esempio 16, prima di fare clic su APPLICA.



2) Senza saturazione
A questo punto selezionate dal menu IMMAGINE\REGOLAZIONI la voce TONALITÀ/SATURAZIONE. In modalità COMPOSITA procedete desaturando completamente l'immagine impostando la barra che regola il valore della SATURAZIONE su -100. Fate clic su OK per applicare l'effetto. Ora l'immagine dovrebbe essere, a tutti gli effetti, in bianco e nero.



3) Effetto seppia
Ora aprite nuovamente la finestra di dialogo del FILTRO FOTOGRAFICO (IMMAGINI\REGOLAZIONI\FILTRO FOTOGRAFICO) e selezionate SEPPIA dal menu a tendina corrispondente alla voce FILTRO. Poi regolate la DENSITÀ su un valore che si collochi tra il 60 e l'80 per cento. Fate clic su OK quando l'anteprima dell'immagine soddisfa le vostre aspettative.



4) Confronto
Sebbene lo stesso tipo di effetto si possa ottenere anche con altre tecniche, il ricorso al FILTRO FOTOGRAFICO permette un maggior controllo e, soprattutto, garantisce tempi decisamente più ridotti. Oltre al SEPPIA si possono applicare anche un gran numero di altri effetti colore.

Sony
Alpha 100
1.000 €*
(* con obiettivo 18-70 mm)





VOTO 8 ½

FOTOCAMERE DIGITALI

CHI BENE INCOMINCIA...

ESORDIO CONVINCENTE, PER SONY, NEL CAMPO DELLE REFLEX DIGITALI



in profondità

Insieme alle ottiche che la stessa Sony mette a disposizione (ne sono previste altre a breve), la ∂ 100 può utilizzare gli obiettivi della famiglia Konica-Minolta Maxxum prodotti negli ultimi dieci anni. Attenzione però: la compatibilità non è garantita con le ottiche Minolta a fuoco manuale. La nuova Sony è disponibile in kit con il solo obiettivo 18-70 mm (1.000 euro), ma anche con due: il 18-70 e il 75-300 (1.200 euro)

Alpha, o meglio ∂, come la prima lettera dell'alfabeto greco, è il nome con cui Sony entra a far parte dell'olimpo delle reflex digitali. Si tratta al momento dell'unico modello a catalogo, indicato più precisamente con la sigla ∂ **100**, cui si accompagna una discreta disponibilità di ottiche. È forse questo il motivo per cui la casa nipponica lo ha dotato da subito di caratteristiche di livello intermedio, in grado di soddisfare, grazie a una buona facilità d'uso, le esigenze di chi non ha mai posseduto una reflex, ma anche quelle del fotografo un po' navigato che, insieme alle funzioni di base, pretende un controllo superiore dell'esposizione, nonché una gestione avanzata del colore. Ne sono esempio **le funzioni di "ottimizzazione della gamma dinamica"**, che corregge automaticamente la luminosità e il contrasto dell'immagine, sull'intera inquadratura o per singole aree, e di **"selezione del modo del colore"**, che permette all'utente di enfatizzare particolari gradazioni cromatiche, in funzione dei soggetti inquadrati. Con i ritratti e i tramonti, per esempio, si dà maggiore profondità alle tonalità degli incarnati e del blu del cielo. Funzioni che sul campo hanno fornito risultati tangibili. Dal punto di vista tecnico, infatti, al momento del lancio (che risale allo scorso luglio), la ∂, almeno sulla carta, si dimostrava superiore alle dirette concorrenti, la EOS 350D di Canon e la D50 di Nikon. E forse ha fatto da traino verso le nuove EOS 400D, D80 di Nikon ed E-400 di Olympus, che dalla macchina di Sony riprendono appunto alcune caratteristiche, come il sensore da 10 megapixel di risoluzione, e il sistema di vibrazione dello stesso, che previene l'accumulo di polvere. Sony rinuncia alle dimensioni da reflex quasi tascabile, sfoderando un corpo di dimensioni standard.

SPECIALE ISO

Le caratteristiche avanzate trovano riscontro nei nove punti di messa a fuoco automatica o selezionabili manualmente, ma anche in un bilanciamento del bianco fra i più curati della categoria: le impostazioni predefinite, come sole, ombra, cielo coperto e così via, offrono le opportune correzioni attraverso 6 stop. A ciò si aggiunge la possibilità di regolare la temperatura del colore, fra 2.500 e 9.900 K (gradi Kelvin), per passi di 100. Non manca il bilanciamento manuale del bianco, ottenibile puntando l'area di misurazione spot su un soggetto bianco e premendo a fondo il pulsante dell'otturatore. Non dimenticate, tuttavia, che le reflex non visualizzano in tempo reale sul display l'immagine inquadrata, quindi per valutare la bontà delle varie impostazioni, conviene effettuare almeno uno scatto di prova.
Il bilanciamento automatico, da utilizzare in caso di indecisione, si rivela particolarmente accurato. Nondimeno, colpiscono le funzioni avanzate di regolazione della sensibilità ISO del sensore CCD. A fianco dei valori compresi fra 100 e 1.600 ISO, presenta le funzioni Lo80 e Hi200 particolarmente utili in caso di soggetti sotto o sovraesposti. La prima delle due ha restituito ottimi risultati fotografando, da una riva, in piena notte, le luci fioche delle case site sull'altra sponda del Lago di Iseo. In abbinamento a un tempo di posa pari a 30 secondi (la ∂ 100 permette anche l'esposizione bulb, che

consente all'otturatore di restare aperto per tutto il tempo in cui si mantiene premuto il pulsante di scatto), l'immagine è risultata particolarmente ricca di dettagli e povera di rumore, per la felicità dei fotografi che amano scattare i panorami in notturno. Condizioni in cui si rende obbligatorio l'uso del treppiede.

FUNZIONI SULLA GHIERA

Per evitare sprechi di energia, forse per risparmiare spazio, è stato eliminato l'LCD monocromatico, quello in cui solitamente sono visualizzate le informazioni di stato della macchina. Per visualizzarle in modo immediato, senza entrare nei menu, la ∂ mette comunque a disposizione un pulsante che accende e spegne l'LCD da 2,5 pollici, lo stesso su cui sono riprodotte le immagini.

Originale, inoltre, è la scelta di montare sul lato sinistro del flash una ghiera delle funzioni per l'accesso immediato a quelle



in profondità

La **tecnologia Super SteadyShot** permette di ottenere **immagini ferme in condizioni di luce critiche**. Si tratta di uno stabilizzatore d'immagine interno al corpo macchina, che non costringe all'acquisto di obiettivi stabilizzati. Su questo, però, gli esperti di fotografia non sempre concordano. La funzione Eye-Start Autofocus System, ereditata dal know-how di Konica-Minolta, è invece una vera perla: basta appoggiare l'occhio sul mirino per mettere a fuoco, senza toccare il pulsante di scatto



◄ Si notano ai lati del flash le ghiere dei modi e delle funzioni. Il pulsante a destra imposta, invece, l'autoscatto e la ripresa a raffica. Questa permette di eseguire tre scatti al secondo

ISO, focus, flash, misurazione esposimetrica e via dicendo. Il pulsante Fn, al centro della ghiera stessa, attiva lo schermo LCD consentendo le opportune selezioni. Per il resto, il numero di pulsanti distribuiti sulla macchina è ridotto al minimo, mentre la leva che permette di passare dall'autofocus alla messa a fuoco manuale è posizionata, come d'abitudine, in prossimità dell'attacco fra la camera e l'obiettivo.

SOLIDA E ROBUSTA

Dopo aver trascorso intere giornate in compagnia di questa nuova reflex, non si può fare a meno di apprezzarne la robustezza. Al contrario di quanto si osserva con alcuni dei nuovi modelli reflex presentati dalle case concorrenti, la ∂ vanta un corpo macchina solidissimo, di dimensioni adeguate alla migliore presa con entrambe le mani, insieme a un obiettivo che non sembra scelto per rispondere alle esigenze di massima economicità. Un identico discorso vale per le due ghiere di selezione poste sulla parte superiore, quella dei modi e quella delle funzioni, solide al tatto e resistenti nella rotazione. Il peso complessivo della macchina fotografica, infine, lascerebbe ipotizzare una particolare cura costruttiva. Proprio questo elemento può, almeno in parte, giustificare il prezzo d'acquisto che, per il solo corpo macchina (senza obiettivi), è di 900 euro, non lontanissimo dalle concorrenti.

Dino del Vescovo

infopoint



Il dettaglio
Le informazioni di stato: tempo, apertura, sensibilità ISO, bilanciamento del bianco, scatti e così via, sono visualizzate sull'LCD da 2,5 pollici, alla pressione di un pulsante dedicato. Che rimedia all'assenza di un piccolo display monocromatico.

Sensore
CCD da 10,2 MP in formato APS-C

Risoluzione di registrazione
3.872x2.592 pixel

Formato di registrazione
JPEG, RAW, RAW+JPEG

Obbiettivo
18-70 mm; F/3,5-5,6; Macro 0,38 m

Otturatore
1/4.000-30 sec; bulb

Scheda di memoria
CF di tipo I e II, Microdrive, adattatore CF per MS

▲ Pro
Corpo molto solido
Qualità delle immagini
Gestione del colore
Funzioni ISO avanzate

▼ Contro
Molte funzioni sono raggiungibili solo attraverso l'apposita ghiera

Adatto a PROFESSIONISTA

Facilità d'uso


Rapporto qualità/prezzo


Prestazioni fotografiche


Azienda Produttrice
Sony
web: www.sony.it



Canon
Digital IXUS 800 IS
379 €

FOTOCAMERE DIGITALI

TRIONFO DI COLORI

VOTO **7**

Un party a Londra e uno a Milano, nell'ultimo mese, per festeggiare dieci anni di Digital IXUS. Un brand che, non a torto, evoca nell'immaginario comune qualità costruttiva e affidabilità fotografica. La **IXUS 800 IS** che abbiamo provato questo mese, insieme alla 850, si pone al vertice della serie, con un sensore da 6 megapixel e un obiettivo di fabbricazione Canon dotato di una lunghezza focale pari a 5,8-23,2 mm (equivalente nel formato 35 mm a un 35-140 mm, quindi uno zoom ottico 4x), oltre che di uno stabilizzatore di immagine ottico (IS) che previene, entro certi limiti, il rischio di mosso quando si scatta con poca luce o alla massima focale. Un plus che dà i suoi frutti quando si fotografa di sera, in casa, con la luce artificiale. Colpisce per la qualità strutturale, con un corpo metallico solidissimo alla presa, e per la semplicità con cui si naviga fra le voci del menu (in italiano). In fase di scatto, invece, si apprezza l'efficacia del processore Digic II che, a ogni esposizione, si occupa di ottimizzare i colori. Più nel dettaglio, risulta efficace la funzione MY COLOR che permette, a seconda dei colori predominanti all'interno di ogni inquadratura, di enfatizzare le diverse gradazioni. Fotografando in pieno giorno, sotto un cielo milanese lontano dagli azzurri caraibici, la macchina, selezionando l'opportuna funzione, è riuscita a calibrare il blu del cielo restituendone una gradazione piacevole, e non vicina al bianco. Risultato positivo anche sul verde, su uno sfondo di alberi ricchi di foglie. Rispetto alla resa cromatica, questa IXUS è da elogiare. Da migliorare, invece, l'efficacia del processore nella riduzione del rumore di fondo delle immagini ottenute impostando il valore ISO sopra i 200. Sebbene sia integrata una funzione dedicata, chiamata Hi-ISO, per scattare con poca luce e senza flash, i risultati non corrispondono alle attese. La fotocamera scorge di notte particolari che a stento sono visibili dal vivo, ma lo fa con un disturbo a volte fastidioso, soprattutto se si pensa al prezzo della 850 IS, fra i più alti sul suo mercato. Prezzo inadeguato a una dotazione con una SD da soli 16 MB.

Dino del Vescovo



in profondità

Canon continua ad affiancare un piccolissimo mirino ottico al display a cristalli liquidi da 2,5 pollici, fra i migliori di quelli visti finora per definizione, colore e contrasto. È comodo quando le batterie sono al limite e si preferisce scattare con l'LCD spento. Nel caso della 850 IS, si tratta di una batteria agli ioni di litio ricaricabile tramite il caricabatteria fornito in dotazione

infopoint



Il dettaglio
Il menu della IXUS 800 IS si presenta chiarissimo, allineando sulla colonna a sinistra le funzioni, sulla riga in basso le relative selezioni possibili. In questo modo si ha il massimo controllo della macchina, facilitato da una serie di icone.

Sensore
CCD da 6 megapixel

Risoluzione massima
2.816x2.112 pixel (per le immagini); 640x480 pixel (per i video)

Obbiettivo
Canon IS (stabilizzato), 5,8-23,2 mm (35-140 mm); F/2,8-5,5

Tempi di posa
1/1.600-15 sec

Sensibilità ISO
80/100/200/400/800/Hi-ISO

LCD
2,5 pollici, 173.000 pixel

Memoria
SD/MMC; SD da 16 MB in dotazione

Dimensioni e peso
90,4x56,5x26,4 mm; 165 gr

Pro
Controllo dei colori
Zoom ottico 4x
Stabilizzatore efficiente

Contro
Rumore evidente con alti valori ISO
Regolazione dell'otturatore attraverso il menu

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 8

Rapporto qualità/prezzo 6

Prestazioni fotografiche 7

Azienda Produttrice
Canon
web:www.canon.it



Ricoh
Caplio R5
379 €

FOTOCAMERE DIGITALI

PER VEDERE LONTANO

VOTO 7 1/2

È il numero sette a farla da padrone quando si descrivono le caratteristiche tecniche della Caplio R5, l'ultima nata in casa Ricoh, un nome che forse, in Italia, non ha l'attenzione che meriterebbe. Sette sono i milioni di pixel che compongono il sensore CCD, così come gli ingrandimenti ottici prodotti dall'obiettivo di escursione focale pari a 28-200 mm. È l'unica compatta, a oggi, a offrire una differenza di focale tanto ampia da garantire, se rapportata al formato equivalente da 35 mm, un vero grandangolo, tallone d'Achille delle digicamere tascabili, e un potente teleobiettivo.

VALORI ESTREMI

L'attenzione si è concentrata proprio sull'obiettivo, con scatti in interni e in esterni. La realizzazione di un sistema ottico così "spinto", in abbinamento a un sensore di dimensioni minuscole (1/2,5 pollici), non è risultata facile. E se da un lato si ottiene il vantaggio di potersi avvicinare anche ai soggetti più lontani, dall'altro si devono fare i conti con una distorsione a barilotto degli oggetti posti ai bordi delle inquadrature grandangolari (le cosiddette "quinte") e con una scarsa luminosità nelle riprese con il tele. Se le distorsioni servono a creare composizioni a effetto, conviene invece aumentare la sensibilità ISO se si vuole usare al massimo il teleobiettivo in ambienti con scarsa luminosità. Anche il flash, infatti, può rivelarsi insufficiente. Quanto agli ISO, la Caplio R5 non ha nulla meno delle concorrenti: alla regolazione automatica della sensibilità del CCD affianca tutti i valori compresi fra 64 e 1.600 ISO. Già scattando a 800, però, il rumore di fondo appare troppo evidente, relegando il valore massimo alle cosiddette situazioni di emergenza. Il corpo macchina è per metà metallico e per metà in plastica, ma lo sportello della batteria e della scheda di memoria è troppo fragile. Il menu in italiano è ricco, e chiaro, ma spartano nella grafica. La macchina, dal punto di vista della regolazione dei tempi di esposizione, presenta delle soluzioni insolite. Non è infatti possibile regolare il tempo fra il valore minimo (1/2.000 sec) e quello massimo (8 sec), agendo su pulsanti o ghiere, bensì entrando nel menu e scegliendo il tempo più basso sotto il quale la macchina non deve andare per evitare il rischio di mosso, oppure uno dei quattro valori: uno, due, quattro e otto secondi. Un modo di operare che, per chi è abituato a scorrere i valori dell'otturatore sul display, può risultare scomodo. L'apertura invece viene sempre impostata automaticamente dalla macchina. La qualità delle immagini è buona, anche se i colori non sempre sono vividi. Per rimediare alle tonalità un po' fredde, conviene portare al massimo l'intensità del colore agendo sull'opportuna voce del menu. Una nota di merito va alla funzione macro: la Caplio R5 è capace di mettere a fuoco a un solo centimetro di distanza dal soggetto, con risultati notevoli.

Dino del Vescovo

infopoint

IMP SCATT	IMP.
1 INTENSITÀ	OFF
2 RIQUADRO AUTO	1 SEC.
3 TEMPO ESPOS.	2 SEC.
4 INTERVALLO	4 SEC.
IMG. CON AUDIO	8 SEC.

Il dettaglio
I tempi di esposizione (1, 2, 3 e 4 secondi) sono selezionabili solo attraverso il menu. Se si sceglie "Off", la macchina regola automaticamente i tempi in base alle condizioni di luce. Si può anche fissare un valore minimo, per limitare il rischio di mosso.

Sensore
CCD da 7,2 megapixel

Risoluzione massima
3.072x2.304 pixel (per le immagini); 640x480 pixel (per i video)

Obiettivo
Ricoh, 4,6-33 mm (28-200 mm nel formato 35 mm); F/3,3-4,8

Tempi di posa
1.2000-8 sec

Sensibilità ISO
Auto/64/100/200/400/800/1.600

LCD
2,5 pollici, 230.000 pixel

Memoria
Interna da 26 MB; SD

Dimensioni e peso
9,6x5,5x2,6 cm; 140 g

Pro
Macro a un solo centimetro
Obiettivo 28-200 mm
Buone riprese notturne

Contro
Finestra SD fragile
Leva dello zoom un po' scomoda

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 7


Rapporto qualità/prezzo 7


Prestazioni fotografiche 8


Azienda Produttrice
Ricoh
web:www.ricoh.it



HP
Photosmart A618
199 €

STAMPANTI FOTOGRAFICHE

STAMPE DA SALOTTO

VOTO **9**

La stampa fotografica a getto di inchiostro ha raggiunto livelli qualitativi impensabili fino a qualche tempo fa. Lo dimostra la diffusione di inkjet in formato mini, portatili, sempre più indipendenti dal pc, validissime alternative alle già note stampanti a sublimazione termica. Abbiamo messo sotto esame uno dei nuovi modelli portatili di HP, la **Photosmart A618**, un concentrato di tecnica in una scatola di appena 25,2x11,6x12,9 cm e poco più di un chilo e mezzo di peso. La portabilità è enfatizzata dalla maniglia ripiegabile, che consente di trasportare la stampante con un solo dito. Prima di collegarla al pc, l'abbiamo provata come dispositivo di stampa indipendente, e si è guadagnata una promozione a pieni voti. La porta USB per la connessione PictBridge alle fotocamere digitali e ancora di più il lettore universale di schede di memoria compatibile con le xD-Picture, uniti a un menu ricco di funzioni, visualizzato sul display a colori da 2,4 pollici, non fanno mai rimpiangere la connessione dell'A618 a un computer. Si può selezionare la qualità di stampa, il tipo di carta, le informazioni relative al colore, ruotare le immagini, stamparne solo una parte. In pochi minuti si ottengono stampe qualitativamente all'altezza di quelle uscite da un normale laboratorio fotografico. Abbiamo usato fogli in formato 10x15 cm e 13x18 cm, i primi della serie HP Advanced Photo Paper, i secondi della linea Photo Paper Premium Plus, stampando con tutte tre le qualità possibili. Le differenze fra l'una e l'altra sono minime, meno evidenti laddove aumentano gli oggetti rappresentati, più visibili sulle aree di colore uniforme. Lì si osserva una certa granulosità, che tende a scomparire quando si sceglie la qualità di stampa migliore. La riproduzione dei colori è "ottima". Sui fogli HP Advanced Photo Paper si osserva tuttavia una leggera tendenza al giallo, in particolare se questo è abbondante nelle immagini originali. I tempi di stampa nel formato 10x15 oscillano fra 45 secondi e due minuti, in funzione della qualità. Nel formato 13x18 i tempi si dilatano fino a circa 3 minuti. La silenziosità è quasi totale.

Dino del Vescovo



info

Per iniziare a stampare è necessario installare la cartuccia di inchiostro e munirsi degli appositi fogli. Il kit dedicato, non incluso nella A618, è l'HP Photo Value Pack 110: cartuccia di inchiostro Vivera (tricromia) e 120 fogli di carta HP Advanced Photo Paper, lucida, nel formato 10x15 cm. Il set (32,99 euro) garantisce la stampa di circa 120 fotografie, per un costo di 27,5 centesimi ciascuna.
Una confezione da 20 fogli nel formato 13x18 cm, HP Photo Paper Premium Plus (280 g/mq), costa 7,99 euro. Quella in formato panoramico, 10x30 cm, sempre da 280 g/mq, costa infine 12,49 euro

infopoint



Il dettaglio
Nel vano posto sulla parte inferiore si inserisce la batteria opzionale. Questa permette la stampa anche laddove sia assente una presa di corrente e fornisce un'autonomia di circa 75 fotografie. Un adattatore Bluetooth connette invece il cellulare.

Tecnologia
Getto termico di inchiostro

Formato carta
10x15 cm; 10x30 cm; 13x18 cm

Risoluzione massima
4.800x1.200 dpi (tramite pc)

Velocità di stampa
2 minuti, 10x15 cm, migliore qualità

Autonomia di stampa
120 stampe 10x15 cm con l'HP Photo Value Pack

Slot per memory card
CF di tipo I e II, MMC, SD, MS, MicroDrive, xD-Picture

Dimensioni e peso
25,2x11,6x12,9 cm; 1,4 kg

Pro
Qualità di stampa
Stampa in formato panoramico
Silenziosa

Contro
LCD migliorabile
Corpo poco robusto

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 9


Rapporto qualità/prezzo 8


Prestazioni fotografiche 9


Azienda Produttrice
HP
tel: 02/92607330
web: www.hp.com/it



Lexmark
X8350
200 €



info

Lexmark ha recentemente lanciato un nuovo set di inchiostri, indicati con la sigla "evercolor2", sviluppati appositamente per la stampa fotografica. In abbinamento alle nuove carte, le PerfectFinish, producono fotografie molto più resistenti alla luce e all'acqua. La casa le garantisce per 100 anni sotto vetro, e per due secoli in album!

MULTIFUNZIONE FOTOGRAFICI

SOLUZIONE COMPLETA

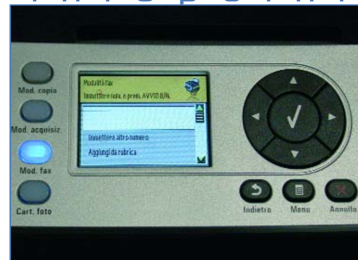
VOTO 8

La comodità di svolgere diverse mansioni con un solo apparecchio, è alla base del successo che i dispositivi multifunzione riscuotono ormai da tempo. Le case produttrici lo hanno capito, tanto che concentrano i loro sforzi nel perfezionarne i vari aspetti, promuovendoli, a livello di mercato, più delle "semplici" stampanti. Dotare un multifunzione, come accade con l'**X8350** di Lexmark, anche degli strumenti necessari alla stampa fotografica, rende questo genere di prodotto versatile a 360 gradi. Le prove hanno permesso di apprezzare la facilità d'uso, accresciuta dalla possibilità di far funzionare il dispositivo anche in assenza di un pc per ciò che riguarda le funzioni di copia e fax, oltre che di stampa diretta dalle fotocamere digitali, tramite la porta USB compatibile con lo standard PictBridge, o da schede di memoria. Gli slot disponibili sono compatibili con la stragrande maggioranza dei supporti in circolazione, comprese le xD-Picture e le mini SD, a patto di avere per queste ultime un adattatore che, ben inteso, non viene fornito in dotazione.

CON E SENZA PC

Il multifunzione in prova si colloca, di diritto, nel piccolo e medio ufficio, e, perché no, nello studio professionale di chi l'ufficio ce l'ha in casa. Collegandolo alla presa di corrente e premendo il pulsante MODALITÀ COPIA, l'X8350 diventa a tutti gli effetti una fotocopiatrice in formato A4, a colori o in bianco e nero, anche se capace di una velocità di copia inferiore a quella degli apparecchi dedicati.
Utilizzando invece il cavo telefonico, a patto di disporre di una presa telefonica a muro, il multifunzione diventa un fax, in ingresso e in uscita.
La console "fotografica", posta in basso a destra, permette di stampare fotografie direttamente dalle schede di memoria o sfruttando il collegamento diretto fotocamera-stampante. Il tasto dedicato "Cartolina Fotografica" visualizza sul menu i comandi necessari alla stampa, compresa la possibilità di scorrere come presentazione le fotografie sul piccolo display. Un display che, per dirla tutta, non si può definire eccellente, dal momento che mostra immagini un po' scalettate a causa della bassa risoluzione.
Poiché la casa di produzione lo definisce un multifunzione fotografico (e a tal proposito: la cartuccia fotografica doveva essere in dotazione), lo abbiamo testato con alcune immagini scattate da una fotocamera compatta da 6 megapixel, e successivamente con una reflex da 10 megapixel. I risultati non hanno mai superato la media delle nostre esperienze, anche utilizzando la migliore carta fotografica che Lexmark mette a disposizione, la Premium Glossy Photo Paper.
Infine, se stampate alla massima qualità, il tempo richiesto per una fotografia a colori, in formato A4, è di circa sei minuti.
Dino del Vescovo

infopoint



Il dettaglio
Il pannello di controllo mette a disposizione i pulsanti relativi a ciascuna delle funzioni di cui la X8350 dispone. Il display posto a fianco permette di sfruttarle, anche se il multifunzione non è collegato al pc.

Tipo
Multifunzione fotografico (copia, stampa, scansione, fax)

Tecnologia di stampa
Getto di inchiostro

Risoluzione di stampa a colori
4.800x1.200 dpi

Risoluzione ottica di scansione
1.200x2.400 dpi

Velocità di stampa
25 ppm in b/n modalità bozza

Interfaccia
USB 2.0, PictBridge, schede di memoria

Dimensioni e peso
37,9x25,4x44,8 cm; 7,8 kg

Pro
Molto versatile
Funziona anche senza pc
Rapporto qualità/prezzo

Contro
La qualità dell'LCD è da migliorare
Manca il cavo USB

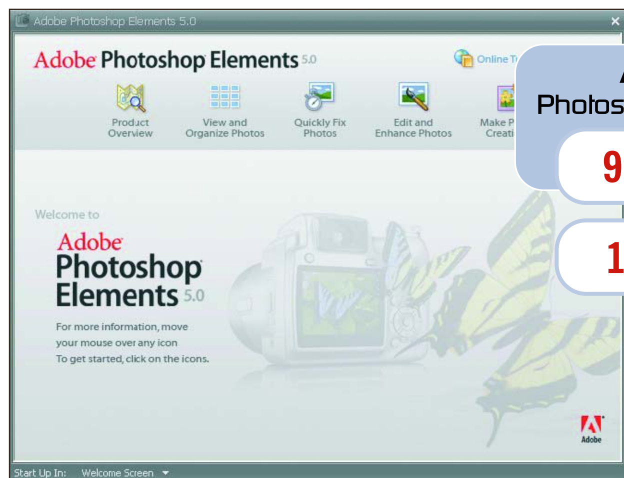
Adatto a UFFICIO

Facilità d'uso 9


Rapporto qualità/prezzo 9


Prestazioni fotografiche 7


Azienda Produttrice
Lexmark,
web: www.lexmark.it



Adobe Photoshop Elements

99,60 €

150 €*

** (in bundle con Premiere Elements 3.0)*

FOTORITOCCO

NUOVO LOOK ALLE FOTO

VOTO 8

Photoshop Elements, celeberrimo programma di fotoritocco per i non professionisti, è disponibile in una nuova e consistente versione. Adobe ha infatti presentato la beta dell'edizione 5.0 di questo strumento per l'elaborazione, la catalogazione e l'editing delle fotografie per Windows (XP Professional, Home Edition o Media Center). Chiunque abbia una fotocamera digitale sa che i risultati degli scatti spesso non sono all'altezza delle attese e che la tentazione di intervenire su immagini scure, sfocate o con qualche oggetto di troppo è fortissima. Per offrire un prodotto con funzioni simili a quelle di Photoshop, ma più semplici, adatte anche a coloro che si cimentano per la prima volta con il fotoritocco, Adobe insiste nello sviluppo di **Photoshop Elements**. In vendita a un prezzo decisamente più abbordabile, questo programma è stato ulteriormente semplificato nella nuova versione, proprio per adattarsi meglio alle esigenze degli utenti. Basti pensare che le correzioni più comuni (correzione degli occhi rossi e controllo di luminosità, colore e contrasto) avvengono automaticamente al momento del trasferimento delle immagini su pc da fotocamera o telefonino. Naturalmente, per chi desidera fare da sé, è disponibile la modalità FULL EDIT, che offre una ricca gamma di funzioni utili a manipolare l'immagine, come il PENNELLO CORRETTIVO che serve a eliminare imperfezioni e graffi. Abbondano poi gli effetti grafici possibili, le decorazioni, le cornici e i layout tematici completamente personalizzabili all'interno dei quali possono essere inserite le immagini. Nel corso dei nostri test, malgrado si trattasse si una versione beta, non abbiamo riscontrato problemi. La struttura è quella rodata, le operazioni sono facili e i risultati difficilmente deludono. Una vecchia foto di famiglia potrà ritrovare gli antichi fasti e le vostre immagini potranno poi essere associate a determinati luoghi con la funzione Mapview, apparire sul televisore di casa o essere pubblicate sul web in gallerie Flash. Photoshop Elements è in vendita singolarmente a 99,60 euro oppure insieme a Premiere Elements 3.0 (software di montaggio video) a 150 euro.

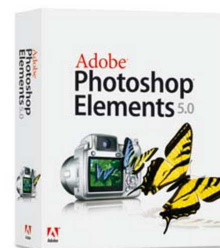
Francesca Papapietro



info

Premiere Elements 3.0 aiuta gli utenti a creare e scambiare facilmente filmati con amici e parenti. I requisiti di sistema richiesti dalla versione Standard comprendono: 512 MB di RAM, 4 GB di spazio libero su disco, processore P4, M, D, Extreme Edition o AMD Opteron o Athlon 64 (la CPU deve supportare SSE2), Microsoft Windows XP Professional, Home Edition, o Media Center con Service Pack 2. Si può passare alla nuova versione di Premiere Elements senza disinstallare una versione precedentemente installata sul computer

infopoint



In breve
Offre funzioni per ritoccare, correggere e catalogare le immagini, limitate rispetto a Photoshop, ma più facili da usare e a un prezzo più accessibile. La nuova versione di Elements è stata ulteriormente semplificata e arricchita di numerosi effetti.

Sistema operativo
Windows XP Professional, Home Edition con SP2 oppure Media Center Edition 2005

Requisiti
Processore Intel Pentium 4, Celeron o compatibile da 1,3 GHz o più, RAM 256 MB (consigliati 512), 1,5 GB di spazio disponibile su disco, display driver compatibile con Microsoft Direct X 9

Lingua
Italiano

Tipo
Editing fotografico e video

▲ Pro
Interfaccia semplice da usare
Crea gallerie per il web, anche in Flash
Numerosi strumenti, effetti e filtri
Prezzo abbordabile

▼ Contro
Richiede un pc di discreta potenza
Alcune photogallery non si vedono sui Mac
Template invisibili una volta masterizzato il DVD
Anteprima delle slide da perfezionare

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 9 

Rapporto qualità/prezzo 8 

Completezza funzioni 8 

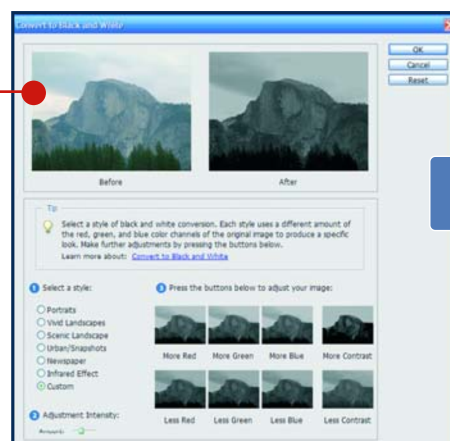
Azienda Produttrice
Adobe
tel: 039/655049
web: www.adobe.it

in pratica

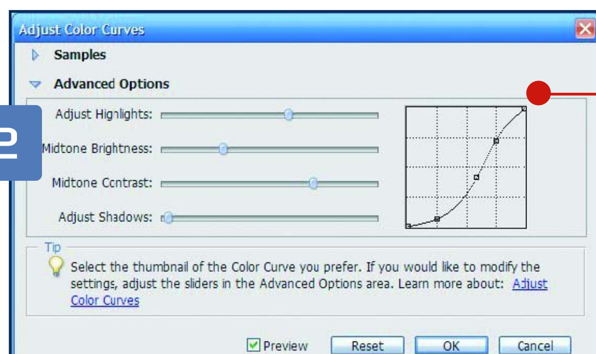
Adobe Elements 5.0

Conversione al bianco/nero

1 Le fotocamere digitali di solito acquisiscono immagini a colori. Per trasformarle in scatti in bianco e nero, Photoshop Elements offre un apposito strumento di conversione. Per prima cosa dovrete indicare al programma che tipo di effetto desiderate ottenere, spuntandolo tra alcuni generi predefiniti come PORTRAIT, LANDSCAPE, NEWSPAPER e CUSTOM. In base alla scelta, Elements mescolerà i canali rosso, verde e blu dell'originale per ottenere un determinato risultato.



1



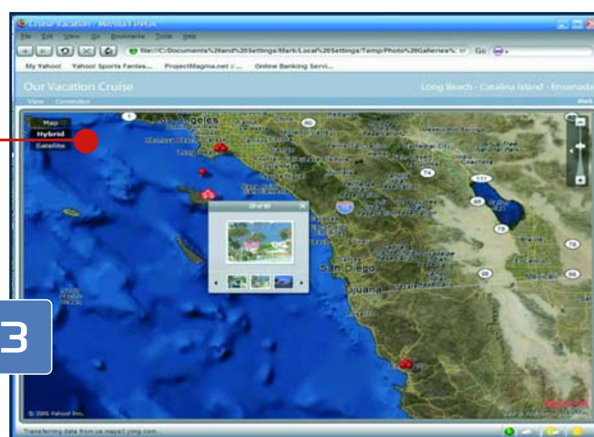
2

Sistemare i colori

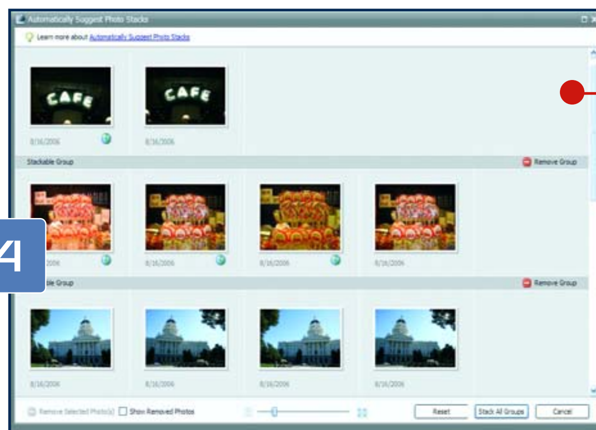
2 Adobe ha dotato Elements di nuovi comandi ADJUST COLOR CURVES, in grado di restituire la tonalità, la luminosità, e il contrasto desiderato alle immagini in modo rapido. Per esempio, per rendere una fotografia più calda occorre intervenire sui toni, operazione tipica per le immagini che ritraggono persone. Esistono altri strumenti, come quello chiamato VARIAZIONI che crea automaticamente diverse miniature di una fotografia mostrando differenti valori di bilanciamento del colore.

La funzione Mapview

3 Se avete appena fatto un viaggio a tappe in un Paese straniero, con Photoshop Elements 5.0 potrete tenerne traccia creando una mappa con fotografie associate alle varie località visitate. Lo strumento in questione si chiama Mapview e permette di segnalare con un apposito numero gli scatti della vostra vacanza.



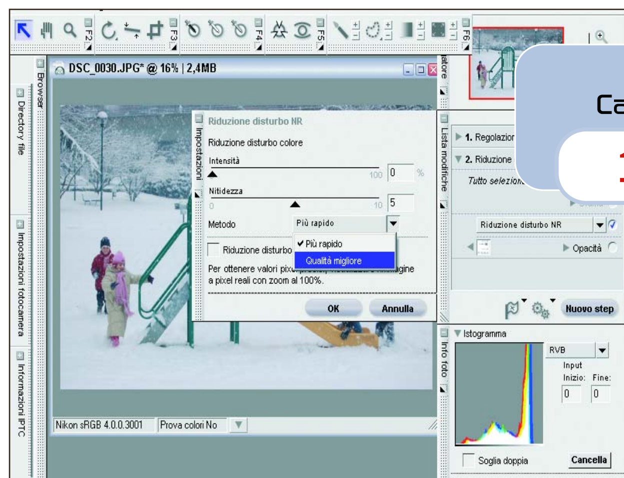
3



4

Gli stack suggeriti

4 Photoshop Elements consente di raccogliere una serie di immagini simili, i cosiddetti "stack", relative per esempio allo stesso soggetto o alla medesima attività. Una sorta di fotomontaggio automatico. Inoltre, questa opzione si rivela assai utile nel suggerire (funzione denominata AUTOMATICALLY SUGGEST PHOTO STACK) quali scatti simili memorizzare e quali eliminare. In pratica, una guida automatica tra le numerosissime immagini spesso archiviate nella memoria dei pc.



Nikon
Capture NX
169 €

FOTORITOCCO

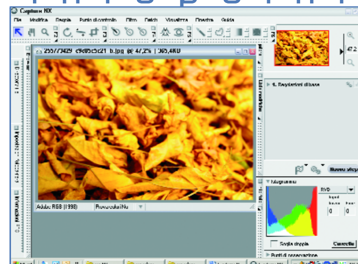
DEDICATO A NIKON

VOTO 7

Avevamo già recensito il software di Nikon, **Capture NX**, per la gestione e la modifica di immagini digitali. Si trattava, però, di una versione beta, disponibile esclusivamente in inglese. Ecco, invece, l'edizione definitiva, tradotta anche in italiano, che consente la lettura del formato proprietario NEF (senza compressione) prodotto dalle fotocamere Nikon. Dobbiamo in buona sostanza confermare il giudizio già formulato: il programma non presentava problemi di stabilità né bachi e gravi lacune a cui porre rimedio. Si tratta di un buon prodotto, con strumenti professionali interessanti, che sconta solamente il "peccato originale" di essere destinato alla vendita in bundle con macchine reflex o a specialisti, e privato dunque di una "tormentata" storia di confronto con gli utenti comuni per perfezionare e integrare l'interfaccia. Chi maneggia immagini ad alta risoluzione, solitamente, ha esigenze e aspettative piuttosto alte che il programma soddisfa in parte. L'interfaccia ha le spigolosità tipiche di un software professionale: meno intuitiva di un Photoshop Elements, ma non particolarmente più dotata di funzioni specializzate. Intendiamoci, soprattutto se si considerano il prezzo e la distribuzione in pacchetto, il programma merita promozione a pieni voti, ma considerata la qualità delle ottiche Nikon e la tradizione nel settore digitale, si poteva osare di più, anche in considerazione del fatto che la fotografia digitale e il fotoritocco sono ormai patrimonio di molti. La società nipponica insiste particolarmente sullo strumento di ritocco selettivo con un sistema, onestamente piuttosto efficace e pratico, di punta e clicca, con effetto immediato sull'immagine aperta. La tecnologia alla base di tale metodo è stata battezzata da Nikon (che l'ha progettata) U Point. Si tratta di uno strumento avanzato, per ritoccare aree specifiche di una foto senza ricorrere alle maschere di livello. Uno strumento che meritava, forse, una cornice più ricca. Il programma è limitato nella dotazione di filtri ed effetti, ma riguadagna consensi quando si tratta di ripulire l'immagine da aberrazioni di colore e rumore di fondo (tipico delle foto scattate regolando un alto numero di ISO). Per quanto riguarda la manipolazione dei principali valori dell'immagine, siamo rimasti positivamente impressionati dalla funzione per trasformare una foto a colori in una in bianco e nero. Al contrario di quanto avviene solitamente con i programmi di fotoritocco, l'immagine non è semplicemente desaturata per ottenere l'assenza di colore. Inoltre è possibile agire sui singoli canali con una certa facilità. In ogni caso si ottiene un bianco e nero stampabile con buoni esiti, risultato per nulla scontato con il digitale. Qualche perplessità ha destato la schermata di avvio dell'installazione che chiede informazioni sul profilo colore da adottare: un'informazione, forse, non alla portata di tutti e che poteva prevedere una soluzione di default.

Claudio Leonardi

i n f o p o i n t



In breve
Programma per la modifica e la rielaborazione di immagini digitali che legge il formato proprietario non compresso NEF, usato dalle fotocamere Nikon. A metà tra un programma professionale e un buon software consumer.

Sistema operativo
Windows 2000, XP, Mac OS

Requisiti
CPU Intel Pentium II o superiore, Xeon, Dual Xeon, AMD K6, Athlon, Duron, RAM 256 (768 MB consigliate), disco con almeno 200 MB di memoria libera, risoluzione video 800x600 (1.024x768 consigliata)

Lingua
Italiano

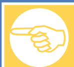
Tipo
Fotoritocco

Dimensioni
15 megabyte

Pro
Funzioni di controllo colore
Gestione formato RAW
Modifiche sempre annullabili

Contro
Pochi filtri
Installazione non semplicissima

Adatto a PROFESSIONISTI

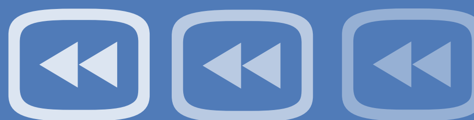
Facilità d'uso 6 

Rapporto qualità/prezzo 8 

Completezza funzioni 7 

Azienda Produttrice
Nikon
web: www.nital.it

in pratica



Capture NX

Installazione

1 Durante l'installazione il software potrebbe rilevare l'assenza di Microsoft .NET FRAMEWORK SP 1. In tal caso, provvederà ad installarlo dal CD. Il file ha un peso considerevole, ma dovrebbe essere sopportato da qualunque configurazione sufficientemente aggiornata.



1



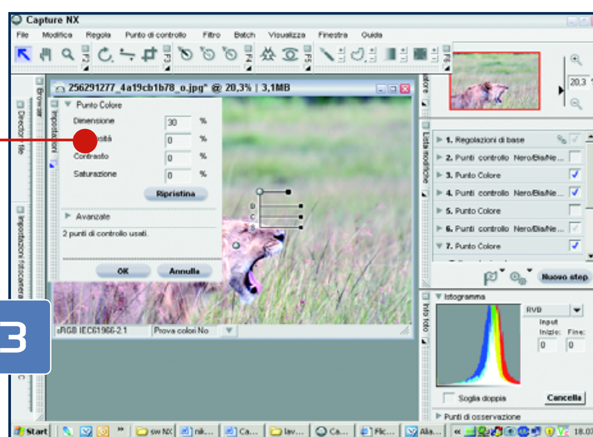
2

Formato NEF

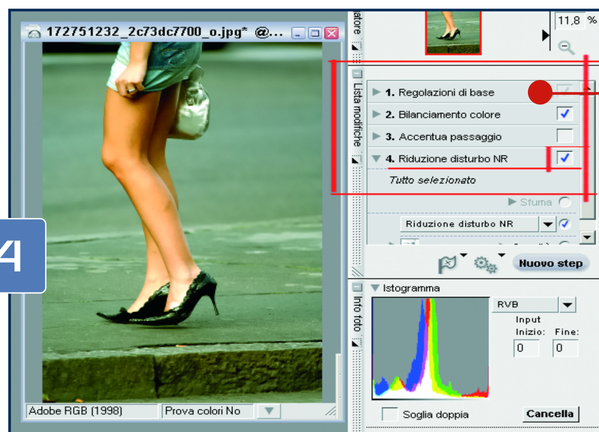
2 Caratteristica specifica e insostituibile di questo software è la capacità di leggere ed elaborare il formato NEF. È il formato proprietario delle immagini digitali non compresse prodotte dalle fotocamere Nikon, più genericamente classificato come RAW.

U Point

3 Il sistema di U Point, tradotto nella versione italiana PUNTO DI CONTROLLO, permette di selezionare un'area di colore (bianco, nero, colore, neutro, occhi rossi) e di elaborarne luminosità, contrasto e saturazione digitando dei valori percentuali. Tali modifiche hanno effetto immediato sull'immagine, ma senza una preview.



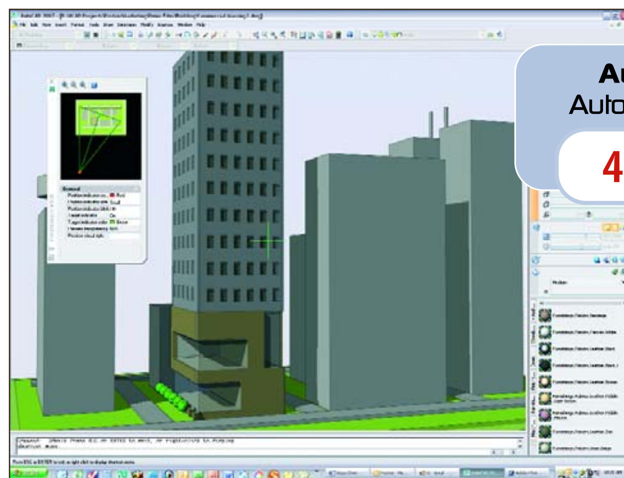
3



4

Quando volete togliere

4 Uno dei grandi pregi di Photoshop è la possibilità di recuperare una qualunque fase del progetto, anche dopo centinaia di modifiche. In pratica, potete annullare le operazioni eseguite un numero infinito di volte. Analoga funzione si trova nella finestra LISTA DELLE MODIFICHE. Basta togliere il segno di spunta accanto alla operazione per annullarla automaticamente.



Autodesk
AutoCAD 2007
4.750 €

CAD

AUTOCAD SI RINNOVA

VOTO **9**

Con l'uscita della ventunesima versione del prodotto capostipite di Autodesk, la software house americana propone anche **AutoCAD 2007**, una rivisitazione radicale del programma per il disegno CAD più diffuso al mondo. I miglioramenti introdotti sono numerosi e potenti, ma su tutti si è privilegiato l'aspetto della compatibilità con gli altri prodotti (verticali) dedicati alla modellazione tridimensionale, come Revit e Inventor. Così sono stati implementati significativamente gli standard di condivisione dei dati e di interoperabilità tra i diversi applicativi di Autodesk. Una caratteristica importante che permette di incrementare nettamente le funzioni del programma in ambito tridimensionale, aumentando la produttività nella realizzazione dei progetti complessi. Il design dell'interfaccia di AutoCAD 2007 è stato ridisegnato in modo da renderne molto più semplice l'uso, soprattutto nelle fasi di concettualizzazione del progetto, necessarie per la costruzione delle presentazioni interattive dei disegni. Anche l'aspetto delle finestre di lavoro e dei menu è stato migliorato, adottando per l'ambiente 3D uno standard operativo in linea con i più moderni applicativi CAD, capace di rendere più facile l'impiego dei diversi strumenti di modellazione e di visualizzazione del modello in 3D. L'evoluzione ha coinvolto in modo particolare le funzioni di salvataggio e di esportazione dei dati bidimensionali e tridimensionali, consentendo la creazione di file DWG abbastanza compatti e leggeri da essere condivisi su web. Anche il formato DWF (Design Web Format) è stato integrato attraverso una sensibile riduzione delle dimensioni, a fronte di un'aumentata capacità di memorizzazione dei dati del progetto: qualità importanti che, abbinate all'introduzione di un dispositivo di sicurezza articolato su differenti livelli di pubblico per una condivisione delle tavole con differenti modalità d'accesso, rendono il DWF il formato ideale per la condivisione on-line. Nel pacchetto è compreso il modulo Autodesk Design Viewer, dedicato alla alla gestione del progetto su web, studiato per sfruttare al meglio il formato DWF.

Federico Morisco

infopoint



In breve
Un software CAD dedicato principalmente al disegno tecnico bidimensionale, ma dotato di tutti gli strumenti base per realizzare e visualizzare modelli tridimensionali. Un programma versatile che si adegua alle esigenze di condivisione sul web.

Sistema operativo
Windows XP Professional o Home, 2000 (SP3 o SP4)

Requisiti
Processore Pentium 4 (consigliati per il 3D: 3 GHz), 512 MB di RAM (consigliati per il 3D: 2 GB), 750 MB di spazio disco (consigliati per il 3D: 2 GB) e scheda video a 32 bit

Lingua
Italiano

Tipo
CAD 2D-3D

▲ **Pro**
Procedure semplificate nel disegno 2D e 3D

▼ **Contro**
Limitata modellazione 3D

Adatto a BUSINESS

Facilità d'uso 8 

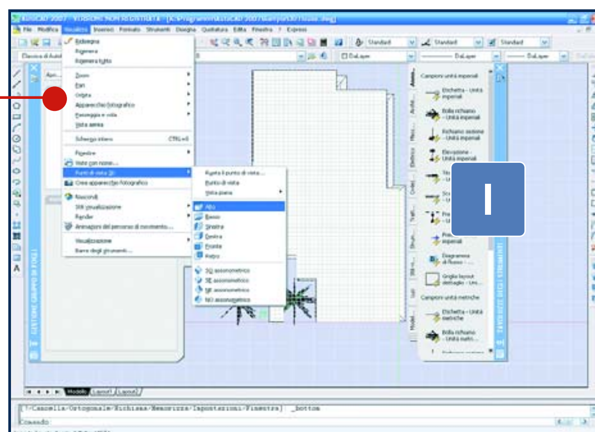
Rapporto qualità/prezzo 7 

Completezza funzioni 9 

Azienda Produttrice
Autodesk
www.autodesk.com

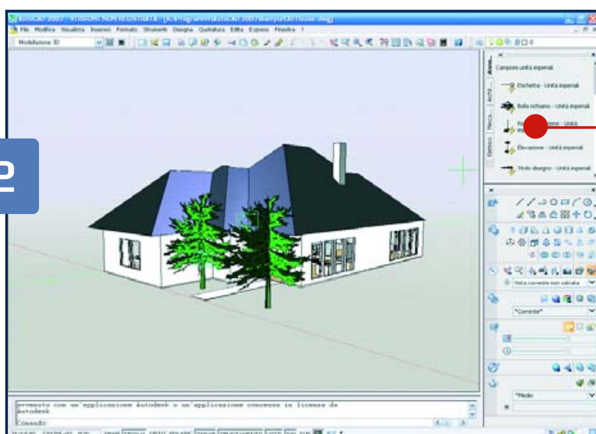
in pratica

AutoCAD 2007



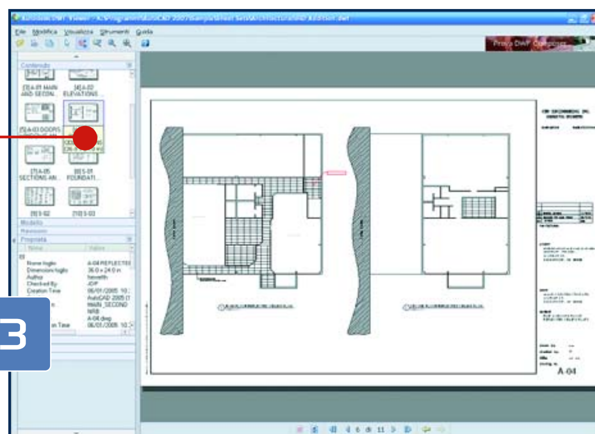
In punta di "matita"

1 Disegnare con AutoCAD è diventato più semplice, grazie alla nuova interfaccia grafica che, oltre a rendere meno cupa l'area di lavoro, ha saputo conciliare l'iconografia tradizionale dei principali strumenti da disegno (ai lati della finestra principale) con una sostanziale semplificazione dei comandi contenuti nei menu a colonna.



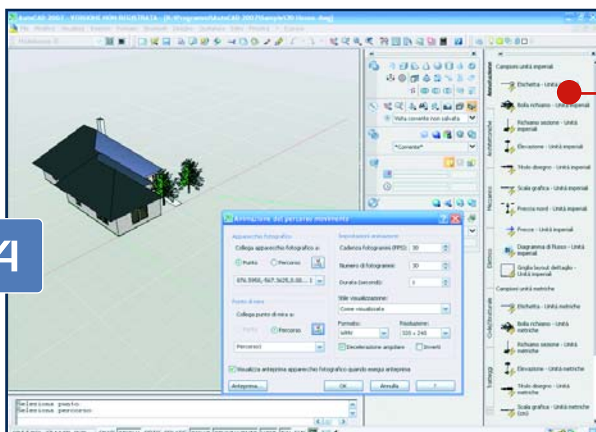
L'interfaccia è più semplice

2 L'interfaccia dell'ambiente di lavoro tridimensionale "modellazione 3D" è stata completamente ridisegnata. Adotta una visualizzazione di tipo dinamico, che sostituisce definitivamente la tradizionale rigidità dell'interfaccia di AutoCAD e semplifica considerevolmente tutte le procedure operative.



Formati per il web

3 Il pacchetto di AutoCAD 2007 comprende Autodesk Design Viewer, una utility indispensabile per la gestione dei file DWF: Questa permette di visualizzare interi progetti 2D e 3D, articolati in più fogli, in modo pratico e veloce e studiato per il web in modo da condividere il lavoro anche a distanza.



Il progetto in movimento

4 Tra le numerose novità introdotte nella nuova versione, spicca uno strumento progettato per realizzare in modo automatico semplici animazioni 3D. Tra gli strumenti di rendering è infatti presente una nuova funzione, "animazione del percorso", in grado di impostare l'intero processo con due soli clic del mouse!



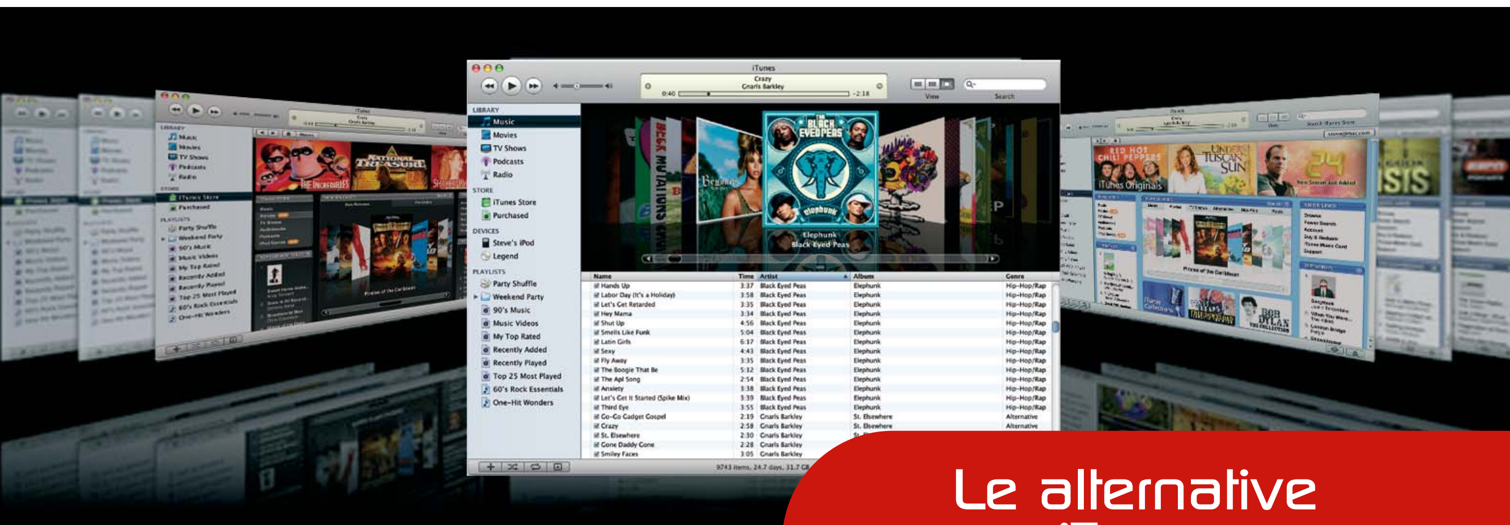
Avete mai provato a usare iTunes da solo, senza l'iPod? Cercate di dimenticare le normali funzioni di sincronizzazione con il lettore MP3: scoprirete un software per catalogare, gestire e organizzare le raccolte musicali. Windows Media Player addio?



di Luca Figini

Quella di Apple, a settembre, non è stata una rivoluzione: l'Expo di Parigi ha offerto l'occasione per ringiovanire e affinare una gamma di prodotti (gli iPod) ancora sulla cresta dell'onda e potenziare (quello sì) iTunes. Sconfessando gli utopistici pronostici, anche di autorevoli siti italiani, che volevano l'abbandono degli iPod così come li conosciamo, in cambio di apparecchi touch-screen e funzioni telefoniche integrate, la società della Mela addentata ha attuato una naturale evoluzione che ha una valenza duplice: mantiene viva la gamma di prodotti senza stravolgere la percezione dell'iPod, che ora costa pure meno, e introduce una serie di novità interessanti, come il supporto per i giochi e un miglior supporto per i video, tenendo invariate le caratteristiche di facilità d'uso, qualità audio e design. Ci si potrebbe chiedere: quindi l'iPod che telefona e che si usa interagendo sullo schermo quando arriva? E chi lo sa, molti accesi sostenitori di queste fantasmagoriche teorie non mollano il colpo e continuano a sostenere che in qualche momento del 2007 simili apparecchi vedranno la luce. Può essere, ma si trattano di speculazioni basate su indiscrezioni di dubbia provenienza. Ci limitiamo a fare

A tutto volume



notare che il passaggio a uno schermo sensibile al tocco è tutto sommato un'evoluzione naturale per gli iPod, nulla di sconvolgente all'orizzonte. Più complesso il discorso per l'iPod Phone. L'esperimento con Motorola non è stato positivo, e un apparecchio integrato va studiato con cura per evitare che naufraghi di fronte a concorrenti più agguerriti e radicati nel settore della telefonia (Nokia, Sony Ericsson, Motorola e Samsung). Viceversa, è realtà la nuova versione 7 di iTunes, che è stata radicalmente modificata e vanta un'interfaccia ritoccata con funzioni nuove e ampliate. Certo, iTunes dà il meglio di sé in abbinamento con un iPod, ma anche da solo svolge egregiamente il ruolo di organizzatore, gestore e riproduttore di musica. Non va quindi archiviato come programma di sincronizzazione da usare con uno specifico lettore MP3, ma può essere una bella sorpresa scoprire la qualità della conversione dei CD audio, la nuova funzione di download delle copertine degli album e le prerogative di gestione delle canzoni. Usandolo potreste scoprire in iTunes una valida alternativa a Windows Media Player. E funziona anche con apparecchi diversi dall'iPod. Scoprite come. ▶

Le alternative a iTunes

Per fare dialogare l'iPod con il computer non è necessario avere iTunes. Di sicuro il software di Apple è la scelta più diffusa, se non altro perché è in dotazione con il lettore multimediale, ma esistono numerose altre applicazioni per Windows e Linux. Ve ne presentiamo un elenco di quelli reperibili on-line.

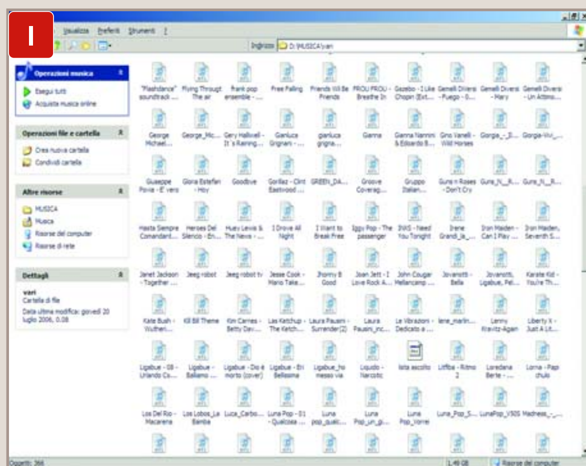
PER WINDOWS

Nome	Prezzo	Sito web
Anapod Explorer	20 dollari	www.redchairsoftware.com
CopyPod	20 dollari	www.copypod.net
EphPod	freeware	www.ephpod.com
Floola	freeware	www.floola.com
GnuPod	freeware	www.gnu.org/software/gnupod
iPod Access	15 dollari	www.findleydesigns.com
iPodCopy	9 dollari	www.ipodcopy.com
iPod Music Liberator	35 dollari	www.zeleksoftware.com
iPodRip	15 dollari	www.thelittleappfactory.com
ml_iPod (per Winamp)	freeware	www.mlipod.com
PodPlayer	freeware	www.ipodsoft.com
PodUtil	10 sterline	www.kennettnet.com.uk
SharePod	freeware	www.sturm.net.nz
vPod	freeware	www.vonnieda.org
Xplay	29,95 dollari	www.mediafour.com
YamiPod	freeware	www.yamipod.com

1

Organizzare la raccolta

Spesso accade che le canzoni giacciono sparpagliate all'interno di una cartella sul disco fisso. Quando il numero dei file aumenta, si impiega troppo tempo a mettere tutto in ordine. Lasciate che iTunes lo faccia in automatico



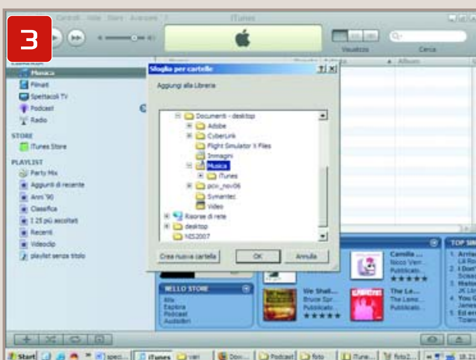
1) Chiamati a raccolta

Raccogliete tutti i brani che avete all'interno di una cartella, potrebbe anche essere quella Musica in Documenti. Non preoccupatevi di dare un ordine, non importa che vi siano sottocartelle, piuttosto verificate che si tratta di file MP3. I WMA sono riconvertiti in AAC. Per ottenere una organizzazione ottimale anche sul disco fisso, attivate l'opzione Copia i file nella cartella iTunes Music quando vengono aggiunti alla libreria in: MODIFICA/PREFERENZE/AVANZATE/GENERALI



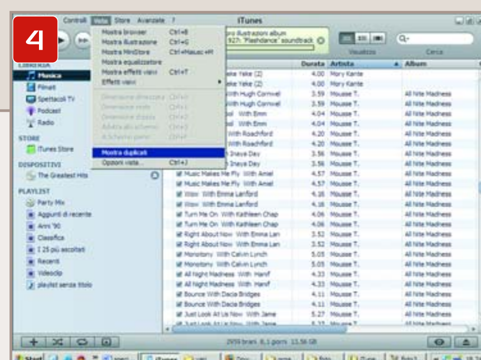
2) Per aggiungere file

Ci sono due modi per aggiungere file alla libreria di iTunes. Importare tutti i file che si trovano in una determinata directory, oppure acquisire il contenuto completo di una cartella. Nel primo caso potete scegliere su quali oggetti operare, nel secondo il software preleverà tutto ciò che trova.



3) Importazioni

Scegliete di importare il contenuto di una cartella dal menu FILE di iTunes. Nella finestra contestuale SFOGLIA PER CARTELLE individuate la directory dove si trovano le canzoni, per esempio MUSICA in DOCUMENTI quindi fate clic su OK.



Attenti ai doppioni (4

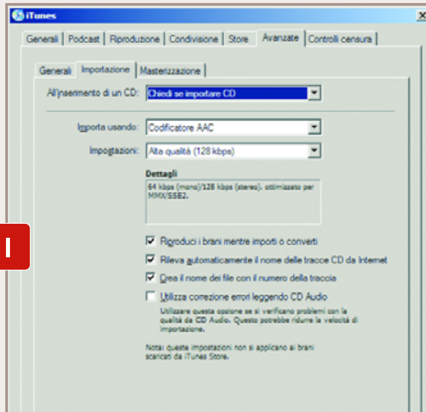
Controllate la dimensione dei brani. Vi servirà altrettanto spazio sul disco, perché iTunes organizza le canzoni copiandole nella cartella ITUNES in DOCUMENTI. Una volta completata l'operazion, potrete cancellare la cartella di partenza se avete scelto di copiare i file nelle cartelle dedicate al software. Scegliendo VISTA/MOSTRA DUPLICATI avrete un elenco dei brani doppi.

Convertire i CD

2

Nella vasta schiera di software destinati alla conversione di CD audio in MP3, iTunes merita una certa attenzione per la qualità assicurata nella conversione e per la nuova funzione di recupero automatico della copertina dell'album

1



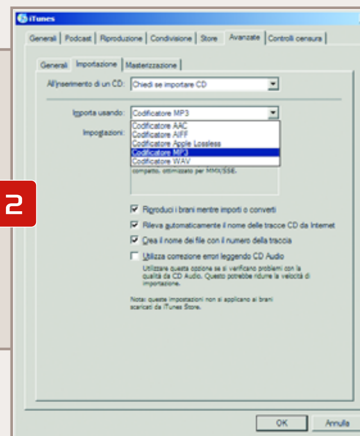
1) Tutti i dati a disposizione

Se siete connessi a Internet, iTunes provvede a scovare immediatamente i dati da associare a ciascun brano, accedendo ai database on-line. Potete disabilitare questa funzione in MODIFICA/PREFERENZE/AVANZATE/IMPORTAZIONE togliendo il segno di spunta dalla relativa opzione.
Per rilevare il nome delle tracce manualmente agite su AVANZATE/OTTIENI NOME TRACCE CD.

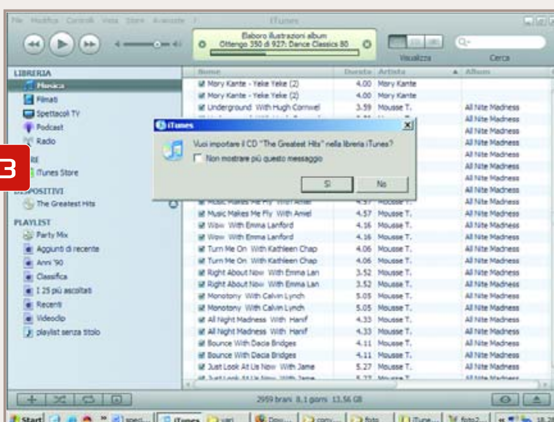
2) Scegliete la qualità

Sempre nel menu delle impostazioni di importazione, configurate i parametri con cui eseguire l'operazione. Definite il formato da usare e la qualità. La codifica MP3 in buona qualità (128 Kbps) è adatta a qualsiasi esigenza. Chi vuole una maggiore definizione, può optare per l'alta qualità. Se, invece, non avete problemi di spazio né sul disco fisso del pc né nel lettore MP3, potete andare senza esitazione sull'ottima qualità (192 Kbps).

2



3

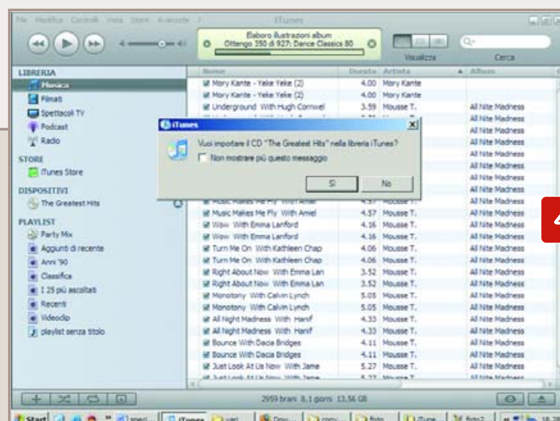


3) Inserite il CD

Inserite il CD audio da importare nel lettore ottico. È giunto il momento di importare i brani. iTunes vi chiede se volete procedere con la conversione: rispondete di NO. Verificate che il nome delle tracce sia corretto e che il CD sia stato riconosciuto correttamente. Se tutto è in ordine, fate clic sul pulsante Importa CD in basso a destra.

4) E infine, la copertina

Al termine dell'importazione assegnate la copertina all'album. Potete fare ciò solo per i CD importati tramite iTunes e se siete autenticati sull'iTunes Store (registrazione gratuita). Qualora una di queste condizioni non sia verificata, non potete procedere. Viceversa, fate clic su AVANZATE/OTTIENI ILLUSTRAZIONE ALBUM per trovare l'immagine della copertina.

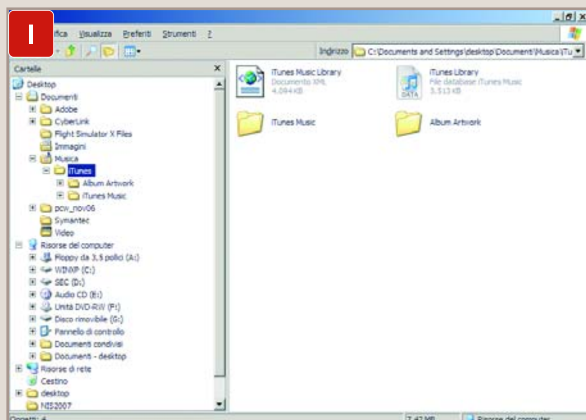


4

3

Trasferire i brani su lettore MP3

iTunes è nato per la sincronizzazione dell'iPod con il pc, ma ciò non toglie che i brani organizzati dal software di Apple possano essere spostati su altri lettori MP3.
La procedura è tutta manuale



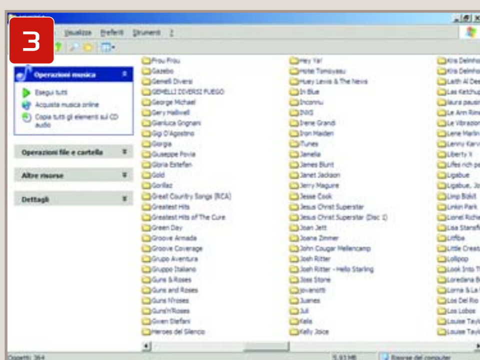
1) Cercate e trovate le canzoni

Spostandovi nella cartella DOCUMENTI/MUSICA/ITUNES vi trovate di fronte a due directory. Scegliete quella denominata ITUNES MUSIC per accedere all'elenco delle sottocartelle che ospitano i brani. Come notate, iTunes ha perfettamente organizzato le canzoni suddividendole per autore.



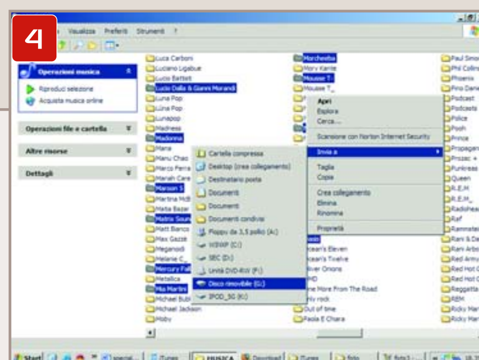
2) Sincronizzazione

Se possedete un iPod, la sincronizzazione avviene tranquillamente dal software di Apple. Collegando il lettore vi compare un collegamento nella categoria DISPOSITIVI e da qui potete aggiornare la raccolta sul dispositivo in modo automatico o manuale.



3) Un nuovo ordine (per tutti)

Anche gli altri lettori MP3 possono beneficiare dell'organizzazione imposta da iTunes. Semplicemente, bisogna eseguire tutte le operazioni manualmente. Questo "fai da te" prevede che preleviate i brani dalla cartella di iTunes descritta al punto 1 e 2, e li copiate sull'apparecchio multimediale.



4) Una libreria perfetta

Con operazioni di copia e incolla, create la vostra libreria musicale sul lettore MP3. Non potete importare le playlist dell'iTunes, salvo ricrearle manualmente. Un altro limite consiste nell'impossibilità di mantenere sincronizzata in modo automatico la libreria, dovrete sempre fare tutto da soli.

Riprodurre audio

4

Avete sistemato per bene la vostra raccolta musicale, potete anche trasferirla sul lettore MP3 per averle sempre con voi, ma perché non ascoltarle sul computer usando iTunes? Non sottovalutate le potenzialità multimediali.



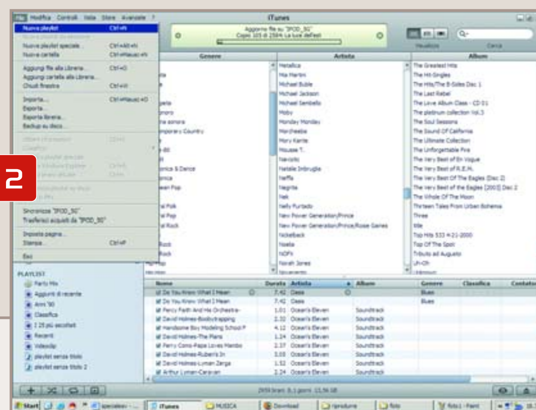
1

1) Andate e riproducete

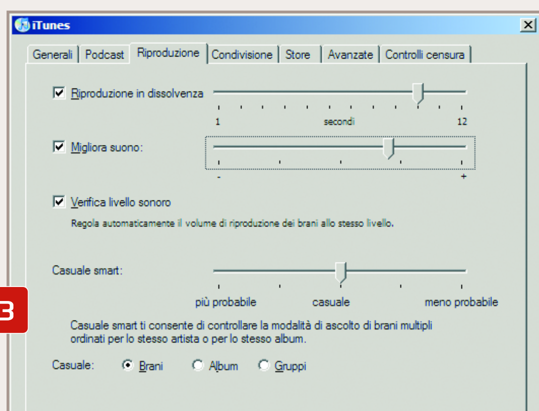
Nella barra in alto si trovano i pulsanti di riproduzione della musica e il volume. Il display centrale mostra lo stato di avanzamento, il titolo e i dati essenziali. I tasti in basso a sinistra permettono di definire la modalità di riproduzione: casuale e ripetitiva. Impostate la modalità di visualizzazione a copertine (nella barra VISUALIZZA) per scorrere gli album.

2) Metodo di consultazione

Potete anche lasciare invariata la visualizzazione per ELENCO DI BRANI (sempre nella barra Visualizza) e attivare la funzione SFOGLIA facendo clic in basso a destra sull'icona a forma di occhio. Così potete scorrere la libreria per GENERE, ARTISTA e ALBUM. Riproducete musiche in base a questo criterio o preparate una vostra playlist, se quelle esistenti non vi bastano, scegliendo FILE/NUOVA PLAYLIST e aggiungendo manualmente i brani che deve contenere.



2



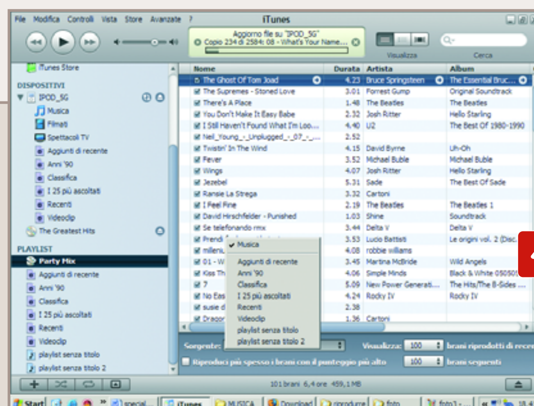
3

3) Personalizziamo un po'...

MODIFICA/PREFERENZE/RIPRODUZIONE impostate l'eventuale dissolvenza, il volume massimo e attivate un controllo per evitare di incappare in canzoni troppo alte rispetto alla media. Potete anche definire il criterio di casualità nella riproduzione libera. Infine, fate clic su VISTA/MOSTRA EQUALIZZATORE per attivare l'equalizzatore e impostare gli effetti sonori.

4) Musica da party

Fatti gli aggiustamenti del caso, iniziate pure la riproduzione della libreria, di un singolo pezzo, di un album o di un genere. Tenete in considerazione la PLAYLIST PARTY MIX che genera ogni volta una sequenza casuale di brani, e quindi produce un elenco di riproduzione sempre diverso. Per una musica di sottofondo è la scelta giusta.



4



Apple
ipod nano
199 €

LETTORI MP3

EVOLUZIONE DELLA SPECIE

VOTO 8

Si dice che un restyling ha successo quando il nuovo design si sovrappone o sostituisce il precedente in modo "naturale", cioè mantenendo invariata la percezione originale dell'oggetto e aggiungendo elementi di novità, ma senza soluzione di continuità con il passato. In quest'ottica, Apple convalida la tesi proprio con i nuovi **iPod nano.** Se la prima versione aveva un design tutto sommato anonimo, anche a causa dei ripetuti tentativi di imitazione da parte degli altri produttori, i nuovi nano combinano le prerogative tecniche della prima serie (compattezza e leggerezza) e l'estetica di uno dei modelli di maggior successo: l'iPod Mini. Ne nasce un oggetto bello e originale, robusto grazie alla struttura in metallo, leggermente più grande del vecchio nano (in misura ininfluente), ma con qualche accorgimento da adottare nell'uso quotidiano. Il volume è mediamente più alto rispetto all'edizione precedente e agli altri iPod. Misurando il livello tramite una scheda audio Sound Blaster X-Fi, si è notato come, a parità di impostazioni e di canzone, il nuovo apparecchio abbia un'uscita cuffie più potente. Questa caratteristica è giustificata dall'uso tipico che si fa del lettore MP3, perché lo si porta con sé in città, in palestra e sui mezzi di trasporto, insomma in ambienti con un elevato rumore di fondo. I suoni più alti non agevolano, però, le nuove cuffie a operare al meglio. Per la verità, sfidano chiunque ad ascoltare la musica, come si dice, "a palla", ma i nuovi auricolari, in particolare, imprimono tonalità metalliche quando messe sotto stress dall'iPod. Esiste una soluzione artigianale: impostare un livello massimo di volume raggiungibile (agendo nel pannello delle impostazioni) per limitare gli effetti secondari. Capiamoci, non stiamo parlando di audio di bassa qualità o distorto. La musica si ascolta molto bene e mantiene un ottimo equilibrio audio anche al massimo volume, però nel complesso il precedente iPod nano aveva sonorità più rotonde e meno "strillate". Rispetto al modello dell'anno scorso, il display è più luminoso con lo scopo dichiarato di massimizzare la qualità visiva. Questo è vero con fotografie, immagini e giochi (ora scaricabili tramite iTunes), ma le scritte nere risentono della luce posteriore e appaiono leggermente sfocate sullo sfondo bianco. La facilità d'uso rimane il punto di forza, grazie alla classica interfaccia e alla precisa ghiera di interazione con l'utente. Ottima l'autonomia: nei test sono state raggiunte 18 ore di riproduzione con volume al 60%, riproduzione casuale di 600 brani e numerosi salti in avanti. Durante le prove è stata installata la nuova versione 1.0.1 del firmware, un aggiornamento che ha prodotto un'efficienza superiore nel trasferimento delle canzoni. Apple non inserisce il CD-ROM con iTunes: se non potete scaricare da Internet il software (essenziale all'uso dell'iPod), rivolgetevi ai rivenditori autorizzati per richiedere il disco. Luca Figini

infopoint



Il dettaglio
Gli iPod nano sono distribuiti in diversi colori a seconda della capienza della memoria: il 2 GB (149 euro) è solo in grigio, il 4 GB è disponibile in verde, grigio, azzurro e rosa, l'8 GB (249 euro) c'è solo in divisa nera.

Formati supportati
MP3, AAC, Audible, Apple Lossless, AIFF, WAV, PEG, BMP, GIF, TIFF, PSD (solo Mac) e PNG

Memoria (tipo/quantità)
Flash memory da 4 GB

Alimentazione
Batteria ricaricabile integrata

Display
TFT LCD a colori 1,5"

Interfaccia
USB 2.0

Accessori in dotazione
Cuffie, cavo USB

Dimensioni
90x40x6,5 mm

Peso
40 grammi

Pro
Design riuscito
Qualità audio
Facilità d'uso
Robustezza

Contro
Volume di uscita alto
iTunes non in dotazione

Adatto a CONSUMER

Qualità costruttiva 9


Facilità d'uso 9


Azienda Produttrice
Apple
www.apple.it



Canon
DC 100
499 €

VIDEOCAMERE DIGITALI

CLIP IN PRESA DIRETTA

VOTO 7

Usando la **Canon DC100** vi rendete conto che non dispone di connessione Firewire né di altra uscita per trasferire i filmati al pc se non attraverso il Video composito. Il motivo è semplice: la videocamera registra direttamente su DVD da otto centimetri di diametro. Quindi, in qualsiasi momento, potete finalizzare il disco e guardare il girato su lettori DVD da salotto o sulle unità ottiche del computer. È uno dei vantaggi degli apparecchi con registrazione su dischi ottici, al prezzo di registrare filmati di durata inferiore ai classici nastri. Inoltre, potete decidere di formattare il DVD per la riproduzione diretta su altri apparecchi (crea un file VOB), oppure per fornire la possibilità di editare il contenuto direttamente dalla DC100 (genera un file VOR). Indipendentemente da quale formato scegliete, la Canon garantisce prestazioni conformi alla fascia di mercato in cui si inserisce. L'ottica è di buona qualità (veloce la messa a fuoco) e assiste un sensore adatto per le riprese, ma insufficiente per le fotografie. Così gli scatti fatti con la DC100 non appaiono esaltanti. La registrazione video poggia su un efficiente stabilizzatore e su una resa soddisfacente in condizioni di buona luminosità ambientale. Se manca questo requisito, il rumore di fondo risulta eccessivo e l'aspetto complessivo dell'immagine non rende giustizia alla scena. Inoltre, i colori appaiono un po' "slavati", o meglio, la scena risulta complessivamente più spenta nelle tonalità cromatiche. Non aiuta a ottenere subito risultati interessanti l'interfaccia della videocamera. I tasti non sono collocati in modo particolarmente razionale ed è necessario prendere confidenza con tutti i comandi prima di essere operativi al cento per cento. Risultano comodi l'impugnatura e il mirino ottico. I menu sono sufficientemente intuitivi e si possono tranquillamente navigare dall'ampio display laterale, che mostra il meglio di sé durante la registrazione dei filmati. Buono l'audio grazie al microfono stereo frontale. Concludendo, la DC100 è adatta a chi vuole un apparecchio "punta e clicca" poco ingombrante e basato su supporti DVD, senza spendere un capitale.

Luca Figini



salvaeuro

Vi consligiamo di affidarvi ai DVD-RW (riscrivibili) almeno per i primi tempi. È bene prendere confidenza con la DC100 prima di passare a supporti che si possono usare una sola volta. Dunque, se decidete di acquistare la Canon, mettete in conto anche l'investimento per dotarvi di almeno un supporto riscrivibile

infopoint



Il dettaglio
Con la DC100 rinunciate all'idea di avere tutto a portata di una sola mano. I controlli laterali richiedono un po' di pratica per capire come sono impostati, mentre quelli in corrispondenza dell'impugnatura possono essere premuti per errore.

Sistema video
DVD-R/-RW

Sensore
CCD a 800.000 pixel

Obiettivo
Zoom ottico 25x/Zoom digitale 1.000x

Lunghezza focale
43,6-1.090 mm

Schermo
LCD TFT 2,7" formato 16:9

Mirino
LCD TFT 0,3"

Dimensioni
51x86x123 mm

Peso
410 grammi

Pro
Registrazione su DVD
Zoom veloce
Diverse modalità di ripresa

Contro
Rumore di fondo con poca luce
Controlli non sempre intuitivi
Foto di bassa qualità

Adatto a CONSUMER

Qualità costruttiva


Facilità d'uso


Azienda Produttrice
Canon
www.canon.it





Philips
Cineos 37PF9731D
3.299 €

FLAT TV

NON PLUS ULTRA

VOTO 8 1/2

Cosa rende una TV LCD migliore di un'altra? La qualità dell'immagine, la luminosità, la resa dei colori e, soprattutto, l'assenza delle scie "lasciate" dagli elementi in movimento. In tutti questi ambiti, il **Cineos** da 37" mostra doti superiori alla media. Merito delle più sofisticate tecnologie integrate da Philips per correggere molti dei difetti tipici dei pannelli LCD. Il sistema Ambilight infatti non va trascurata, perché non fa stancare gli occhi. Uno degli accorgimenti da attuare quando si guarda la televisione su uno schermo LCD consiste nel tenere la stanza ben illuminata. L'Ambilight introduce una serie di luci ambientali posteriori, grazie alle lampade poste dietro la cornice, che assumono sfumature coerenti con i colori dominanti della scena che si sta guardando. Risultato: potete guardare la TV anche a luce spenta senza stancare troppo gli occhi. Nelle prove abbiamo collegato una Xbox 360 al Cineos per provare il supporto Full HD. I risultati sono ottimi in fatto di qualità d'immagine. Si apprezzano i colori vivi e ricchi, ben contrastati e "coinvolgenti". Merito del sistema Pixel Plus 3, che opera sui singoli pixel, ma anche dell'ottimo pannello LCD usato da Philips. A 1.080p l'immagine diventa esaltante e giocare o guardare film. Tuttavia, il Cineos si comporta bene anche con il più scadente segnale TV. Il supporto DVB-T integrato è di ottimo livello, ma con la classica sintonia analogica offre una resa superiore alla media. In questo contesto, si possono applicare tutti i sistemi di ottimizzazione dell'immagine, che aiutano a correggere alcuni dei difetti dovuti alla scarsa risoluzione nativa. Non scompaiono del tutto gli artefatti, però i meccanismi di Philips aiutano a limitarne l'impatto negativo. Solo l'autoregolazione dell'area visualizzata non ha esaltato: è ottima per film e le trasmissioni televisive, perché taglia in automatico le bande nere, ma con i giochi e l'Xbox 360 produce un effetto sgradito perché elimina la cornice esterna dell'interfaccia, togliendo di fatto alcuni elementi di gioco. Basta disabilitarla per correggere il problema. Altre funzioni che meritano di essere citate sono il supporto per le memory card e per la connessione in rete del Cineos. La TV ospita una Ethernet che consente di riprodurre i contenuti multimediali presenti sul computer. Inoltre, usando i vani per le schede di memoria o la porta USB, si possono visualizzare foto e video e ascoltare la musica presente nei supporti collegati. Lascia un po' disorientati il menu di gestione dell'apparecchio, perché bisogna prenderci la mano. Non ci sono alcune opzioni dove ci aspetterebbe e altre risentono di una traduzione in italiano non brillante. Per poter utilizzare il nuovo Cineos in maniera del tutto soddisfacente occorre un po' di pratica. Di ottimo livello il sonoro.

Luca Figini

infopoint

Il dettaglio
La zona laterale sinistra ospita i vani per i formati più diffusi delle memory card, due connettori USB e gli ingressi audio/video per collegare apparecchi analogici, quali webcam o periferiche esterne. Sul retro si trova la connessione Ethernet, mentre il Wi-Fi è opzionale

Sistema video
DVD-R/-RW

Pannello
TFT LCD True HD W-UXGA

Risoluzione nativa
1.920x1.080 pixel

Formato
16:9

Diagonale
37 pollici (94 centimetri)

Angolo visuale
176° (verticale e orizzontale)

Luminosità
550 candele/metro quadrato

Contrasto
6000:1

Altoparlanti
2 x 15 watt

Pro
Schermo di alta qualità
Ottimi Ambilight e Pixel Plus
Connessioni con pc, memory card e USB

Contro
Menu non sempre intuitivi
Telecomando migliorabile

Adatto a CONSUMER

Qualità costruttiva 9


Facilità d'uso 8


Azienda Produttrice
Philips
www.philips.it

CANYON CN-WCAM313

VOTO 9



41,95 €

A dispetto di una dotazione software essenziale, che comprende i soli driver per regolare le proprietà dell'immagine (luminosità, contrasto, risoluzione e altro), l'ultima webcam di Canyon, la **CN-WCAM313**, mostra un paio di aspetti assai interessanti. Un corpo macchina costruito per metà in gomma di colore nero, piacevole al tatto, per metà in metallo, una vera rarità per i prodotti di questa fascia. Una scelta che garantisce un tocco di eleganza, ma anche di robustezza al prodotto. Non di meno, il sensore CMOS si occupa di offrire una qualità dell'immagine ben al di sopra delle videocamere web entry-level. Le riprese sono chiare, ben calibrate nei colori, e fluide nei movimenti. Oltre a funzionare con i più diffusi programmi di messaggistica istantanea, come Messenger di MSN e Yahoo, abbiamo provato la webcam in abbinamento a Windows Movie Maker, con risultati molto buoni. Si rivela, in tal caso, ideale per registrare video messaggi (con audio) e inviarli tramite posta elettronica. È la forma a lasciare un po' perplessi: se da un lato l'aspetto da extraterrestre in stile Spielberg può piacere perché originale, dall'altro si rivela poco pratico per una webcam progettata per corredare il portatile, e destinata a stare in borsa, quindi a occupare il minor spazio possibile. La clip resa quasi invisibile dentro la base di appoggio serve infatti per agganciare la webcam allo schermo LCD del notebook. Un problema che comunque non si porrà per coloro che acquisteranno il prodotto per tenerlo fisso sulla scrivania. (d.d.v.)

Sensore
CMOS

Risoluzione
1.280x960 per le immagini (interpolata)

Interfaccia
USB

Funzioni speciali
Pulsante di scatto fotografico

Messa fuoco
Manuale

Azienda produttrice
Canyon, www.canyon-tech.com

CREATIVE LIVE! CAM VOICE

VOTO 9



99,99 €

Non è facile descrivere in poche righe la **Live! Cam Voice** di Creative, che nelle prove si è rivelata una delle webcam più versatili oggi a disposizione sul mercato. Oltre ad assolvere egregiamente le funzioni di conversazione video per mezzo dei programmi di messaggistica istantanea, è dotata di una serie di caratteristiche che la rendono idonea alla ripresa, alla registrazione video e al monitoraggio remoto negli appartamenti. Offre infatti un buon obiettivo, in grado di garantire una copertura angolare di circa 85 gradi in diagonale. Questa, unita alla luminosità F/2,0, permette di ottenere immagini di qualità apprezzabile, lontana da quella offerta dalle webcam di qualche tempo fa. Il corredo software evidenzia la volontà della casa di offrire una serie di strumenti utili: dalla gestione del prodotto, che permette il bilanciamento del bianco, alla regolazione della luminosità, del contrasto, fino all'adattamento alla frequenza dello schermo su cui le riprese sono visualizzate. Insieme alle regolazioni video, sono presenti quelle audio. La Live! Cam Voice è infatti una delle prime a integrare due microfoni, i due fori posti ai lati dell'obiettivo, con tecnologia Adaptive Array, che identifica e rimuove il rumore di fondo per restituire una maggiore chiarezza sonora. A conferma infine della buona qualità delle riprese e delle istantanee (la risoluzione tocca i 5 megapixel interpolando il segnale di ingresso che è di 1,3 megapixel), il software muvee Autoproducer 4.1, allegato al numero di ottobre di PC WORLD ITALIA 2006.(d.d.v)

Sensore
1,3 megapixel

Risoluzione immagini e video
5 megapixel (interpolati); 1,3 megapixel

Campo visivo
85 gradi (diagonale)

Interfaccia
USB 2.0

Azienda produttrice
Creative, tel. 02/8228161
www.europe.creative.com

SONY LOCATIONFREE BASE

VOTO 7 1/2



300 €

Volete vedere le immagini del lettore DVD, registratore digitale o decoder satellitare sul proprio PC desktop e portatile o sulla Sony PlayStation Portable (PSP) in qualsiasi stanza della casa? La soluzione è acquistate la **LocationFree Base Station** di Sony. Per usare questa periferica bisogna collegate i cavi video (composito) e audio (stereo RCA) di una o due sorgenti alla Base Station, installate il software in dotazione sul PC collegato in wireless o con cavo Ethernet, o avviate la funzione apposita della PSP. Al termine della procedura automatica, potrete vedere le immagini sullo schermo del vostro PC o della PSP.

Potete anche scaricare da Internet le configurazioni di molti telecomandi a infrarossi e controllare da PC o da PSP la sorgente video. La qualità delle immagini è buona, soprattutto su PSP, dove la piccola dimensione dell'ottimo schermo della console nasconde gli artefatti, presenti soprattutto in caso di immagini molto veloci; l'audio stereo è praticamente perfetto.

La Base Station va anche oltre, consentendo di vedere la fonte video su Internet, sempre mediante una procedura automatica di configurazione. In questo caso, però, i requisiti da soddisfare possono essere più ostici (router compatibile UPnP, IP pubblico...), quindi la configurazione può non essere indolore. Buona la distanza raggiungibile in wireless, anche attraverso le pareti. Un vero peccato la mancanza di un'uscita audio/video passante per lasciare collegato un normale televisore alla sorgente video. (l.f.)

Tecnologia
Wi-Fi con protezione WEP

Ingressi
2 video composito,
2 audio stereo RCA,
cavo Ethernet

Client supportati
PC, PlayStation Portable
(con firmware 2.70 o superiore)

Raggio operativo
Circa 50 metri

Azienda produttrice
Sony
www.sony.it

HAUPPAGE WINTV-NOVA-T STICK

VOTO 7 1/2



79 €

Tra i formati disponibili, ossia PC Card e PCI Express, quello USB per le periferiche di ricezione della TV satellitare è il più comodo e versatile. Come dimostra la **WinTV-Nova-T Stick** di Hauppage che può essere installata sia sui notebook sia sui desktop. Basta disporre di una CPU almeno a 1,5 GHz e di un connettore USB 2.0, perché con la versione 1.1 nelle prove non si sono raggiunte prestazioni sufficienti a offrire una riproduzione soddisfacente del segnale televisivo. La WinTV-Nova-T gestisce solo il digitale terrestre nel formato DVB-T (quello dei decoder da salotto) e il corredo è essenziale. La scatola contiene la periferica USB, un'antenna compatta da usare in condizioni di mobilità e il CD-ROM con i driver e il software di gestione. Quest'ultimo ha un'interfaccia essenziale, che però funziona bene e offre un insieme completo di funzioni di visualizzazione. Non c'è un telecomando perciò o se ne recupera uno accessorio oppure bisogna rassegnarsi a controllare tutto da mouse e tastiera. Ottima la sintonia dei canali, ma i risultati migliori si ottengono con un'antenna centrallizzata o più potente di quella di serie. La registrazione è notevole e nei test collegando il prodotto all'antenna si sono ottenuti filmati sufficienti a essere trasferiti su DVD.
La guida elettronica dei programmi (EPG) è accessoria e si appoggia a un software di terze parti che deve essere registrato per scaricare on-line le informazioni. Ottima la compatibilità con Windows XP Media Center Edition e MediaPortal. (l.f.)

Formato
USB 2.0

Segnale TV
PAL DVB-T

Formato registrazione
MPEG-2

Dotazione
Antenna, CD-ROM con driver, software e manuali in PDF

Azienda produttrice
Hauppauge, www.haupauge.de/ital
www.wellcome.it

PACKARD BELL HDD RECORDER

VOTO 8

PCWORLD best buy silver



299 €

Preparatevi a dire addio definitivamente ai videoregistratori. Con il **Packard Bell HDD Recorder 250** i programmi televisivi e i film si registrano direttamente sul disco fisso da 250 GB integrato e, in un secondo tempo, si riversano su un supporto ottico come il DVD. Il dispositivo è uno dei più completi e accessibili nel mercato attuale, grazie al riuscito connubio fra prezzo e prestazioni. Va però detto che il Packard Bell ha due punti deboli: un'interfaccia non proprio semplice e il sintonizzatore per la TV analogica. La prima evidenzia alcuni passaggi troppo macchinosi tra una funzione e l'altra. Il telecomando deve essere capito prima di essere usato alla perfezione, come gli essenziali menu a video.
La qualità di registrazione è vincolata al fatto che non si può ricevere il digitale terrestre. In aggiunta, l'HDD Recorder 250 offre molte utili funzioni. Per esempio, il time shifting che permette di mettere in pausa un programma TV, mentre l'unità continua a registrare su disco fisso e in qualsiasi momento si può riprendere la visualizzazione da dove interrotto. La registrazione deve essere fatta con programmazione manuale, e si possono riprodurre video compressi in numerosi formati. In più, la ricca offerta di connettori analogici e digitali permette di collegare gli apparecchi audio e video più diffusi e di registrare direttamente su disco fisso. Nelle prove, la rumorosità del prodotto è stata superiore alla media per effetto dei sistemi di ventilazione interni, ma i livelli audio della televisione l'hanno sempre sovrastata. (l.f.)

Segnale TV
PAL, SECAM, NTSC

Capacità disco fisso
250 GB

Formati di registrazione
DVD+R, DVD+RW, DVD-R, DVD-RW, CD-R, CD-RW

Formati riprodotti
DivX 3/4/5, XviD, MPEG4, MPEG1/2, MP3. JPEGI

Azienda produttrice
Packard Bell
www.packardbell.it

MUSTEK PT 100D

VOTO 7



239 €

Anche la televisione portatile si è evoluta in virtù del digitale terrestre e ora assume un design compatto con funzioni tipiche dei più evoluti apparecchi domestici. Lo dimostra il **PT100D** di Mustek controllabile dal telecomando e in grado di visualizzare un segnale televisivo di buon livello. Merito soprattutto del display dalla buona resa, anche se in alcuni casi si notano con evidenza i pixel. Il dispositivo spicca per la fluidità dell'immagine e la possibilità di accedere alla guida elettronica dei programmi dal telecomando, selezionando così il canale preferito. Non sono presenti funzioni di registrazione, ma i connettori analogici laterali permettono di collegare unità esterne, quali DVD, videocamere o console di gioco. L'antenna in dotazione è compatta, ed è preferibile non spostarla una volta terminata la sintonia automatica dei canali. Se si tratta di piccoli aggiustamenti della posizione non ci sono problemi, ma qualora si decida di trasferire completamente l'unità in un'altra posizione, si consiglia di eseguire nuovamente la ricerca dei canali. Il PT100D si è dimostrato molto sensibile nella sintonia, ma può essere usato anche in auto o in camper in movimento. Nelle prove, il Mustek é risultato semplice da usare, grazie all'interfaccia presente e all'autonomia poco superiore alle cinque ore effettive di visualizzazione della televisione. Gli altoparlanti hanno un volume adeguato al tipo di apparecchio e, in ogni caso, si può sempre ricorrere al jack per collegare cuffie o impianti audio più potenti. (l.f.)

Segnale TV
DVB-T

Display
TFT LCD 7" 16:9

Altoparlanti
2x 1 watt

Dotazione
Telecomando, borsa di trasporto, alimentatore, cavo accendisigari, antenna, cavo AV

Azienda produttrice
Mustek
www.mustek.it

Palmare o cellulare? Smartphone o PDA? Qual è l'apparecchio che meglio si addice alle vostre esigenze ed è garanzia di convenienza? Ecco le indicazioni sulle caratteristiche tecniche per capirlo



A caccia di novità

di Luca Figini

Sfogliando le pagine con le recensioni dei prodotti scelti per la sezione MOBILE di questo mese, noterete la prevalenza dei palmari basati su Windows Mobile. E non è un caso: nei prossimi mesi la piattaforma di Microsoft è destinata a essere a bordo di numerosi smartphone che riempiranno le vetrine dei negozi. Agli storici marchi quali HP (iPaq), i-mate, HTC (finora si appoggiava al brand Qtek), Acer, Asus, Toshiba ed Eten, in Italia si sono aggiunti anche produttori di telefonia mobile come Motorola, Samsung e addirittura Palm. Si vocifera che anche LG stia meditando di adottare Windows Mobile. A fare da contraltare ci pensano gli affiliati a Symbian, con capofila Nokia grazie alla diffusa piattaforma Serie 60 (S60), seguita da Sony Ericsson con Symbian UIQ. E poi c'è l'outsider Blackberry, fantastico per la posta elettronica, ma che ora con il neonato Pearl tenta di sdoganare il proprio sistema con un apparecchio più alla portata di tutti. Accanto a questi dispositivi c'è la gamma di telefonini tradizionali, i cosiddetti "Java phone" perché dotati di supporto Java e di interfaccia proprietaria. Compresi i TVfonini, costituiscono la maggiori parte degli apparecchi che avete in mano. È sbagliato pensare che smartphone o PDA phone siano destinati solo a professionisti. Chiunque usa Internet, per esempio, potrebbe apprezzare la possibilità di navigare, ricevere e inviare posta elettronica, fare vere e proprie chat con i messenger di MSN, Yahoo e Skype e leggere documenti. Insomma, da questo parziale excursus si capisce come il mercato sia

Mobile

Il digitale in viaggio, per essere sempre connessi e per non rinunciare alla propria musica e ai propri film. Tutto sul mobile

un grosso “frullatore” che mischia funzioni, caratteristiche e tecnologie e produce nuovi prodotti per nuove esigenze, considerando che quelle strettamente telefoniche diventano tutto sommato marginali. Quindi, vi proponiamo alcuni semplici consigli da tenere in considerazione nella scelta del prossimo cellulare multimediale o del palmare adatto a espandere enormemente il vostro uso del telefonino.

Cellulari intelligenti

Non andate oltre se per il momento non siete interessati a un apparecchio che faccia qualcosa in più delle classiche funzioni telefoniche (chiacchierate e poco più). Certo, vi perdete funzioni interessanti e che potrebbero stupirvi per utilità e divertimento. Ricevere news da Internet direttamente sul cellulare vi permette di essere sempre aggiornati, i giochi sono uno svago per i tempi morti, il reparto fotografico si può usare in tutte le occasioni, magari per personalizzare lo sfondo del cellulare o mandare gli scatti ai parenti. E poi, se il dispositivo può riprodurre musica e radio FM, perché acquistare un lettore▶

Le regole per non spendere troppo

1. Se volete navigare in Internet, **sottoscrivete un abbonamento flat per la connessione dati**. Tutti gli operatori prevedono questo tipo di abbonamento, che richiede un esborso mensile di poche decine di euro, ma evita di pagare a volume. Quest’ultimo metodo è parecchio costoso e incide pesantemente sulla bolletta. Con 30 euro al mese si può navigare e scaricare la posta elettronica senza preoccuparsi di spendere di più.
2. L’autonomia è un parametro importante perché evita di tenere costantemente collegato il telefonino alla rete elettrica. **Smartphone e Java phone offrono una durata di alcuni giorni, i PDA durano al massimo 48 ore senza ricaricarli**. Attenzione: usando le connessioni wireless (GPRS, UMTS, Bluetooth e Wi-Fi) assorbirete molta potenza e la durata della batteria si riduce sensibilmente.
3. La wireless LAN permette di navigare a basso costo e di usare Skype o simili. **Ma il Bluetooth è fondamentale per usare vivavoce, auricolari e antenne GPS**. Il primo è un’opzione utile, il secondo è essenziale.
4. Scegliete accuratamente il sistema operativo. Windows Mobile e Symbian (Nokia Serie 60) supportano l’elaborazione in background dei programmi e l’installazione di applicativi evoluti che non hanno nulla da invidiare a quelli per pc. Palm OS opera su un applicativo alla volta, ma è più veloce e intuitivo di Windows Mobile. Serie 60 si trova su molti apparecchi Nokia di moda e molto diffusi, quindi è probabile che abbiate già in mano uno smartphone che non attende altro di essere usato come tale.

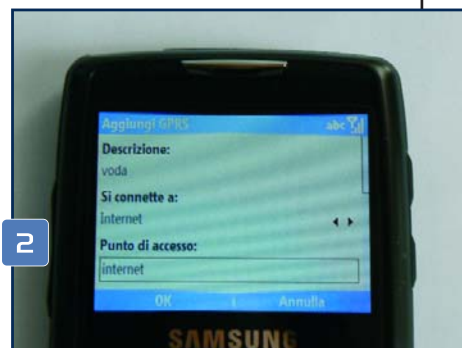


come fare 1

Navigare su Internet



1

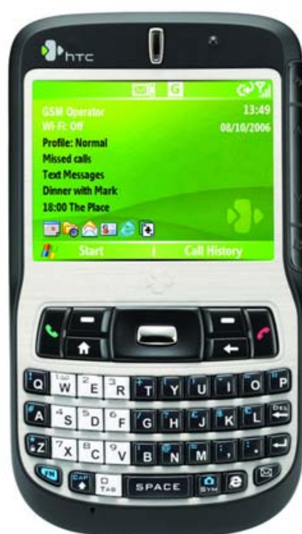


2



3

La navigazione su Internet è uno dei principali plus degli smartphone e PDA Phone. In questo caso, usiamo un HTC Tytn dotato di SuperUMTS, ma la procedura è simile su tutti i dispositivi. La configurazione richiede di recuperare i parametri dell'operatore per la configurazione (vedi tabella alla pagina successiva). Nel pannello delle impostazioni del vostro PDA o smartphone, selezionate la creazione di una nuova connessione dati se l'apparecchio non è già stato personalizzato dall'operatore (Figura 1). Indicate il nome da attribuire al profilo (per esempio Internet, web o GPRS), quindi scegliete di navigare usando la linea cellulare (GPRS o 3G). Nel caso stiate usando un palmare privo di reparto telefonico, dovete usare il cellulare via Bluetooth, quindi scegliete la relativa voce nel menu dei modem da usare. Inserite il nome dell'access point (APN) come indicato nella tabella in queste pagine, quindi proseguite (Figura 2). Solo con TIM dovete generare a priori una password associata al vostro numero telefonico. Questi dati vanno inseriti nel profilo per potere navigare. Ora potete confermare e nell'elenco dei punti di accesso figura quello che avete appena creato (Figura 3). A questo punto potete usarlo in abbinamento a browser, chat o lettore RSS.



È uno Smartphone: l'S620 di HTC è dedicato a chi ritiene la messaggistica la funzione principale

MP3? In fondo, se dimenticate il telefonino tornerete a casa a prenderlo, lo stesso non si può dire se scordate la radio o l'iPod. Nella scelta del cellulare che fa per voi, considerate bene i servizi che volete usare e cercate di scegliere un apparecchio distribuito o quantomeno già configurato per il vostro operatore. In caso contrario, vi toccherà immettere i parametri a mano. Lasciamo perdere, almeno in questa fase, i TVfonini, cioè quelli distribuiti da 3 e TIM dotati di elettronica televisiva. Sono ancora "giovani" e destinati a utenti che richiedono questo servizio specifico. Per prima cosa, capite l'importanza della tecnologia alla base del telefonino. Quelli UMTS hanno prestazioni di navigazione in Internet paragonabili a quelle di una ADSL di base. I terminali 3G mettono a disposizione una banda più larga, utile anche per eseguire contemporaneamente più operazioni. Si può telefonare e navigare nello stesso momento, mentre con i tradizionali dispositivi GSM/GPRS (anche EDGE) se chiamate non potete usare la connessione dati, e viceversa. Via UMTS potete toccare la velocità nominale di 384 kbps in download, mentre con il GPRS avrete prestazioni comprese tra quelle di un modem analogico e 115 kbps con le reti EDGE (solo TIM in Italia). La prossima frontiera è il HSDPA (High Speed Downlink Racket Access, detto anche SuperUMTS), peraltro già operativo sulle reti di Vodafone, 3 e TIM, che attualmente permette di navigare con velocità nominali di 1,8 Mbps. Addirittura, 3 promette già dal prossimo anno di raddoppiare questo valore introducendo una nuova gamma di prodotti. Dunque, se l'accesso a Internet è essenziale per i vostri scopi, dovete orientarvi almeno su un terminale UMTS, se non HSDPA. Gli apparecchi con wireless LAN sono adatti per la navigazione direttamente da terminale o per usare software di VOIP, per esempio Skype. Inoltre, non confondetevi con il Bluetooth, che serve per dialogare con periferiche quali pc (al posto dell'USB), auricolari, viva-

Configurazione GPRS e UMTS

Gestore	TIM	OMNITE	WIND
APN	ibox.tim.it	web.omnitel.it	internet.wind
Nome utente	numero di telefono	no	no
Password	vedere sito www.tim.it	no	no
Indirizzo IP	lasciare invariato	lasciare invariato	lasciare invariato
DNS primario (opzionale)	-	10.127.1.41	212.245.255.2

voce, stampanti e accessori, mentre il Wi-Fi è una vera e propria rete (come quella Ethernet). **Tutti questi ambiti d'uso impattano sensibilmente sulla durata della batteria, riducendola in modo esasperato**. Se scegliete di ricorrere spesso a queste connessioni tenetevi a portata di mano l'alimentatore per ricaricare lo smartphone.

QUALE BANDA?

Se programmate di viaggiare in Europa vi basterà un apparecchio Triband, mentre per telefonare in USA o in Oriente vi serve un telefonino Quadband. Il design è una questione di gusti, ma anche in questo ambito si possono fare alcune considerazioni. Il formato a conchiglia può non essere semplice da usare con una mano sola, ma tipicamente ospita schermi più ampi dei telefoni tradizionali (stile candybar). A proposito: optate per uno schermo a colori e con un'area sufficientemente ampia per non avere una visuale ottimale di messaggi, pagine web e strumenti multimediali. Prima di acquistare verificate l'ergonomia, cioè la comodità e la semplicità d'uso, prendendo in mano il telefonino e accendendolo. È fondamentale capire se l'interfaccia è di vostro gusto prima di sostenere l'investimento. Gli smartphone con Windows Mobile e Serie 60 offrono la possibilità di installare nuove applicazioni e sono infarciti di funzioni simili a un mini-computer, ma hanno dimensioni maggiori rispetto ai Java phone. Gli apparecchi GSM sono più compatti di quelli 3G. Meglio scegliere dispositivi dotati di ampia memoria di base e con vano per memory card, così non avrete problemi nemmeno a memorizzare gli scatti. Scegliete un reparto fotografico da almeno 1 megapixel. I sensori da 2 megapixel hanno una qualità maggiore, mentre i nuovi modelli da 3,2 megapixel sono dotati di funzioni fotografiche paragonabili a quelle della fotocamera. Attenzione ai cellulari con sensore da 5 megapixel: fanno ottime foto, ma quelli con ottica fissa penalizzano la risoluzione raggiungibile. Infine, se inviate molti messaggi, considerate l'acquisto di uno smartphone con Windows Mobile o Symbian e tastiera QWERTY, il top per questo tipo di attività. ▶



salvaeuro

Nokia ha iniziato a usare il sistema operativo Serie 60 anche sui modelli multimediali e di fascia media, quindi non solo su quelli più costosi. Molti apparecchi di larga diffusione, come i N70, 6680, 6630 e così via, sono veri e propri smartphone. Quindi, prima di procedere all'acquisto di un nuovo telefonino, sfruttate appieno quello che avete in mano



▲ Un modello Nokia con sistema operativo Serie60 diventa facilmente un sostituto del palmare. Basta avere una tastiera

come fare 2

Ricevere la posta elettronica

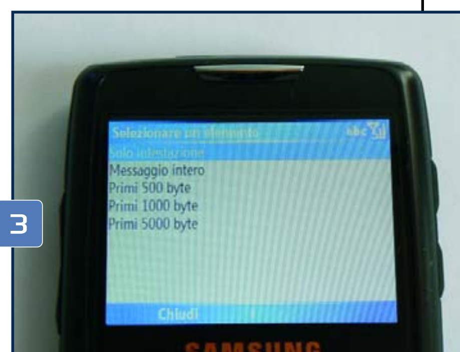
Prima di configurare la posta elettronica, dovete avere un profilo dati come spiegato nel Come Fare a pagina 188. Dovete appoggiarvi alla connessione precedentemente creata per scaricare le e-mail. Inoltre, recuperate i parametri di configurazione per accedere alla posta: sono gli stessi necessari per configurare Outlook e i software per Windows. Recatevi nella sezione dedicata alla messaggitica sul vostro cellulare, quindi nelle impostazioni scegliete di creare un nuovo profilo e-mail (**Figura 1**). Dovrete inserire, oltre al nome del profilo, anche il vostro indirizzo di posta e la password per accedere alla casella sul server. Scegliete di connettervi usando il profilo dati GPRS o UMTS, non selezionate l'eventuale WAP, che ha alti costi di connessione e potrebbe non funzionare correttamente (**Figura 2**). Infine, nei parametri relativi al download dei messaggi, definite di scaricare solo le intestazioni: scaricherete i dati essenziali, quali mittente e oggetto, visualizzarete il contenuto intero solo se lo chiedete espressamente (**Figura 3**). Infine, ricordatevi di selezionare l'opzione per lasciare una copia dei messaggi sul server, altrimenti questi saranno scaricati solo sullo smartphone con tutte le complicazioni del caso.



1



2



3

Palmari

Sia che vogliate un dispositivo che faccia tutto sia che preferiate separare le funzioni, la scelta secondo noi cade su Windows Mobile. Palm OS è, attualmente, a bordo solo del Treo 650. La soluzione di Microsoft vanta un'ampia scelta di software, tra cui navigatori GPS, e assicurano la piena compatibilità per la sincronizzazione di documenti, rubrica di Outlook e informazioni personali. Ma il PDA non è solo un recipiente per trasportare i contenuti del pc, è soprattutto utile per accedere a Internet in viaggio. Dunque, scegliete un apparecchio UMTS o SuperUMTS (HSDPA), ma se optate per un palmare GSM/GPRS (fosse anche EDGE), rivolgetevi a quelli con Wi-Fi. A dire il vero, la wireless LAN è fondamentale per navigare a basso costo in aeroporti, uffici e hotspot, oltre che per telefonare con VOIP. Già che ci siete, prendetelo con Bluetooth, così potete usare vivavoce e antenna GPS. **La memoria gioca un ruolo fondamentale**, soprattutto con i PDA basati su Windows Mobile 5. **Non scendete sotto i 64 MB di RAM** e altrettanti di ROM, che sono appena sufficienti per usare il più recente sistema operativo di Microsoft. In ogni caso, sono da preferire dispositivi con vani di espansione di tipo SD, quelli MiniSD e MicroSD vi obbligano a rinunciare alle memory card che già possedete. Palm OS ha minori esigenze: bastano 32 MB. I Blackberry? sono perfetti per la posta elettronica e la messaggistica. Per navigare e avere a tutti gli effetti un computer in miniatura, allora Windows Mobile 5 è la scelta consigliata. Nulla vi impedisce di acquistare modelli dotati di tastiera QWERTY, comoda per la digitalizzazione. Se sapete già di usare il PDA principalmente come navigatore GPS, la tastiera può essere un accessorio poco utile, forse è meglio prediligere un display più ampio e orientarsi sui modelli con elettronica dedicata a quest'ambito. Nella scelta, valutate i modelli con processore da almeno 300 MHz: le CPU Intel hanno un'efficienza superiore rispetto ai concorrenti. La fotocamera ha la stessa valenza che ha sui cellulari, mentre la batteria ha un'autonomia nettamente inferiore ai telefoni tradizionali. Abituatevi a tenere il PDA collegato all'USB, per non esaurire, nel frattempo, la batteria. In tutti si trovano funzioni multimediali di base. Windows Mobile, in questo eccelle. ■



info

Nei prossimi mesi si vedranno sempre più smartphone dotati di tastiera QWERTY e di Windows Mobile o Symbian (e derivati). Alcuni di questi li trovate già in prova su questo numero o in quello precedente (per esempio il Sony Ericsson M600i), ma non confondetevi. Non sono palmari, ma veri e propri telefoni studiati per la messaggistica, quindi dedicati ai patiti di SMS, e-mail e chat



PCWORLD best buy gold

Palm
Treo 750v
599 €

SMARTPHONE

NON CHIAMATELO PALMARE

VOTO 8 1/2

Fedeli del Palm non disperate: il **Treo 750v** non equivale all'abbandono di Palm OS. L'azienda, che per lungo tempo è stata sinonimo di "palmare", non ha alzato bandiera bianca per affidarsi a Windows Mobile. Nelle sue intenzioni c'è il progetto di dare vita a una nuova gamma di prodotti da affiancare a quelli con Palm OS (che sarà a bordo di una nuova famiglia di apparecchi di prossima uscita). Frattanto, il Treo 750v traghetta Palm in una nuova dimensione. Si tratta di uno "smartphone" innovativo sotto molti punti di vista: il sistema operativo, come già detto, ma anche il formato, senza antenna e con radio UMTS. Il design ricorda quello del Blackberry, ma l'ergonomia è superiore ai PDA dotati di tastiera QWERTY. Palm ha eseguito un notevole lavoro di messa a punto del software e dell'interfaccia, tanto che il 750v si può usare senza problemi con una mano sola. È questo il principale punto di forza del nuovo Treo, grazie a una serie di riuscite modifiche del sistema operativo di Microsoft. Nella pagina Home sono compresi i collegamenti veloci ai servizi essenziali, come quelli telefonici e di navigazione. Inoltre, i tasti, e soprattutto il joystick, sono molto comodi e ben studiati. Risultato: usare il 750v è comodo e intuitivo. Tutte le funzioni sono a portata di mano senza ricorrere allo stilo (comunque presente), ma servendosi unicamente dei pulsanti. Provare per credere. I servizi sono ottimizzati per Vodafone, a cui Palm affida la commercializzazione dell'ultimo nato. Così, dal menu si accede rapidamente alla casella di Vodafone o ai servizi di Real Time Email, la posta elettronica in modalità push dell'operatore. Il Treo 750v è già configurato per navigare via UMTS con prestazioni brillanti. Nelle prove, non ha tradito le aspettative. La navigazione è apparsa sempre efficiente, anche se si sente la mancanza del supporto Wi-Fi per connettersi, per esempio, alla rete aziendale o a un hotspot. Il display offre una buona resa, ma al sole tende a diventare uno specchio, anche a causa dell'interfaccia dai colori scuri. Il reparto telefonico risente del passaggio dalla rete UMTS a quella GPRS, e si rischia di perdere la comunicazione. Malgrado ciò, l'uso principale del Treo 750v è la messaggistica, declinata in e-mail, SMS, MMS, ma non chat, perché inspiegabilmente manca il collegamento a PocketMSN (che comprende anche MSN Messenger). Tuttavia, il sistema di gestione dei messaggi tipico di Windows Mobile è stato rivoluzionato e gli scambi di SMS sono organizzati sottoforma di vera e propria chat. Infine, merita una menzione il sensore fotografico posteriore. È un accessorio utile per lo svago, così come la parte multimediale gestita da Media Player. Gli scatti hanno una qualità sufficiente per essere inviati via e-mail o MMS. Buona l'autonomia (tre giorni di operatività), ma i connettori per l'alimentazione e quello USB sono separati, dunque il Treo 750v non si ricarica quando collegato al pc. Luca Figini

infopoint



In dettaglio
La riorganizzazione dell'interfaccia di Windows Mobile eseguita da Palm dimostra come sia possibile usare tranquillamente questo sistema operativo senza ricorrere allo stilo, ma affidandosi solo al joystick e ai tasti.

Rete
UMTS , GSM Quadband

Sistema operativo
Windows Mobile 5.0

Schermo
240x240 pixel a 65.536 colori

Processore
Samsung a 300 MHz

Memoria
128 MB (60 MB flash non volatile)

Connessioni
Bluetooth, USB, vano miniSD

Interfaccia
Tastiera QWERTY, joystick e tasti laterali

Peso
154 grammi

Pro
Estrema facilità d'uso
Prestazioni all'altezza della situazione
Elevata ergonomia

Contro
Wireless LAN mancante
USB e alimentazioni separate

Adatto a LAVORO

Facilità d'uso 8


Rapporto qualità/prezzo 7


Azienda Produttrice
Vodafone
web: www.190.it
www.palm.com



Samsung
SGH - i320

399 €

SMARTPHONE

PIÙ MESSAGGI PER TUTTI

VOTO 7 1/2

Non lasciatevi ingannare dalle apparenze: il Samsung **SGH-i320** è uno smartphone a tutti gli effetti, a partire dal fatto che la versione di Windows Mobile 5 installata è quella destinata agli smartphone e non ai PDA (dunque dotata di interfaccia e funzioni adatte a un cellulare "evoluto"). Ciò che rende particolare l'i320 è la tastiera QWERTY (il modello giunto in prova aveva una AZERTY) che invita a un uso più intenso dell'apparecchio. È chiara la sua predisposizione alla messaggistica e alla navigazione, anche grazie alla personalizzazione dell'interfaccia operata da TIM. La tastiera integrata è abbastanza ergonomica: dovrete abituarvi ai tasti piccoli, ma alla fine SMS ed e-mail (Alice Mail è integrata) possono essere digitati in modo estremamente veloce. I tasti di dialogo e il joystick sono comodi, ma non è raro sbagliare a pigiare il pulsante a causa della superficie scivolosa. Gli appassionati della messaggistica (per lavoro o per svago) trovano pane per i loro denti, soprattutto per la chat. Usando PocketMSN è possibile accedere a MSN Messenger e dialogare sfruttando la connessione dati. Questa offre una velocità sufficiente per navigare e scaricare la posta grazie al supporto EDGE, ma le prestazioni sono inferiori all'UMTS. Non si trova nemmeno il Wi-Fi, che avrebbe completato efficacemente l'apparecchio, mentre il Bluetooth è adatto ai sistemi vivavoce e allo scambio dei dati con il pc. Queste scelte costruttive sono spiegabili osservando le dimensioni compatte e il peso contenuto dell'i320. L'integrazione dell'hardware per Windows Mobile per PDA Phone, della wireless LAN e di un processore più potente difficilmente avrebbe consentito di avere un apparecchio piatto e leggero che nell'uso quotidiano si può tenere comodamente in tasca o in borsa. Nel complesso, l'i320 offre un buon equlibrio tra funzioni, formato e produttività. Nelle prove il sistema operativo ha garantito stabilità e affidabilità, mentre il completo corredo software non obbliga a eccessivi compromessi rispetto ai più potenti PDA. Per esempio, pur essendo uno smartphone, installa Picsel Viewer, per visualizzare i documenti. Il supporto multimediale è di prim'ordine grazie all'ottimo display, a Windows Media Player e agli altoparlanti di qualità adeguata alle telefonate e all'ascolto di contenuti audio/video. Degne di nota le cuffie stereo in dotazione e il doppio altoparlante posteriore integrato. Il sensore fotografico completa la dotazione e si presta a un "uso web". La batteria è risultata il punto debole. Non ha superato una giornata di autonomia usando regolarmente il telefono: forse per questo il pacchetto comprende una batteria aggiuntiva, che però va ricaricata usando il telefono. L'autonomia combinata non supera i tre giorni. In ufficio o a casa si può tenere il Samsung collegato al pc con il cavo USB, per eseguire la sincronizzazione dei dati e tenere sempre sotto carica lo smartphone.

Luca Figini

infopoint



In dettaglio
Il design dell'i320 rispecchia il nuovo corso di Samsung, caratterizzato da apparecchi piatti e sottili, con una forma squadrata e dimensioni importanti. L'ampia area a disposizione permette di usare layout di tasti ergonomici.

Rete
GSM Triband

Sistema operativo
Windows Mobile 5.0 for Smartphone

Schermo
320x240 pixel a 65.536 colori

Processore
ARM920T PXA27x

Memoria
120 MB

Connessioni
Bluetooth, USB, vano microSD

Interfaccia
Tastiera QWERTY, joystick e tasti laterali

Peso
95 grammi

Pro
Peso e dimensioni contenuti
Display di ottima qualità
Facilità di scrittura

Contro
Wireless LAN mancante
Autonomia migliorabile

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 7


Rapporto qualità/prezzo 7


Azienda Produttrice
Tim
web: www.tim.it
http://it.samsungmobile.com



Asus
MyPal A639
499 €

PALMARI GPS

MA CHE MEMORIA!

VOTO 8

Se cercate un palmare dotato di elettronica GPS e di ampia connettività, l'Asus **MyPal A639** è la migliore soluzione basata su Windows Mobile per il momento disponibile in commercio. Non integra le funzioni per la telefonia e non è dotato di tastiera QWERTY, però è adatto ai professionisti che cercano prestazioni elevate per la produttività e la navigazione. Soprattutto in questo secondo ambito, l'A639 mostra i muscoli e offre prestazioni superiori rispetto al modello A636. Il merito va principalmente alla memoria integrata da 1 GB, destinati a ospitare il software con la cartografia (nel modello in prova era installato Destinator 6, ma non è di serie). Un plus non indifferente, perché questa soluzione in stile navigatore "all-in-one" garantisce performance superiori alla media dei GPS PDA. I tempi di caricamento, di calcolo e di risposta sono molto buoni e non fanno rimpiangere gli apparecchi con hardware dedicato. Parte delle lodi, per la verità, devono essere attribuite all'ottimo processore integrato, che non ha nulla da invidiare agli apparecchi GPS più blasonati. Si rivelano utili i tasti laterali, con un layout leggermente diverso dal modello A636, che consentono di controllare zoom e volume del software di navigazione. Messo alla prova, l'A639 ha saputo dimostrare di avere doti da velocista che potrebbero fare invidia a molti dispositivi "all-in-one", ma non è questo il suo solo e più importante pregio. Il supporto Wi-Fi, compatibile 11g, permette di navigare in Internet e assicura prestazioni di trasferimento di file considerevoli. Consente inoltre, come detto, di accedere al web per scaricare la posta e fare chat senza problemi. Si apprezza la possibilità di visualizzare i siti usando la comoda modalità landscape (in orizzontale) perché così si preserva il formato originale. La wireless LAN si rivela utile per navigare, accedere all'e-mail e usare Skype (opzionale). Quest'ultimo può sopperire senza troppi problemi alla mancanza della tecnologia telefonica di cui si è detto in precedenza. Il supporto Bluetooth 2.0, per il momento, lo si sfrutta appieno con un dongle USB per pc, compatibile con questa release della connessione e con le cuffie stereo in commercio. È utile per sincronizzare velocemente il palmare con il pc senza ricorrere all'USB, oppure per usare sistemi audio stereo. Per il resto, la compatibilità con l'ampia scelta di apparecchi Bluetooth 1.2 è pienamente garantita. Nei test, l'A639 è apparso a suo agio in tutte le circostanze. Il display non risente eccessivamente della luce solare diretta e, data l'ampia area disponibile, si presta a essere usato in modalità landscape (in orizzontale). Ottima la qualità di ricezione del segnale satellitare e davvero completa la dotazione di accessori a corredo. L'autonomia è stata di circa una giornata lavorativa e mezza, se usato come strumento di produttività, e di circa tre ore con uso intensivo delle connessioni wireless. **Luca Figini**

infopoint



Il dettaglio
L'antenna GPS si trova in un vano posteriore e ruota per mezzo di una cerniera. Il meccanismo è solido e ben realizzato, tanto che quando si chiude risulta tutto perfettamente a posto.

Processore
Intel Xscale a 416 MHz

Memoria
64 MB ROM / 1 GB flash memory

Schermo
320x240 a 65.536 pixel (3,5")

Tipo GPS
SirfStar III

Connettività
Wi-Fi, Bluetooth, USB, vano SD

Dimensioni
122x73,2x19,45 mm

Peso
187 grammi

Pro
Prestazioni elevate
Ampia connettività
Display generoso

Contro
Manca cartografia

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 8


Rapporto qualità/prezzo 9


Azienda Produttrice
Asus
tel: 199/400089
web: www.asus.it

NOKIA N73

VOTO 8 1/2



449 €

Rete
UMTS, GPRS Triband

Sistema operativo
S60 3rd Edition

Connessioni
Bluetooth, USB, IrDA, vano MiniSD

Fotocamera
3,2 megapixel

Azienda produttrice
Nokia
www.nokia.it

Per caricare i vostri scatti su Flickr.com vi basta un **N73** e un account specifico per il sito. Sì, perché con il nuovo smartphone di Nokia è possibile caricare direttamente le fotografie fatte con l'ottimo sensore integrato usando la connessione UMTS. Unico requisito è possedere un apposito profilo per accedere alle pagine dedicate a Nokia su Flickr.com. Tutte le istruzioni sono incluse nella confezione del telefono. Nelle prove, l'N73 ha mostrato doti fotografiche all'altezza di ogni situazione. I risultati migliori si ottengono con una buona luce ambientale. In questo contesto il sensore esprime il massimo e fornisce scatti belli da vedere e adatti alla stampa. Ricorrendo al flash si accentua sensibilmente il rumore di fondo, ma il problema rimane arginato e il disturbo è paragonabile a quello generato dalla media delle fotocamere digitali compatte con ottica fissa. Le immagini possono essere direttamente condivise scegliendo dal menu l'opzione di invio sul web. Così entra in gioco la connessione dati, che si è mostrata efficiente e ha fornito prestazioni adeguate per navigare, scaricare l'e-mail e caricare le immagini su Flickr. Quest'ultimo comparto è comunque il meno brillante, a causa della limitata velocità di uplink fornita dall'operatore telefonico. Come telefono, il Nokia N73 ha un tastierino numerico un po' troppo compresso. Il sistema operativo è affidabile, veloce e offre notevoli qualità multimediali. (l.f.)

SONY ERICSSON P990I

VOTO 8



699 €

Rete
UMTS, GPRS Triband

Sistema operativo
Symbian 9.1 UIQ 3.0

Connessioni
Wi-Fi, Bluetooth, USB, IrDA, vano Memory StickDuo

Fotocamera
2,0 megapixel

Azienda produttrice
Sony Ericsson,
www.sonyericsson.com

Non diminuiscono le dimensioni della serie di punta degli smartphone Sony Ericsson, tuttavia le funzioni aumentano e ora il **P990i** può fare concorrenza ai PDA e sostituire (per un tempo limitato) i notebook. Merito dell'introduzione dei supporti Wi-Fi e UMTS, ma non solo. Il tastierino QWERTY, per quanto striminzito, abbastanza da richiedere pratica per prendere confidenza con i tasti piccoli, garantisce la messaggistica. Dunque, quando si viaggia per lavoro, non è necessario portarsi dietro il notebook, perché il Sony Ericsson permette di gestire senza problemi posta elettronica, chat e navigazione sul web. Le prestazioni in questi ambiti sono elevate e non fanno rimpiangere l'abbinamento pc-banda larga. Tuttavia, il sistema operativo tende a perdere di brillantezza se messo sotto stress. I tempi di risposta sono inferiori rispetto ai modelli basati su Symbian UIQ: quando si usa la wireless LAN per navigare o lavorare, il maggiore carico di lavoro produce alcuni rallentamenti, che però non penalizzano l'uso dello smartphone. La destinazione principale di questo apparecchio è l'ambito lavorativo, con un occhio allo svago. In questo senso va letto il sensore fotografico posteriore, in grado di fornire discreti scatti, e il lettore audio/video in dotazione. Peso e dimensioni sono un po' sopra la media. Un piccolo prezzo da pagare per un prodotto curato nel design: l'ampio display permette di operare comodamente su pagine web e documenti, visualizzabili grazie ai software di produttività integrati. (l.f.)

SUUNTO X9I

VOTO 6 1/2



550 €

Rispetto al modello precedente X9, i miglioramenti apportati alla versione "i" sono marginali, ma correggono alcuni difetti della prima serie, a vantaggio dell'uso per il trekking e per le passeggiate. Per iniziare, il collegamento al pc non avviene più con il cavo seriale: ora Suunto ha scelto un più pratico sistema di connessione via USB. Così anche le prestazioni sono cresciute. Nei test, il caricamento della cartografia di sentieri e percorsi usando il software proprietario è avvenuto molto più velocemente rispetto al modello precendete. Non solo: l'**X9i** è apparso più brillante anche nella ricerca del segnale GPS. Se la versione X9 non era soddisfacente come navigatore da polso, l'edizione "i" è risultata un po' più brillante. Non eccessivamente, ma quel tanto perché la ricerca dei satelliti avvenga più velocemente. In sintesi, è prevalso ancora l'aspetto "modaiolo" su quello pratico. Tuttavia, alla prova dei fatti, può fornire prestazioni interessanti. Per il resto, a parte qualche ritocco al colore, le due versioni sono praticamente identiche. L'X9i ha la stessa interfaccia dell'edizione precedente, con pregi e difetti. La batteria ricaricabile è integrata: se smette di funzionare, vi tocca mandare l'orologio al centro assistenza. L'autonomia è di circa un mese usando l'orologio come tale e di circa quattro ore se si usa come GPS. I menu sono in inglese. Dunque, se cercate un orologio per il trekking che si faccia notare, l'X9i è la scelta adatta. (l.f.)

Tipo GPS
Integrato

Funzione
Navigazione, ora, data, cronometro, altimetro, barometro, bussola

Connessioni
USB

Autonomia
4 ore circa in modalità GPS

Azienda produttrice
Amer Sports Italy, tel: 0422. 1821110
web: www.amersports.net

PARROT 3400LS-GPS

VOTO 7 1/2



279 €

L'unico sforzo che vi chiede il **Parrot 3400LS-GPS** è di farlo installare da un tecnico, perché si integra con l'impianto elettrico e audio della vostra auto. Quindi dovete farlo montare da un esperto, se non siete voi in grado di effettuare tutti i collegamenti. Questa è la difficoltà principale, anche se l'impegno è paragonabile all'installazione di una nuova autoradio, o poco più. Alla fine, il Parrot funziona senza problemi sia come vivavoce Bluetooth sia come antenna GPS. Il pacchetto comprende le istruzioni e tutto il necessario per integrare il kit in auto. Il piccolo display a colori mostra lo stato del segnale GPS e le informazioni sul chiamante. Il tutto funziona in modo intuitivo ed efficiente. Il Parrot ha mostrato una buona capacità di trovare il segnale satellitare, ma cercate di posizonare la potente antenna in auto in modo che possa avere un'ampia "vista" del cielo. È consigliabile che il modulo con display e antenna GPS sfrutti appieno l'apertura offerta dal parabrezza. Con vetri schermati e dotati di trattamento antiriflesso, o simili, il Parrot mostra qualche incertezza. Nessun problema se usato come vivavoce. È in grado di usare l'impianto di casse collegato all'autoradio in modo immediato, grazie ai due pulsanti per prendere la chiamata e agganciare. L'interfaccia è efficace. Nei test ha mostrato ottima compatibilità, come vivavoce e GPS, con tutti i cellulari e palmari più recenti e con i principali software di navigazione. Per chi non ama i fili in libertà nell'auto. (l.f.)

Tipo
GPS Bluetooth

Vivavoce
GPS Bluetooth

Connessioni
Da installare in auto

Alimentazione
Tramite impianto elettrico

Azienda produttrice
Parrot, tel: tel: 02/86391463
web: www.parrot.biz

Tom Tom
Navigator 6
99* €

(*) solo software; il kit con anche antenna GPS Bluetooth è distribuito a 199 euro



NAVIGAZIONE GPS

L'ATTESA È FINITA

VOTO 9

Può fare discutere la scelta di non inserire un nugolo di nuove funzioni in **Navigator 6**, ma, a nostro avviso, è condivisibile. TomTom ha preferito concentrarsi sul perfezionamento del migliore software per navigazione su PDA, intervenendo ove necessario con lo scopo di rendere più efficiente l'interazione e le prestazioni. Ciò non significa che non ci siano novità. Tre su tutte: mappe aggiornate al 2006, supporto per antenne GPS integrate e memory card con il software per Palm OS, Windows Mobile e Symbian. Sono state introdotte alcune funzioni non disponibili nella versione 5, ma non aspettatevi una rivoluzione né una versione radicalmente diversa. L'interfaccia è rimasta pressochè invariata. I menu sono meglio organizzati e la distribuzione dei comandi è più razionale, perché sono diminuite le icone e alcune hanno trovato posto in sezioni più coerenti. Risultato: è più facile trovare quello che si cerca. Inoltre, è ora possibile scegliere un contatto o le coordinate come punto di arrivo e durante la navigazione si ottiene un maggiore numero di informazioni, come la velocità e la traiettoria che si segue. Nella creazione dell'itinerario si può indicare un'ora di arrivo per aiutare il software a calibrare la strada più opportuna. Tra le altre migliorie funzionali meritano di essere citati il database integrato degli autovelox, la possibilità di fare ricerche sul database dei punti di interesse (POI), il software TomTom Home per gestire dal pc il programma e il supporto per TomTom Buddies. Questo è un servizio gratuito che permette di comunicare la propria posizione al server e di conoscere quella degli amici indicati nella mappa come POI. Infine, sono migliorate le prestazioni. Nelle prove il Navigator 6 ha offerto ottimi tempi di risposta con palmari di qualità diverse. È stato provato su quelli di riferimento (HP iPaq 6915, Mio A701 e HTC TyTN) e si è mostrato efficiente. In più, è stato sperimentato sui PDA GPS di Asus, Mio Tech, Eten e sul Palm Treo 750v, con ottimi tempi di risposta. Solo un problema è stato rilevato con un Mio Tech 168 (Windows Mobile 2003), con cui il software non è stato in grado di partire. Sul Dell Axim 51v abbiamo potuto vedere la cartografia in risoluzione VGA: definita la grafica, un po' meno i caratteri, troppo piccoli. Peccato che alcuni servizi di base siano rimasti prerogativa della categoria Plus. La strategia di TomTom è fornire a pagamento utili informazioni quali il meteo, gli autovelox e il traffico. Peccato per la mancata integrazione del supporto TMC per ricevere gratuitamente notizie sul traffico: il servizio TomTom Traffico è a pagamento.
Va bene per chi vuole qualcosa di più, tuttavia, vista la disponibilità di palmari e antenne GPS dotate di radio TMC, valeva la pena integrarlo. Infine, va segnalato che il software si attiva una volta sola. Se volete usare Navigator 6 su altri dispositivi, sarete costretti a telefonare al numero verde.

Luca Figini

infopoint



In breve
Navigator 6 è la nuova versione del software di navigazione per palmari. In questa release, TomTom ha unito la versione per smartphone e quella per PDA, così basta acquistare una volta sola l'applicativo e installarlo sul dispositivo preferito.

Sistema operativo
Windows Mobile, Palm OS, Symbian e Nokia S60

Lingua
Italiano

Tipo
Software di navigazione

Mappe
Italia e principali strade europee

Cartografia
TeleAtlas

▲ Pro
Facilità ed efficienza d'uso
Prestazioni elevate
Supporta antenne GPS integrate

▼ Contro
Supporta una sola attivazione
Servizio traffico a pagamento
Miglioramenti marginali rispetto alla 5

Adatto a CONSUMER

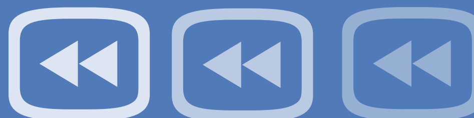
Facilità d'uso 9


Completezza di funzioni 8


Rapporto qualità/prezzo 9


Azienda Produttrice
TomTom
www.tomtom.com

in pratica



Navigator 6

Nuova (vecchia) interfaccia

1 Dopo avere installato il software direttamente dalla memory card, che contiene gli eseguibili per tutte le piattaforme per palmari e smartphone, bisogna attivare il software. Questa operazione può essere fatta una sola volta, per sbloccarlo bisogna telefonare al numero verde e attivare nuovamente TomTom su un altro dispositivo. Alla fine, vi troverete di fronte alla (vecchia) nuova interfaccia, molto simile alla release 5, ma con qualche aggiustamento e perfezionamento. Nuove icone a parte, i comandi sono distribuiti in modo più razionale nei menu.



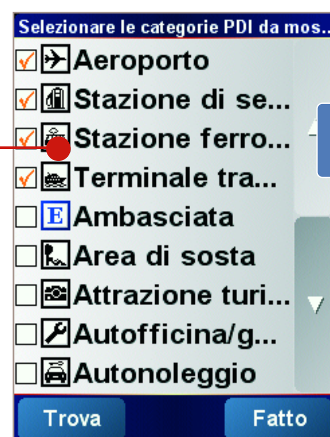


A destinazione

2 Per prima cosa, provate a vedere come si comporta Navigator 6 quando impostate un itinerario. Potete usare un punto di interesse come destinazione, o un'area posta nelle vicinanze. Più frequentemente immetterete città e indirizzo da raggiungere: in questo frangente, si apprezza l'ottimo motore di ricerca che non obbliga a conoscere il nome completo della via. Da segnalare anche la tastiera virtuale precisa e la possibilità di inserire un orario indicativo di arrivo. Inoltre, per comodità, nell'elenco delle destinazioni recenti potrete scegliere quelle raggiunte nell'ultimo periodo.

I punti di interesse

3 Non ci sarebbe navigazione senza un database curato di punti di interesse. Navigator 6 ospita un migliaio di POI organizzati in categorie piuttosto semplici da selezionare. Così si può scegliere se visualizzare distributori, meccanici, parcheggi, luoghi turistici, istituzioni ed enti di pubblica amministrazione e così via. Da segnalare che l'indispensabile servizio Autovelox è incluso nel prezzo (nei TomTom Go e One è a pagamento) ed è aggiornabile per un anno, previa registrazione del servizio Plus. Le indicazioni degli autovelox sono diverse da quelle dei POI e un allarme provvede per tempo a segnalarne la presenza.





In navigazione

4 L'interfaccia di navigazione è molto simile a quella della versione 5, ma alcuni dettagli sono cambiati a vantaggio dell'ergonomia. Per esempio, ora compare l'ora di arrivo e la velocità attuale di marcia. Se si supera quella prevista dalla strada (e impostata nel database) l'indicatore diventa di colore rosso. Inoltre, in alto compare la direzione che si sta seguendo con indicazioni quali nomi di città, autostrade e luoghi. Il plotting avviene in modo efficiente e i tempi di risposta sono ottimi in tutte le occasioni. Senza attivare i servizi Plus, Navigator 6 funziona come classico navigatore per tracciare la traiettoria predefinita o visualizzare la posizione corrente. Se si desidera qualcosa in più, come le informazioni sul traffico, bisogna sottoscrivere il relativo abbonamento.

Un telecomando per GIOCARE





Sarà in Europa a partire dall'8 dicembre al prezzo di 249 euro: Wii, la nuova console Nintendo, arriverà poco prima di Natale nelle case dei videogiocatori italiani

di Andrea Dresseno

Carta di identità del Wii

NOME:	Wii
NOME IN CODICE:	Revolution
DIMENSIONI:	157mm x 215,4mm x 44mm
FORMATO DISCHI:	DVD Dual Layer e Mini DVD per retrocompatibilità con GameCube
MEMORIA INTERNA PER DOWNLOAD DATI:	512 MB
PROCESSORE:	IBM Broadway (tecnologia SOI CMOS a 90 nanometri - famiglia di processori PowerPC)
VIDEO:	chip grafico Hollywood realizzato da ATI
PORTE:	2 USB, collegamento a dispositivi esterni in Wi-Fi e Bluetooth, porte per joypad GameCube e schede di memoria SD
DATA DI USCITA ITALIANA:	8 dicembre 2006
PREZZO:	249€ (Console, Wii Remote, Nunchuck Controller, il gioco Wii Sports, cavetteria)
PREZZI ACCESSORI:	Wii Remote - 39 €, Nunchuck Controller - 19 €, Controller Classico - 19€
PREZZI GIOCHI NINTENDO:	tra i 49 e i 59 €
PREZZI VITUAL CONSOLE:	Scheda da 2000 punti - 20 €, Giochi NES - 500 punti, Giochi SNES - 800 punti, Giochi N64 - 1000 punti



Nintendo lancia la sfida a Sony e Microsoft e la console war di nuova generazione si appresta a diventare realtà. Con Wii il gigante dell'intrattenimento giapponese sceglie la strada rischiosa dell'innovazione, proseguendo la sua politica di rinnovamento e ampliamento del mercato. Il segreto? Un telecomando. L'oggetto più diffuso in ogni salotto, ripensato da Nintendo, sostituisce i classici joypad e diventa la nuova interfaccia di gioco. Il Wii Remote – com'è stato denominato – del telecomando possiede, però, solo le sembianze. Pensate di giocare a tennis: ora non è più necessario schiacciare un pulsante, basta impugnare il Wii Remote come una racchetta e colpire la palla virtuale. Appositi sensori posizionati vicino al televisore dialogano via Bluetooth col Wii Remote, permettendo di riconoscere i movimenti nello spazio del giocatore: inclinazione, profondità, accelerazione. Il Wii Remote semplifica l'interfaccia rendendola adatta a un pubblico più vasto. Dopo la sperimentazione del Nintendo DS – console portatile dotata di doppio schermo e touch screen – la nuova visione Nintendo è ormai chiara: occorre ripensare il videogioco per avvicinare a questa industria anche coloro che non hanno mai videogiocato. Una scommessa rischiosa, ma i dati di vendita del DS sembrano dare ragione alla casa di Mario, che con Wii pare in effetti aver imboccato una strada ben diversa, quasi complementare, rispetto a quella di Xbox 360 e PlayStation 3.

CHE COSA CONTIENE

La confezione del Wii, al lancio, conterrà un Wii Remote, un Nunchuk, un sensore, uno stand per posizionare la console in verticale e una copia di Wii Sports, gioco che riunisce cinque discipline sportive: tennis, baseball, golf, bowling e pugilato. Il Nunchuk altro non è che una periferica che si collega al "telecomando" tramite un cavo, dotata di uno stick analogico e di un ulteriore accelerometro: pensate a uno sparatutto in sog-▶





1 Il telecomando Wii Remote e il controller Nunchuck: entrambi hanno un sistema di rilevamento dei movimenti nello spazio

2 La console Wii è compatibile con tutti i titoli del GameCube



glossario

Wii Remote
Controller a forma di telecomando sensibile ai movimenti nello spazio

Nunchuck
Controller secondario con leva analogica e sensore di movimento

Wii Channel
Interfaccia del Wii per accedere alle sue funzioni

Mii
Interfaccia di personalizzazione per creare un proprio avatar per i giochi del Wii

Virtual Console
Servizio per consentire l'esecuzione di giochi "retro" sul Wii

WiiConnect24
Tecnologia che consente di mantenere la console connessa a Internet anche in stand-by

gettiva in cui diventa possibile guidare il personaggio tramite Nunchuk e controllare la visuale col Wii Remote. Ad accompagnare il lancio anche altri due titoli Nintendo, **The Legend of Zelda: Twilight Princess** e **Wii Play**, raccolta di minigiochi creata col chiaro intento di mostrare al pubblico le potenzialità della nuova console. **Wario Ware: Smooth Moves**, altro titolo di punta Nintendo, arriverà nei negozi poco dopo l'uscita, mentre le terze parti supporteranno l'arrivo della nuova console con più di 15 titoli, tra cui **Red Steel e Rayman Raving Rabbids (Ubisoft), Need for Speed: Carbon (EA), Super Monkey Ball Banana Blitz (SEGA) e Tony Hawk's Downhill Jam (Activision)**. L'innovazione di Wii non si ferma al controller. Il passo da Wii a Mii è breve: un'interfaccia di personalizzazione e creazione di un avatar virtuale che ci rappresenti all'interno dei giochi. Con un editor semplice e ricco di possibilità ci viene data l'opportunità di costruire un personaggio con le nostre sembianze da salvare poi nel Wii Remote ed essere comodamente trasportato. La prima applicazione è ovviamente Wii Sports. Wii Channel è l'interfaccia virtuale che ci permette di accedere a Wii. Una serie di riquadri su schermo che rappresentano le possibilità offerte dalla console. Non solo Mii Channel, ma anche Photo Channel – per organizzare, ritoccare e sfogliare le nostre foto digitali – News e Forecast Channel – per accedere alle notizie e alle previsioni meteo da tutto il mondo – e Internet Channel, che permette di navigare in rete sfruttando il browser Opera. La dimensione familiare e globale di Wii è evidente in Wii Message Board, applicazione che consente di lasciare messaggi ad altri membri della propria famiglia o di inviarli ad amici lontani: con la tecnologia WiiConnect24, la console Wii sarà continuamente in rete in una sorta di stand-by a bassissimo consumo. Con questo prodotto Nintendo abbandona per la prima volta la sola dimensione ludica per offrire qualcosa di veramente multimediale.

APPASSIONATI RETRO

Se vi siete persi le vecchie glorie del gioco e il retrogaming vi sembra una follia troppo costosa, **Nintendo vi permette di recuperare le occasioni perdute e di (ri)giocare su Wii l'intera sua ludoteca, scaricando sulla console tutti i titoli che hanno fatto la storia dell'entertainment casalingo**. Alla Virtual Console (questo il nome del servizio) hanno aderito ufficialmente anche SEGA, Hudson, Square Enix e altre software house. Si tratta di un servizio a pagamento: i giochi saranno acquistabili e scaricabili direttamente nella memoria della console o su memory card tramite il Wii Shop Channel (basato su un sistema di punteggi), grazie a una carta prepagata o una carta di credito. I prezzi europei sono stati già resi noti e andranno dai 500 Wii Points per i titoli

Nintendo Entertainment System (lo storico 8 bit della casa giapponese), agli 800 per quelli Super Nintendo, e fino a 1.000 per i più recenti sviluppati per Nintendo 64. Ogni scheda da 2.000 punti (acquistabile nei negozi) costerà 20 euro: **un gioco per Nintendo 64 ci verrà a costare, quindi, 10 euro, mentre, quelli per NES, 5 euro ciascuno**. Ma la Virtual Console non si ferma qui: secondo Nintendo non rappresenterà solo un programma di emulazione dei vecchi pilastri, ma anche la piattaforma ideale per la diffusione di nuovi giochi sviluppati da software house meno famose e impossibilitate ad affrontare economicamente la commercializzazione di un prodotto nella affollata grande distribuzione.

Il gruppo di giochi scaricabili (di cui non esiste ancora una lista ufficiale) sarà arricchito ogni mese da nuovi titoli. Staremo a vedere.

UNA QUESTIONE DI PREZZI

Non resta che fare il punto della situazione. Wii costerà in Giappone 25.000 yen (167 euro) e negli Stati Uniti 250 dollari (197 euro). In Europa il prezzo di 249 euro non è stato accolto positivamente da molti giocatori: una differenza di più di 50 euro rispetto agli altri continenti è apparsa eccessiva. Non è la prima volta che accade, e non solo in casa Nintendo. L'inclusione nella confezione di Wii Sports non basta a placare le lamentele, dal momento che anche gli Stati Uniti riceveranno lo stesso trattamento. Altre critiche giungono poi nei confronti della presenza di un solo Wii Remote all'interno della confezione. Anche il joypad classico sarà venduto separatamente. Verrebbe da dire che Nintendo non abbia approfittato di un'occasione. In Europa la concorrenza, fino a marzo, sarà rappresentata solo da Xbox 360, console il cui prezzo oscilla tra 299 e 399 euro. Differenza consistente, ma non così marcata come molti si aspettavano. Nintendo uscirà sul mercato con la console più economica, e le fortune del DS potrebbero replicarsi dal momento che la politica è rimasta sostanzialmente immutata. Conteranno molto le strategie comunicative: non è certo sulla potenza delle specifiche tecniche che Nintendo intende concentrare i suoi sforzi. **Non è solo il prezzo a destare qualche perplessità**. Com'è noto il lancio di una console è il momento più delicato e difficile. Eppure Nintendo pare essersi privata di titoli forti per le prime settimane. The Legend of Zelda: Twilight Princess è, fondamentalmente, un titolo "vecchio" (progettato per GameCube) che ha trovato nuova sistemazione su Wii. Sarebbe stato meglio affiancargli un altro titolo forte (Super Mario Galaxy?) pensato appositamente per Wii. Un debutto, insomma, controverso. Rimane il fatto che molti dei titoli che la redazione di GameStar ha avuto modo di provare nei mesi passati si sono rivelati molto promettenti: Nintendo ha lanciato una nuova sfida al mercato, i segni del rinnovamento sono evidenti e il supporto delle altre software house si preannuncia consistente.



sul web

Su www.gamestar.it puoi trovare notizie aggiornate e speciali dedicati al Nintendo Wii





Il golf in chiave Wii: concentrazione, mano ferma e una buona rotazione del corpo...



LucasArts
LEGO Star Wars 2
49,90 €

AZIONE

DIVERTIMENTO A PEZZETTINI

VOTO 8 1/2

Quando uscì il primo LEGO Star Wars, riuscì a stupire i (molti) scettici. Il titolo si rivelò infatti un gioco ricco, molto divertente, che ripercorreva con grande umorismo le trame dei tre ultimi film di Star Wars (Episodio 1, 2 e 3) senza risparmiarsi. **LEGO Star Wars 2** mantiene fondamentalmente invariata la formula vincente del predecessore: vi ritrovate quindi a controllare una squadra composta dai personaggi più famosi della saga di Guerre Stellari, ripercorrendo in modo molto fedele le trame della cosiddetta "Trilogia Classica", ovvero gli episodi 4, 5 e 6. Per ognuno dei sei capitoli di ogni episodio, è possibile scegliere se giocare in modalità STORIA, con personaggi imposti dal gioco, o in modalità LIBERA, con personaggi scelti liberamente. Nei livelli si intrecciano platform, sparatutto in terza persona e puzzle; moltissimi oggetti possono essere distrutti, generando centinaia di pezzettini di Lego che valgono come moneta. In ogni istante potete scambiarvi con un altro dei personaggi della squadra, una mossa spesso necessaria per superare i puzzle. I livelli, inoltre, sono disseminati di bonus nascosti che permettono di sbloccare trucchi, potenziamenti o modellini da collezionare.
Tra le novità di questa seconda edizione, troviamo il centro di creazione personaggi, dove potrete costruire nuovi "eroi" combinando insieme i pezzi dei vari personaggi sbloccati nella modalità storia, ottenendo combinazioni esilaranti e micidiali da usare nella modalità libera. È inoltre possibile costruire modellini di veicoli utilizzando i pezzi che si trovano nei livelli e, soprattutto, salirci sopra. Praticamente qualsiasi mezzo semovente (meccanico o animale) è cavalcabile: dai mammuth dei sabbipodi ai corazzati Walker AT-ST, alcuni dei quali muniti anche di armi devastanti. LEGO Star Wars 2 nasce, inoltre, intrinsecamente cooperativo: in ogni momento, un secondo giocatore può entrare (o uscire) dal gioco controllando un altro dei personaggi della squadra. Inutile dire che se il gioco è divertente in singolo, lo può diventare ancora di più insieme a un amico.
Dal punto di vista tecnico, LEGO Star Wars 2 fa il suo dovere: animazioni dei personaggi divertentissime, buon uso delle texture negli ambienti per creare un'atmosfera verosimile e che richiama perfettamente alla mente le ambientazioni dei film. Ottimo l'audio, composto da tutte le musiche e gli effetti sonori originali dei film di Star Wars. L'uso della sola tastiera per controllare i personaggi, invece, non è il massimo: molto consigliata l'adozione di un gamepad. Tra i difetti del gioco possiamo elencare il puntamento automatico, che toglie un po' di gusto alle fasi sparatutto, una penalizzazione del combattimento ravvicinato (le famose spade laser sono poco efficaci) e la mancanza di una modalità on-line. Ma queste piccole deficienze non riducono il valore di un gioco che rimane consigliatissimo a tutti quelli che amano divertirsi.

Alfredo Distefano

infopoint







Genere
Azione

Requisiti minimi di sistema
Processore: Pentium III
o Athlon a 1 GHz
RAM: 256 MB
Scheda video: 64 MB di RAM
DirectX 9.0c

Età
3+

Multiplayer
No

Pro
Umorismo contagioso, varietà di gioco, controllo dei veicoli, Modalità cooperativa nativa

Contro
Fasi sparattutto un po' sbilanciate
Nessuna modalità on-line

Qualità grafica 7


Qualità audio 9


Giocabilità 9


Azienda Distributrice
Activision
tel: 0331/452970
web: www.activision.com





Eidos
Le Iene
39,90 €





AZIONE SPARATUTTO

TARANTINO DIVENTA UN GIOCO

VOTO 8

Per chi fra di voi non l'avesse visto, **Le Iene (Reservoir Dogs)** è un film del 1992 diretto da Quentin Tarantino e affollato da attori di ottimo calibro; è una sorta di noir-pulp e la pellicola è un cult per gli amanti del genere e del regista americano. Reservoir Dogs è anche una produzione difficilmente trasponibile in un videogioco, vista la scarsa quantità di azione presente. I programmatori si sono quindi dovuti inventare gran parte della trama del gioco e lo hanno fatto con sequenze di azione in terza persona intervallate da corse in macchina; una scelta azzeccata, sia sul lato del gameplay, sia sul lato dell'incastro di queste scene nella trama del film.
L'esperienza di gioco scorre bene e si ha veramente l'impressione di vedere una sorta di "dietro le quinte" che svela come la storia, effettivamente, si è svolta. La fedeltà alla pellicola è notevole, completata dalla somiglianza dei personaggi e dall'atmosfera che regna sulle scene.
Le sessioni d'azione in terza persona sono realizzate discretamente e mettono costantemente il giocatore di fronte alla scelta se procedere in stile "Rambo" o con un atteggiamento più modesto. Ciò vuol dire che potrete procedere eliminando, dal primo all'ultimo, tutti i nemici, oppure cercando di non torcere un capello a nessuno. L'opzione "Rambo" risulta intuitiva, divertente e mai banale o troppo lineare. Se invece optate per la seconda possibilità, ovvero la discrezione, ciò che dovete fare è prendere ostaggi e, con questi, aprirvi la strada minacciando poliziotti e disarmandoli.
Le sessioni in auto, anch'esse affrontabili spudoratamente o elegantemente, risultano sicuramente peggiori dell'azione in terza persona. La ragione è semplice: c'è poco da fare, se non raggiungere in fretta alcuni checkpoint o acquisire una velocità tale da seminare i nemici negli inseguimenti. Al termine di ogni livello la vostra prestazione è valutata su una scala che va da "pazzo psicotico" a "professionista", a seconda del livello di "pulizia" e discrezione delle vostre azioni. Si tratta di un sistema di valori preso pari pari dal film, che dovrebbe portare il giocatore a privilegiare la modalità più nuova e complicata, ovvero quella pulita e discreta.
La grafica viaggia su livelli solamente discreti, e anche su un pc "pompato" non otterrete niente di più che una buona grafica di un paio di anni fa. Buoni i video di intermezzo, abbastanza definiti gli scenari esterni, ma solo passabili le ambientazioni interne. Texture di qualità media e animazioni piuttosto convincenti completano il discorso tecnico. Ottimo, invece, il sonoro, con un doppiaggio (in inglese) che rende giustizia all'ambientazione e le musiche originali del film. Non c'è l'opzione multiplayer. Reservoir Dogs è quindi un buon prodotto, ma piuttosto limitato nella quantità di cose da fare, nella longevità e nell'aspetto tecnico. Consigliato soprattutto agli amanti del film.

Davide Pessach

i n f o p o i n t

Genere
Azione sparatutto

Requisiti minimi di sistema
Processore: 2 GHz
RAM: 512 MB
Scheda Video: 128 MB DirectX 9.0c

Età
18+

Multiplayer
No

Pro
Ottima atmosfera
Fedeltà assoluta alla pellicola
Qualche novità di gameplay

Contro
Non troppo longevo
Nessuna modalità alternativa
Sessioni di corsa in auto piuttosto aride

Qualità grafica 7


Qualità audio 8


Giocabilità 8


Azienda Distributrice
DDE
tel: 199106266
web: www.dde.it

SIMS 2 FUNKY BUSINESS

VOTO 7 1/2



44,90 €

Noto al mondo come The Sims 2 Open for Business, ma in Italia come **The Sims 2 Funky Business**, questa espansione dedicata al simulatore di vita più famoso della terra ci permetterà (o meglio: permetterà ai nostri Sims) di aprire e gestire un'attività commerciale. Avremo modo di iniziare la nostra carriera imprenditoriale direttamente a casa nostra: basterà comprare un registratore di cassa e decidere quali oggetti mettere in vendita. Ovviamente, potremo mettere in commercio qualsiasi cosa ci venga in mente, anche il nostro prezioso nano da giardino. Se avremo fortuna, ovvero se riusciremo a guadagnare abbastanza soldi, i nostri Sim potranno spostare la loro attività in un vero negozio, acquistando un punto vendita nel lotto dedicato allo shopping. In entrambi i casi, comunque, avremo la possibilità di assumere (e licenziare) dei dipendenti, di affidare loro la direzione di un esercizio, magari per aprirne un altro, di gestire gli ordini all'ingrosso della merce e molto altro ancora. Queste caratteristiche portano nuova linfa a un titolo che, già per come è stato pensato e strutturato, risulta essere tra i più longevi in commercio. Come è facile immaginare, però, gestire la vita dei Sim "in ufficio" complicherà notevolmente il videogioco, in quanto sarà ora necessario tenere sotto controllo (24 ore) molti più parametri, ma è un piccolo prezzo da pagare per un'espansione che è stata a lungo richiesta e ambita dagli stessi fan della serie. Giovanni Torcasso

Genere
Simulatore di vita

Requisiti
CPU: processore a 1 GHz
RAM: 256 MB
Scheda video: 32 MB di RAM compatibile con T&L

Età
12+

Azienda produttrice
Electronic Arts
tel: 02/8990931
web: www.electronicarts.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

HEROES OF ANNIHILATED EMPIRES

VOTO 7 1/2



19,99 €

Due giochi in uno: questo è certamente il pregio di **Heroes of Annihilated Empires**, un gioco particolarmente adatto a un pubblico giovane e meno esperto. Affronta infatti entrambi i generi: la strategia in tempo reale e il gioco di ruolo, alternandoli e mescolandoli sapientemente senza perdere di vista il divertimento.

Graficamente interessante, basato su una trama solida e intrigante, molto eterogeneo e fantasioso, rappresenta sicuramente un ottimo acquisto, dato anche il prezzo contenuto, per chiunque desideri tuffarsi alla scoperta di ben due generi di gioco, affini ma diversi, o anche semplicemente per rivivere da protagonista imprese analoghe a quelle degli eroi dei romanzi fantastici o dei protagonisti dei recenti film a essi ispirati. Heroes of Annihilated Empires infatti va a braccetto con la cultura del fantastico e la esplora in lungo e in largo: pare proprio che nessuna creatura mitologica sia rimasta fuori...
I giocatori più esperti potrebbero puntare il dito contro alcune lacune tra cui: mancanza di un editor di mappe, mancanza del classico sistema di gestione dell'esercito per squadre, un'interfaccia di comando bella da vedere ma un po' invadente, la mancanza di un tutorial vero e proprio. Eppure Heroes of Annihilated Empires non delude affatto: la modalità campagna ha provocato in redazione la sindrome da "ancora due minuti e smetto" mentre la sfida alla CPU si è rivelata più impegnativa del previsto... Preparatevi a feroci battaglie on-line! Luca Mannurita

Genere
Strategico

Requisiti
CPU: pentium III a 1 GHz
RAM: 256 MB
Scheda video DirectX 9 con 64 MB di RAM

Età
12+

Azienda distributrice
Koch Media
tel: 02/934669
web: www.kochmedia.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

Il DVD

Basic Instinct 2
RISK ADDICTION

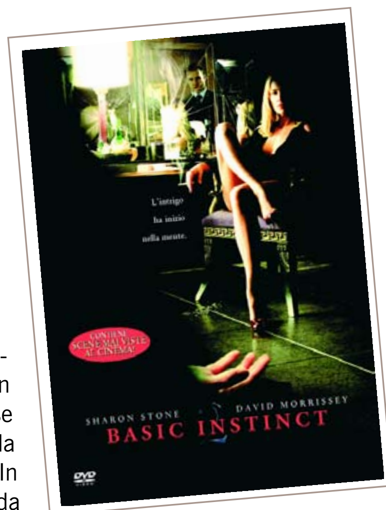
Regia: *Michael Caton-Jones (2006)*

Cast: *Sharon Stone, David Morrissey, David Thewlis e con Charlotte Rampling*

Formato video: *2.40:1 (16:9)*

Audio: *Dolby Digital 5.1 Italiano*

Produzione: *Warner Bros.*



La trama
Torna Catherine Tramell, la scrittrice di Basic Instinct. Il suo amante londinese viene trovato morto dopo una notte passata con lei. Lo psicologo criminale Andrew Glass indaga sul suo caso, ma Catherine saprà convincerlo…

Il giudizio

Il film È stato stroncato come se l'episodio precedente fosse un capolavoro inviolabile. In realtà, Sharon Stone si conferma di sensualità regale, e che fosse un'ottima attrice già lo sapevamo. A chi interessa se la sceneggiatura inciampa in elementi poco credibili? In fondo, è un thriller nella media dei tanti sfornati da Hollywood. Con in più il fattore Sharon.

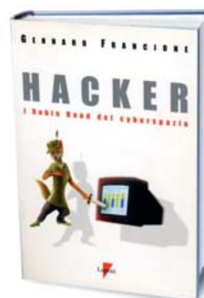
Il DVD Audio avvolgente, ma speravamo di più dai contenuti extra. Il formato video è ottimo per la visione in 16:9. Non per quella in 4:3.

a cura di Claudio Leonardi
claudio_leonardi@pcworld.it





Book(mark)



Autore: *Gennaro Francione*
Editore: *Lupetti*
Pag.:*195*
Prezzo: *12,50 euro*

HACKER
I Robin Hood del cyberspazio

Il giudice Gennaro Francione ricostruisce storia e ragioni del movimento hacker, saldandone le vicende allo sviluppo dell'idea di disobbedienza civile e di contestazione dell'attuale struttura economica. Parte da una corretta distinzione tra hacker e cracker, ma scivola troppo facilmente nella retorica del "ribellismo", elogiandone etica ed estetica.



Autore: *Bernard Génin*
Editore: *Lindau*
Pag.:*94*
Prezzo: *12,80 euro*

IL CINEMA D'ANIMAZIONE
Dai disegni animati alle immagini in sintesi

Compendio di storia dell'animazione, oggi sinonimo di 3D e computer, ma con una lunga tradizione di disegni a mano alle spalle. Brevissimo saggio che tocca i punti nevralgici dell'evoluzione della tecnica di animazione. Ottimo viatico per approfondimenti successivi. L'appendice meritava una localizzazione in tutti i sensi (le scuole dove si impara l'animazione sono quelle francesi).



Autore: *Roberto Buonanno*
Editore: *Mondadori Informatica*
Pag.: *211*
Prezzo: *12 euro*

I SEGRETI DI EBAY

Non è una stranezza un intero manuale (sia pure tascabile) dedicato a eBay? No, non lo è: il sito d'aste più famoso del mondo mette a disposizione moltissimi strumenti per vendere e comprare, e la scaltrezza tecnica, talvolta, fa la differenza tra un affare e una vera sòla. Il bianco e nero e il piccolo formato non agevolano la lettura delle schermate, ma i consigli sono sempre chiari e utili.



Autore: *Marco Feo*
Editore: *Apogeo*
Pag.: *270*
Prezzo: *29 euro*

FUMETTI IN PIXEL

Mancava una guida alle meraviglie del digitale applicate al fumetto: colorazione, ripasso in nero, tavolette grafiche, software 3D. Con un CD ricchissimo di esempi pratici, l'autore parte dalle operazioni di base per arrivare a sofisticati effetti di fotoritocco. Dedicato ai professionisti che vogliono imparare a destreggiarsi con le nuove tecnologie, e alle giovani leve del fumetto. Contributi di autori Bonelli.





Una top model nel mio letto

IL DVD

Produzione: *Medusa*
Regia: *Francis Veber (2006)*
Cast: *Daniel Auteuil, Gad Elmaleh, Alice Taglioni, Kristin Scott Thomas*
Audio: *Dolby 5.1*
Video: *2.35:1 16/9*

La trama

Beccato da un paparazzo, Pierre Lavassieur presenta la sua amante come la fidanzata di un posteggiatore. Per rendere più credibile l'alibi, il posteggiatore frequenterà la top model. Con equivoci a cascata.

Il giudizio

Il film Francis Weber, numero uno della commedia francese, più volte imitato dagli americani, non produce il suo miglior film, ma si ride (in alcuni casi di gusto) di una situazione sperimentata, rivista con sensibilità abbastanza originale. Daniel Auteuil conferma il suo talento in versione drammatica e ironica. Indecente la traduzione del titolo originale (la doublure).

Il DVD Divertenti sequenze inedite, con un'intervista non del tutto inutile al regista. Il formato video è il peggiore se avete uno schermo TV 4:3.

Le novità

Hazzard
(box da 4 dischi)

Produzione: *Warner*
Audio: *Mono*
Video: *4:3*

Sesta stagione di Hazzard (episodi dal 1979 al 1980). Il telefilm più sudista della TV (non compare mai un attore nero) ripropone gli USA in versione torta di mele, bibbia e pazze corse sui cavalli (delle auto). La cugina Daisy (Catherine Bach) ci fece innamorare tutti, ma i cuginastri sono insopportabili. Formati audio e video televisivi.

Truman Capote:
a sangue freddo

Produzione: *Sony*
Audio: *Dolby 5.1*
Video: *2.35:1 16/9*

Notevole prova dell'attore Philip Seymour Hoffman. Nella versione originale si coglie il livello di "mimetizzazione" nel personaggio, voce compresa. Dal romanzo omonimo di Capote del 1966, Bennet Miller mette in scena la storia di un'indagine letteraria e poliziesca su una strage familiare in Kansas.

Ghost in the shell

Produzione: *Eagle Pictures*
Audio: *Dolby 5.1*
Video: *2.35:1 16/9*

Un manga di altissima qualità: l'agente Batou fa indagini su un "ginoide" (robot femmina, per consumo sessuale) che si ribella al proprietario e ne fa scempio. L'indagine poliziesca si trasforma in ricerca di senso, in una società che cerca l'eterna giovinezza. Bellissimi effetti audio e visivi.







Prossimamente in ottobre/novembre

Aquamarine
Aquamarine
Regia: *Elizabeth Allen*
Cast: *Sara Paxton, Jake McDorman*
Audio: *5.1 Italiano, 5.1 Inglese*
Video: *1.85:1, 16:9 (20th Century Fox)*

X-men conflitto finale
Regia: *Brett Ratner*
Cast: *Hugh Jackman, Halle Berry, Ian McKellen, Patrick Stewart*
Audio: *Italiano 5.1 DTS, Italiano 5.1, Inglese 5.1 Dolby Digital EX*
Video: *2.40:1, 16:9 (20th Century Fox, 2 dischi)*

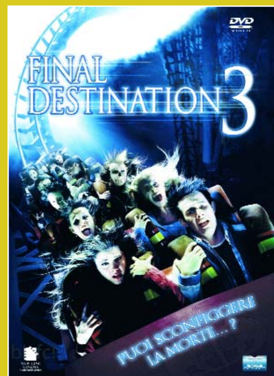
X-MEN TRILOGIA
(Cofanetto 3 DVD)
Audio: *Italiano 5.1 DTS, Italiano 5.1, Inglese 5.1 Dolby Digital EX*
Video: *2.40:1, 16:9 (20th Century Fox)*

Platoon Definitive edition
Regia: *Oliver Stone*
Cast: *Charlie Sheen*
Audio: *Italiano 5.1 e 5.1 DTS, Inglese 5.1*
Video: *1.85:1, 16:9*

Salem's lot
Regia: *Mikael Salomon (2004, serie TV)*
Cast: *Rob Lowe, Donald Sutherland, Rutger Hauer*
Audio: *Dolby Digital 5.1 Inglese*
Formato video: *1,77:1, 16:9 (Warner)*

Il miglio verde
Regia: *Frank Darabont (1999)*
Cast: *Tom Hanks, David Morse, Michael Clarke Duncan*
Audio: *Dolby Digital 5.1 italiano*
Formato video: *1,77:1 (Warner)*

Che?
Regia: *di Roman Polanski (1972)*
Cast: *Marcello Mastroianni*
Formato audio: *Dolby 5.1*
Video: *16/9 2:35 (Cecchi Gori)*



Il caso - Silent Hill in DVD

Film per gioco

Un altro videogame sbarcato sugli schermi del cinema: dall'11 novembre Silent Hill è disponibile in DVD e in formato UMD



Regia: *Christophe Gans (2006)*
Cast: *Radha Mitchell, Sean Ben, Jodelle Ferland, Laurie Holden*
Produzione: *Eagle Pictures*
Audio: *Dolby digital 5.1*
Musica: *Jeff Danna*
Video: *2.35:1 widescreen*

Se siete deboli di cuore, non provate a giocare con uno degli episodi di Silent Hill. Se, invece, l'adrenalina è per voi acqua fresca, allora aggiratevi pure tra gli imprevedibili sbalzi da una dimensione all'altra di questo gioco. Il celebre videogame, di cui è uscito in inverno l'ultimo capitolo, Silent Hill 4: the room, che ha rinnovato un po' ambienti e trame della serie, è stato tradotto in un film da Cristophe Gans, affiancato dallo sceneggiatore Roger Avary (già acclamato per Pulp Fiction). Atteso al varco dagli appassionati, ha convinto anche qualche critico cinematografico più accigliato. Chi lo avesse perso al cinema, può rimediare noleggiando il DVD in uscita l'11 novembre, o acquistandone la versione UMD per PSP. Il trasferimento di un videogame al cinema non ha finora dato esiti particolarmente brillanti: deludente Lara Croft, lacunoso e infedele Doom, grottesco Mortal Kombat. Discorso a parte per Resident Evil, notevole successo di botteghino.

Silent Hill ha cercato di discostarsi il meno possibile dalla storia e dalle ambientazioni del gioco. Ne ha conservato la colonna sonora, mescolando in un cocktail le musiche che hanno accompagnato i primi tre episodi. E ne ha conservato tutta l'atmosfera inquietante: il disorientamento della protagonista è lo stesso già sperimentato (e rivissuto non senza sobbalzi) da chi si era aggirato per Silent Hill con la propria console di gioco. Il risultato finale è uno spettacolo godibile, una macchina da adrenalina che mantiene esattamente quel che promette, senza dare l'assalto a chissà quali vette

L'ultimo capitolo

Si chiama Silent Hill 4: the room, è l'ultimo capitolo della saga prodotta da Konami, comparsa per la prima volta nel 1999 per Playstation. Il nostro sito dedicato ai videogame gli ha dedicato una speciale raccolta di trucchi e segreti per avanzare nella trama, eccone un assaggino.

Prologo - Stanza 302
Partite dalla camera da letto. Uscite e osservate il volto spettrale sulla parete del soggiorno. Da qui in poi sarete attanagliati dalla tensione di Silent Hill 4. Quindi vi risvegliate nuovamente in camera da letto, ritornate in soggiorno e scrutate attentamente in cerca di oggetti utili. Qui trovate un baule che utilizzate per conservare gli oggetti e sul tavolo vicino alla finestra un libro arancione per salvare il vostro stato di gioco. Dopo poco tempo sentite uno strano rumore provenire dal bagno. Afferrate il tubo di metallo vicino e gettatevi nel buco...
(continua su Gamestar.it: http://tinyurl.com/egok5)



Per saperne di più
www.GameStar.it



cinematografiche. Il DVD prodotto da Eagle Pictures è un fedele custode delle emozioni trasmesse nel film, anche se per gustarne appieno gli effetti audio occorre attrezzarsi con un adeguato impianto di home theater. Consigliamo la visione anche della versione in lingua originale. La qualità video è pensata per gli schermi 16:9, e regge ottimamente la proiezione su schermi da 32 pollici.

La trama

La sceneggiatura del film conserva alcuni elementi del primo episodio del gioco: c'è una città misteriosa e una bambina che scompare, ghermita da forze spettrali. Protagonista, nel film, è una donna che si mette in viaggio con la figlia, contro la volontà del marito, nella speranza che un guaritore ne curi la gravissima malattia. Il viaggio è interrotto da oscure forze invisibili, che attirano la donna nella città abbandonata di Silent Hill. È qui che la ragazzina scompare, costringendo la madre a una lotta angosciante contro spettri e fantasmi.

Prossimamente in ottobre/novembre

I leopardi di Churchill
Regia: *Maurizio Pradeaux (1970)*
Cast: *Richard Harrison, Klaus Kinski, Helga Line*
Formato audio: *Italiano, mono*
Video: *16/9 1:1.85 (Cecchi Gori)*

Stander
Regia: *Bronwen Hughes (2003)*
Cast: *Thomas Jane, Deborah Kara Unger, Dexter Fletcher*
Audio: *Italiano Dolby Digital 5.1*
Formato video: *1:85:1 anamorfico (Video Surf)*

Un giorno da ricordare
Regia: *Fernando James Foley (1995)*
Cast: *Al Pacino, Mary Elizabeth Mastrantonio, Jerry Barone*
Audio: *originale con sottotitoli in italiano incisi (No Shame)*
Formato video: *16/9*

La teta y la luna
Regia: Bigas Luna (1994)
Cast: *Biel Durán, Gerard Darmon, Mathilda May, Javier Bardem*
Audio: *originale con sottotitoli in italiano incisi su video*
Formato video: *16/9 (No Shame)*

Final Destination 3
Regia: *James Wong*
Cast: *Mary Elizabeth Winstead, Ryan Merriman WinsteadAudio: Dolby Digital 5.1*
Formato video: *2.35:1 (Eagle Pictures)*

Non aprite quella porta (20 anni)
Regia: *Marcus Nispel*
Cast: *Jessica Biel, Jonathan Tucker, Eric Balfour*
Audio: *Dolby Digital 5.1, DTS 6.1*
Formato video: *1.85:1 widescreen anamorfico (Eagle Pictures)*



NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine novembre. NON PERDERLO!

Per ragioni legate alla programmazione editoriale, è possibile che alcuni articoli siano sostituiti. Vi invitiamo a consultare il sommario on-line



ANCORA VISTA

Sarà l'avvenimento informatico del 2007. Il nuovo sistema operativo di Microsoft sta scaldando i motori per il debutto sul mercato. Scopri cos'è, come funziona e tutte le novità con il corso a puntate di PC WORLD ITALIA



DIAMOCI DEL VOIP

Tutti parlano di Skype, ma il VoIP è molto di più. Siamo andati a scoprire quali sono le offerte principali e le più convenienti. Ecco cosa vi resta da sapere sulla tecnologia che rivoluzionerà la telefonia.



ACQUISTI DI NATALE

Consigli, informazioni e anteprime. Guida alla spesa natalizia per scegliere il prodotto elettronico più conveniente e, contemporaneamente, soddisfare le vostre reali esigenze. Per tutti i gusti e tutte le tasche.



IL CALENDARIO FAI DA TE

Decine di foto in alta risoluzione, le istruzioni per realizzarlo, i software gratuiti: PC WORLD offre tutto (ma proprio tutto) l'occorrente per creare il vostro calendario personalizzato, pronto per la stampa.



NOTEBOOK UPGRADE PARTE II

Questa volta spieghiamo come intervenire per sostituire con massimo profitto la CPU del vostro portatile un po' invecchiato e l'unità ottica. Scoprite come e quando conviene l'aggiornamento.



CURATE L'IMMAGINE

Come trovare immagini ad alta risoluzione, libere da diritti, a colori e in bianco e nero usando semplicemente la vostra connessione a Internet. Non vi basta? Ci sono anche i video on-line.

PRODOTTI CITATI

HW	Abit AN9 32X	20
HW	Acer Ferrari 1000	100
HW	Acer Travelmate 8215 WLMi	96
SW	Adobe Photoshop Elements 5.0 beta	164
HW	Apple iPod Nano	176
HW	Asus M2N32-SLI Deluxe/Wireless Edition	20
HW	Asus MyPal A639	194
HW	Asus W7J	101
SW	Autodesk Autocad 2007	168
HW	Biostar Tforce 550	20
HW	Brother MFC-820CW	77
HW	Canon DC100	178
HW	Canon Digital IXUS 800 IS	156
HW	Canyon CN-WCAM313	182
HW	Creative Live! Cam Voice	182
HW	Dell Precision M90	102
HW	D-Link Rangebooster	124
SW	Dragon NaturallySpeaking 9.0	80
HW	ECS KA3MVP	20
SW	Eidos Le lene	206
SW	EMC Retrospect	82
HW	Essedi Selecta Fun	70
HW	Foxconn 7900 GS	72
HW	Foxconn C51XEM2AA-8EKRS2H	20
HW	Gainward Bliss 7950 GT	72
HW	Gigabyte GA-M57SLI-S4	20
HW	Hauppage WinTV-Nova-T Stick	184
HW	HD 2,5" Western Digital Passport 120Gb	76
SW	Heroes of Annihulated Empires	208
HW	HP Pavilion dv9049ea	100
HW	HP Photosmart A618	160
SW	Kaspersky Lab Internet Security 6	134
HW	Lexmark 8350	162
HW	Linksys VOIP WIP330-EU	120
SW	LucasArts Lego Star Wars 2	240
HW	Maxdata Pro 600 IW	102
HW	Monitor NEC LCD2190UXp	74
HW	MSI K9N SLI Platinum	20
HW	Mustek PT100D	185
HW	Nikon Capture NX	166
HW	Nokia N73	196
HW	Packard Bell Easy HDD Recorder250	184
HW	Palm Treo 750v	192
HW	Panasonic Toughbook CF-18	98
SW	PaperPort Professional 11	78
HW	Parrot 3400LS-GPS	197
HW	Philips Cineos 37PF9731D	180
HW	Ricoh Caplio R5	158
HW	Samsung SGH-i320	193
HW	Sapphire PE-AM2RS485M	20
HW	Scheda Video MSI X1950 XT	76
HW	Si Computer Productiva Q200	68
SW	Sims 2 Funky Business	208
HW	Sitecom IT-002	120
HW	Sony Alpha 100	154
HW	Sony AWG170A	77
HW	Sony Ericsson P990i	196
HW	Sony Locationfree	183
HW	Suunto X9i	197
SW	TomTom Navigator 6	198
SW	Yahoo Web mail beta	126

Legenda - **HW:** Hardware, **SW:** Software

INSERZIONISTI



di **Maurizio Lazzaretti** - ***maurizio_lazzaretti@pcworld.it***

UN FUTURO A QUATTRO CORE

Con il mercato ancora in attesa della valanga di Core 2 Duo in sostituzione dei Pentium 4, in fase di pensionamento accelerato, l'annuncio di Intel dell'arrivo dei Quad Core a novembre ha colto di sorpresa tutti. La spiegazione è semplice: Intel si è ristrutturata con tagli di personale, ma le fabbriche stanno ora viaggiando a pieno regime: 40 milioni di processori a 65 nanometri venduti, contro un significativo zero del resto del mondo. A metà del 2007 comincerà la produzione di processori a 45 nanometri, con un vantaggio competitivo di oltre un anno su qualunque concorrente. Il problema del 2008 sarà quindi quello di trovare software ottimizzati per processori a otto core, al di fuori del settore dei server ovviamente. I Core 2 Quad di Intel, in arrivo quest'anno, sono la classica scorciatoia di prima generazione: il package contiene due CPU Core 2 Duo con 4 MB di cache collegate assieme a una frequenza di 2,66 GHz rispetto ai 2,93 GHz del più veloce Core 2 Extreme attuale. Una limitazione necessaria per evitare un raddoppio dei consumi sia pur molto contenuti dell'architettura Core 2. L'uso dei due chip abbassa anche i costi di produzione evitando gli scarti di produzione e inventari non necessari. AMD nella seconda metà del 2007 uscirà con una Quad Core nativo costruito con tecnologia a 65 nanometri, con 512 KB di cache per core e 2 MB di cache di terzo livello per l'intero chip. Nei normali benchmark il Dual Core ne esce vincitore per la frequenza più alta, mentre se si passa a software multithreading come 3D Studio Max il Quad Core esegue il rendering 3D del test in 49 secondi contro 81 del Dual Core. L'efficienza delle due CPU accoppiate non danneggia quindi particolarmente il Quad Core, e anche nei benchmark più pesanti l'utilizzazione del bus (il collo di bottiglia del progetto) è sempre rimasta inferiore al 50 per cento della banda passante. Il primo Quad Core per desktop sarà inevitabilmente indirizzato alle nicchie delle workstation e ai giocatori, anche se i giochi odierni sono poco multithreading. La situazione dovrebbe però cambiare entro un annetto, grazie anche alle console ormai diventate tutte a più core. Rifare il motore di un gioco è un'operazione molto costosa ma esiste una scorciatoia molto funzionale: lasciare il game engine su un core ed usare gli altri per l'Intelligenza Artificiale dei nemici e la fisica degli oggetti. Lo stesso gioco eseguito su un Dual Core avrà nemici stupidi e automobili impossibili da ammaccare andando a sbattere contro i muri!

I Dual Core si stanno invece rivelando indispensabili per riprodurre film ad alta definizione di entrambi i formati in lotta, HD DVD e Blu-ray. CyberLink infatti per la più recente versione di Power DVD raccomanda l'uso di un Dual Core per tutti e tre i tipi di compressione usati nei film HD, Mpeg2, VC1 o MPEG4, con quest'ultimo che quando supera i 20 megabit al secondo si mangia il 70 per cento della potenza del più veloce Pentium D prodotto da Intel.

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli
amedeo_novelli@pcworld.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@pcworld.it

Redazione
Daniela Creglia (traduzioni) - daniela_creglia@nuovaperiodici.it
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@pcworld.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@pcworld.it
Luca Figini - luca_figini@pcworld.it
Franco Forte - franco_forte@pcworld.it
Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@pcworld.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@pcworld.it
Danilo Loda - danilo_loda@pcworld.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@pcworld.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@pcworld.it

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - Manuela Mancosu
Lia Pitarresi - Mauro Calderara
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@pcworld.it

Collaboratori Sergio Battaglia, Andrea Dresseno, Laura Garbati, Leonart, Luca Mannurita, Pitro Marocco, Davide Pessach, Giovanni Torcasso

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@nuovaperiodici.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@nuovaperiodici.it
tel. 02/58038207

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

Traffico pubblicità Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Produzione Nilde Meregalli
Abbonamenti e diffusione Enrico Zambetta (responsabile), Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

Editore NUOV@PERIODICI

Amministratore Unico Mario Toffoletti

Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche

Certificato n. 5712 del 16/12/2005 Periodo dal 1/1/2004 al 31/12/2004
ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
Rilevazione AUDIPRESS 2005/11: 774.000 lettori
A.N.E.S.

Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale:
Nuov@ Periodici italia S.r.l.
Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670,
Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano.
Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. o assegno intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

all'inteno del **CD-ROM**

BROWSER
- Firefox 1.5.0.6
- Portable Firefox 1.5.0.3
- Opera 9,01
- Mozilla Suite 1.7.11

DIAGNOSTICA
- CCleaner 1.30.310
- CPU-Z 1.36
- DCOMbobulator
- HijackThis 1.99.1
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray
- Displaymate

FILE SHARING
- Azureus
- Shareaza 2.2.1.0
- Peer Guardian
- Emule 0.47a

INTERNET
- Skype 2.5.0.141
- FileZilla 2.2.26a
- Thunderbird 1.5.0.5
- Netcraft Toolbar

MULTIMEDIA
- Audacity
- The Gimp 2.2.13
- Faststone viewer 2.4
- Virtual Dub 1.6.14
- DivX Play 6.3
- Paint.NET 2.70

UTILITY
- 7Zip 4.42
- Irfan View 3.98
- Image Viewer 2.29
- Digisoft AntiDialer 1.0.4



Allegato a PC World Italia n. 184 - Novembre 2006

ITALIA
PCWORLD



ITALIA
PCWORLD





Windows Vista™
PC World Starter Kit

Symantec Save & Restore (Trial 15 giorni)
Per migrare i dati da XP a Vista senza problemi

Guida pratica a Vista
Per usare il nuovo sistema operativo

La documentazione ufficiale di Microsoft Technet
Le guide e le analisi tecniche per utenti e sviluppatori

Il kit dei programmi indispensabili
Utility e freeware per cominciare subito a lavorare

Windows Vista Upgrade Advisor RC
Il programma per testare
la compatibilità con Vista dei pc XP

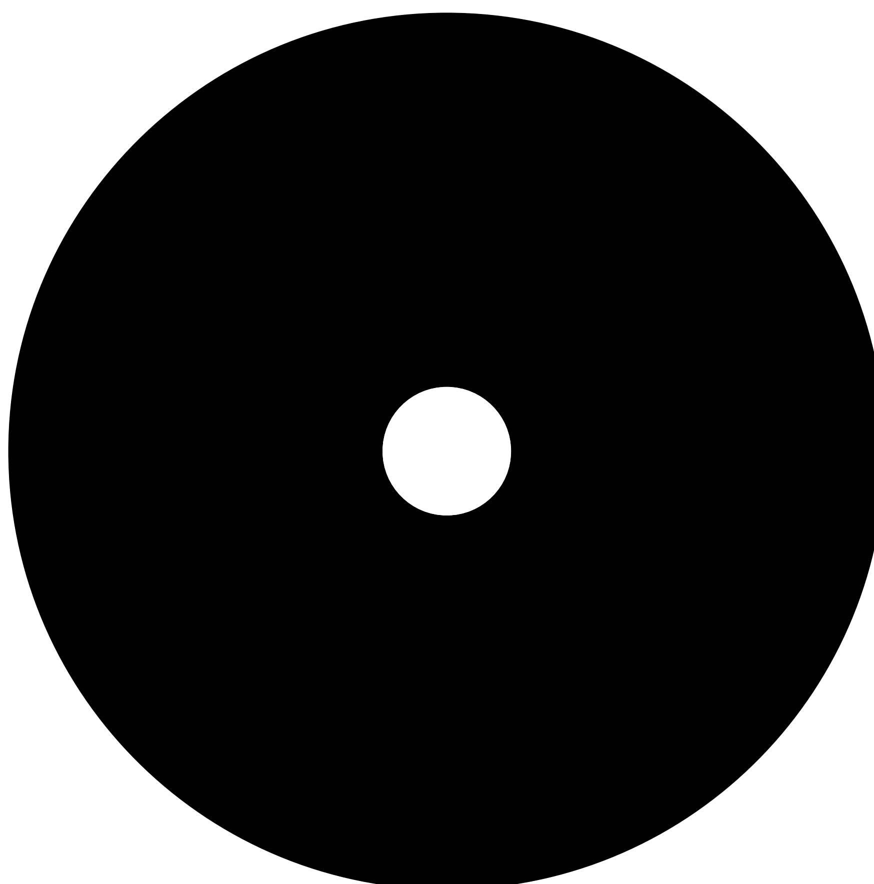


TESTATO ANTIVIRUS

QUADRICROMIA



BIANCO



LOGO SOCIETÀ (PSD, EPS, JPG)

versione verde (100C+38G+47N)
versione grigia (60% nero)

Per campione colore vedere pantone n.323

Font (mac) Futura extrabold per scritta
Font (mac) Agenda bold per ITALIA





DVD + CD: WINDOWS VISTA RC1 + IL CD CON IL KIT PER USARLO AL MEGLIO

Rivista + DVD-ROM + CD-ROM €5,50* (Periodicità mensile) N. 184 novembre 2006

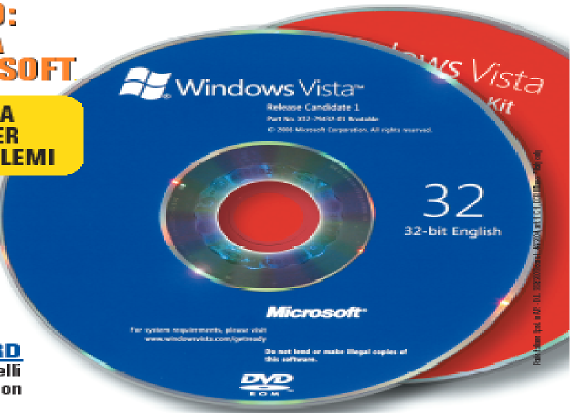
PC WORLD ITALIA

IL MENSILE PER LA TUA PASSIONE DIGITALE

www.pcworld.it

WINDOWS VISTA
PROVALO GRATIS FINO A GIUGNO

REGALO ESCLUSIVO: IL NUOVO SISTEMA OPERATIVO MICROSOFT



NEL SECONDO CD LA GUIDA PRATICA E I SOFTWARE PER USARE VISTA SENZA PROBLEMI

NOTEBOOK PIÙ POTENTI
Cambiare memoria e disco fisso per aggiornare i vecchi portatili

TRUCCHI AL TOP
Consigli e suggerimenti pratici per risolvere i problemi di Windows XP

MOTHERBOARD
In prova 8 modelli per i nuovi Athlon

NUOV@PERIODICI

INTERNET
RSS e news ranking
I siti e i programmi migliori per un'informazione su misura

PROVE TECNICHE
50 test hardware:
HP Photosmart A618, Dell Precision M90, Sony Alpha 100

AUDIO DIGITALE
iPod mania
Scopri tutti i segreti di iTunes e dei nuovi lettori MP3 Apple

N. 169 Giugno 2005

5,00 € - Versione con Service Disc

PC WORLD

ITALIA

www.pcw.it

il mensile guida nel mondo del computer

SPECIALE HARDWARE HACKING

PIÙ POTENZA a costo zero

26 tecniche per aumentare le **prestazioni** e aggiungere nuove **incredibili funzioni** a

- Processori
- Schede grafiche
- Fotocamere digitali
- Lettori MP3
- Reti wireless
- Windows

ISTRUZIONI PASSO A PASSO

TRUCCHI SALVAEURO

NEL CD-ROM 6 PROGRAMMI COMPLETI

- LapLink PC Mover
- Idea SolutionsFind!
- Opera 8
- Messenger 7
- Bitdefender
- Kaspersky AV 2005

Antivirus
Scopri quale programma protegge di più il tuo pc

Fotocamere digitali
Scegli la migliore compatta da 5 megapixel

Auto Hi-Tech
Tutte le meraviglie elettroniche delle vetture di oggi e di domani

Test di resistenza
Ecco cosa succede se maltratti cellulari, notebook e fotocamere

Videoproiettori
A confronto 5 modelli pronti per il tuo salotto

WINDOWS GENIALE

17 trucchi inediti per personalizzare Windows XP e adattarlo alle tue esigenze

CD 3